Anno 99 - Numero 137

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 11 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologie L. 600, partecipazioni al lutto L. 300 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Politica del Tesoro e rilancio economico

Sul finire dell'anno scorso, quando fu annunziato, nel campo della politica monetaria, un mutamento di rotta, scrivemmo che entro pochi mesi sarebbe divenuto di gran momento il seguire la politica del Tesoro. Quanto a dire, valutare i suoi fabbisogni ed i mezzi impiegati per farvi fronte. Ogni politica di rilancio economico in effetti — specie quando mette a profitto, nella sua odierna complessità, tutto il Settore pubblico (e pertanto anche il Comparto produttivo) — apporta inevitabilmente maggiori pesi ai conti dello Stato.

Ora, quella previsione trova oggi la sua conferma. Per mostrarlo, individuiamo innanzi tutto, per quanto riguarda la nostra politica monetaria, *i tre ultimi periodi* da essa attraversati. Il primo periodo va dal gennaio '62, inizio dell'esperimento di centro-sinistra, al luglio '63, quando la Banca d'Italia mise in atto la politica di «stretta creditizia» in precedenza annunziata. Il secondo periodo — dall'agosto '63 al settembre '64 — è quello, per l'appunto, dominato da codesta politica di decisa restrizione, che si affianca anche a qualche sporadico mutamento di carattere fiscale. La terza fase, infine, va dall'ottobre '64 ad oggi. E' dominata dalla politica di rilancio economico, che fu annunziata per la prima volta nel settembre scorso e che prende pieno avvio alla metà del '65, attraverso il «superdecreto».

I periodi così individuati abbracciano, ripetiamo, fasi differenti; ma sono di disforme lunghezza. Per rendere i dati alquanto più omogenei calcoliamo le cifre quali *medie mensili*, per ciascun periodo. Si ottiene così la tabellina che ci permette di intravvedere, nei diversi tratti di tempo, l'azione del Tesoro.

Innanzi tutto, conviene prendere le mosse dai dati tratti dal *Conto del Tesoro* e riunire, per i vari periodi, entrate accertate ed impegni assunti: sia di competenza che per (passati) residui. Si ha, allora, una prima stima del disavanzo segnato in bilancio dello Stato e che deve essere coperto dal Tesoro. Aggiungendo a questo disavanzo quanto occorre per far fronte a nuovi prestiti pubblici, si ottiene il disavanzo effettivo di competenza. Prendiamo le mosse da questo primo elemento.

E' del tutto normale che una parte di codeste operazioni accertate ed impegnate non possa essere prontamente conclusa dalla Tesoreria per vari motivi: in genere di carattere amministrativo. Ma è, del pari, inevitabile che il Tesoro possa altresì condurre una sua vigile politica, in fatto di residui: in un certo senso, ampliando o restringendo le maglie. Si osserva, comunque, che le somme trasferite in media a residui sono soltanto di una ventina di miliardi al mese, nel primo periodo. Salgono a 72 miliardi nel secondo periodo ed a 102 miliardi nel terzo periodo, sempre quale media mensile. Questa prima progressione di cifre possiede un suo indubbio significato.

Significato non minore ha l'osservare l'andamento delle cifre riguardanti il totale fabbisogno della Tesoreria. Esso è pari a 65 miliardi nel primo periodo, per ogni mese. E' sostituito addirittura da una lieve eccedenza nel secondo periodo. Per contro, questo fabbisogno sale a ben 107 miliardi al mese nella recente fase di rilancio. E questa cifra attiene, come sappiamo, ad un periodo che non riguarda ancora, a stretto rigore, il rilancio vero e proprio.

Ecco allora un primo elemento quantitativo, che converrà seguire attentamente in futuro. Infatti, alla copertura del fabbisogno del Tesoro, si può provvedere in vario modo: accrescendo i debiti patrimoniali; aumentando i Buoni del Tesoro ordinari, che costituiscono liquidità secondaria; attingendo, quando ci sono, ad eventuali disponibilità della Cassa depositi e prestiti. Da ultimo ricorrendo, sino a certi limiti — fissati per legge — al conto che il Tesoro detiene presso il nostro istituto di emissione.

Ora, le ripercussioni monetarie di codeste scelte sono, a seconda dei casi, differenti: e vanno vagliate.

* *

Quest'ultima nostra osservazione è giustificata dal fatto che può notarsi altresì un certo innegabile peggioramento nella *struttura* dell'indebitamento dello Stato, intesa in senso lato: comprendente pure, cioè, non solo i debiti patrimoniali (prevalentemente a lunga scadenza) e non solo i debiti di Tesoreria (a breve scadenza); ma anche i debiti per residui, che in parte, come sappiamo, potranno essere stornati.

Prendiamo le mosse dal gennaio '62. L'indebitamento totale dello Stato così inteso, alla fine di quel mese, era pari a 7,2 mila miliardi ed era costituito per il 30 % da debiti patrimoniali; per il 48 % da residui; per il 22 % da debiti di Tesoreria. Al marzo '65, l'indebitamento globale dello Stato, sempre in questa sezione, era pari a 9,9 mila miliardi ed era costituito per il 28 % da debiti patrimoniali e per il 42 % per debiti di Tesoreria. Frattanto, la percentuale dei residui era scesa al 30 per cento.

Ciò forse concede un'altra ragione alle recenti scelte della Tesoreria, in fatto di residui. Però, comunque, il rapporto relativo fra debiti patrimoniali ed altri debiti, anche a breve, è notevolmente peggiorato: congiuntamente al forte accrescersi dell'indebitamento globale. Un altro fenomeno da tenere sotto controllo, in fase di rilancio.

Ferdinando di Fenizio

Struttura del fabbisogno di Tesoreria
(miliardi di lire)

FABBISOGNO	Genn. '62 Lug. '63 med. mens.	Ag. '63 Sett. '64 med. mens.	Ott. '64 Mar. '65 med. mens.
— Entrate accertate	449	523	555
— Impegni assunti (—)	506	562	752
Disavanzo di competenza	59	39	197
Fabbisogno per emissioni di prestiti pubblici	24	30	12
Disavanzo effettivo di competenza	83	69	209
Trasferim. a residui passivi (aum. +; dimin. —)	+ 18	+ 72	+102
Totale fabbisogno (—)	65	+ 3	107

Centinaia di morti nella sanguinosa battaglia

I ribelli occupano una città presso Saigon e la tengono 24 ore

I guerriglieri attaccano nella notte Dong Xoai, a 100 km dalla capitale - Sopraffatta la guarnigione sud-vietnamita, uccisi nello scontro 18 americani - Saigon invia 400 uomini di rinforzo: i partigiani li annientano - Per liberare la città è stato necessario l'intervento dell'aviazione - Gravi perdite fra i ribelli, che si ritirano lasciando sul terreno un forte quantitativo di armi

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 10 giugno.

Una violenta battaglia — forse la più sanguinosa dall'inizio della guerra — si è accesa questa notte ad un centinaio di chilometri da Saigon. Mille guerriglieri appoggiati dal fuoco dei cannoni hanno attaccato all'improvviso la città di Dong Xoai, travolgendo la guarnigione sud-vietnamita ed occupando per 24 ore l'abitato e la pista per gli aerei. Nello scontro, durissimo, i sud-vietnamiti hanno perduto decine di uomini. Grave anche il bilancio delle vittime americane: un annuncio ufficiale parla di un morto e 17 «dispersi», ma si ammette che questi ultimi debbono ritenersi caduti in combattimento.

Appena avuta notizia dell'attacco, Saigon ha inviato a Dong Xoai 400 uomini dell'esercito regolare sud-vietnamita: i ribelli li hanno spazzati via, infliggendo sensibili perdite anche alle forze aeree che appoggiavano la controffensiva. Due elicotteri sono precipitati in fiamme.

La situazione stava diventando drammatica, l'insuccesso minacciava di trasformarsi in una disfatta. I guerriglieri tenevano saldamente la città e la pista per gli aerei, e si preparavano a conquistare un vicino campo di addestramento in cui ufficiali americani istruiscono truppe sud-vietnamite. Ma qui hanno trovato una resistenza superiore a quella che prevedevano. Da Saigon sono partiti nuovi rinforzi appoggiati da aerei.

La battaglia è ripresa all'alba, con furibondo accanimento. I ribelli hanno abbattuto [illegible] apparecchi americani (ma, pare, con piloti sud-vietnamiti) ed hanno contrattaccato all'arma bianca. L'esito dello scontro si è risolto tuttavia in favore dei regolari: i guerriglieri si sono ritirati abbandonando molte armi.

(Ass. Press)

Johnson convoca il Consiglio di sicurezza

Colloqui con l'ambasciatore a Saigon, Rusk e i capi militari

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 giugno.

Il presidente Johnson ha esaminato oggi a lungo la situazione politica e militare nel Vietnam insieme al generale Maxwell Taylor, ambasciatore americano a Saigon, al segretario di Stato Dean Rusk, al segretario alla Difesa Robert McNamara, al capo del Cia (i servizi segreti americani) William Rayborn. E' stata convocata per domani una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale che dovrebbe riunirsi a mezzogiorno.

Al termine della discussione non è stata data alla stampa nessuna dichiarazione. Ad ogni modo sembra certo che il generale Taylor ha fatto il suo rapporto su due punti principali: l'offensiva dei guerriglieri del Vietcong e la crisi del governo sudvietnamita. Questa riunione ha preso per l'opinione pubblica un'importanza drammatica, a causa degli ultimi avvenimenti. Comunque non si attendono cambiamenti bruschi della politica americana.

Allo stato attuale delle cose, l'impressione generale a Washington è che gli americani si trovino almeno per alcuni mesi su un binario obbligato nel Vietnam. Si dovrebbe assistere, cioè, a un graduale rafforzamento del dispositivo militare degli Stati Uniti nel Vietnam del Sud, specie per quanto riguarda le truppe di terra. E' probabile che gli americani, che ora sono circa cinquantatremila, diventeranno entro i primi di luglio settantamila e arriveranno per la fine della estate a centomila. E' la cifra che i comandi americani ritengono indispensabile per essere certi di non incorrere in brutte sorprese.

Finché non si saranno valutati sul campo di battaglia gli effetti del rafforzamento militare americano e dell'offensiva che i guerriglieri del Vietcong conducono non ci saranno, così si ritiene a Washington, notevoli mutamenti della situazione politica nel Vietnam.

Da un punto di vista strettamente politico, il problema più grave che l'amministrazione Johnson debba affrontare in questo momento è quello delle critiche che gli vengono rivolte all'interno. Oggi al Senato, per esempio, il *leader* della maggioranza democratica Mansfield ha diviso, per la prima volta così nettamente, la sua posizione da quella di Johnson. Ha detto difatti di ritenere che i bombardamenti contro il Nord Vietnam sono probabilmente stati un errore perché non hanno fatto diminuire gli aiuti che il Nord dà al Vietcong e hanno forse avuto l'effetto di provocare un inizio di riavvicinamento tra la Russia e la Cina.

Nicola Caracciolo

Hanoi ordina ai «volontari» di prepararsi a combattere

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 10 giugno.

Radio Hanoi ha invitato il popolo del Nord Vietnam, e specialmente i suoi giovani, «*a tenersi pronti ad arruolarsi nell'esercito*» per il momento in cui saranno chiamati a farlo.

L'appello è contenuto in un documento ufficiale del ministero della Difesa del Vietnam del Nord; esso invita «*ad allargare in continuazione il movimento dei volontari per l'esercito*», in modo che essi possano prendere «*parte diretta alla distruzione del nemico*».

La trasmissione di radio Hanoi afferma che «*ultimamente, gli imperialisti americani hanno intensificato la loro guerra aggressiva nel Sud Vietnam e hanno iniziato una guerra contro il Nord Vietnam*».

«*In queste circostanze* — afferma il comunicato — *il ministero della Difesa della Repubblica democratica del Vietnam del Nord ha ricevuto centinaia di migliaia di richieste di arruolamento da giovani uomini e donne della milizia, da membri delle forze di auto-difesa, da riservisti, e da militari smobilitati di varie parti del Vietnam del Nord, come pure da studenti vietnamiti che studiano in Paesi stranieri e da vietnamiti residenti all'estero.*

«*Nelle loro richieste, essi esprimono la loro decisione di essere arruolati o ripresi in servizio nell'esercito, così da prendere le armi ed avere una parte diretta nella lotta di resistenza contro gli aggressori americani, e per la salvezza del paese*».

Il comunicato dice che il ministero della Difesa «*ha ordinato a tutti i comandi militari nel Vietnam del Nord di studiare le richieste di arruolamento. Quando necessario, essi informeranno i volontari di arruolarsi o riarruolarsi nell'esercito. Pertanto, i volontari debbono compiere tutti i preparativi necessari in modo da trovarsi pronti ad inquadrarsi nei reparti quando giungerà l'ordine relativo*».

(Ass. Press)

Pechino incita il popolo ad arruolarsi nella milizia

Pechino, 10 giugno.

In Cina è in atto una campagna propagandistica per spingere la popolazione ad arruolarsi nella milizia che, come afferma un giornale, «*proteggerà la madrepatria e aiuterà il popolo vietnamita a respingere gli aggressori americani*».

Secondo fonti dei servizi d'informazioni occidentali, questa campagna sembra soprattutto destinata ad alimentare l'indignazione del pubblico contro gli Stati Uniti. *(A. P.)*

Il viaggio di Paolo VI a Pisa

L'arrivo del Papa ieri a Pisa per il Congresso Eucaristico. Paolo VI ha anche assistito ad un rito nella cappella dedicata agli aviatori italiani caduti a Kindu, nel Congo (Tel. «Ass. Press». Vedere il servizio a pag. 5)

Secondo i dati dell'Istituto di statistico

Confermata per i prezzi la tendenza più stabile

In aprile il costo della vita è salito dello 0,2 %, come in marzo e in febbraio - L'anno scorso, negli stessi mesi, l'aumento era il doppio - Qualche preoccupazione per le quotazioni all'ingrosso dei prodotti agricoli, prima per la siccità ed ora per le piogge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

La tendenza al livellamento dei prezzi, già registrata nei mesi scorsi, è proseguita anche in aprile. Ne fa fede l'indice del costo della vita che in tale mese è aumentato dello 0,2 % come nei due mesi precedenti di febbraio e di marzo; poiché lo scorso anno il ritmo d'incremento era — nello stesso periodo — all'incirca doppio, lo scarto rispetto al 1964 ha continuato a ridursi: +5,6 % in febbraio; +5,4 in marzo; +5,2 in aprile.

Continuerà questa auspicabile riduzione nei prossimi mesi? Molto, anzi moltissimo, dipenderà dalle vicende climatiche di quest'annata che già sembra destinata a distinguersi per le sue bizzarrie: in alcune regioni ad una eccezionale siccità invernale-primaverile tiene ora dietro un giugno assai più freddo e piovoso del solito, che non è certo di buon auspicio per i raccolti estivi di cereali, di frutta e di ortaggi.

Non è chi non veda come possano subito risentirne le quotazioni delle derrate di origine agricola, che tanto peso hanno sugl'indici dei prezzi al consumo e del costo della vita. Qualche perplessità in proposito già destano, a dire il vero, i dati di aprile diramati oggi dall'Istituto Centrale di Statistica. Da essi si può infatti dedurre che la stabilità dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso (111,9, con base 1953 = 100) dissimula numerose variazioni particolari di segno contrario.

Fra le materie prime le diminuzioni di prezzo prevalgono nettamente sugli aumenti. Al + 1,3 per cento per i metalli non ferrosi e al + 0,5 per le fibre tessili naturali ed artificiali fanno infatti riscontro i seguenti ribassi: — 1,9 per gli oli minerali, — 1,1 per i carboni fossili, — 0,8 per i laterizi, — 0,5 per cento per i rottami di ferro. Quasi opposta è invece la situazione nel settore delle derrate alimentari, tanto che l'indice complessivo per i prezzi ingrosso dei prodotti agricoli risulta in aprile in aumento dello 0,4 per cento rispetto a marzo, mentre nelle due annate precedenti aveva accusato, nello stesso mese, flessioni di un certo rilievo: dello 0,5 per cento nell'aprile 1963 e dello 0,8 nell'aprile 1964.

E' anche da osservare che alcuni degli aumenti più forti registrati in aprile sono diretta conseguenza della siccità incombente su vaste zone della Valle Padana; questa considerazione che vale soprattutto per i bovini da macello (+ 1,8 per cento), per il latte e i prodotti caseari (+ 1,2) fa logicamente temere che il fenomeno si sia aggravato in maggio col prolungarsi dell'assenza di precipitazioni. La pioggia, tanto attesa, riprese infatti a cadere solo nella seconda quindicina di maggio; e ormai ci si lamenta che ne sia caduta anche troppa.

Ma queste sono preoccupazioni e lamentele di cui misureremo la fondatezza nei prossimi mesi. Ripensando ad aprile, dovremmo concludere che la lievitazione dei prezzi agricoli all'ingrosso non si è tradotta in maggiori rincari dei prezzi al consumo (l'indice relativo è cresciuto appena dello 0,1 per cento) solo per effetto della perdurante fiacchezza della domanda complessiva. Il buon andamento di settori isolati non basta a trascinare l'intero sistema economico.

Arturo Barone

Il costo della vita secondo i calcoli ufficiali

MESI		Indice generale 1953=100	Variazioni percentuali su: Mese preced.	Stesso mese anno prec.
1964	MARZO	117,6	+0,4	+5,9
»	APRILE	118,1	+0,4	+5,5
»	MAGGIO	118,6	+0,4	+6,0
»	GIUGNO	119,7	+0,9	+6,9
»	LUGLIO	120,4	+0,6	+7,5
»	AGOSTO	120,6	+0,2	+7,4
»	SETTEMBRE	121,1	+0,4	+6,7
»	OTTOBRE	121,8	+0,6	+6,2
»	NOVEMBRE	122,3	+0,4	+6,5
»	DICEMBRE	122,8	+0,4	+6,2
1965	GENNAIO	123,4	+0,5	+5,7
»	FEBBRAIO	123,6	+0,2	+5,6
»	MARZO	123,9	+0,2	+5,4
»	APRILE	124,2	+0,2	+5,2

Il ministro socialista alla tv

Pieraccini parla del piano dei salari, profitti e prezzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Il ministro Pieraccini ha parlato a Tribuna politica sul piano economico e sulla previsione di un aumento del 5% del reddito nazionale.

Anzitutto, ha detto Pieraccini, l'aumento del 5 per cento è riferito a tutto il quinquennio. Ci possono essere annate migliori e annate peggiori, ma al termine dei cinque anni dovremo avere raggiunto l'aumento medio annuo del 5 per cento. Per il 1965 il governo ha tenuto conto delle difficoltà congiunturali dalle quali il Paese comincia adesso a districarsi e ha previsto un aumento del 4 per cento. Già adesso si ritiene possibile un aumento del 3,2-3,5; se le cose miglioreranno, anche il 4 per cento potrà essere raggiunto. La previsione di aumento è basata su due elementi: aumento della produttività, e impiego delle risorse non utilizzate.

«*La politica di piano del nostro governo*, ha detto Pieraccini, *non è una politica socialista, ma una politica di trasformazione della società democratica. L'economia di mercato è l'ambiente in cui si svolge la politica di piano, che prevede larghe possibilità di espansione sia alle attività pubbliche sia a quelle private. C'è di nuovo che le decisioni sullo sviluppo del paese (utilizzazione delle risorse, priorità degli investimenti, ecc.) non sono più abbandonate al gioco talvolta caotico degli interessi contrapposti ma affidate ad un processo democratico. Ad esso devono partecipare tutte le forze della produzione e del lavoro perché il piano è basato sull'andamento coordinato dei profitti e salari (e prezzi), ossia sulla politica dei redditi*».

f. d. l.

La lotta per il potere tra cattolici e buddisti minaccia di portare il Sud Vietnam allo sfacelo

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 10 giugno.

La situazione politica vietnamita si è gravemente deteriorata con la prova di forza ingaggiata per ottenere la supremazia dal capo dello Stato, signor Seu, che si serve della inquietudine e dell'oltranzismo dei cattolici per combattere il primo ministro dottor Quat, sostenuto a sua volta dall'oltranzismo buddista. Il conflitto ha soltanto apparentemente limiti ideologici e religiosi; in realtà investe tutto il campo politico e militare, perché si tratta esclusivamente di lotta per il potere ingaggiata dalle opposte fazioni: lotta che può concludersi con un disastro, cioè con sanguinose rivolte di piazza e spietate repressioni poliziesche, se non prevarranno il buonsenso e la moderazione.

In Vietnam ormai non esiste più un'autorità costituzionale, ma soltanto gruppi politici più o meno potenti, la cui maggior preoccupazione non è di combattere i vietcong comunisti ma di conquistare le leve del comando. Fino a ieri prevalevano i buddisti, cioè una piccola schiera di buddisti fanatici, in massima parte neutralisti e per certi atteggiamenti addirittura filocomunisti, cioè favorevoli ad un negoziato diretto con gli esponenti del Fln, o del Vietcong se si vuole, cosa che equivarrebbe ad una capitolazione ed alla comunistizzazione del Sud Vietnam.

Fino a quale punto il governo attuale sia legato alla politica neutralistica dei grossi bonzi, non è possibile dire. Gli americani che sostengono strenuamente il primo ministro Quat, dimostrano di non aver troppa paura del ventilato neutralismo buddista mentre vedono invece un pericolo di sovversione nell'atteggiamento dei cattolici: una minoranza religiosa, meno del dieci per cento dell'intera popolazione vietnamita, ma estremista, e, come tutte le minoranze, disposta al peggio piuttosto di rassegnarsi ad una posizione di secondo piano iniziale e ad un lento assorbimento successivo.

Sono [illegible] di due milioni contro circa tredici di buddisti, ma ottocentomila di questi cattolici son fuggiti dal Nord Vietnam per sottrarsi alle persecuzioni della dittatura comunista di Ho Chi Minh, hanno abbandonato ogni cosa, molti hanno perduto cospicue fortune per salvare la loro convinzione fideistica e attualmente vivono in campi di raccolta poco diversi da campi di concentramento con le conseguenti privazioni.

Ad un certo momento essi si sono convinti che il governo del primo ministro Quat tendeva a sopprimere la loro presenza nella vita del paese come esponenti di una fede imposta dal vecchio regime coloniale, cioè una fede antinazionale, e hanno inscenato manifestazioni di violenza culminate coi gravi atti di ribellione di domenica scorsa e dell'altro ieri, con il sequestro di ufficiali della polizia e l'incendio di due jeeps militari. Erano certi che, premendo sul capo dello Stato, avrebbero ottenuto la liquidazione del primo ministro, accusato di trescare coi vietcong; li favoriva, speravano, l'assenza dell'ambasciatore americano Taylor, andato a Washington a riferire sulla situazione politica del Vietnam.

S'è visto il risultato. Il primo ministro Quat ha chiesto l'appoggio dei generali e non è improbabile che nei prossimi giorni il dissidio fra capo dello Stato e primo ministro sia composto da un ennesimo colpo di Stato, che imporrà al Vietnam una nuova dittatura militare. Conseguenza inevitabile sarà l'oppressione violenta dei cattolici, inquieti ma (secondo quanto mi assicurano alcuni osservatori) niente affatto disposti a subire passivamente un'ondata di terrorismo religioso simile a quella dello scorso anno presso Trang, quando circa cinquemila cattolici furono massacrati dai buddisti e dalle truppe inviate dal generale Thi.

Ma in questo caso accadrebbe un fatto davvero paradossale: cioè i cattolici scatenerebbero una seconda guerra civile, che favorirebbe soltanto i vietcong comunisti. Ed è proprio vedendo questo pericolo che una parte del clero vietnamita cerca una via di conciliazione, mentre la parte più cospicua, con l'arcivescovo di Saigon alla testa, non bada alle conseguenze e vuole la lotta ad oltranza.

Gli americani, che dispongono di una potenza bellica invincibile, sono invece totalmente in balia delle fazioni politiche e per il rispetto assoluto che essi hanno per l'indipendenza del governo vietnamita finiscono per trovarsi in grosse difficoltà; cioè, mentre la vittoria militare contro i vietcong è solo questione di tempo, rischiano di perdere tutto per il crollo dell'impalcatura statale. Il giorno in cui non fosse più possibile sostenere un governo civile, ed una dittatura militare riprendesse il potere, ci sarebbero tali sommosse e repressioni sanguinose che scatenerebbero quelle reazioni che i vietcong comunisti attendono per vincere sul terreno politico quella guerra, che sicuramente perderebbero sul piano militare.

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

L'assemblea dell'Anfia

In ripresa l'automobile Ancora in crisi i camion

Immatricolati 432 mila autoveicoli nei primi 5 mesi dell'anno, superando i limiti raggiunti nello stesso periodo del '63 - In aumento le vendite delle aziende nazionali: Fiat 72,9 per cento del totale, Alfa Romeo 5,3 per cento, Lancia 3,1 per cento

Le cifre confermano la ripresa del mercato automobilistico. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati immatricolati 432 mila autoveicoli. Siamo inferiori al '64 (454 mila immatricolazioni), ma superiori al '63 (425 mila). L'anno scorso è stato anomalo perché la tassa d'acquisto dal 24 febbraio ha fatto aumentare le immatricolazioni nel periodo antecedente alla sua applicazione. Il confronto con il 1964 è quindi poco probante. Più significativo quello con il '63 che vede appunto un incremento delle vendite.

La situazione è stata discussa ieri dall'assemblea dell'Anfia (Associazione fra le industrie automobilistiche) presieduta dal dott. Biscaretti. Erano presenti i rappresentanti delle case costruttrici di autoveicoli; i presidenti ed i delegati dei gruppi costruttori di carrozzerie, rimorchi, autovetture sportive, applicazioni speciali, ruote, pneumatici ecc.

Nella sua relazione il dott. Biscaretti ha sottolineato «*lo sforzo rilevante delle aziende sul piano tecnico, commerciale e sociale per contenere le conseguenze della recessione dell'anno scorso*».

Il presidente dell'Anfia ha proseguito: «*Molto grave permane la situazione dei veicoli industriali per non toccati da alcuna misura di contenimento. Su di essi ha inciso negativamente il rallentamento dell'attività economica del Paese, ed oggi la capacità di autotrasporto è superiore alla richiesta del mercato*». Accennando alle esportazioni il dott. Biscaretti ha detto: «*Le fabbriche hanno saputo trovare un parziale compenso alle minori vendite interne, rivolgendosi al mercato estero. Le esportazioni si svolgono però in condizioni di sempre più accentuate difficoltà concorrenziali. Nei primi quattro mesi del '65 abbiamo esportato il 28 per cento della produzione. Le importazioni, nello stesso periodo, sono state il 28 per cento delle immatricolazioni, quota analoga a quella dei principali paesi costruttori europei*». Circa le prospettive immediate il presidente dell'Anfia ha affermato: «*E' importante che la ripresa si estenda a tutte le attività, senza di che anche l'industria automobilistica ricadrebbe in fase negativa*».

Nei primi quattro mesi di quest'anno sono stati costruiti 403 mila autoveicoli rispetto ai 422 mila del '64 ed ai 380 mila del '63. C'è quindi il 4,8 per cento in meno dell'anno scorso e il 5,9 per cento in più del 1963.

Altri dati interessanti riguardano le caratteristiche attuali del mercato automobilistico nazionale. Su un totale di 320.619 auto immatricolate da gennaio a fine aprile, 203.520 erano al di sotto dei 900 centimetri cubici di cilindrata; 64.588 vetture avevano una cilindrata da 900 a 1250 centimetri cubici; 41.182 erano comprese nella categoria da 1251 a 1600 centimetri cubici e soltanto 7329 superavano i 1600 centimetri cubici. Questo conferma la tendenza degli utenti ad orientarsi verso le cilindrate medie e piccole: la Fiat «850» figura al primo posto assoluto nelle immatricolazioni seguita dalla Fiat «500».

Immatricolazioni di autoveicoli da gennaio a maggio

MESI	Anno 1965	Anno 1964	Anno 1963
Gennaio	81.759	[illegible]	83.368
Febbraio	73.074	95.776	71.733
Marzo	85.480	90.075	84.384
Aprile	98.076	85.494	88.070
Maggio	94.100	69.913	97.647
TOTALI	432.489	454.978	425.202

Nel primo quadrimestre le principali Case italiane hanno segnato progressi nelle immatricolazioni: la Fiat rappresenta il 72,9 per cento del mercato nazionale contro il 68,9 per cento del '64 ed il 62,8 per cento del '63. L'Alfa Romeo (senza il montaggio della Renault) ha avuto il 5,3 per cento contro il 3,9 per cento del '64 ed il 3,8 del '63. La Lancia, nei primi quattro mesi di quest'anno, è salita al 3,1 per cento invece del 2,6 per cento dell'anno scorso e del 2,9 per cento del '63.

L'aumento delle immatricolazioni di vetture italiane è andato a detrimento delle marche estere. Da gennaio alla fine di aprile le vetture straniere hanno rappresentato il 12 per cento del totale delle vendite contro il 16,1 per cento del '64 e il [illegible] per cento del '63.

Fra le marche estere la Volkswagen nel primo quadrimestre di quest'anno ha immatricolato in Italia il 2,4 per cento del totale contro il 4,7 per cento del '64 e il 5,3 per cento del '63. La Opel ha avuto il 2,3 per cento contro il 3,3 per cento dell'anno scorso. Nel '63 non c'era ancora la «Kadett» e la Opel rappresentava appena lo 0,8 per cento.

Concludiamo con un cenno ai veicoli industriali. Da gennaio ad aprile ne sono stati immatricolati 6665; siamo lontani dai 12.355 del '64 e ancor più dai 13.077 venduti nel '63.

Ripristinata la linea normale per i treni diretti in Francia

Da ieri mattina il traffico ferroviario con la Francia ha ripreso il percorso normale sul tracciato Torino-Modane-Parigi, interrotto a causa delle frane cadute sul tratto fra le stazioni francesi di Pontamafrey e Saint-Avre-la-Chambre. L'interruzione è durata sette giorni.

«Hai visto? Adesso camminiamo»

Hanno detto Santina e Giuseppina andando incontro al prof. Solerio - Poi lo hanno abbracciato ridendo, mentre il chirurgo era sopraffatto dalla commozione - Il pianto della madre: «Non mi sembra ancora possibile» - Anche per lei è incominciata una nuova vita

«*La Stampa*» ha pubblicato ieri la fotografia di Santina e di Giuseppina per la prima volta in piedi. Una fotografia che si aspettava da un mese. Dal giorno dell'operazione — 10 maggio — i medici assicuravano che l'intervento era riuscito e che presto le bimbe avrebbero camminato. Ma c'è sempre un fondo d'incertezza, soprattutto negli eventi straordinari, perciò si attendeva con ansia di vedere le sorelline diritte. Ora all'ansia segue la commozione.

Una commozione che ha preso lo stesso prof. Solerio, quando ha visto le bambine in piedi, per la prima volta. E' accaduto l'altra mattina. Il chirurgo è andato alla cameretta delle sorelle Foglia per la consueta visita. Ha visto i due letti rifatti. Si è voltato: la signora Foglia era seduta, le figlie si tenevano aggrappate a lei, una per parte, in piedi. C'è stato un lungo silenzio, lo hanno rotto le bambine con grida festose, mentre si staccavano dalla madre in uno slancio verso il medico. Pochi passi, ancora troppo incerti. Per non cadere si sono afferrate alle gambe del prof. Solerio, adesso ridevano: «*Hai visto? Camminiamo*». Il chirurgo era troppo commosso per poter parlare, la madre piangeva: «*Dottore, non mi sembra ancora possibile*». Poi la camera si è affollata di medici e suore, tutti — benché da tempo sicuri che le bimbe avrebbero camminato — guardavano le sorelline aggrappate al camice del chirurgo.

Ieri pomeriggio, all'ospedale infantile, vi era una cinquantina di giornalisti, fotografi, operatori del cinema e della televisione: italiani, inglesi, francesi, tedeschi e svizzeri. Il prof. Solerio e la dottoressa Di Cagno, prima di ammetterli nella cameretta delle bambine, hanno voluto accertarsi che Santina e Giuseppina fossero in condizioni di essere sottoposte alle domande ed ai *flashes*. Il morale delle sorelline in questi giorni è alle stelle e la loro salute è ottima. I fotografi sono stati ammessi due per volta. Le bimbe, nei loro pigiamini, stavano ritte, trionfanti. Hanno chiesto di essere fotografate con il prof. Solerio, si sono strette a lui e — istintivamente, tutte e due assieme — gli hanno baciato le mani. Riconoscenza, ma anche affetto filiale.

«*Ho dato ordine* — ha detto il chirurgo — *che le bambine non si sforzino. Per qualche giorno dovranno fare, tenute per mano, non più di due o tre giri della stanza*». Ma Santina e Giuseppina, appena la madre che sta con loro tutto il giorno volta l'occhio, si lasciano scivolare dai lettini, impazienti di camminare. Passi ancora troppo incerti, si è detto: non potrebbe essere altrimenti. Le due gemelle hanno imparato a camminare in un modo che è una pena ricordare. Ma era l'unico modo possibile e hanno sempre camminato così. Ora devono imparare a muoversi da sole e sono come bambini di un anno che tentano i primi avventurosi passi. Ma dopo pochi giorni, già sono evidenti i progressi.

La madre riporta le figlie sui lettini malvolentieri, soltanto perché lo ha ordinato il medico. Vorrebbe invece vedere le bimbe camminare, correre. Anche la signora Foglia, come Santina e Giuseppina, è rinata a una nuova vita. Non è difficile immaginare la sua angoscia degli anni passati, una disperazione che niente poteva confortare. Ora ride assieme alle figlie, che fra non molto potrà portare a casa ed essere allora una madre felice e orgogliosa come tutte le mamme che forse ha invidiato in molti anni.

Ieri sera — come pubblichiamo in 7ª pagina — le *équipes* dei sanitari che hanno preparato ed eseguito l'intervento separatore delle «siamesi» hanno ricevuto medaglie dal Sindaco. Altri riconoscimenti li hanno avuti in questi giorni dai medici convenuti a Torino da tutto il mondo. Ma il premio più caro è certamente quello della felicità della signora Foglia, che ride assieme alle sue bambine.

Santina e Giuseppina Foglia, con il prof. Solerio e la madre, tentano i primi passi

Guerra ai «fracassoni» motorizzati

Domani il Sindaco aprirà la campagna del silenzio

La cerimonia alle 10,30 a Palazzo Civico - Pattuglie di vigili controlleranno la città, specialmente di notte Nel '64 elevate 7945 contravvenzioni per rumori molesti

Come già annunciato, con una cerimonia nella «sala rossa» di Palazzo civico domattina il Sindaco inaugurerà ufficialmente la «campagna del silenzio e dell'educazione stradale». Svolgerà una relazione l'assessore dr. Altamura, il quale ricordando ieri le manifestazioni in programma ha nuovamente «*richiamato l'attenzione degli utenti della strada sul significato e sul valore di questa campagna, che viene ripetuta a Torino dopo l'esperimento positivo dello scorso anno*».

L'iniziativa seguirà una duplice linea d'azione. La prima sarà preventiva ed educativa, allo scopo di convincere i torinesi della necessità di evitare manifestazioni rumorose tali «*da costituire fonte di disturbo per l'organismo umano e per lo svolgimento di qualsiasi attività*», con particolare riguardo al «*sistema di guida degli autoveicoli rappresentante pericolo o intralcio per la circolazione*». La seconda sarà un'azione repressiva nei confronti «*dei trasgressori delle norme che tutelano la quiete pubblica e di coloro che ostacolano e rendono pericolosa la viabilità*».

A chi non osserverà queste disposizioni potranno essere inflitte ammende pecuniarie, o anche il provvedimento amministrativo di revisione straordinaria dell'automezzo, da eseguirsi presso l'Ispettorato della motorizzazione. E' previsto inoltre il provvedimento penale di denuncia al magistrato. Nei casi più gravi precisa il dr. Altamura, «*i responsabili verranno denunciati al pretore in base all'articolo 659 del codice penale e puniti con l'arresto e l'ammenda*».

Nel 1964 i vigili urbani hanno accertato le seguenti contravvenzioni: 7945 per rumori molesti con veicoli, 12.283 per segnalazioni acustiche, 45 per violazioni al regolamento di polizia urbana, 19 per denunce al pretore e 1384 per veicoli da revisionare. Durante la «campagna», ha annunciato ancora l'assessore, ogni sabato sarà inviato ai giornali un comunicato sull'attività svolta dai vigili.

Sciopero Cgil nelle Poste

Cominciato a mezzanotte per 24 ore - Funziona il telegrafo Difficoltà per la corrispondenza

E' cominciato a mezzanotte lo sciopero di 24 ore dei postelegrafonici indetto dalla Cgil per rivendicazioni di carattere economico e normativo; in particolare si tratta di miglioramenti delle retribuzioni di cui si chiede il decorso dal 1º aprile. Cisl e Uil si sono dichiarate contrarie all'agitazione accusando il sindacato comunista di «azione politica contro il centro-sinistra».

A Torino la Cgil controlla circa un terzo dei dipendenti delle Poste e ha i maggiori aderenti tra i portalettere. La direzione ha istituito un servizio di emergenza per assicurare la distribuzione della corrispondenza. I servizi di telegrafo saranno comunque assicurati. Lo sciopero riguarda anche le comunicazioni telefoniche che fanno capo al 14. Ma durante la notte tutte le chiamate sono state regolarmente inoltrate: le assenze tra il personale erano minime.

S.M.A. *I ferrovieri di macchina, aderenti a questo sindacato, inizieranno domani alle 18 uno sciopero di 24 ore. Verrà effettuato ritardando la partenza dei treni di 15 minuti.*

Meroni di Settimo. *Il Prefetto dott. Caso ha sentito ieri una delegazione di operai licenziati. Convocherà il titolare dell'azienda per discutere le cause dell'improvvisa chiusura.*

Processo in Assise per l'uxoricidio di Reaglie

Strangolò la moglie di ventun anni che non voleva stirargli la camicia

Ha detto ai giudici: «Non volevo ucciderla, ma quando mi prende il nervoso...» - Soggiunge: «Mia moglie mi odiava perché aveva saputo che ero stato l'amante di sua madre; e poi aveva preso brutte abitudini: fumava e voleva che l'accompagnassi a ballare» - La suocera dell'assassino smentisce la tresca: «E' un'infamia»

E' cominciato ieri in assise (pres. Salemi, p.m. Buscaglino, canc. Santostefano) il processo contro Dario Di Pierno, 24 anni, da S. Paolo Civitate. La notte del 24 gennaio '64, a Reaglie, strangolò la moglie Anna Piccolantonio, 21 anni, poi uscì in strada e chiese un passaggio ad un automobilista per andarsi a costituire. Erano le tre del mattino. Gli disse: «Potrebbe accompagnarmi in carcere? Ho ammazzato mia moglie». L'altro non ci credeva ma il giovane insistette: «Venga a vedere». Lo seguì pensando che fosse un pazzo, ma quando vide il cadavere della donna non seppe dir altro che «Mamma mia». E portò il Di Pierno alle Nuove.

Il giovane, difeso dagli avv. Dal Fiume e Balestra, ha l'aspetto di un ragazzo. Indossa il «vestito buono», naturalmente scuro, lo stesso forse che gli servì per le nozze.

Presidente «Ci racconti come sono andate le cose».

Di Pierno non è un narratore, i discorsi non sono il suo forte. Spesso si fa ripetere le domande più elementari e risponde a sproposito. Ad ogni modo, per prima cosa, dice: «Non volevo uccidere mia moglie. Eravamo arrabbiati perché avevamo deciso di separarci e ciascuno di noi aveva scritto un esposto per il commissariato. Ad un certo punto le chiesi di stirarmi una camicia. Lei si rifiutò, anzi mi rimbeccò con male parole. Allora l'afferrai per il collo e strinsi fino a che sentii che si accasciava. Non capivo più nulla. Mi capita sempre, quando mi assale il nervoso. In quei momenti, per trattenermi, ci vogliono tre uomini».

Il giovane racconta poi del matrimonio, che non fu mai felice, nonostante i due figli. «Mi fecero sposare a forza, con l'inganno. Fu un tranello preparato tra mia suocera e mia sorella. Ci chiusero in una camera per un giorno e una notte».

Dopo venne a Torino, in cerca di lavoro, lasciando la moglie al paese. «Fu in quel periodo che cominciò la relazione con mia suocera. Si incapricciò di me; io non volevo, ma cedetti. Continuammo per due anni, anche quando mia moglie ci raggiunse a Torino. Dormivamo tutti in un solo letto, io, mia moglie, i due bambini e mia suocera. Una volta Anna sorprese sua madre che mi baciava, venne a sapere tutto e cominciò ad odiarmi. Ad un certo punto andammo ad abitare a Reaglie, mia suocera era tornata al paese, e Anna portò in casa, come ospite, una giovane amica, Antonietta Palmieri. Costei l'aizzò ancora di più contro di me e Anna prese atteggiamenti che non potevo approvare. Fumava e pretendeva che l'accompagnassi a ballare».

Presidente — Le sembra sconveniente che una donna fumi?

Di Pierno — Da noi non usa.

Presidente — La Palmieri lasciò la vostra casa la sera del delitto?

Di Pierno — Sì, venne a prendersi la sua roba con un'auto guidata dal fidanzato, Giuseppe Riccobello, allora guardia di finanza. In loro presenza io e Anna litigammo.

Presidente — E' vero che lei strappò le fotografie del matrimonio?

Di Pierno — Avevamo deciso di separarci. Lo voleva soprattutto Anna. Strappai le foto in un momento di rabbia: «Il nostro matrimonio è finito — dissi — e queste foto non servono più».

La Palmieri e l'ex finanziere Riccobello non aggiungono molto alla squallida storia. E' la volta della suocera, Vincenza Alessandrini, in Piccolantonio, una donna di 42 anni, piccola e rotondetta. Respinge sdegnosamente le accuse del genero: «E' un'infamia — dice —. In quegli anni, venni a Torino due volte sole e sempre per aiutare mia figlia, quando era in attesa di un bambino». Di Pierno dice: «So che mia suocera ha una cicatrice, all'altezza dell'inguine». Si accende una penosa discussione che il presidente tronca bruscamente: «Non diamo spettacolo».

Gli altri testimoni riferiscono su due punti essenziali, il preteso «matrimonio tranello» e i rapporti tra i coniugi. Si viene a sapere che le liti erano piuttosto frequenti e che il marito schiaffeggiava la moglie. Una volta le spaccò un labbro. Ma Teresa Di Pierno, nipote dell'imputato, spiega: «Una moglie deve essere sottomessa al marito e non deve rispondergli, altrimenti le busca».

Un solo testimone, Michele Giannini, amico dell'imputato, avvalora la relazione del giovane pugliese con la suocera. «Una volta — dice — lo vidi che scriveva una lettera al suocero per informarlo dell'accaduto. Mi disse che lo faceva perché voleva troncare i rapporti con la madre della moglie. Non so che fine ha fatto quella lettera». Non è mai pervenuta al destinatario, ma qualcuno potrebbe averla intercettata. Per quanto riguarda il «matrimonio forzato» si apprende che si trattò del classico «ratto di consenziente», combinato in famiglia. «E' una nostra usanza — dice Antonio Alessandrini, marito di Teresa Di Pierno —: anch'io mi sono sposato così».

Una giornata di interrogatori che non ha fatto luce sulla tragica vicenda. La ragione del delitto è rimasta oscura. La morte di Anna si può soltanto spiegare con un improvviso impeto omicida in un giovane soggetto a crisi di furore. Di Pierno uccise per una camicia non stirata e per qualche frase offensiva.

Dario Di Pierno e la suocera Vincenza Alessandrini

La Giunta approva i bilanci dell'Aem e dell'Acquedotto

Conglobamento ai dipendenti

La Giunta comunale ieri ha discusso e approvato i bilanci preventivi per il '65 dell'Azienda elettrica, in pareggio sulla cifra di 15 miliardi e 302 milioni, e dell'Acquedotto, pure in pareggio su 2 miliardi e 788 milioni. Il bilancio dell'Azienda tranviaria sarà esaminato lunedì prossimo. Nella stessa seduta la Giunta ha approvato anche la delibera per il conglobamento economico ai dipendenti municipali, che comporta una spesa di un miliardo e 300 milioni.

Il bilancio dell'Acquedotto verrà portato in Consiglio comunale lunedì 14 e quello dell'Aem mercoledì 16; il bilancio dell'Atm sarà discusso dal 21 al 23.

La situazione del lavoro nella provincia esposta al prof. Grosso e all'avv. Oberto

La Cisl: da gennaio ad aprile le ore integrate furono circa 11 milioni, cinque volte quelle degli stessi mesi nel '64 - «Edilizia ferma, tessili in difficoltà, miglioramenti nei meccanici e alla Fiat» - Sciopero alla Magnadyne, occupato il Cotonificio di Lanzo

Il segretario della Cisl Genisio si è recato ieri dal sindaco prof. Grosso e dal presidente della Provincia avv. Oberto per esporre la situazione del lavoro in Torino e provincia e chiedere il loro intervento a sollievo dei disoccupati. Secondo uno studio effettuato dalla Cisl nel primo quadrimestre di quest'anno il totale delle ore integrate è stato di 10.926.863, cinque volte superiore al totale dello stesso periodo del '64.

Il documento precisa che «*il settore dell'edilizia continua ad essere fermo, mentre in quello meccanico si hanno i seguenti dati: il lavoro è aumentato alla Eaton Livia di Rivarolo, alla Domowatt di Leinì, ed alla Castor di Rivoli per una nuova installazione a Buttigliera Alta, ove è prevista l'assunzione di 500 unità. Inoltre è migliorata la situazione all'Assa di Susa. Per quanto riguarda la Fiat si registra una ripresa stagionale nella produzione delle autovetture; sempre pesante l'andamento produttivo di trattori e camion. Nei mesi di aprile e maggio la Fiat ha assunto 2157 unità. Difficile la situazione nel settore tessile*».

L'avv. Oberto ha assicurato «*il costante interessamento della Provincia*». Il sindaco prof. Grosso convocherà nei prossimi giorni le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per esaminare i problemi dell'occupazione a Torino.

Una delegazione di metalmeccanici della Uil di Torino ha chiesto al Governo di esaminare la situazione della Magnadyne e della Meroni.

* *

Si è svolto ieri negli stabilimenti Magnadyne lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati per «*protestare contro il rifiuto di sospendere la procedura iniziata per i 1600 licenziamenti richiesti dalla ditta*». Secondo la Cisl, ieri a mezzogiorno, nello stabilimento di S. Antonino, la percentuale degli assenti era la seguente: *operai* 98 per cento, *impiegati* 60 per cento. A Torino, 60 per cento. In attesa di conoscere l'esito dell'incontro proposto dal ministro del Bilancio, i sindacalisti si riservano di promuovere, «*qualora fosse necessario, una manifestazione generale di protesta nella valle di Susa, secondo l'impegno assunto dalle autorità locali con i rappresentanti dei lavoratori*». La Uil annuncia: «*Nell'intento di sbloccare la situazione, abbiamo invitato il sindaco di Torino a convocare le parti per oggi*». Il prof. Grosso ha accettato.

In serata l'Unione Industriale ha diramato un comunicato sullo sciopero alla Magnadyne: «*Dalla rilevazione compiuta* — informa — *risulta che l'adesione è stata del 32 per cento: 73 per cento di operai assenti a S. Antonino e 26 per cento a Torino. L'Unione Industriale e la azienda sono in attesa che i sindacati indichino la data del prossimo incontro per continuare le trattative nei termini fissati dall'accordo sui licenziamenti, che scadono il 13 giugno*».

— S'aggrava la situazione nel cotonificio Valle di Susa. A Lanzo trenta operai hanno occupato la fabbrica. L'azione si è iniziata l'altra sera alla fine del terzo turno. Alle 22 i lavoratori non sono usciti e ieri mattina quelli del primo turno hanno trovato i cancelli chiusi. I dipendenti protestano «*perché l'azienda non ha ancora liquidato il saldo di aprile e maggio*». Il segretario dei tessili della Uil, Sommani, con il consigliere provinciale Stucchi ed i membri di commissione interna, ha avuto ieri un colloquio con la direzione. Il cotonificio ha offerto l'immediata corresponsione del saldo di maggio e la liquidazione di aprile entro la prossima settimana. Gli operai continuano ad occupare la fabbrica. Frattanto il segretario tessili della Cisl, Favro, informa di aver ricevuto dall'on. Donat-Cattin la conferma che il giorno 18 il ministro del Lavoro Delle Fave riunirà a Roma i tre sindacati per esaminare la situazione.

Giovane madre si avvelena dopo le percosse del marito

Al Mauriziano è stata trasportata ieri Jolanda Fornasari, 29 anni, che abita a Grugliasco in via La Salle 12: si era avvelenata con farmaci, dopo le cure è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Allo stesso ospedale era già stata ricoverata la domenica precedente con una prognosi di 12 giorni per percosse. Uscita a passeggio con i due figli, aveva sorpreso in un bar il marito Luciano con l'amica Filomena De Pippo: aveva fatto una scenata e i due, riaccompagnatala a casa, l'avevano picchiata tanto duramente che la sventurata aveva dovuto essere trasportata all'ospedale. E' uscita dal Mauriziano ieri mattina; nel pomeriggio, vinta dallo sconforto, ha cercato di togliersi la vita.

«Lei è antidiluviana» dice il ragazzo alla professoressa

Sospeso da scuola, dovrà dare gli esami della 3ª media a settembre - (E' una lezione ben meritata)

Un increscioso episodio è accaduto in una scuola media: un ragazzo che frequenta la terza classe, per il suo comportamento irriguardoso e tracotante, è stato sospeso con un «cinque» in condotta, il che lo obbligherà a sostenere gli esami a settembre. E' una lezione ben meritata.

Secondo quanto si ha dichiarato il preside della scuola, il ragazzo, che ha 13 anni, s'era già segnalato per atti di indisciplina. L'altro ieri disturbava durante la lezione. La professoressa lo invitava ad allontanarsi dall'aula. Il ragazzo si rifiutava e definiva l'insegnante «antiquata e antidiluviana»; e l'accusava di bistrattarlo continuamente solo perché «ce l'aveva con lui».

La professoressa allora richiedeva l'intervento del preside che ordinava all'alunno di seguirlo in direzione. L'altro rispondeva: «Non vengo» e non si muoveva dal banco. Il preside chiamava un bidello. Ma il nuovo intervento non faceva che irrigidire il ragazzo nella sua posizione. «Non vengo» ripeteva «non mi sogno neppure di venire». Al comparire di un secondo bidello e dopo minuti di estremo disagio per tutti, lo studente si decideva finalmente ad uscire dall'aula. In direzione il preside cercava di parlargli paternamente; ma il ragazzo non desisteva dal suo contegno polemico per cui era inevitabile la misura della sospensione e del «cinque» in condotta.

Ieri il padre è stato convocato a scuola. Ha avuto un lungo colloquio con il preside, ha cercato di difendere il figlio ma poi s'è convinto della sua colpevolezza e ha preso atto della grave punizione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 21,7
MINIMA	+ 12,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 14,9; pressione 736,6; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvole e qualche temporale. **Temperatura a Caselle**: massima +25; min. +6,8; media +16,8.

Specchio dei tempi

Ad Aosta un superstite del Monte Nero - Donne del Sud - I salari delle mondine - L'emigrato cerca moglie

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Se ti interessa saperlo, uno dei superstiti della conquista del Monte Nero che ha conosciuto il sottotenente Alberto Picco e il capitano Arbarello vive ad Aosta in via 26 Febbraio 80, è pensionato e si chiama Romeo Lantermoz, classe 1891.

«Combatté nella guerra libica; nel 1915 lasciò la Savoia ove viveva per venire a fare il suo dovere di italiano, fu ferito gravemente a Doglie di Tolmino e decorato sul campo di medaglia di bronzo al valor militare con promessa di una successiva medaglia d'argento, il 18 agosto 1915. Restò a lungo fra la vita e la morte nell'ospedale di Cividale. Il Re lo visitò, si informò di dove veniva e come fu ferito e venendo a conoscenza della sua origine valdostano-savoiarda, si recò spesso a trovarlo, conversando sempre con lui nella lingua di Pascal e di Molière.

«Per desiderio del Re, fu mandato a trascorrere la convalescenza nella villa della Regina Margherita a Roma. Costei, sorpresa dall'interesse del figlio suo per quel semplice alpino, si recò un giorno a trovarlo chiedendo: "Come mai il Re tutti i giorni domanda sue notizie?".

«Saputo così del suo eroico comportamento, si recò a visitarlo ogni giorno con le sue dame e quando fu guarito, gli chiese di esprimere un desiderio che ella avrebbe esaudito. Il giovane chiese di poter riabbracciare la sua vecchia madre che viveva in Savoia. Tramite gli alti Comandi Alleati, la Regina gli fece avere il permesso di recarsi in Savoia indossando la divisa di alpino.

«Romeo Lantermoz fu poi mandato a seguire il corso Allievi Ufficiali a Caserta e finì la guerra a Vittorio Veneto col grado di tenente di fanteria.

«Questo penso sia soltanto uno degli innumerevoli e sconosciuti episodi della storia dei nostri alpini e di tutti i bravi soldati italiani. Era mio dovere fartelo conoscere».

P. Foccini.

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Se molte ragazze, signorine e anche signore ricevessero il sacrosanto trattamento che abbiamo ogni giorno noi, donne meridionali, cioè la battuta a mani nude, con cinghia, verghetta anche di ferro o giunco, sul sedere, in presenza della famiglia, adunata la sera per opera di giustizia, non avrebbero tante idee storte per la testa e tanti molti delitti non avverrebbero.

«Che ne dici?».

Rosina del Carmine

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Di fronte all'inesattezza troppo forte del tuo lettore novarese, mi permetto farti pervenire le tariffe monda e trapianto riso 1965 (per otto ore di lavoro), con la lista del vitto (che generalmente si aumenta) per i lavoratori locali e forestieri, in più della paga.

«*Locali:* uomini dai 18 al 65 anni: paga giornaliera netta, L. 2747; donne dai 15 al 65 anni, L. 2781. *Forestieri:* uomini dai 18 ai 65 anni, lire 2548; donne dai 15 ai 65 anni, L. 2532. Vitto per i forestieri, giornalmente: pane gr. 800, riso gr. 350 per 3 giorni la settimana, pasta gr. 300 per 4 giorni, olio gr. 10, grassi gr. 30, fagioli secchi gr. 80, oppure gr. 300 patate, conserva di pomodoro gr. 15, latte 1/4, formaggio da raspa gr. 15, sale gr. 15; settimanalmente: formaggio da taglio gr. 400, carne gr. 400, vino lt. 1, zucchero gr. 70, cioccolato gr. 100».

Una datrice di lavoro vercellese

Un lettore ci scrive da Minden W. (Germania):

«Sono un assiduo lettore della tua bellissima rubrica. Oggi, purtroppo, per ragioni di lavoro, mi trovo qui in Germania, e quindi non ho la possibilità di leggerti, giorno per giorno, come facevo in Italia. Nonostante ciò, ti chiedo anch'io un aiuto, e spero di non restare deluso. So che tanti si rivolgono a te o per un aiuto finanziario oppure per una buona parola.

«Io sono un giovane di trent'anni ed ho poche conoscenze, specialmente donne. In verità sono anche un po' timido, perciò chiedo il tuo aiuto. Vorrei fare felice una ragazza, che sia povera come me, anche madre. A differenza di tanti che mi hanno preceduto in una offerta del genere, io non ho un brutto passato; sono un operaio onesto e lavoratore, e provengo da famiglia onesta. Sono alto 1,71 e non ho difetti fisici. Sono anche molto affettuoso e non mi considero brutto.

«Sperando nel tuo aiuto ti auguro ogni bene e ti mando l'indirizzo».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

In memoria dello zio Giuseppe, M. e P. 10.000; F.P., 1000; In memoria di Italo Bertolotti alcuni colleghi della Rai, 25.500; N.N., 500; Elena 2000; Mina e Franca, Acqui Terme 2000; Sofia Vallomy, 10.000; In memoria della cara Laura per una giovane inferma 11.000; In memoria di Massimo 1000; Poli Angelo, 5000; Alessandra, 5000; Mario, 1000; Angela, 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni, R.B., 1000; G.A., 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro, 10.000; N. N., 10.000; D.A., 1000; S.E., 1000; A.B., Torino, 5000; Per grazia ricevuta da Papa Pio XII, G.B., 2000; Heinz, 10.000; Italo Banzatti, 1000; Arduino Roda, 1000; Ringraziando Dio d'avere una casa e la salute per il lavoro a suffragio del padre, 10.000; Sergio Gattinara, 5000; N.N., per una mamma bisognosa, 2000; Armentani Guglielmina, 1000; Umbertina, 1000; L. e R., 1000; Monteforte Gaetano in memoria del mio fratello Luigi, 1000; P.G.R. in onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia, 5000; Chiara Daniele Marco per un bimbo infelice, 20.000; Duilio e Mario Gambaro in memoria di Gambaro Francesca e Provasi Egidio, 2000; Lettrice V.C., Genova, in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta, 2000; Lettrice alessandrina, 2000; D.A., 1000; P.P. in onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia, 5000; G. B., 2000;

Una lettrice per una mamma di Bordighera, 2000; Antonella e Donatella, 1000; L.L., Tortona, 1000; Implorando dall'Immacolata la salute per me e la mia famiglia, B.R. 1000; B.R., 1000; R.D., per una promessa a Papa Giovanni, 500; N.N., in memoria dei suoi cari, 40.000; Fratelli Schiavetti e Figli, 5000; In memoria della scomparsa Bonino Carolina in Forte, gli inquilini della casa di via Ver[illegible] 20, 12.250; N.N., 2000; In memoria di Papa Giovanni, 5000; Oscar, 5000; In onore di S. S. Papa Giovanni, 2000; N. Nino Cervetto, Genova, 3000; Elena Della Torre, 2000; F.C., 1000; In onore di Papa Giovanni, N.N., 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. Martini, 5000; G.B., 2000; A.M., 1000; Famiglia Necco, 2000; N.N., 1000; Gros, 5000; Pero Mario, 5000; Una mamma che vuole bene a tutti i bimbi orfani, 1000;

Totale L. 289.250.

L'ambasciatore del Brasile in visita alla nostra città

E' giunto l'ambasciatore del Brasile, Francisco D'Alamo Lousada che sta compiendo un viaggio per una presa di contatto con industrie ed operatori economici del Nord. L'ambasciatore ha visitato ad Ivrea la Olivetti. Stamane si recherà alla Fiat Mirafiori ed in altri stabilimenti del gruppo. Lo accompagnano il console generale Jaime Cardoso, il vice presidente della Olivetti di San Paolo, José Affonseca e altre personalità.

Medaglie d'oro a magistrati — Il sindaco prof. Grosso ha consegnato ieri la medaglia d'oro ai giudici conciliatori avv. Galliano Biancato, Riccardo Midana e Domenico Busso, che per 35 anni hanno svolto attività a Torino. Erano presenti il Procuratore generale dott. Merlo e il presidente del tribunale dott. Martino.

Rileggere Nietzsche senza pregiudizi

L'eredità spirituale di Friedrich Nietzsche è, ancora oggi, tema di aspre contestazioni. Il nome di Nietzsche ancora evoca contrastanti passioni e divergenti valutazioni. I giovani vengono invitati dai loro maestri a non leggere i suoi libri, a non assorbire i veleni atei e antidemocratici, le teorie nichilistiche e decadentistiche della sua filosofia neopagana, irrazionalistica, precorritrice del fascismo.

Gli avversari di Nietzsche sono a destra e a sinistra. I conservatori lo accusano di aver distrutto, a colpi di martello, le antiche tavole dei valori, gettando fango sulla tradizione morale e religiosa del Cristianesimo. I marxisti detestano in lui l'avversario del socialismo, lo spregiatore delle masse, l'aristocratico difensore delle *élites*. Come avvenne in passato anche per filosofi della statura di Socrate, Spinoza e Voltaire, Nietzsche è ancora considerato da molti un corruttore, uno scrittore violento e immorale, un nemico della democrazia e del progresso, un uomo che lusinga gli istinti inferiori.

* *

Mi auguro che si torni a leggere l'opera di Nietzsche con animo più disteso e pacato, liberando la mente da preconcetti apologetici o denigratori. L'occasione propizia per riscoprire Nietzsche, sottraendolo alle interpretazioni leggendarie, ai miti deformanti e tralignanti costruiti sul suo pensiero, è oggi offerta dalla mirabile edizione italiana delle sue opere, che Giorgio Colli e Mazzino Montinari stanno approntando, con rigoroso scrupolo filologico, per i «Classici Adelphi». Dal lavoro paziente di Colli e Montinari, condotto sui manoscritti editi e inediti custoditi nell'archivio Goethe-Schiller di Weimar, trarranno profitto anche l'edizione tedesca e quella francese in corso di stampa.

Le precedenti edizioni di Nietzsche — perfino quella «canonica» di Lipsia, in 19 volumi in ottavo grande (1898-1912) — risultano poco attendibili, fondate come sono su testi scorretti e incompleti, spesso raggruppati con gravi arbitri. Possiamo oggi rileggere *Aurora* e *La gaia scienza* nelle edizioni Adelphi, in eccellenti versioni italiane arricchite da una vasta serie di frammenti postumi che finora non si conoscevano. Ma la fatica preziosa di avere stabilito per le varie edizioni europee un testo critico originale, mediante una nuova decifrazione e trascrizione dei manoscritti, è solo il primo passo. Occorre oggi ripensare *ex novo*, senza pregiudizi settari, una filosofia che è stata sfigurata in uguale misura da discepoli e avversari.

* *

Nietzsche, riconosciamolo, merita una sorte diversa da quella, ingratissima, che gli hanno decretato, paradossalmente uniti, i suoi fanatici ammiratori e i suoi non meno fanatici persecutori. Nietzsche fu un nichilista e un decadente, come riconobbe egli stesso con grande sincerità, ma la sostanza del suo pensiero, i motivi più originali e profondi della sua filosofia, non appartengono certo al fascismo, come pensarono Mussolini e Hitler o come pensa oggi lo stesso György Lukács nel suo famoso libro *La distruzione della ragione*.

Vedere in Nietzsche «lo strumento ideologico del capitalismo nella sua fase di imperialismo aggressivo» significa accreditare e ribadire una grossolana falsificazione storica. Alcuni tra i motivi più appariscenti e superficiali del suo pensiero — il *Superuomo*, la *Volontà di potenza*, l'*Al di là del bene e del male*, la *Gerarchia*, l'*Armento*, il *Gregge* — esercitarono un fascino ambiguo e morboso sulla società e sulla cultura europee. Ma furono anche motivi alterati e distorti da quello che era il loro senso originario. Basti un solo esempio: la famigerata espressione «vivere pericolosamente», la si incontra nella *Gaia scienza* ed è, per Nietzsche, il simbolo della conoscenza libera e spregiudicata, un ideale teoretico dunque, non, come alcuni intesero, un programma di vita predatoria e bellicosa.

Quando Nietzsche difende, nel suo linguaggio spesso mitico e simbolico, i valori — e valori sono — della gioia, della bellezza, della salute, del corpo, della vita, del coraggio, della disciplina interiore, egli non è certo responsabile delle conseguenze politiche brutali e tralignanti che uomini senza scrupoli hanno tratto dal suo pensiero.

Non si dimentichi che Nietzsche non fu mai nazionalista o razzista. Si definiva «buon europeo», detestava il germanesimo, non credeva all'esistenza di razze pure, teneva in altissimo conto gli ebrei, e riteneva che le grandi culture nascano dalla mescolanza delle razze. L'uomo che vede nello Stato «il più freddo di tutti i mostri», il pensatore innamorato della libertà e della conoscenza, il filosofo che propone come paradigma umano il *Freigeist*, lo «spirito libero», svincolato da pregiudizi, dogmi e idoli, ha ben poco in comune con il nazionalismo, il razzismo, lo statalismo e la mistica dei capi infallibili.

* *

La grandezza di Nietzsche consiste soprattutto nella sua coraggiosa e penetrante diagnosi del malessere di cui soffre la cultura moderna. Le sue considerazioni erano inattuali o intempestive — per usare il suo linguaggio — nell'epoca in cui le scrisse. Possiamo oggi constatare che Nietzsche ha presagito, con la sua sensibilità tormentata e acuta, quasi profetica, i disagi, le contraddizioni, i conflitti, le crisi dell'uomo del ventesimo secolo. Solo Kierkegaard, Dostoevskj sono paragonabili a lui per la conoscenza psicologica dell'uomo nella sua infinita complessità e ambiguità. Il carattere conflittuale e contraddittorio della vita psichica egli lo ha scoperto prima di Freud, compiendo un'opera di vero scavo nelle profondità dell'animo umano. «Saper sopportare la contraddizione costituisce un elevato segno di cultura» leggiamo nella *Gaia scienza*.

Tutte le critiche che i moderni sociologi muovono alla società e alla cultura di massa, all'uomo conformista e sproblematizzato, hanno avuto in Nietzsche il loro geniale anticipatore. Psicoanalisi, esistenzialismo, pragmatismo, le varie filosofie della vita e della cultura, le più importanti scoperte delle moderne scienze umane, non sono pensabili senza il contributo originalissimo e stimolante di Nietzsche.

Quali che siano i giudizi e le valutazioni che sono stati dati dell'opera di questo grande demolitore di luoghi comuni, resta fuor di dubbio che Nietzsche è tra i testimoni e gli interpreti più significativi della nostra epoca.

La parte costruttiva — ossia l'edificazione di nuove tavole di valori e di nuovi modelli culturali, l'esaltato e lirico «dir di sì» alla vita in ogni suo fenomeno, la proposta di una religiosità dionisiaca e naturistica, il suo culto troppo fervido dell'energia e della potenza — lascia molto perplessi. Grande demolitore, critico e diagnostico geniale, Nietzsche fu, in fondo, un mediocre costruttore. E il suo genio, che sempre lottò contro la malattia, ha certamente aspetti patologici, sfiorato com'è dalla follia. La follia già si annuncia nei suoi ultimi infatuati scritti, in *Ecce homo* ad esempio, prima di erompere nella definitiva catastrofe del 1889. Ma occorre procedere oggi a un nuovo inventario di ciò che è vivo e ciò che è morto nella sua filosofia, senza cedere alla tentazione dei troppo facili giudizi sommari che sono sempre i più sterili e i meno intelligenti.

Remo Cantoni

L'ANTICO FLAGELLO DELL'ALCOOL E NUOVE FORME DI TEPPISMO

Alcoolismo e criminalità stanno aumentando in misura inquietante tra i giovani sovietici

Incominciano a bere per imitare i grandi; in molti casi giungono presto alla violenza e persino all'omicidio - L'85 per cento dei delitti compiuti dai minorenni in stato di ebbrezza - La vendita dei liquori è non soltanto libera, ma persino incoraggiata - Varie altre cause contribuiscono all'incremento del teppismo: la debolezza delle famiglie, la scarsa coscienza sociale, la noia - «Radioamatori» si inseriscono nelle trasmissioni gridando oscenità - I giornali sovietici si sono decisi a discutere il fenomeno, che denunciavano come tipico del mondo occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

Due ragazzi di Novosibirsk, Klopov e Bakurov, hanno ucciso a coltellate un passante che aveva loro rifiutato delle sigarette; ed altre due persone che ne avevano preso le difese sono finite in ospedale per le coltellate dei teppisti. Klopov e Bakurov al momento del delitto erano ubriachi. Nel villaggio di Ardon un operaio è morto nelle medesime circostanze, sotto le coltellate di un adolescente ubriaco, Anatolij Ramonov. La stessa sorte ha avuto un impiegato di Novomoskovsk, imbattutosi in un giovanetto con la testa offuscata dalla vodka. La casistica della delinquenza minorile viene documentata da episodi sempre più allarmanti. Ha fatto scalpore fra le tante la storia di Eugenij Ipatov, che all'età di 17 anni era già alcoolizzato cronico e responsabile di nove furti.

Per quanto restii a riferire episodi di cronaca nera, i giornali sovietici debbono ammettere che le imprese dei minorenni non hanno carattere episodico; e che la delinquenza precoce è invece un fenomeno diffuso al punto da render necessario un franco dibattito. L'iniziativa per una prima aperta discussione sull'argomento l'ha presa la Komsomolskaja Pravda, *il giornale della gioventù comunista, che ha invitato a una «tavola rotonda» educatori, magistrati e medici. Risultati:* «La causa della criminalità giovanile va ricercata nell'alcool. L'85 per cento dei delitti vengono consumati da ragazzi adolescenti in stato di ebbrezza alcoolica. La polizia avrebbe meno da fare se l'alcoolismo fosse combattuto con più energia. Gli adolescenti cominciano a bere per imitare i grandi: qualche volta sono spinti o incoraggiati dagli stessi adulti».

Una prima sommaria inchiesta sull'alcoolismo ha portato a scoperte ancor più gravi: le restrizioni sul consumo dell'alcool sono inadeguate. Dai 17 anni in su i ragazzi possono bere a volontà nelle osterie, nei caffè e nei ristoranti. Gli spacci di bevande alcooliche, vodka in primo luogo, sono più numerosi dei negozi di generi alimentari. A Sololkovo, una cittadina russa al centro dell'inchiesta, sono stati contati sedici spacci di alcoolici lungo una strada di ottocento metri. C'è di peggio: i commessi degli spacci statali prendono premi in denaro quando riescono a superare il «piano» delle vendite di vodka. La politica degli incentivi alla produzione e al consumo comprende anche il commercio degli alcoolici; non si bada al rischio di estendere ancora, in una società che ha maggiori mezzi economici, l'antico flagello dell'alcoolismo.

Non bastano però queste constatazioni a spiegare il fenomeno che, con tutta evidenza, ha radici più salde: «Non è più un segreto — *è stato scritto* — che negli ultimi tempi si è scatenata un'ondata di teppismo giovanile». *Colpa della polizia e dei giudici, si è spiegato, che peccano di eccessiva indulgenza verso i giovani inclini al teppismo e alla criminalità. Colpa della precoce indipendenza economica di molti ragazzi, si ribatte da altri, che fomenta insieme con la libertà eccessiva vizi e malcostume. Mancano o difettano i luoghi di sano divertimento per la gioventù — è la terza tesi —, i circoli di ricreazione, le sale di lettura...*

Sono tutte constatazioni obiettive che tuttavia hanno il difetto di evadere la ricerca del perché. Qui il dibattito trova i suoi limiti, la criminalità dei minorenni, gli atti di teppismo, l'alcoolismo sono appunto i «fenomeni», cioè le manifestazioni d'una condizione morale inammissibile per chi crede in certi valori. E' penoso certo ammettere che nichilismo e vuoto morale non sono soltanto attributi della gioventù dei Paesi capitalistici; e che anche qui vi sono pochi antidoti efficaci alle inquietudini di certa gioventù impegnata nel poderoso sforzo di sfuggire a se stessa.

Certo si annoiano i giovani russi che picchiano o derubano i passanti, di cui ci parlano spesso le cronache dei giornali; o ancora quelli che, con radiotrasmittenti di fortuna, si inseriscono la sera nei programmi della radio o della stessa televisione assillando gli ascoltatori con le loro oscenità. Il passatempo è molto diffuso. Nella sola città di Belaie Zerkov, in Ucraina, vi sono più di duecento «radioamatori», per lo più ragazzi, che disturbano i programmi con canti turpi, battute scurrili e canzonette oscene. «Nina Ninetta, cara biondina», *era il ritornello di una volgarissima canzone cantata ogni sera alla radio da due giovani operai, Wladimir Pytaiciak e Wladimir Bondarenko, scoperti dalla polizia ucraina.*

Al teppismo trionfante che sconfina a volte nella criminalità, può servire da sfondo una debole coscienza delle responsabilità sociali, quella che impressiona di più le autorità. Si è già lamentato da parte del Kommunist, *la rivista ideologica del partito, che* «non di rado i giovani operai non riconoscono l'importanza sociale del proprio lavoro; e che lavorano soltanto per guadagnar soldi, senza soddisfazione morale». *Dunque anche in Russia si ripropongono gli stessi problemi dibattuti con maggior libertà nei Paesi occidentali.*

E' impressionante l'identità della scoperta e la convergenza delle spiegazioni. Segno che il carattere dei tempi, anche in questo campo, prevale sulle differenze di razze o di regimi. Anche i rimedi suggeriti sono gli stessi. Oggi nell'Unione Sovietica si riconosce — citiamo il parere di un insegnante intervenuto nel dibattito — che «la famiglia è l'elemento più importante dell'educazione; e che bisognerebbe proibire ai genitori di affidare a chicchessia l'educazione dei loro figli». *Affermazioni coraggiose in un Paese comunista.*

Massimo Conti

Gli astronauti riabbracciano mogli e figli

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 giugno.

Felici ed in ottime condizioni di forma, i cosmonauti Edward White e James McDivitt sono giunti oggi al Centro spaziale di Houston ed hanno riabbracciato la moglie ed i figli, dopo la grande impresa.

L'aereo a reazione sul quale erano saliti a Jacksonville in Florida (a quell'aeroporto erano giunti a bordo di un aereo della portaerei «Wasp») è arrivato sulla pista della base aerea della Nasa alle undici e quarantasette ora locale (sedici e 47 ora italiana).

Le mogli dei due cosmonauti che avevano aspettato con gioiosa impazienza l'arrivo dell'aereo sono corse ai piedi della rampa e si sono gettate nelle braccia dei mariti. Poi i ragazzi si sono avvicinati e White ha sollevato in un solo abbraccio i suoi tre figlioletti.

«*Siamo a casa. Lassù ho sognato questo momento meraviglioso*» ha detto felice McDivitt. I due cosmonauti sono apparsi distesi e riposati alle cinquecento persone convenute alla base aerea per accoglierli. Ai giornalisti Ed White sorridendo ha detto: «*Ci vedremo con calma domani, alla conferenza stampa*», riferendosi al previsto incontro che avrà luogo nell'auditorium del Centro «voli umani» della Nasa e che sarà teletrasmesso in tutti gli Stati Uniti e probabilmente anche all'estero grazie al satellite «Early Bird».

«*E' stupendo essere di nuovo nel Texas*» ha esclamato Jim McDivitt mentre, circondando le spalle della moglie con un braccio, si avviava verso le auto che attendevano i «gemelli» ed i loro familiari per portarli a casa. Durante il breve tragitto fino alle vetture la signora McDivitt è stata vista asciugarsi gli occhi con il fazzoletto e anche la signora White appariva visibilmente commossa. *(Ansa)*



McDivitt, a sinistra, e White accolti dai figli e dalle mogli a Houston (Tel. A. P.)

Sorpresa dopo la selezione per il Premio Strega in testa alle preferenze è il libro di Cancogni

I due maggiori favoriti, Paolo Volponi e Goffredo Parise, sono risultati secondo e quinto nella eliminatoria
Con loro sono entrati in finale Giuseppe Cassieri e Toni Cibotto - La votazione decisiva avrà luogo il 2 luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Manlio Cancogni con «*La linea del Tomori*», Paolo Volponi con «*La macchina mondiale*», Giuseppe Cassieri con «*Le trombe*», Toni Cibotto con «*La vaca mora*» e Goffredo Parise con «*Il padrone*» sono i cinque libri selezionati per la finale del Premio Strega. L'ordine con cui si sono classificati sconvolge in parte le previsioni della vigilia. Cancogni ha ottenuto 63 voti, Volponi 56, Cassieri 53, Cibotto 51, Parise 42. I votanti sono stati 391 sui 425 aventi diritto: non hanno votato, tra gli altri, gli editori Einaudi e Garzanti che avevano i loro libri in lizza.

Le schede degli «Amici della domenica» per la tornata eliminatoria si sono lentamente accumulate dentro l'urna posta sul tavolo più grande di casa Bellonci nelle prime ore della sera. E' la diciannovesima edizione del Premio. La novità di quest'anno è l'ammonimento che già qualche mese prima dell'apertura della stagione letteraria (maggio, giugno, luglio), il Sindacato nazionale degli scrittori ha rivolto a critici e giurati: che siano degni della civile fiducia che il pubblico, e gli scrittori stessi, ripongono nel loro giudizio. I moltiplicarsi di premi letterari, in ogni punto d'Italia, il sospetto di manipolazioni e di intrighi o, al minimo, di una opera capillare di «persuasione occulta», ha ormai degradato la gran parte di questi premi (e talvolta anche di quelli di maggiore risonanza).

Senza contare una certa stancante — e talvolta umiliante — trafila mondana (*cocktails*, feste, presentazioni del libro ecc.) che le esigenze elettoralistiche impongono pure a scrittori, la cui opera sarebbe, di per sé, abbastanza interessante per sostenersi da sola. E' il caso del libro di Paolo Volponi, «*La macchina mondiale*», ritenuto il maggior candidato al Premio, che sarà assegnato la sera del 2 luglio prossimo nel ninfeo di Valle Giulia.

Il libro di Volponi interesserà, crediamo, anche il lettore comune: è scritto bene ed ha un tono narrativo abbastanza straordinario; lo scrittore, cioè, s'è provato ad innestare l'ideologia del *robot* (i *robot* di Silvio Ceccato, per intenderci, cioè le macchine che costruiscono altre macchine) nella retrograda, incantata natura della campagna marchigiana: tra contadini ottusi, braccianti che emigrano a Roma a fare i manovali, piccoli possidenti, poveri parroci ancora terrorizzati dalla scienza come dal diavolo.

Paolo Volponi era questa sera in casa Bellonci, con la moglie, una tranquilla signora dai begli occhi neri, madre di due bambine: vivono tutti ad Ivrea, ma lo scrittore è nato ad Urbino, nel 1924. Ad Urbino s'è laureato ed ha stampato il suo primo libro di poesie, *Il ramarro*. Dopo, pur continuando a scrivere poesie, s'è dato a studi sociologici, ed a Ivrea ha praticamente in mano tutte le attività sociali ed assistenziali connesse ad una grande ditta.

Parise, dato fino a ieri come il maggior concorrente di Volponi, ha 36 anni: vicentino, irrequieto, zingaresco nell'aspetto, non sposato, il suo libro *Il prete bello* ha dato il via, con anticipo, nel 1954, al *boom* delle vendite dei romanzi italiani. Dopo un viaggio di due mesi negli Stati Uniti — di cui è affascinato — lo scrittore ha tagliato di netto — è lui che lo dice — «*il cordone ombelicale con la provincia*» (la provincia vicentina). Ne è venuta fuori, in quest'ultimo libro, *Il padrone*, una crudele e divertente «osservazione entomologica» (sono ancora parole di Parise), del rapporto, tipico dei nostri giorni, tra padrone e dipendente.

Secondo alcuni critici, Parise s'è lasciato suggestionare, mescolando alla descrizione perfetta di questo rapporto, alcuni temi alla moda: Superman, James Bond, i protagonisti dei fumetti che s'esprimono con gorgogli tipo *smash*, *grong*, ecc. C'è pure chi insinua — sono pettegolezzi mondani — che *Il padrone* sia un romanzo a chiave: il padrone, per l'appunto, essendo riconoscibile in un noto editore milanese.

Parise non c'era, in casa Bellonci. C'era invece Manlio Cancogni uscito dal suo isolamento di toscano scontroso, con la cravatta a farfalla, raggiante per l'inattesa affermazione di «*La linea del Tomori*» (che pure era dato come *outsider*): il romanzo, tagliato su una misura classica, mescola ricordi d'infanzia a ricordi della guerra partigiana sull'Appennino. **a. c.**

La manifestazione stamattina

Orchestrali a suon di musica in sciopero nelle vie di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Oltre cinquecento dipendenti degli enti lirici di tutta Italia sfileranno domani per le strade di Roma, al seguito dei loro complessi orchestrali che intoneranno motivi classici e pezzi lirici. Dal teatro dell'Opera, dove è stato fissato l'appuntamento, i manifestanti si recheranno fino alla Basilica di Massenzio. In mattinata vi faranno delle prove e nel pomeriggio daranno uno spettacolo, al termine del quale spiegheranno alla cittadinanza intervenuta i motivi della loro protesta.

La manifestazione è stata annunciata questa sera, nel corso di una conferenza stampa, dagli organizzatori della marcia musicale: i sindacati dello spettacolo aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil.

I lavoratori degli enti lirici intendono in tal modo protestare contro il lento «iter» della nuova legge che dovrebbe regolare i finanziamenti dello Stato ai teatri operistici. Oggi questi finanziamenti vengono dati in modo disordinato, e spesso occasionale, per sanare le situazioni più gravi. Dei 14 miliardi che lo Stato versa in favore degli enti lirici soltanto tre sono contributi ordinari e quindi previsti nelle spese di gestione; gli altri undici vengono distribuiti sotto forma di contributi straordinari. L'incertezza che deriva da questo sistema crea notevoli disagi ai lavoratori e agli stessi teatri. L'Anels, l'associazione dei sovrintendenti è schierata sulle stesse posizioni dei sindacati. **l. z.**

La prima dello spettacolo al Teatro Alfieri

Danza moderna e folclore negro nei balletti di Alvin Ailey a Torino

Grazie alle Giornate mediche internazionali, Torino per una volta tanto non è rimasta esclusa dalle *tournées* balletistiche particolarmente frequenti in questa stagione: ieri sera, all'Alfieri, gremito da un pubblico assai elegante e folto di personalità di ogni campo, la compagnia negro-americana dell'*Alvin Ailey American Dance Theatre* ha dato il primo dei due spettacoli organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi.

Presentatasi con qualche rimaneggiamento nel programma e nella distribuzione — e non senza che la rappresentazione ne risentisse —, il complesso ha tuttavia offerto un saggio abbastanza ampio delle due diverse componenti del suo repertorio: la danza classica moderna e la tradizione folcloristica dei negri americani. Dalla «modern dance», che ha imparato da Martha Graham, Hanya Holm e Charles Weidman, Alvin Ailey, che del balletto è il fondatore e l'animatore, ha tratto gli elementi di uno stile che gli hanno consentito di rivaleggiare, senza tuttavia a parer nostro superarlo, con Paul Taylor. Da' canti e dalle danze della sua gente, oltre che dalle ricerche etnografiche di Lester Horton nella cui compagnia ha lavorato per molti anni, l'Alley ha ricavato coreografie di forte suggestione.

Sono queste specialmente che sono piaciute ieri sera agli spettatori. Si tratta di due «suites», l'una di «blues» e intitolata appunto *Blues*, l'altra di «spirituals» e di «songs» popolari. *Rivelazioni*, in cui l'Alley ottiene con pochi tocchi — aiutandolo il gioco delle luci — i migliori risultati anche se influisce la bellezza delle musiche, più suggestive delle stesse danze.

Lo si è visto sin dal primo brano in cui la magica tromba di Miles Davis svariava su un tema di bolero per una scena di ispirazione spagnola. Ancora jazz, e questa volta di Duke Ellington, per *Riflessioni in D* in cui Dudley Williams ha splendidamente eseguito una coreografia dello stesso Ailey. Meno convincente, non senza qualche sospetto di intellettualismo nei suoi simboli oscuri, è sembrato *Lamento* su musiche del brasiliano Villa-Lobos con la coreografia di Louis Johnson.

Con gli scattanti, agilissimi ballerini delle due «suites» citate, la rappresentazione prende nettamente quota. E anche se Alvin Ailey e i suoi compagni sono apparsi leggermente inferiori alla loro fama (ma è difficile giudicarli da una sola esibizione), danno pur sempre un saggio notevole della loro arte primitiva e raffinata insieme. Molti gli applausi e calorosi. Si replica soltanto stasera. **a. bl.**

La polemica per il film ritirato

Chiarini respinge le accuse del Festival di S. Sebastiano

«Non ho colpa se la Mostra di Venezia ha maggior prestigio»

Budapest, 10 giugno.

Il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra cinematografica di Venezia, ha recisamente smentito le affermazioni del direttore del Festival di San Sebastiano, Carlo Fernandez Cuenca, che lo accusava di aver indotto il produttore del film francese «*La vieille dame indigne*» a ritirare la pellicola dalla rassegna spagnola per presentarla a Venezia. Per ottenere il suo scopo, secondo Cuenca, Chiarini avrebbe promesso al produttore francese il premio «Opera prima». Il direttore del Festival di San Sebastiano aveva anche preannunciato un'azione internazionale contro «la condotta scandalosa, l'irresponsabilità e la malafede» del direttore della Mostra di Venezia.

Chiarini ha appreso oggi la notizia delle accuse di Cuenca a Budapest dove egli si trova per esaminare alcuni film ungheresi, ed ha replicato con una dichiarazione resa all'agenzia Ansa: «*Sono stupito non della forma poco educata, ma della falsità delle dichiarazioni fatte dal signor Cuenca. La cosa infatti è semplicissima. Io non ho promesso nulla, ho semplicemente visto il film presentatomi insieme a un esperto e ho detto che mi piaceva. Che poi il produttore desideri andare a Venezia invece che a San Sebastiano sono considerazioni sue e direi in un certo senso anche logiche: non è colpa mia se Venezia ha un prestigio maggiore di San Sebastiano.*

«*Il signor Cuenca non deve del resto pensare che tutto il mondo sia come quello in cui vive lui: c'è anche un mondo in cui produttori e registi sono liberi di fare ciò che vogliono. Del resto non so nulla e non ho mai voluto sottrarre nulla a un'altra manifestazione. Mi dispiace, anche se non mi meraviglia, la forma che il signor Cuenca ha dato alle sue dichiarazioni, dicendo poi stranamente di essere mio amico*». (Ansa)

SORDITA'

La Robert Bosch di Berlino ha realizzato per i deboli d'udito uno strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni dalla direzione naturale da cui provengono.
Il nuovissimo apparecchio che è denominato «STAR VS a ricezione frontale ed induzione magnetica», allevierà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano ancora sono superati.
Lo «Star VS» vi donerà la felicità di sentire senza procurarVi alcun fastidio. È sufficiente applicarlo e tutto è fatto. ConvinceteVi venendo a fare una prova presso la ns. Sede o telefonandoci per una prova senza impegno a casa Vostra.
Acustica Vacca, Via Sacchi 18, tel. 51.99.92 - Torino.

PRIMARIA FABBRICA TEDESCA

Motoriduttori - riduttori - tamburi motori e variatori di velocità, con esportazione in 24 Paesi, **CERCA AGENTI** per completamento organizzazione vendita.
Richiedesi esperienza, dinamismo e perfetta conoscenza mercato. CASELLA 332/A — SIP — MILANO.

UNA GRAPPA FAMOSA RICEVE IL PREMIO MERCURIO D'ORO IN CAMPIDOGLIO

Ieri mattina, con una solenne cerimonia in Campidoglio, è stato conferito il Premio Nazionale Mercurio d'Oro alla Distilleria Bocchino di Canelli, produttrice della famosa Grappa Gran Moscato Stravecchia, della Grappa di Barolo e della Grappa Dry alla Ruta. Un lusinghiero riconoscimento per una produzione tipicamente italiana, apprezzata in tutto il mondo.
La Distilleria Bocchino è la prima Casa italiana del settore grappe, a ricevere il Premio Mercurio d'Oro.



FRIGORIFERI

Offerta speciale solo per il mese di giugno

LITRI	135	L. 37.000
»	160	» 47.000
»	180	» 49.500
»	200	» 52.500

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Mole Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Satira dell'arrivista sociale in un film d'umorismo nero

«Uno straniero a Sacramento»: western italiano, con tanti morti

(Doria) - Non è certo un film da stagione morta questo *Cadavere in cantina* («Nothing but the best»), opera di un intelligente regista inglese, Clive Donner, che muovendo dai gialli di Wallace è giunto ai toni raffinati dell'umorismo nero. Se per la calda famigliarità col cadavere il film si richiama al classico «Arsenico e vecchi merletti», l'invenzione macabra, ridotta al minimo di un morto, vi ha assai meno posto dell'osservazione ironica, graffiante, del costume contemporaneo.

Il film narra minuziosamente, in toni quasi manualistici, la storia di un arrampicatore sociale, un Jimmy nato da povera gente, oscuro impiegato in una grande società edilizia di Londra, sprezzante quel mondo che è risoluto a conquistare. Si sceglie un educatore, un disgraziato ubriacone precipitato dai quartieri alti, perché gli dia la patina dell'oxfordiano, e quando lo ha ben munto, e quello se ne vuole andare e richiede le proprie spoglie, lo strangola e ne chiude il cadavere in un baule che nasconde nella cantina della sua abitazione con la quasi complicità della padrona di casa di cui sarà costretto a diventare l'amante. Con la maschera dell'uomo importante, è poi uno scherzo per il bel ragazzo sedurre la figlia del principale e sposarla con pompose cerimonie, coronando così la sua carriera di arrivista che già gli aveva fatto conquistare, una poltrona dopo l'altra, quella del dirigente.

Solo lo spenzolare del gancio d'una gru, che ha una sinistra somiglianza col cappio della forca, getta un'ombra sul suo trionfo: la gru che spostando le macerie della sua vecchia casa ha rivelato l'esistenza del baule col cadavere dentro. Il film si conclude con un semplice accenno alla possibilità del castigo, restando fedele al suo tono scanzonatamente amorale (non però immorale) e causticamente oggettivo. Non è un capolavoro, e nello stesso «genere» si è visto di meglio. Ma dalla sua condotta franta e particolareggiata, che può anche apparire prolissa e slegata, toglie una stratificazione che alla fine si impone come il lucido ritratto d'una società e d'un tipo tutt'altro che ipotetici e perfettamente degni l'uno dell'altro. E in tale stratificazione ha parte precipua, accanto al regista, l'ottimo protagonista Alan Bates, un Jimmy interiorizzato nella sua fine grossolanità, col quale sono comprimari e caratteristi scelti con la tradizionale cura del cinema inglese. **l. p.**

* *

(Corso) — Sebbene anche i sassi sappiano ormai che questi film vengono girati nei dintorni di Roma, *Uno straniero a Sacramento* s'ostina a nascondere la sua origine nostrana camuffandosi da *western* hollywoodiano. In un paese dove anche lo sceriffo è sottomesso a un tirannello senza scrupoli, invano un gagliardo *cow-boy* chiede giustizia contro chi gli ha ucciso il padre e i fratelli e gli ha rubato la mandria. Rischia anzi di essere impiccato per omicidio. Ma è sottratto al capestro da un ladro di cavalli che aveva per lui qualche motivo di riconoscenza; e alleandosi con questo, fa rifulgere la verità e ripulisce la regione.

Disseminato di dozzine di cadaveri — quanti bastano per non infrangere la moda del western sanguinario —, il film è movimentato, ma grossolano e approssimativo. L'ha diretto sul grande schermo a colori Serge Bergon, all'anagrafe Sergio Bergonzelli, e ha come protagonista, accanto a Gabriella Giorgelli e interpreti con nomi d'accatto, l'attonito Mickey Hargitay che, per fare onore al suo titolo di «Mister Muscolo», spara spesso a torso nudo. **vice**

Dawn Addams in pretura per rispondere di diffamazione

Roma, 10 giugno.

L'attrice inglese Dawn Addams è comparsa stamane davanti al pretore per rispondere di diffamazione. Era stata querelata dall'avvocato Mario Guttieres, suo assistente nella causa di separazione dal principe Vittorio Massimo, per una lettera che ella aveva inviato ad uno studio legale verso la fine dello scorso anno. Nella lettera Dawn Addams accusava Guttieres di averle sottratto una dichiarazione con la quale ella si impegnava a versargli 17 milioni, di aver preteso un assegno di sei milioni e di essersi appropriato della somma da lei ricavata con la vendita di alcuni terreni. Lo scritto incriminato finì al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

Oggi, la Addams ha dato al giudice la sua versione dei fatti. Ella ha sostenuto di aver scritto un «appunto confidenziale» agli avvocati Ettore e Gianni Scandale, dopo che l'avvocato Guttieres le aveva comunicato di aver trasmesso tutti gli incartamenti relativi alla sua causa di separazione al Consiglio dell'Ordine per la valutazione della parcella da corrispondere. «Non so come, la mia lettera giunse al Consiglio dell'Ordine. Si trattava solo di una spiegazione destinata ai miei avvocati».

Il pretore ha fatto citare l'avvocato Ettore Scandale per sapere come la lettera giunse al Consiglio dell'Ordine.

CRONACA TELEVISIVA

Sipario su «La fiera dei sogni»

Il varietà-quiz di Mike Bongiorno ricomparirà in autunno
Un'accesa polemica sulle domestiche in «Cordialmente»

Cominciano le chiusure di marca estiva. Ha dato il via «La fiera dei sogni» che ieri ha abbassato il sipario. Ritornerà? Certamente, ritornerà: e non perché la trasmissione abbia dei meriti particolari, ma perché è impensabile la tv senza Bongiorno. Molti preferirebbero vedere un vero quiz, tipo «Lascia o raddoppia»; ma forse i tempi dei quiz rigorosi, ad esame, sono superati e d'altra parte Bongiorno ha la fissa de «La fiera dei sogni». Quindi in autunno questo strano polpettone farcito di tutto quel che capita ricomparirà sul video: e, riteniamo, senza alcun cambiamento.

Un bilancio? L'abbiamo già detto, la trasmissione in fondo sfugge a qualsiasi tentativo di critica seria. Se la si dovesse giudicare per il copione, per le trovate, per le battute, per lo spirito il giudizio non potrebbe essere che decisamente negativo. Davanti ai suoi intenti di beneficenza si resta disarmati; e così pure davanti ai suoi toni da trattenimento familiare o dopolavoristico. Si sono salvati — bisogna riconoscerlo — alcuni personaggi che hanno dato a volte sapore e forza al cantico spettacolo: ne citiamo due, la soave ballerina Carla Fracci e la caustica diva del muto Francesca Bertini: durante la loro gara «La fiera dei sogni» ha raggiunto un livello insolito di dignità.

Ieri, come sempre, Bongiorno era profondamente soddisfatto di sé: ha detto che il quiz è andato bene, che è piaciuto e che è stato premiato da un'associazione religiosa. E come sempre, ha tentato timidamente di uscire dall'ombra la povera Didi Balboni, una graziosa vallette alla quale di proposito o solo per mancanza di idee il testo non ha mai offerto nessuna concreta possibilità di affermazione.

* *

«Cordialmente» ha affrontato uno scottante problema, quello delle donne di servizio (la cui ultima denominazione è «collaboratrice familiare»): l'inchiesta ha raccolto opinioni contrastanti, violente accuse da parte delle «signore» (dette «datrici di lavoro») che rinfacciano alle donne di servizio di non essere qualificate e di voler troppi soldi, e violente accuse da parte delle cameriere che sostengono di essere «sfruttate» e di non avere sufficiente libertà.

La stessa rubrica includeva un'interessante intervista al prof. Achille Mario Dogliotti e al prof. Benassi sulle terapie dei tumori e sulle speranze effettive di poter un giorno debellare il terribile male. L'intervista, nonostante il suo complesso contenuto scientifico, aveva il pregio di essere chiara e accessibile a tutti.

«Tribuna politica» (di cui riferiamo in altra parte del giornale) e «Anteprima», forte di un sottile e umano incontro con Anna Magnani, sono state le trasmissioni del primo canale.

* *

Stasera, almeno a giudicare sulla carta, il programma non si presenta molto attraente: sul «nazionale» invece della consueta commedia del venerdì avremo una puntata di «Vivere insieme» che tratterà il problema del reinserimento nella società degli ex carcerati. Dopo di che avremo un documentario di Folco Quilici e Ben Smail sulla Mecca.

Un altro documentario su luoghi esotici aprirà il secondo canale: precisamente un reportage di Antonio Cifariello sulle tre Guayane (inglese, olandese e francese). Seguirà una trasmissione turistico-musicale di Enzo Trapani ambientata nella città di Lucca e presentata da Francesco Mulè e Maria Grazia Spina.

Segnaliamo agli appassionati di lirica un concerto vocale alle 19,15 con pagine scelte di Umberto Giordano.

* *

Ecco il repertorio di prosa sul canale nazionale nel mese di luglio: per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» vedremo Il perfetto amore *e* Gli occhi consacrati *di Roberto Bracco,* La maschera e il volto *di Chiarelli e* La maestrina *di Niccodemi. Saranno poi trasmesse la commedia* Il vero Giacobbe *di Arnold e Bach e la tragedia* Andromaca *di Euripide.*

Sul secondo canale andranno in onda I giochetti di un signore tranquillo *di J. B. Priestley,* Nella giungla *di Gabriel D'Aervilles e* L'arca di Noè *di Luigi Santucci. Inoltre assisteremo ancora ad una puntata della serie «Tutto il mondo è teatro», dedicata a motivi e personaggi di Shakespeare, serie che credevamo finita da un pezzo.* **u. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** «L'amico libro».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Pagine scelte di Umberto Giordano** con la soprano Gianna Galli e il tenore Angelo Mori.
19,35: **«Tempo libero»**, settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Qualcuno è solo»**, originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Riccardo Cucciolla, Nino Besozzi e Mariano Toccafondi. Il problema toccato dal programma è quello degli ex carcerati, da recuperare alla società.
22,15: **«La Mecca, cuore segreto dell'Islam»**, programma di Folco Quilici e Ben Smail per la serie «Cronache del XX secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Laggiù nell'antico Eldorado»**, viaggio nelle tre Guyane, di Antonio Cifariello.
22,05: **«Un giorno a Lucca»**, programma musicale presentato da Grazia Maria Spina e Francesco Mulè. Regia di Enzo Trapani.
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,40: Canzoni canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Suonano Count Basie e Leroy Holmes; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi - Gente allegra; 16,30: Musica sinfonica; 17: Sorella radio; 17,30: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: «E' tutta una morra». Un atto di Roberto Mazzucco 18,30: Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: Momenti della vita di guerra: Da Caporetto a Vittorio Veneto, a cura Umberto Morra; 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con musiche di Leone Sinigaglia; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pigmalione domestico - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,45: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,48: Ridenti note; 17,10: Le cenerentole, programma musicale; 17,30: Giornale radio; 17,35: Gli strumenti della musica leggera: Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Il romanzo cavalleresco; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Corrado presenta: La trottola; 21: Musiche popolari italiane; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,40: Musiche romantiche; 11,30: Compositori italiani; 12,55: Musiche di Martucci; 14: «Il flauto magico», di Mozart; 15,05: Corsi di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di sociologia; 18,45: Musiche di Ligeti; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Haydn, Hindemith; 20,40: Maurice Ravel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Yamaba» radiodramma giapponese di Sei Terayama, vincitore del Premio Italia 1964.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale - Giro della Svizzera; 20,20: Il regionale; 20,45: Telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: Un attore in viaggio nei 5 continenti: prima puntata.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici del rag. Delfo Taccola sino a qualche tempo fa Vice Direttore del Credito Italiano di Torino, si rallegrano vivamente con Lui per la nomina a Cav. Uff. al Merito della Repubblica.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Quattroruote sconto 50%

Auto assicurata a metà prezzo Lloyd Adriatico, L. Borgarello Botero 17, t. 518.514 - 555.066.

Chi desidera un impiego moderno e redditizio

si iscriva ai corsi di operatori e perforatrici meccanografiche I.B.M. Inizio 15 giugno. Impianti modernissimi. Esami in sede. Aria refrigerata. Istituto Maria Vittoria. Piazza Vittorio Veneto 15, tel. 882.362.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astelav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi estivi. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 5 A. angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55-51-15

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Piero Provera. Musiche di Weber, Schubert, Hindemith, Smetana.
Teatro Alfieri: ore 21,15 «The American Alvin Ailey Dance Theatre», l'ultimo traguardo del balletto moderno americano.
Carignano: ore 21,30 «La cansson 'dla piola» cabaret di P. Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alcione: Rivista G. Valenti, A. Sanremo; ore 16,15 - 21,15.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
THE AMERICAN ALVIN AILEY DANCE THEATRE

CARIGNANO
Questa sera ore 21,30
LE CANSSON 'DLA PIOLA

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Castellino Danze: ore 21 I Delfini.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuzzio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560): ore 21 Peppino di Capri.
Gay (Pomba 7): ore 17-21 I Julius.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 The Blue Stars.
Le Roi Dancing: 21 Gian Costello.
Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Menc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Estivo - Whisky a Gogo più (str. Caveretto 2, telef. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Crazy Club (Galileri 9, 60.092): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511)
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golto, t. 687.563: 21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Domani ore 21 RIAPERTURA
GIAN COSTELLO
e i suoi PARD'S
Domenica ore 16-21
ORNELLA VANONI
(In caso di maltempo a LE ROI)

danze CLUB 84
Ore 21
PEPPINO DI CAPRI
In caso di cattivo tempo si balla
all'ARLECCHINO DANZE

BAGATELLE
e stasera andiamo al
BAGATELLE

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ULIANO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Cino Bozzetti e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): E. Villani.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
Galleria Bottoni (via Carlo Alberto 12): dipinti Casorati - Spazzapan.
Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 524.473): E. Moriotti: documenti di un decennio. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Orario: 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, Véronique Vendel, techn. scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
Astor: «Spalle al muro» con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 16.
Corso: «Uno straniero a Sacramento» Mickey Hargitay, Barbara Frey, eastmancolor, scope. Vietato anni 14.
Cristallo: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.
Doria: «Il cadavere in cantina» con Alan Bates, technicolor. Viet. anni 14.
Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» techn. scope, C. von Schell, M. Hins. Vietato minori anni 18.
Lux: «Agente 3S3 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, G. Rivière.
Nazionale: «Pattuglia invisibile» (Gli eroi del Pacifico) J. Wayne, Quinn.
Reposi: «Solo contro tutti» technic. scope, con Robert Hundar.
Romano: «Amore» H. Andersson. Vietato minori anni 18. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: riposo. Vedi teatri.
Arlston: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, tec.
Arlecchino: «Spionaggio a Tokio» sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Augustus: «Saul e David» Norman Wooland, Gianni Garko, eastmancolor, panoramico. Orario: 15 - 17,30 - 19,50 - 22,20.
Capitol: «Piano... piano, dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten. Vietato minori anni 14.
Metropol: «L'agguato» technicolor, Richard Widmark, Tina Louise.
Torino: «La pazza eredità» con Peter Sellers. Apertura ore 10.

Alessandra: «La sottile linea rossa» scope, Keir Dullea, M. Jordan.
Faro: «La sottile linea rossa» scope, Keir Dullea, M. Jordan.
Fiamma: «Qualcuno verrà» sc. techn. S. MacLaine, F. Sinatra, D. Martin.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «West Side Story» scope, techn., Nathalie Wood, George Chakiris. Vietato min. 14.
Hollywood (C. Reg. Margh. 106 - tel. 851.904) solo per oggi: «Mille e una donna» scope, techn. Attrazioni sexy. Vietato 18 - Ultimo 22,30.
La Perla: «Per un pugno nell'occhio» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Mattei: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Massimo: «Erasmo il lentigginoso» technicolor, con James Stewart.
Orfeo: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, R. Wood, F. Sancho.
Principe: «5000 dollari sull'asso» techn., Robert Wood, F. Sancho.
Statuto: «Erasmo il lentigginoso» in technicolor, con James Stewart.

Adriano: «Criminali contro il mondo» Frank Lovejoy, K. Brasselle.
Alcione: «I cavalieri della vendetta» techn., Rivista G. Valenti, A. Sanremo, 16,15-21,15.
Alpi: «Gli invincibili tre» techn. scope, Anthony Steel, R. Neri.
Regina: «L'invincibile Saladino, contro i crociati» techn. 1ª vis. Torino.

Asti: «Angelica» techn., Robert Hossein, Michèle Mercier. Apert. 10.
Milano: «La leggenda di Fra Diavolo» e «Furia indiana». Apert. ore 10.
Olimpia: I diavoli di Spartivento, col.
Po: «Il mostro magnetico».
P. Nuova: «Ammutinamento» e «L'urlo della battaglia». Apert. ore 10.
San Felice: «Il sangue e la sfida» techn. scope, G. Landry, R. Como.

Esperia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Follie d'estate» tec. sc.
Mirafiori: «Avventuriero di Macao» Robert Mitchum, technicolor.
Vinzaglio: «La caduta dell'impero romano» scope, techn., S. Loren, J. Mason, A. Guinness, M. Ferrer.

Araldo: «Il principe dei vichinghi» scope, techn., C. Lori, A. Vilar.
Eliseo: «Per un pugno nell'occhio» tec. sc., Franchi, Ingrassia. Ap. 16,30.
Nuovo: «La leggenda dell'arciere di fuoco» techn. scope, Burt Lancaster.
S. Paolo: «Il cantante del Luna Park» techn. scope, Elvis Presley.

Artisti: «Grisbì da un miliardo» Micheline Presle, P. Mondy.
Belgio: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» technicolor.
Corallo: «Fantomas 70» scope, tec., Jean Marais, Mylène Demongeot.
Eridano: «Il cantante del Luna Park» Elvis Presley, B. Stanwyck.
Oropa: «077 dalla Francia senza amore» Sean Connery.
V. Veneto: «Angelica alla corte del re» techn. scope, Michèle Mercier, J. L. Trintignant.

Astra: «Invito a una sparatoria» tec. scope, Yul Brynner.
Bernini: «Boccaccio 70» techn., S. Loren, R. Schneider, E. Ekberg. V. 18.
Cibrario: «Appuntamento in Riviera» T. Renis, Mina, techn. e «Territorio fuorilegge» Mc Donald Carey.
Elios: «Leggendario conquistatore» techn., F. Latimore, B. Donald.
Massaua: «Sierra Charriba» Charlton Heston, R. Harris, technicolor.
Odeon: «Mia moglie ci prova» Bob Hope, Lucille Ball, techn. panavision.
Star: «Il cantante del Luna Park» sc. col., Elvis Presley, B. Stanwich.

Adua: «Sparviero dei Caraibi» V. 16.
Aurora: «Cavalca e uccidi» scope, techn., Alex Nicol, Gloria Milland.
Brescia: «Là dove scende il sole» Stewart Granger, Elke Sommer, tec.
Châtillon: 2 films: «Caterina Sforza» V. Lisi e «Mille donne e un caporale» M. West.

Eri-Dan: «I gangster non muoiono nel loro letto».
Maior: «Donne v'insegno come si seduce un uomo» N. Wood, T. Curtis. Vietato min. anni 14.
Nord: «Pallottola per un fuorilegge» techn., A. Murphy e «In licenza a Parigi» techn., T. Curtis.
Palermo: «SOS naufragio spazio» col.
Sociale: «Invito ad una sparatoria» techn., Yul Brynner, Janice Rule.
Zenit: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.

Cabiria: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, J. Perrin.
Colosseo: «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia, techn. scope.
Continentale: «La rivolta di Frankenstein» P. Cushing, D. Lamont, col. Vietato min. anni 14.
Hera: «I 2 lannulloni» Crik, Crok.
Italia: «Fantomas 70» techn., scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Moderno: «I corsari del grande fiume» e «Tempesta su Ceylon» L. Barker, technicolor.
Piemonte: «Le bellissime gambe di mia moglie» C. Mercier, M. Diaz, colori, scope.
S. Carlo: «Capitani di ventura» Gerard Landry, M. Petri, F. Parisi, tec.
Spezia: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Apert. ore 15.

Diana: «Jerry 8 e 3/4» tec., J. Lewis.
Dora: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Roma: «Sandokan alla riscossa».

Alba: «La schiava di Bagdad» G. Barry, Anna Karina, technicolor.
Ambra: «Topkapi» con Melina Mercouri, Maximilian Schell.
Apollo: «077 criminali a Hong Kong» techn., B. Harris, Maria Perschy.
Luce: «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. Grad, J. Barrymore, col.
Lucento: «Là dove scende il sole» tec. scope, Elke Sommer, S. Granger.
Lutrario: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» tec., T. Joung, D. Duryea, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alexandra, Alcione, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Mattei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Spettacoli all'aperto dell'Ente manifestazioni torinesi: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Sferisterio Edo: ore 21: biglietti ridotti Enal alla cassa. - Bowling Mirafiori: oggi speciale riduzione Enal.

Teatro Nuovo — Questa sera alle ore 21 concerto diretto da Piero Provera per la stagione sinfonica del Regio. In programma l'ouverture de «Il franco cacciatore» di Weber, l'Incompiuta di Schubert, la sinfonia «Mathis der Maler» di Hindemith e la «Moldava» di Smetana. L'ingresso è gratuito.

LO SPORT AUTOMOBILISTICO IN UN «COLOSSAL» DI HOLLYWOOD

"IL GIORNO DEL CAMPIONE"

PROTAGONISTA STEVE McQUEEN

Burbank, California 9 giugno

Avranno inizio in Europa, quest'estate, le riprese del più grandioso film mai ambientato nel mondo delle corse automobilistiche. Lo ha annunciato oggi il signor Jack L. Warner, sottolineando che si tratta di una imponente produzione per la quale la sua Compagnia, la Warner Bros, che lo distribuirà in tutto il mondo, ha stanziato parecchi milioni di dollari.

La regia del film, il cui titolo è «DAY OF THE CHAMPION» (IL GIORNO DEL CAMPIONE) è stata affidata al noto regista John Sturges, mentre il protagonista sarà Steve McQueen: un binomio di fama mondiale dopo il successo riportato dai due ne «I magnifici 7» e «La grande fuga».

La produzione sarà filmata in Technicolor e Panavision dal «cameraman» John Wilcox e, per assicurare che la grande emozione sprigionata dalle gare di Formula 1 giunga intatta al pubblico, saranno impiegate simultaneamente quattro macchine da ripresa Panavision che cortineranno ad impressionare migliaia di metri di pellicola il 1º agosto prossimo al circuito di Nürburgring durante lo svolgimento del Gran Premio di Germania.

L'asso del volante britannico Stirling Moss collaborerà in veste di consulente assieme ad un altro noto corridore suo connazionale, Sir John Whitmore.

La sceneggiatura de «IL GIORNO DEL CAMPIONE» è stata scritta da Edward Anhalt, vincitore di un Premio Oscar di quest'anno per il film «Becket e il suo Re».

John Sturges e Steve McQueen sono appena rientrati dall'Inghilterra, Francia, Italia e Germania dove hanno svolto un intenso lavoro preparatorio per poter poi filmare in Europa una parte degli episodi più salienti del film.

OGGI AL CINEMA LUX ★ GRANDE SUCCESSO
GEORGE ARDISSON · BARBARA SIMONS · GEORGE RIVIÈRE · SEYNA SEYN
FRANK ANDREWS e DAKAR e con LEONTINE MAY · BEATRICE ALTARIBA
FILMAR
AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO
REGIA: SIMON STERLING TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

CINERIZ
24° GIORNO!
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
al VITTORIA

all'IDEAL
GRANDE SUCCESSO DEL FILM
LA REGINA DEL RIO DELLE AMAZZONI
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
UNA DONNA CONTURBANTE IN UNA TERRA SELVAGGIA

OGGI all'AUGUSTUS IN PRIMA VISIONE
LO SCONTRO APPASSIONANTE TRA ANTICHI EROI DI UN DRAMMA MODERNO
Titanus
SAUL e DAVID
NORMAN WOOLAND · GIANNI GARKO · LUZ MARQUEZ · VIRGILIO TEIXEIRA
ELISA CEGANI · PILAR CLEMENS · CARLOS CASARAVILLA
MARCO PAOLETTI · PAOLO GOZLINO e STEFY LANG
Regia di MARCELLO BALDI
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO

il GIOIELLO
A GRANDE RICHIESTA
LA PIU' APPASSIONATA VICENDA D'AMORE
WEST SIDE STORY
IL FILM DEI 10 OSCAR

IL FILM DEL GIORNO E' AL
REPOSI
ROBERT HUNDAR
MERCEDES ALONSO
ADRIAN HOVEN
RALPH BALDWYN · JANOS BARTHA
ROBERT CAMARDIEL · JOE KAMEL
ROBERT JOHNSON Jr.
regia A. DEL AMO
SOLO CONTRO TUTTI
EASTMANCOLOR | TOTALSCOPE
UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE
DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1965-66
TRATTA DA UNA STORIA VERA, CRUDA, VIOLENTA
Presentato dalla ELLEGI Cinematografica

al CRISTALLO
TRIONFA
l'ispettore CLOUSEAU
NELLA SUA PIU' ESILARANTE MISSIONE
LA PANTERA ROSA
con
PETER SELLERS
DAVID NIVEN
ROBERT WAGNER
CAPUCINE e
CLAUDIA CARDINALE

DOMANI
NAZIONALE
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
LA SANGUINOSA RAPINA
= SUSPENSE...
= TRAVOLGENTE...
= REALISMO
= IMPRESSIONANTE...
LA SANGUINOSA RAPINA
IL PIU' VIOLENTO FILM DI GANGSTER MAI APPARSO SULLO SCHERMO

ORFEO OGGI PRINCIPE
5000 DOLLARI SULL'ASSO
CINEMASCOPE A COLORI
È UN FILM RECORD

DA OGGI
AL REGINA
IN ECCEZIONALE
PRIMA VISIONE PER TORINO
SALADINO
AHMED MAZHAR · NADIA LOUTFI
EASTMANCOLOR · ULTRASCOPE

HOLLYWOOD SOLO PER OGGI
MILLE E UNA DONNA
LE DONNE PIU' BELLE DEL MONDO NELLO SPETTACOLO PIU' ECCITANTE!
E' UN CINEMASCOPE A COLORI DE LAURENTIIS
DOMANI IN ESCLUSIVA SECONDA VISIONE PER TORINO
I TRE SERGENTI DEL BENGALA
UN GRANDE FILM EPICO, AFFASCINANTE, AVVENTUROSO, ENTUSIASMANTE!
E' UN CINEMASCOPE A COLORI EURO INT.

FARO - OGGI - ALEXANDRA
L'ULTIMO CAPOLAVORO DI JAMES JONES
L'AUTORE DI «DA QUI ALL'ETERNITA'»
LA SOTTILE LINEA ROSSA
CINEMASCOPE WARNER BROS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

Inutili tentativi per rendere vivace la campagna elettorale

I sardi assistono ai comizi silenziosi e senza applaudire

Un sentimento di riserbo e forse di delusione domina nelle città e nelle campagne - Il governo di Roma ha fatto molto per la regione (riforma agraria, nuove industrie, zone turistiche e strade); ma il progresso è stato lento, c'è ancora grande povertà, 180 mila emigranti hanno lasciato l'isola

(Dal nostro inviato speciale) **Cagliari,** 10 giugno.

Il giudizio è pressoché unanime: nonostante la vivacità di certe polemiche e l'estrosità di certe trovate, nonostante i successi travolgenti di Cocky Mazzetti e di Pino Donaggio alla Festa dell'Elettore, questa campagna elettorale sarda non è stata particolarmente vivace. Anche le personalità di maggior rilievo, al di là degli applausi e dei gracidii degli altoparlanti, hanno avvertito un sottofondo opaco che desta qualche perplessità.

La silenziosità e il riserbo dei sardi, d'accordo; e poi anche qui i comizi hanno fatto il loro tempo, da per tutto trionfa la tv. Ma probabilmente questo distacco è accentuato dalle preoccupazioni per la congiuntura, da un senso di delusione succeduta alle grandi, forse eccessive, speranze destate quindici anni fa dall'autonomia regionale.

In questo dopoguerra — è doveroso riconoscerlo — il governo di Roma e le varie coalizioni di centro-destra e di centro alternatesi al governo della Regione (quella uscente era formata da dc, partito sardo d'azione e psdi, con esclusione del psi) hanno fatto molto per la Sardegna. Riforma agraria, nuove industrie, nuove zone turistiche, nuove strade, oltre 10 miliardi di investimenti in dieci anni. Seppur affievolito, il vento europeo è arrivato fin nell'interno dell'isola, sconvolgendo strutture e consuetudini radicate da secoli. Ma questo passo avanti, per quanto notevole, alla resa dei conti è risultato più breve di quello compiuto dalle altre regioni italiane. E soprattutto i molti provvedimenti non sono bastati a impedire l'emigrazione di 180 mila sardi.

Perché? Come è stato possibile? Le diagnosi sono molte e naturalmente differiscono a seconda degli orientamenti politici di chi le emette. Indiscutibilmente, però, una delle cause principali va ricercata nella frammentarietà degli interventi, decisi separatamente l'uno dall'altro, di volta in volta, per sanare le piaghe più dolorose, per rispondere ai bisogni più urgenti, o addirittura per iniziativa di questo o quel notabile, senza un piano organico che li collegasse armoniosamente. Fabbriche, mense, acquedotti, ricreatori, asili e altre mille iniziative, certo utili in sé e per sé, ma che disperdevano in mille rivoli gli stanziamenti straordinari decisi dallo Stato per la rinascita dell'isola.

« Cento milioni qua, cento milioni là — mi dice l'on. Melis, esponente del partito sardo d'azione, assessore all'industria uscente, con onesto senso di autocritica —, *non c'è mai stato uno choc massiccio. Occorre una soluzione coraggiosa, una scelta politica che permetta di concentrare in alcuni settori chiave tutte le energie economiche, lasciando che lo Stato e il bilancio ordinario della Regione provvedano ai bisogni normali ».*

Lo strano è che questa politica del « caso per caso » è avvenuta nella terra dove tutti, senza eccezione, non facevano altro che parlare di piani e di programmazione. Anzi, si può dire che la parola piano in questo dopoguerra sia nata proprio in Sardegna. Lo statuto regionale sardo — stilato nel 1948, in tempi di guerra fredda, quando nessuno pensava al centro-sinistra e alla pianificazione — all'articolo 13 stabilisce che *« lo Stato, con il concorso della Regione, dispone un piano organico per la rinascita economica e sociale dell'isola ».*

Ma evidentemente quelli non erano tempi adatti alla maturazione della [illegible] pianificatrice. Tanto a Roma quanto a Cagliari, il psi era su posizioni frontiste, e la dc, dal canto suo, aveva alleati che, a sentir parlare di piani, buttavano fumo dalle narici.

Così bisognò attendere fino al 1959 perché il governo regionale sardo — estromesse le destre — approntasse un primo progetto di piano quindicennale; bisognò aspettare il 1962 perché Roma varasse la legge per la rinascita e provvedesse ai primi stanziamenti; il 1964 perché Cagliari varasse il progetto definitivo di piano quinquennale, su cui si accese l'ultima battaglia, non ancora conclusa.

D'ora in poi — dice in sostanza il documento — non più interventi frammentari e disordinati: la Sardegna dovrà tendere a una rapida industrializzazione, seguendo una linea di *« poli di sviluppo »* analoga a quella adottata in Puglia nel triangolo Bari-Taranto-Brindisi. Grandi complessi di proporzioni europee, sia privati che statali, prevalentemente attinenti all'industria petrolchimica, dovranno concentrarsi nelle parti pianeggianti dell'isola. Naturalmente nel progetto in questione anche la agricoltura, la pastorizia e il turismo hanno un loro posto ben preciso; ma vengono nettamente dopo l'industria, regina incontrastata.

Proprio questa differenziazione ha suscitato i contrasti e le polemiche che hanno impedito fino a oggi l'approvazione del progetto. A destra, i liberali — tenaci sostenitori della proprietà terriera — si sono opposti dicendo che chi sta peggio, in Sardegna, sono i contadini e i pastori. Costituiscono il 38 per cento della popolazione e a loro tocca solo il 28 per cento del reddito, laddove l'industria, il commercio e le attività terziarie impegnano il 62 per cento della popolazione e assorbono il 72 per cento del reddito. Contiamo soprattutto sull'agricoltura — dice il pli —, l'industria si accontenti del secondo posto e si dedichi principalmente alla trasformazione dei prodotti agricoli.

Il pci, dal canto suo, si è scagliato contro l'aspetto *« neocapitalistico »* del piano, criticando le facilitazioni, a suo avviso eccessive, concesse alle industrie private e sbandierando il pericolo — cui i sardi sono sempre sensibilissimi — che l'isola diventi, se non una colonia di Washington, per lo meno un protettorato di Milano. A suo avviso, la spina dorsale del piano di rinascita dovrebbe essere costituita dall'industria a partecipazione statale.

Così, fra un contrasto e l'altro, di polemica in polemica, si è arrivati a queste elezioni senza che il piano sia stato approvato.

La Regione ha nelle casse quasi 100 miliardi, ma non può spenderli perché ancora non ha il programma necessario. Una *impasse* che giustifica tanto la perplessità dei tecnici quanto lo scarso entusiasmo ai comizi. Il compito di trarre il documento dallo scaffale in cui è stato accantonato e di riesaminarlo da cima a fondo toccherà al governo che uscirà dalle elezioni di domenica prossima.

Non sarà un compito facile, perché in questi ultimi anni il tempo, economicamente parlando, ha accelerato la sua corsa, e il progetto è già invecchiato. Steso in periodo di « miracolo economico », prevede 1427 miliardi di investimenti, di cui ben 582 provenienti dalla iniziativa privata. Una ipotesi, come si vede, che poteva forse andar bene tre o quattro anni fa, in periodo di *boom*, ma che oggi è quanto meno aleatoria. Si imporranno dunque correzioni, revisioni, adattamenti. Ma per arrivare una buona volta in porto sarà necessario che a questa revisione si dedichino soltanto partiti e uomini che credono davvero nella programmazione democratica. Altrimenti la lunga attesa della Sardegna rischia di prolungarsi all'infinito.

Gaetano Tumiati

La Sardegna ha una superficie di 2.408.934 ettari e una popolazione residente di 1.419.362 abitanti (713.488 maschi e 705.874 femmine). Hanno diritto al voto 847.455 cittadini. I comuni sono 351. Le fonti di reddito sono l'agricoltura (frumento, avena, foraggi, uva, fave), la pastorizia (carne, lana e formaggi), la pesca, industrie minerarie e manifatturiere

I discorsi a Cagliari di Nenni e Rumor

Il segretario dc sottolinea le nuove forme di minaccia del pci

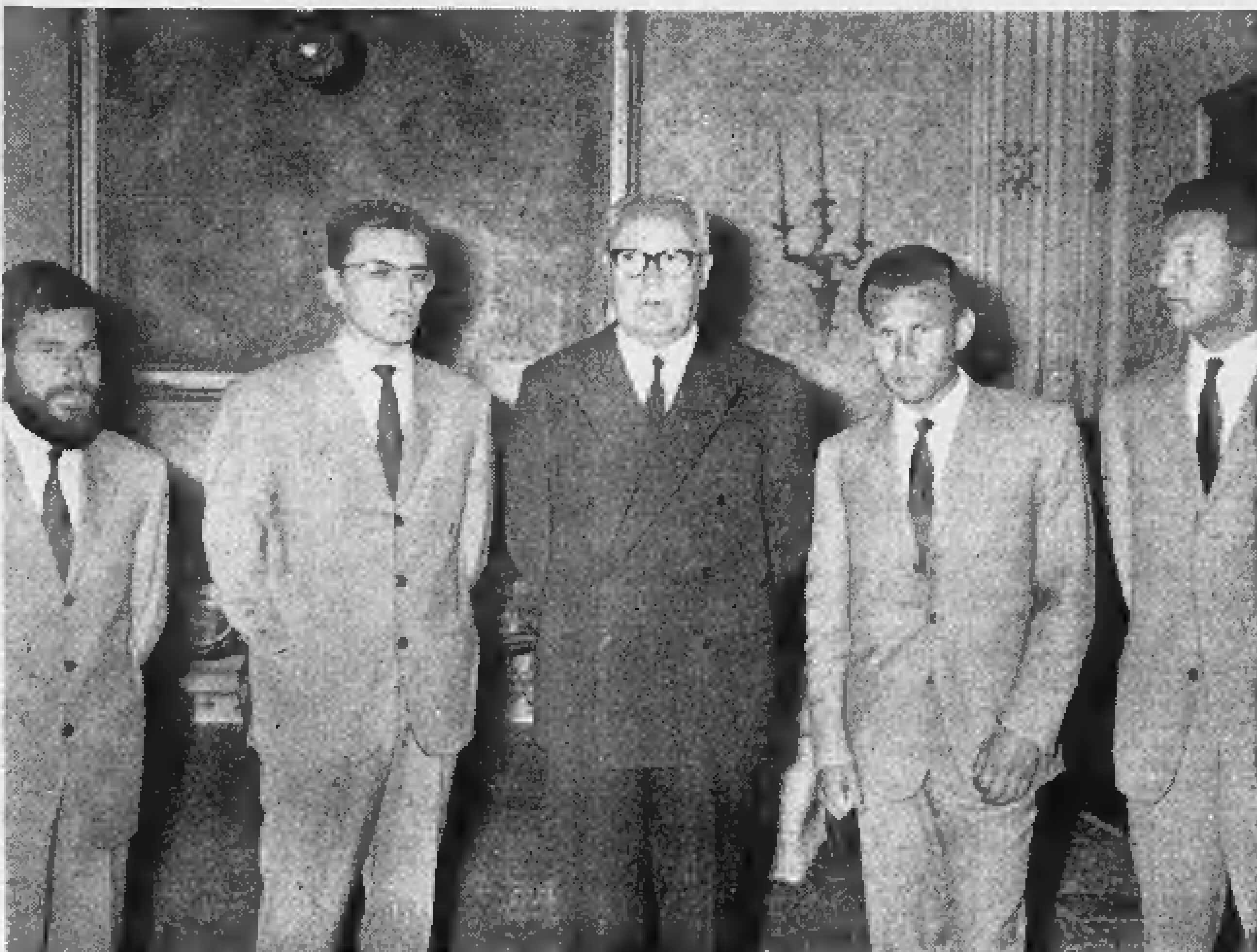
Cagliari, 10 giugno.

La campagna elettorale del psi è stata chiusa stasera a Cagliari dal vice presidente del Consiglio Nenni. Egli ha affermato che *« senza o contro i socialisti »* non sono realizzabili gli obiettivi del *« Piano di rinascita »* della Sardegna. Ha quindi difeso quanto il centro-sinistra ha fatto per il Paese pur tra gravi difficoltà; ha concluso sottolineando la contraddizione del pci che propone il partito unico e nello stesso tempo cerca con ogni mezzo d'impedire l'unificazione socialista.

L'on. Rumor, che ha pronunciato per la dc un vigoroso discorso pure a Cagliari, ha insistito sull'impegno di fronteggiare la *« minaccia eversiva del partito comunista ». « Il pci,* egli ha detto, *battuto ieri nello scontro frontale, cerca oggi di mobilitare attorno a sé, non importa se in modo contraddittorio e qualunquistico, tutte le tensioni inevitabili in una società in rapida e profonda trasformazione come la nostra. Alcuni ambienti favoriscono la manovra comunista; ma la dc, tutta la dc, vi si oppone e lavora per la giustizia e il progresso sociale ».*

Con Saragat gli scalatori dell'«Afgan 65»

La spedizione, che partirà il 26 giugno, ha scopi alpinistici e scientifici - Dovrà salire sull'Hindu Kush di cui molte cime, che superano i 6 mila metri, sono inviolate - Ne fanno parte notissimi alpinisti italiani



Il presidente Saragat al Quirinale tra Mellano, a sinistra, il capo spedizione Varvelli e Giraudi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 giugno.

I membri della spedizione « Afgan 65 », che partirà il prossimo 26 giugno per l'Afganistan, sono stati ricevuti questa sera al Quirinale dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Ne fanno parte l'ing. Riccardo Varvelli del Politecnico di Torino, l'accademico del Club Alpino Italiano Andrea Mellano, Romano Perego, pure accademico, e l'ing. Pierfranco Giraudi, istruttore della scuola militare di Aosta.

Mellano fece parte della spedizione « Nepal 63 » che conquistò il Kiunga-Re, scalò la parete Nord dell'Eiger, quella delle Grandes Jorasses e la Nord del Cervino. Perego partecipò alla spedizione guidata da Riccardo Cassin, uno dei più grandi alpinisti italiani, che nell'Alaska scalò la difficilissima parete nord del Mac Kinley. Fu compagno di Mellano nelle imprese che resero famoso l'accademico del Cai.

I quattro alpinisti si apprestano ora ad affrontare la catena dell'Hindu Kush, una specie di propaggine dell'Himalaya, all'estremità nord-orientale dell'Afganistan. Nella catena vi sono vette di oltre settemila metri; alcune non sono state mai raggiunte dall'uomo.

L'« Afgan 65 », oltre ad esperienze di carattere alpinistico, si propone di compiere ricerche scientifiche. Il sottosuolo dell'Afganistan è stato finora scarsamente sfruttato; vi si trovano rame, ferro, carbone, piombo, minerali d'oro e d'argento, cave di lapislazzuli. Nella valle del Heri-Rud esiste un notevole giacimento di petrolio.

Il Capo dello Stato si è vivamente interessato agli scopi della spedizione e alle difficoltà che gli alpinisti italiani dovranno affrontare, augurando all'impresa un pieno successo. **g. g.**

41° anniversario della morte

Matteotti commemorato unitamente da psi e psdi

La cerimonia al cippo che ricorda il sacrificio del deputato

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 giugno.

Dirigenti, parlamentari, simpatizzanti e iscritti dei partiti socialisti e socialdemocratico hanno insieme reso omaggio a Giacomo Matteotti, nel quarantunesimo anniversario della morte. Alla manifestazione unitaria, che si è svolta nel tardo pomeriggio presso il cippo al Lungotevere « Arnaldo da Brescia » che ricorda il sacrificio del martire socialista, sono intervenuti i senatori Galeffi ed Alberti, l'on. Scarongella ed altri esponenti del psi con le bandiere del partito; gli on. Cariglia, Bemporad, il sen. Viglianesi, il dott. Ippolito, l'avv. Pandolfo per il psdi.

E' stata la prima volta dopo diciotto anni (dalla scissione socialista di Palazzo Barberini) che si svolge una manifestazione comune per rievocare il martire.

Sono state deposte corone di alloro ai piedi del cippo che sorge nel luogo dove il deputato socialista venne rapito, il 10 giugno 1924, da squadristi fascisti, che poi lo uccisero. La manifestazione romana sarà seguita da quella che si svolgerà domenica prossima a Bondeno, nel Ferrarese, durante la quale parleranno l'on. Mauro Ferri, presidente del gruppo dei deputati del psi e l'on. Flavio Orlandi, della direzione socialdemocratica.

In occasione di questo anniversario, l'avv. Gino Coccia, che fu rappresentante di parte civile nel procedimento contro gli assassini di Matteotti, ha reso nota una lettera, finora inedita, che la vedova del martire, Velia Matteotti, scomparsa il 5 giugno 1938, indirizzò al presidente della Corte di Assise di Chieti, dinanzi alla quale si celebrò « il processo-farsa » ai responsabili del crimine.

« Eccellenza — si legge nella lettera — *l'assassinio di Giacomo Matteotti, tragedia mia e dei miei figli, tragedia dell'Italia libera e civile, mi lasciò credere che la giustizia sarebbe stata non invano invocata: era l'unico conforto che mi rimanesse nell'angoscia suprema, e per ciò mi costituii parte civile.*

« Non avevo rancori da esprimere né vendette da invocare: volevo solo giustizia. Gli uomini me l'hanno negata, la avrò dalla storia e da Dio. Chiedo perciò che mi sia concesso di straniarmi dall'andamento di un processo che ha cessato di riguardarmi.

« Io prego lei, eccellenza, di dispensarmi dalla pena atroce di comparire: mi parrebbe, accedendo all'invito, di offendere la memoria stessa di Giacomo Matteotti, per il quale la vita era cosa terribilmente seria. Quella memoria nella quale e per la quale, solo per educare i figli all'esempio ed alla fierezza paterna, vivo ancora appartata e straniata ». **v. s.**

Ieri pomeriggio per il Congresso eucaristico

Paolo VI a Pisa esorta tutti gli uomini a meditare di nuovo sulla fede cattolica

La verità soprannaturale del Vangelo, ha detto, non umilia la mente, non rallenta lo sviluppo sociale, ma reca con sé l'eterno messaggio di conforto e di speranza - Ricordando la gloriosa università pisana, ha riabilitato la memoria di Galilei - Commosso incontro nel sacrario dell'aeroporto con i parenti e gli orfani dei Caduti a Kindu

(Dal nostro inviato speciale) **Pisa,** 10 giugno.

Da 108 anni Pisa non riceveva la visita di un Papa: l'ultimo era stato Pio IX nel 1857. Paolo VI è arrivato oggi pomeriggio alle 16,10 e vi si è trattenuto quattro ore. Sul « prato dei miracoli » ha celebrato la Messa poi ha pronunciato un discorso sulla validità della fede per tutti gli uomini, ed ha riabilitato Galileo Galilei, ricordandone « l'immortale memoria » *ed esaltando la sua fede, proprio qui a Pisa dove l'amore della scienza gli procurò l'ostracismo curiale.*

Il cielo oggi pomeriggio era nuvoloso e una grande folla attendeva ansiosa. Quando il bianco « Caravelle » dell'Alitalia è apparso si è udito un grido rimbombante « Eccolo, eccolo ». Migliaia di persone si assiepavano presso l'aeroporto. C'era silenzio soltanto nel sacrario dei tredici aviatori uccisi a Kindu nel 1961. Qui è venuto il toccante incontro con le famiglie dei Caduti. Il Papa non riusciva a parlare, carezzava gli orfani, baciava i due più piccoli, i figli del tenente Remotti, Andrea e Davide. E' stato un momento di intimità prima del tripudio, lungo i cinque chilometri da San Giusto al Duomo.

Durante la Messa Paolo VI ha pronunciato un discorso in cui ha dichiarato che nel mondo vi sono perplessità e contrarietà di fronte al mistero eucaristico. « L'educazione mentale del nostro tempo abitua il pensiero a certezze concrete e non superiori alla sua capacità conoscitiva; l'arte del dubbio poi e della critica negativa, la comodità mentale dell'agnosticismo e dello scetticismo, la facilità alla negazione, sia speculativa che pratica nei confronti della religione, e forse una segreta pigrizia che è in fondo agli animi di tanti uomini, paralizza ad un dato momento un atto di onesta e coraggiosa riflessione, tutte queste forme caratteristiche della mentalità e della cultura moderna arrestano talora l'uomo profano davanti all'annuncio che qui ripetiamo: Cristo è con noi; e rimettono sulle sue labbra i commenti negativi degli uditori del grande discorso eucaristico di Cristo a Cafarnao: "Questo discorso è duro; chi mai lo può ascoltare?" ».

Paolo VI ha inoltre ribadito: « Notate: è offerta libera a uomini liberi, e, a bene riflettere, liberatrice »; « è offerta gratuita e disinteressata, come quella che da un amore infinito attinge il suo principio ed il suo fine; è offerta che non umilia la mente dell'uomo, si bene la solleva a superiori visioni; è offerta che non disturba l'esercizio suo proprio del pensiero umano, né intralcia nella sua naturale e onesta fatica il lavoro, né arresta l'attività temporale nelle sue civili conquiste, mentre piuttosto rischiara e conforta l'uomo che riempie la giornata della vita presente di opere degne; è offerta, chi non lo sa?, che non rallenta lo sviluppo sociale, non aliena l'uomo dalle sue legittime aspirazioni vitali, ma che reca con sé l'eterno e lieto messaggio evangelico, di conforto e di speranza per ogni umano dolore, e di stimolo altresì per ogni doverosa giustizia ».

A conclusione del suo discorso il Papa ha rivolto con « cuore amico ed animo di estimatore » *alla celebre università pisana, alla illustre scuola normale superiore un invito a considerare nuovamente la fede di Cristo; invito, ha ripetuto, ben degno di* « spiriti ardenti e pensosi », *perché* « ne ripensino la gravità, ne riconoscano la bontà ». *Ed è a questo punto che ha parlato di Galileo, Michelangelo e Dante, esaltandone la fede e l'immortale memoria.*

Dopo la Messa ha distribuito la Comunione a cento persone.

Alle 20, quattro ore dopo l'arrivo, il « Caravelle » è ripartito per Roma. A bordo con Paolo VI c'erano, come durante il viaggio di andata, i dodici seminaristi di sei collegi romani.

Lamberto Furno

Oggi intralci nella posta per lo sciopero della Cgil

Scarse astensioni dal lavoro tra gli alberghieri in agitazione da ieri mattina

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 giugno.

Lo sciopero dei lavoratori degli alberghi, iniziatosi oggi in tutta Italia per concludersi domani, ha avuto esito parziale. Era stato indetto soltanto dalle federazioni di categoria della Cgil e della Uil in aperto dissenso con la Fisascat-Cisl, la quale nei giorni scorsi ha firmato un accordo separato con la Faiat, che rappresenta gli alberghi.

Domani i postelegrafonici della Cgil sospenderanno il lavoro per ventiquattro ore, in contrasto con i sindacati di categoria della Cisl e della Uil. Pure in questo caso, l'esito della manifestazione sarà limitato; alcuni servizi essenziali potranno comunque risentirne seriamente. Poiché la federazione postelegrafonici della Cgil ha discreta influenza soprattutto in alcune categorie, come quella dei portalettere, una delle più evidenti conseguenze dello sciopero potrà essere l'arresto quasi totale della distribuzione e del recapito della posta. Peraltro, l'Amministrazione delle Poste ha predisposto un piano di emergenza per fronteggiare la situazione in quei settori dove lo sciopero abbia riflessi di qualche entità.

A poche ore dall'inizio dell'agitazione, i sindacati dei postelegrafonici della Cisl e della Uil ed i telefonici di Stato aderenti alla prima confederazione hanno confermato il loro atteggiamento decisamente contrario, in quanto l'iniziativa della Cgil non trova giustificazione obiettiva da un punto di vista strettamente sindacale, apparendo anzi come « strumentalizzata » a fini politici. **g. f.**

ARTI ED ARTISTI

Cino Bozzetti poeta della natura in una mostra d'incisioni e acquerelli

Chi voglia conoscere a fondo l'opera, e soprattutto l'opera incisa, di Cino Bozzetti, leccese di nascita (1876) ma vissuto quasi sempre fra Torino e Borgoratto nell'Alessandrino, dove morì (1949), si prenda il bello ed esauriente libro di Angelo Dragone, che dopo quindici anni dalla sua comparsa resta criticamente valido. Ma anche la sessantina di acqueforti e la decina d'acquerelli e disegni a seppia ora esposti a « L'arte antica » in corso Matteotti 40, bastano alla comprensione d'uno dei più delicati poeti della natura e d'uno dei più grandi maestri dell'incisione che annoveri l'arte italiana del nostro secolo: un maestro che non teme il confronto né d'un Morandi né d'un Bartolini, e dovrebbe perciò esser quotato al loro livello se un consapevole, autentico e nel giudizi indipendente collezionismo si sostituisse alla sciocca e indecorosa « borsa valori » del mercato artistico di oggidì, la quale col tempo potrà riservare agli infatuati spiacevoli sorprese.

Cino Bozzetti fu un semplice, un umile nella vita, di modi quasi di campagnolo rustico (« a voce non sapeva esprimere senza disordine, incertezza e oscurità » i suoi arruffati pensieri, scrisse Franco Antonicelli), e viceversa un artista di sensibilità straordinaria, d'impareggiabile acutezza di visione, d'una delicatezza sentimentale che dava costantemente un fremito lirico all'austerità del suo « pensare in figura », cioè alla sua severa ricerca stilistica.

Il suo sguardo scrutatore delle cose di natura — le distese campestri, le acque fluenti lente, un piccolo bosco o un albero isolato, una nube, un casolare, un bove accosciato ed aggiogato, un uccello morto, un campo arato — non s'appagava dell'esteriorità delle forme, sembrava volerne penetrare, con indagine che si potrebbe dire leonardesca, il senso misterioso di assolutezza, di perennità, al di sopra d'ogni transitoria, impressionistica apparenza. Perciò non era un descrittore, ma un creatore; non un estemporaneo rapito dall'effetto pittorico, ma un meditante costruttore d'immagini sui dati offerti dalla realtà esatti, verificabili sempre, eppur trasfigurati su un piano diverso dall'illusionistico « vero ».

Non dunque un « verista » secondo certa tradizione ottocentesca dalla quale usciva (era stato per qualche tempo discepolo del Fellini) e ch'egli amava ricordando sempre la precettistica e l'eccelso esempio del Fontanesi, ma un indagatore circospetto, paziente e pensoso di verità, tanto artistiche quanto morali. Ed è forse questo distacco da ogni frivolo oggettivismo a conferire alle sue stampe — aiutando qualche spunto fantastico derivato dal Turner — un sapore di « antico » che le avvicina ad alcuni maestri olandesi del Seicento.

Prediligeva le distese ampie, i cieli vasti contemplati nella sua solitudine d'uomo di campagna, cui l'uguale avvicendarsi delle stagioni aveva impresso l'idea dell'eternità; ma gli piaceva anche chiudere il motivo con una cortina d'alberi, dietro i quali riviveva il mistero leopardiano dell'infinito. Allora la sua visione si faceva immensa nei ristretti limiti della lastra di rame, e l'elegia si trasformava in un naturalistico poema.

Così lavorò Cino Bozzetti per quasi cinquant'anni alternando l'incisione con la pittura (di esiti meno felici per una sovverchia secchezza formale e cromatica) e con le sue annotazioni all'acquerello, che sono invece dei capolavori di sensibilità coloristica anche quando tendono al monocromo. Una produzione molto limitata, come si rileva dal saggio del Dragone e dal precedente catalogo del Petrucci, e relativamente poco conosciuta. Ma tutta di un'altezza spirituale e stilistica da porre il suo autore fra i moderni artisti italiani che cresceranno di statura non appena l'attuale burlana pseudoartistica si sarà placata. **mar. ber.**

tortellini lusso
FIORAVANTI
Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.
Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: ***"pasta ottima, ripieno saporito"*** *("Tortellini in gara" - pagina 85 di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)*
FIORAVANTI
tortellini lusso
200 grammi L. 320
senza coloranti nè conservanti
pasta con 6 uova cottura: soli 8 minuti

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « **Pubblicità Stampa n.** *. . ., Torino », computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACCONCIATURA vende nuovissima attrezzatura. Telefonare 546-157.

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA stampaggio buona clientela vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

BILANCIERE come nuovo diametro vite 125 pressione 100 tonn. acciaio Dellavia vende Filp, casella postale 373, Torino. A62541

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 683-076.

ODONTOTECNICO vende forno fonditrice acciaio 40.000. Tel. 519-815.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

TORNI monopuleggia ottime condizioni altezza punte mm. 250, lunghezza mm. 1500 cercasi. Indirizzare dettagliate offerte: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A62760

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O756

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie eseguo Bosco, tel. 595-580. A59833

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826. O957

A. ACQUISTEREI negozio fiori lavanderia rivendita pane latteria permutando villetta vicinanze Torino. Telefonare 513-528. O28

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 28 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

A famiglia pratica affidasi gestione bar caffè 40.000 giornaliere. Balma, Sacchi 34. O374

A meccanico vendesi garage officina lavaggio annesso alloggio. Telefonare 773-402 ore pasti. A62665

A Settimo alferone cedesi: commestibile generi salumeria frutta verdura. Tel. 560-315. A62793

A 850.000 cedo drogheria zona Belgio. Corso Regina 88, Toppino.

A 4.600.000 cedo bar superalcoolici trattoria dilazionando permutando alloggio. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTASI negozio acconciature donna, tintostireria zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 883-153.

AFFARE privato cede Borghetto (Loano) tipico bar-torrefazione, quattro vetrine, 100 metri spiaggia. Torrefazione Pellegrino, Borghetto Santo Spirito. 24059

AFFARONE, cedesi ottimo bar ristorante, miglior offerente. Telefono 694-151.

AFFARONE svendo allevamento cincillà premiato mostra Firenze 40 esemplari. Valentine, viale Madonna 20, telefono 83-412, Crescentino.

ALBERGO aperto 12 mesi, vicinanze Mondovì, 25 letti, rimettesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A45799

ALBERGO 2ª categoria, Lago Maggiore, 48 camere, 75 letti cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ». 24056

AVVIATISSIMA industria tintoria lavaggio secco reddito dimostrabile cedo o cercherei socio. Riva, via Mazzini 1. O29

AVVIATO ufficio consulenza lavoro, tributaria motivi familiari cedesi oppure cercasi giovane od anziano professionista abilitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

AZIENDA commerciale et rappresentanze materiali edili speciali, attività decennale per incremento attività cerca socio al 50% apporti capitale minimo ventimilioni. Assicuransi utili e massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

BAR caffè angolare bigliardo dehors gelati 40.000 giornaliere cedesi occasionissimo motivi salute. Eventuale gestione persone pratiche. Balma, Sacchi 34. O374

BIANCHERIA maglieria, zona signorile avviatissima cedesi 2.900.000. Frana, Carmine 28. O302

CAUSA età cedo o esaminerei eventuale proposte formare società, avviatissima azienda vini, liquori, acque minerali. Vendita maggior parte clientela privati. Vasto giro di affari. Estrema vicinanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A62700

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri S. Paolo 2.300.000. Telefonare 389-417. O941

CAUSA trasferimento cedo carrozzeria. Buona attrezzatura e ottimo avviamento. Telefonare 758-953.

CAV. Casalegno, tel. 885-962 cede azienda artigiana carburanti causa salute. O403

CEDESI avviato negozio cappelleria pelletteria vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

CEDESI cartoleria libreria giocattoli corso Belgio con alloggio. Telefonare 389-417. O941

CEDESI frutta verdura licenze commestibili 50.000 giornaliere, via Asinari di Bernezzo n. 87.

CEDESI impresa pompe funebri, Pallanza. Tel. 42-859, Verbania.

CEDESI latteria avviata (zona Vallette). Telefonare 210-256 mattino.

CEDESI negozio busti con licenza, ben avviato. Telefonare 320-532.

CEDESI negozio pettinatrice volendo gestione zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI ritiro commercio esportazione vini 1.600.000 centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O941

CEDO bar gelateria totocalcio zona buona ritiro commercio. Tel. 273-545

CENTRALISSIMA affermatissima licenze complete abbigliamento maschile femminile pelletteria cedo combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

CERCASI autorimessa avviabile 150-250 macchine anche periferica. Telefonare 389-417. O941

CERCASI edicola giornali in gerenza. Telefonare 81-898. A62276

CERCASI gestione per negozio fiori zona centrale. Telef. 690-584.

COMMESTIBILI con alloggio zona semicentrale cedo convenientemente causa matrimonio titolare. Telefonare 528-727. A62263

CON proprietario o amministratore industria non grandi dimensioni che pensi pianificare progressivo passaggio maggior lavoro con o senza cessione parziale o totale capitale attuale dirigente quarantenne in grande industria attività Italia estero esperto organizzatore vendite competenza amministrative prenderebbe serio contatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A62484

CON studio professionale anziano prenderebbe contatto dottore commercialista esperienza ventennale competente meccanografia e consulenza aziendale attuale dirigente in grande industria per collaborazione associazione o rilievo se seria possibilità continuazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

FINALE Ligure vendesi albergo (fabbricato - esercizio) 65 letti, nuovissimo, ogni comfort, posizione incantevole. Scrivere: Lastend, 5 E, Savona. 24060

FINALMARINA, pensione avviatissima cedesi fine stagione, reddito controllabile, camere 22, consegna ottobre, locazione gennaio 1966. Scrivere: Lastend, 5 G, Savona.

FRUTTA verdura cedesi grandissimo sviluppo edilizio 600.000. Telefonare 511-666 pomeriggio.

LATTERIA moderna zona Francia, incasso 55.000, cedesi alferone 5.000.000. Frana, Carmine 28.

LICENZA [illegible] con locale posizione ultra commerciale cedesi. Telefonare 630-705. A64503

MOTIVI famiglia cedo pensione ottimo affare. Telefonare 67-375 Pietra Ligure. A46798

NEGOZIO pastificio, zona Francia, ottimo avviamento, cedesi urgentemente causa malattia. Tel. 773-729.

OTTICO fotografia reddito elevato posizione commercialissima cediamo. Troglia, corso Regina 168.

PANIFICIO moderno lavorazione 400 kg. negozio, 40 grissini, cedesi occasione volendo pagamento. Frana, Carmine 28. O302

PARRUCCHIERE signora istituto arredamento lusso zona signorile incasso 1.500.000 mensili documentabile cedo pagamento dilazionato. Casella 313-A Sip Milano.

PENSIONE 16 camere cedesi 2 milioni 500.000 contanti causa [illegible] chiale. Telefonare 560-667.

PORTA Nuova pensione 17 camere cedesi occasionissima. Balma Sacchi 34. O374

PRIVATO cede cambio con alloggio negozio radiotelevisione elettrodomestici lampadari, forte incasso, centrale. Telefonare 387-228.

RISTORANTE bar nuovissimi strada internazionale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino».

RIVENDITA pane avviata zona sviluppo cedesi ritiro commercio. Telefonare 380-369. A62254

RIVENDITA pane con tutti generi drogheria affido gerenza a due elementi praticissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ».

RIVENDITA pane kg. 300 cedesi 9.000.000. Frana, Carmine 28.

SISTEMAZIONE sicura familiare bar pasticceria centrale cedesi. Nelli, Garibaldi 20. A62262

TABACCHERIA levata 850.000 settimanali, annesso bar 55.000 giornaliere, cedesi. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE bar modernissimo cedo, oppure cambio con alloggio. Telefonare 372-915. A64074

URGE cedere bar biliardo attrezzatissimo 4.800.000 oppure gerenza. Telefonare 598-817. A64101

URGE prestito, oppure socio, piccolo capitale, forte reddito. Tel. 646-474.

VENDESI grande officina carpenteria [illegible] mq. 2000 sita centro industriale Novi. Cassetta 1481 E Sip Genova. 24071

VENDESI profumeria ben avviata fondi vivi L. 7.000.000 più arredamento, rateazioni, corso U. Sovietica 595. Telefonare 339-829.

Ufficio pubblicità A. ZANUSSI FR 6600

E' UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE A. ZANUSSI

NON HA BISOGNO DI RIPOSO

Potete chiedere molto ad un frigorifero REX. E' solido, resistente, con una "salute" veramente d'acciaio. Ed è naturale che sia così: è nato bene, su progetti che sono frutto di esperienza e di ricerca, ed è cresciuto ad una scuola molto severa: quella dei collaudi, dove non si ammette la mediocrità.

E' giusto che sia così. I soldi che spendete devono diventare per voi tempo libero, minor fatica, maggiore tranquillità: per questo, noi della REX vogliamo darvi elettrodomestici robusti, capaci di lavorare tanto, per tanto tempo e senza bisogno di riposo.

La chiusura magnetica è una delle tante caratteristiche che rendono un frigorifero REX veramente funzionale. A frigorifero chiuso, i bordi in gomma della porta sono praticamente incollati al mobile per attrazione magnetica. Si ottiene così una chiusura perfetta in ogni punto e si riduce al minimo la dispersione del freddo.

La qualità è quella REX. Una buona vernice è garanzia di durata e di bellezza per un elettrodomestico: per questo, specie nel caso di un frigorifero, deve essere resistente all'azione dei grassi, perchè è facile che mentre cucinate possiate toccarlo con le mani sporche d'unto. Noi facciamo la prova più impegnativa, nei nostri laboratori: immergiamo parti verniciate dei nostri frigoriferi in una miscela di strutto ed acido oleico, mantenuta ad una temperatura di 40 gradi, per ben 48 ore. Una volta ripulita, la vernice dei nostri frigoriferi risulta perfettamente brillante e compatta.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi

I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in tutta Italia per ogni informazione sui nostri prodotti

VENDESI e affittasi macelleria equina. Telefonare 733-686 ore negozio.

VENDESI Settimo Torinese avviatissima fabbrica piastrelle anticipo, cambio alloggio. Telefonare 562-306.

VENDO pastificio zona nuova ritiro commercio 2.000.000. Telefonare mattino 273-545. A62609

1.200.000 cedo lavanderia tintoria volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

1.800.000 cedo commestibile forte guadagno posizione via Nizza. Telefonare 350-123. A64395

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI • TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo villa nuovissima, 3 piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti, giardino, 3 garages, 24 km. Torino, zona Valle Lanzo. Affarone! Richiesta 17.500.000, subito 10.000.000, rimanenza mutuo, rateazioni. Tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A.A. ACQUISTEREI affitterei Torino vicinanze casetta villetta libera. Telefonare 791-817. O20

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefonare 553-603. O298

A. ACQUISTIAMO Torino 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. LARGO Orbassano, nuovo signorilissimo tre camere cucina servizi terrazzo 9.500.000. Tel. 779-831.

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi, camera tinello servizi, mutuo, rateazioni. Via Lombriasco 19.

A. APPARTAMENTO signorilissimo salonicino camere tinello servizi vendiamo capolinea 19 8.750.000 meno 50% mutuo. Telefonare 779-831.

A vera occasione vende cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

ABITABILE Largo Giachino, camera tinello servizi, esentasse, 3.850.000. Telefonare 546-007. O952

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi esentasse 6 milioni 900.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.100.000 zona Cibrario, tel. 758-949. O370

ACQUISTASI casa o villetta 15 km. Torino 3-4 camere servizi e giardino. Telefonare ore pasti 893-034.

ACQUISTO alloggio 5-6 vani casa signorile anteguerra, anche divisione alloggio, inintermediari, precisare zona prezzo. Scrivere: Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A61156

ACQUISTO contanti alloggio piano attico zona signorile preferibilmente precollinare. Arch. Rossi. tel. 524-159

ACQUISTO contanti camera servizi in Sanremo. Carta identità 11.475.135 Fermo Posta Carmagnola.

ACQUISTO contanti, scopo studio botanico, castagneto, ceduo castanile, bassa Valle Susa, comodità strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A62119

ACQUISTO contanti villa precollinare 18-20 camere. Telefonare 524-159.

AFFARE S. Rita alloggio signorile 5 camere, cucina biservizi vendesi 13.000.000. Tel. 581-694.

AFFARE Sanremo appartamento nuovo 3.500.000; altro 5.500.000, negozio 3.900.000. Fierle, Lecco 16, Milano. 23970

ALBERGO canavese vendesi pacchetto azionario. Tel. 543-323.

ALLOGGETTO vuoto seminuovo (Aeronautica) camera tinello cucinino bagno, vendo 3.600.000. Telefonare mattino 553-975. O452

ALLOGGETTO zona Cibrario, camera cucina ingresso bagno cantina vendesi occasionissima 2.800.000. Telefonare 511-090. O302

ALLOGGIO privato vende zona Nizza 3 camere servizi sprovvisto termo ascensore liberi tinteggiato L. 4 milioni 200.000. Telefonare 342-039.

ALLOGGIO 2 camere cucina Guido Reni richiesta 3.200.000. Telefonare 389-417. O941

ALLOGGIO 6° piano nuova costruzione tre camere cucina vende corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice piano 1°

ALLOGGIO 200 mq. Madama Cristina 11, 5° piano, 7 camere cucina, 2 bagni completi, termo centrale, ascensore, esente, libero settembre vendesi. Telefonare 687-652.

APPARTAMENTINO S. Paolo vendo vuoto camera cucina termo bagno 3.500.000. Tel. 655-782.

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telef. 518-738.

CASA anteguerra 18 camere reddito 7% aumentabile. Telef. 366-591.

CASA 24 camere termobagno vendesi privatamente vicinanze Stadio. Telefonare 555-349. O73

CENTRO S. Mauro mq. 900 terreno panoramico vende. Tel. 520-395.

CENTRALI vende liberi alloggi termo bagno zone signorili 1.800.000, 2.200.000 per camera. Tel. 555-349.

COMPRO casetta rustica poca terreno massimo 15 km. Torino specificando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ».

COOPERATIVA autofinanziata cerca terreno 80 camere circa, oppure casa con garage, zona Francia, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A64039

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O105

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimo alloggio occupato 5° piano 2 camere tinello cucinino buon reddito mutuo. Telefonare 326-968 ore pasti.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, prezzi convenientissimi, mutuo, visite 16-19.

FINALE Ligure vendesi albergo (fabbricato - esercizio) 65 letti, nuovissimo, ogni comfort, posizione incantevole. Scrivere: Lastend, 5 E, Savona. 24060

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astalli, Marochetti 6, telef. 690-568. O553

IMPRESA massima serietà capacità, cerca progetto approvato 20-40 camere Torino combinazione costruzione. Telefonare 665-518.

IMPRESA vende in Nichelino alloggio abitabile subito camera tinello cucinino servizi lire 3.000.000 comprese mutuo, facilitazioni. Telefonare 383-544 visite ore 16-19.

IMPRESA VENDE ALLOGGETTI CAMERA, TINELLO, SERVIZI, C.SO ORBASSANO ANG. VIA VENEZIA 300 MT. OLTRE DAZIO, PAGAMENTO 30% CONSEGNA RIMANENZA 8-20 ANNI. TELEFONARE 363-170, VISITE IN CANTIERE.

IMPRESA vende direttamente casa nuova affittata esentasse, fronte corso Francia 50 vani quattro negozi box, reddito elevato eventualmente parziale cambio terreno, mutuo ventennale. Telef. 950-338 ore cantiere.

IMPRESA vende in Cascina Vica alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi L. 1.100.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio; 334-607 ore pasti. O167

IMPRESA vende occasione ultimo alloggio quattro camere servizi vicinanze piazza Bengasi. Tel. 767-766.

LOANO villa panoramica quattro camere più servizi grandissimo garage giardino 8.500.000. Telef. 69-641 Loano. A61651

LOTTI collinari panoramici vendonsi Pinerolo zona Monte Oliveto. Telefonare ore ufficio 535-565.

MURI negozi Settimo Torinese, primaria attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724.

MURI negozio centrale, retro, servizi, affittato, vendiamo 8.500.000, reddito 6,50%. Telefono 527-420.

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino prezzo coperto interamente da mutuo vendesi. Telef. 535-601.

PRIVATO svende alloggetti liberi occupati via Salbertrand 52, ore 15-19.

PARAGGI Valentino vendesi alloggio angolare quattro camere con servizi senza riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ».

PERMUTO vendo Sestriere alloggi nuova costruzione mutuo, con alloggi Torino anche collina, Sestriere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3445 — Torino ». A62121

PINO Torinese strada Cemendone 58 vendesi e affittasi villa 8 camere doppi servizi, parco mq. 2500. Telefonare 688-724. O167

PINO, villa nuova, signorile, panoramica meravigliosa, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio, nuovo. Telefonare 518-738.

PRIVATO vende alloggi camera tinello servizi affittati reddito via Luini. Telefonare 523-977. A61222

PROGETTO approvato 4 alloggi mq. 600 vendo 650.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

STRAOCCASIONISSIMA: 4.200.000 alloggetto nuovo affittato 40.000 mensile vendo. Telefonare 350-123.

TERRENO Avigliana, fronte lago soleggiatissimo permesso costruzione villette vendesi anche lotti. Telefonare 520-995. A62815

TERRENO centrale vendo permuto. Inintermediari. Telefonare 687-602.

TERRENO mq. 2500 meravigliosa parco, splendida posizione, Pino Torinese costruibili 3 alloggi signorilissimi, mq. 400 caduno vendiamo. Telefonare ore pasti 326-968.

TERRENO edificabile mezza montagna privato venderebbe 525.000 - 875 mila. Telefonare 797-853.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanze Orsal vendesi. Tel. 273-571. O815

TERRENO per casette a Rivalta vende privato 1.450.000. Tel. 655-782.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Tel. 331-756. O236

TERRENO zona Mappano progetto approvato 90 vani con esistenti due capannoni industriali prezzo convenientissimo vendesi permutasi cambio camere. Telefonare 753-641.

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo rateazioni. Telefonare 890-979. A59371

VENDESI affittasi Borgata Parella alloggio 2 camere cucina termo bagno. Altro senza bagno. Trattasi direttamente. Telefon. 767-426, 772-765.

VENDESI, affittasi fabbricato industriale in Nichelino. Telef. 562-276.

VENDESI affittasi, San Maurizio Canavese fronte strada provinciale, locale mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, canale con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, [illegible] Enel. Facilitazioni. Telefon. 772-765, 767-426. O72

VENDESI alloggio libero subito, tre camere servizi, [illegible] Chiesa Salute. Telefonare 887-508.

VENDESI Lanzo Torinese letti bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A62359

VENDESI 5 camere servizi adattabile ufficio inizio Francia. Tel. 773-033.

VENDO due cascinotte congiuntamente separatamente pianura irrigue comode strada statale ferrovia complessive 30 giornate da Torino 30 km. prezzo convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A62333

VENDO villetta posizione privilegiata panoramica altitudine 1400. Telefonare 529-657. A62289

VILLA collinare vendesi magnifico panorama Sassi. Telefonare 341-847.

VILLA precollinare corso Moncalieri vendesi 17.000.000. Telef. 687-623. Inintermediari. A64150

VILLA signorile zona residenziale vicino aeroporto Bruino vendo. Telefonare 327-585. A62319

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000, visibile Rivoli. Tel. 95-445. 23748

VILLETTE legno originali svedesi Anneberga-Hus Göteborg. Innumerevoli tipi da lire 2.350.000 a lire 5.700.000 completi servizi ed accessori. Rappresentante Italia, Mattis, Amerotti 5, telefono 528-895. Esposizione c.so Francia, Leumann (campi tennis). A62815

2000 mq. precollinare zona San Mauro vendesi. Tel. 518-745.

1.500.000 + 1.200.000 ratealmente, alloggetto grazioso rialzato (Parella). Telefonare 541-419.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI • TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

AFFITTEREBBERO alloggetto sposi referenziati lavoro sicuro cauzione serietà. Telefonare 251-364.

ARTIGIANO meccanico cerca casetta o locale alloggio periferia. Telefonare 690-268. 24036

CERCASI camera presso professionista concorrendo spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

CERCASI salone due camere donna doppi servizi signorile referenze. Telefonare 540-058. A64313

LOCALE uso officina mq. 150-200 cercasi affittare zona S. Rita-Mirafiori-Lingotto. Tel. 393-557 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI • TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. CAMERA cucina, gabinetto fuori 12.000; camera 8000. Tel. 688-755.

A. MIRAFIORI, VIA VIGLIANI 17, AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI 4 CAMERE CON BALCONE TERRAZZO, DOPPI SERVIZI SOLEGGIATI TAPPEZZERIA PERSONALE DI SERVIZIO E CUSTODIA, ALLACCIAMENTI PRONTI TELEFONO, LUCE, GAS, COMODITA' SCUOLE, CHIESA, NEGOZI. VISITATECI, PRENOTAZIONI IN LOCO. O353

A. SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 273-571.

A persona referenziatissima affittasi agosto alloggetto via Santa Teresa, casa signorile, due camere, servizi. Telefonare 484-132. A62089

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefonare 290-435. A64307

AFFITTANSI alloggi due tre camere S. Rita - Mirafiori cucina, negozio e villetta. Telefonare 528-584.

AFFITTANSI alloggi signorili due tre quattro camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore pomeridiane 321-119. A62284

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/6, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 333-456.

AFFITTANSI 18.000, 22.000 tre quattro camere servizi. Strada San Mauro 181. Telefonare 770-087.

AFFITTASI alloggio centralissimo Agarotti 1, casa nuova, sei camere doppi servizi garage. Telefonare 513-432.

AFFITTASI alloggio zona Stadio, 3 camere tinello servizi. Tel. 355-068 ore 15-18. A62356

AFFITTASI alloggio 4 camere oltre cucina servizi libero fine agosto, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 386-895, negozio De Martino. A50161

AFFITTASI, corso Duca degli Abruzzi 74, basso fabbricato nel cortile mq. 165, con riscaldamento.

AFFITTASI due camere piano terreno uso magazzino-laboratorio zona Nizza. Telef. 661-957. A62286

AFFITTASI libero subito cameretta, tinello, servizi terrazzo in corso Sempione. Telef. ore pasti 885-936.

AFFITTASI medesima casa alloggi 1-2-3 camere. Telefonare 769-800.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo locale 500 mq. ufficio zona Lucento. Tel. 389-417.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-468.

(Continua a pag. 16)

NELLA GRANDE FLOTTA MERCURY C'E' IL FUORIBORDO CON LA POTENZA CHE VI OCCORRE

...e i nuovi Mercury da 4 e 6 cilindri incorporano un esclusivo sistema di silenziamento che riduce il rumore del 50%! Una completa organizzazione di vendita e di assistenza in tutta Italia - vi basta telefonare - Mercury è su ogni elenco categorico. In omaggio per voi un magnifico opuscolo a colori sul fuoribordo Mercury. Richiedetelo a:

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A.
Milano - Via Sammartini, 90 - Tel. 69.68.30 - 69.06.22

MERCURY

MERC. 39 1 cilindro 4 hp.
MERC. 60 2 cilindri 6 hp.
MERC. 110 2 cilindri 10 hp.
MERC. 200 2 cilindri 20 hp.
MERC. 350 2 cilindri - 35 hp.
MERC. 500 4 cilindri - 50 hp.
MERC. 650 4 cilindri - 65 hp.
MERC. 900 MERC. 1000 6 cilindri - 90/100 hp.

Un primo bilancio delle riunioni torinesi

Continui progressi della medicina anche senza annunci sensazionali

Dalla terapia del cancro con i radiocolloidi immessi nella regione del corpo colpita dal male al miglioramento dell'assistenza odontoiatrica - Un nuovissimo apparecchio per il raffreddamento curativo d'un organo - Le conferenze dei prof. Bucalossi e Roccia

Anche laddove si è fatto il punto del tutto recentemente, ora, vagabondando in queste «Giornate» da un'aula all'altra dei vari simposi e congressi internazionali, tuttavia ci pare che la nuova fatica nostra di ascolto sia compensata dal poter annotare nuovi progressi, ultimissime conquiste. Non sono certo le scoperte eccezionali d'alto grido, che con gli attuali mezzi di informazione da continente a continente non attendono raduni congressuali per diffondersi, ma sono piuttosto certe avanzate, a sia pur piccole tappe ma perseveranti, di scoperte precedenti.


Il prof. Pietro Bucalossi

Primo esempio quello in campo di terapia regionale o distrettuale dei tumori maligni mediante farmaci speciali e pure con radioisotopi. Dobbiamo a questo punto richiamare alla mente che preparati chemioterapici e altrettanto gli isotopi radioattivi di vari elementi, sia esso che ittrio, iodio o fosforo o altro, ce ne sono certo a disposizione con azione antitumorale. Guaio è sempre stato che le dosi cancericide sconfinano facilmente oltre i margini di sicurezza per essere efficaci, cioè tralignano in dosi tossiche o destruenti anche per i tessuti sani, se vengono somministrate per via generale. Da alcuni anni, pertanto, si sono fatti positivamente strada i tentativi di riuscire a bersagliare soltanto il tumore con quelle armi in modo diretto.

Un modo dapprima esperimentato, quello della irradiazione interstiziale del tumore, per mezzo di infissioni in esso di sorgenti radioattive o mediante infiltrazioni di colloidi radianti nella compagine e nell'immediata periferia tumorale. Ma si è affacciata successivamente l'idea di far circolare esclusivamente nel distretto corporeo afflitto dal male, per un determinato tempo, il farmaco paralizzante la crescita delle cellule cancerose. Si è trovato modo di «isolare» temporaneamente la circolazione sanguigna di quel territorio dalla circolazione generale, o di metterla in collegamento con una parziale circolazione extracorporea. Più promettente mezzo, cui il prof. A. M. Dogliotti con la sua scuola ha dato vita con l'impiego di speciali radiocolloidi — microsfere di resina radioattive preparate presso la Sorin — è indicato come terapia distrettuale con radioisotopi. Tale sistema endoarterioso consiste nel far pervenire direttamente nell'organo sede di tumore, e lì soltanto, incanalandola in una arteria che ha termine in tale zona, quella determinata sospensione omogenea di granuli emittenti radiazioni a provata azione cancericida.

Nella giornata di domani verrà ampiamente riferito dall'autore il progressivo miglioramento dei risultati attraverso il graduale superamento dei problemi connessi al metodo. Oggi, dopo le premesse generali sui trattamenti distrettuali, in cui gioca variamente a favore o meno il fatto che la microcircolazione interna della singola varietà di tumore sia o no sviluppata per accogliere il farmaco o il radioisotopo, si è parlato specialmente di chemioterapia (cioè uso di prodotti chimici) per via regionale arteriosa ed anche per un'altra via circolatoria, quella linfatica nonché di associazione chemiochirurgica. Sotto la presidenza del cancerologo prof. Verga, l'on. prof. Bucalossi ha fatto la conferenza introduttiva, eppoi sono seguite le varie relazioni di G. Pellegrini, E. Malan, G. Vecchietti, e di due «squadre» di operatori di Algeri e di Marsiglia, rispettivamente capitanate da J. Brehant e da R. Devin. I lavori sono continuati nel pomeriggio con interventi di Romieu, Di Pietro, Battezzati, Ratti, Dellepiane.

Sempre in tema di forme maligne, ma del tessuto sanguigno (leggasi leucemie) si è occupato il Simposio internazionale di chemioterapia speciale (pres. A. Baserga). Con interventi di vari relatori, dal Giulio C. Dogliotti al Magrassi; dal Bernard, di Parigi, all'Undritz, di Basilea, e altri accreditati specialisti, è stato fatto il punto sui risultati attuali e su nuove vie aperte.

Un'altra affollatissima Riunione, il Congresso di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, ligio all'intonazione principale delle «Giornate», appena iniziato ha pur messo di scena i tumori primitivi delle ossa mascellari (relatore G. Giardino). Purtroppo, come ha sottolineato il prof. D. Roccia nel discorso inaugurale a vasto orizzonte, il tema è anche spiccatamente attuale, come sempre vivo è il secondo all'ordine del giorno: l'assistenza odontojatrica sul piano sociale. Sta di fatto che la bocca con l'apparato mascello-dentale, come è facile e insidiosa porta d'entrata per svariate infezioni, non manca d'essere sede d'insorgenza di forme tumorali, benigne alle volte, altre volte maligne. Gli è che nel nostro apparato masticatorio ad attizzare possibili predisposizioni al brutto morbo concorrono più frequentemente certi fattori irritativi cronici, fisici e traumatici, chimici, tossici.

Tenuto presente almeno l'elemento irritativo prolungato, si può aggiungere credito anche all'importanza che protesi dentarie imperfette per il portatore contribuiscano in buona percentuale all'insorgenza del cancro del mascellare, come qualche statistica tende a dimostrare. Comunque l'odontostomatologo moderno può ovviamente non soltanto prevenire fatti del genere, ma contribuire altresì alla diagnosi precoce dei tumori della bocca avendo quotidiana occasione di ispezionare bocche affette da processi morbosi svariati a carico dei denti e delle arcate alveolari; tanto più ora che — il Congresso lo dimostra — l'odontostomatologia è indubbiamente materia da medico completo, ed i vari Maestri della specialità informano dei sintomi-spia e sottolineano che i non rari casi di tumori della bocca e dei mascellari si presentano sovente con disturbi primitivi della dentatura. Ad ogni modo la diagnosi precoce di un tumore del mascellare agevola interventi meno demolitivi, cioè solo con un minimo di sacrificio dei tessuti della parte interessata, si da arrivare alla guarigione, anche senza danni funzionali ed estetici.


Il prof. Dino Roccia

Avremmo da sviluppare altri appunti del nostro viaggio di ieri al Valentino tra gli scienziati e le loro realizzazioni. Ma dobbiamo limitarci a riferire che, aggirandoci anche nella Mostra delle arti sanitarie ci siamo imbattuti in un apparecchio nuovissimo, in prima visione, inventato per indurre ad un raffreddamento terapeutico ora questo, ora quell'organo, persino una parte o l'altra del cervello, realizzato dal prof. Antonio Ruffo, patologo chirurgo di Ferrara, discepolo del Dogliotti. Esso è stato al centro del Simposio internazionale dedicato appunto alla ipotermia d'organo (presidenti il Ruffo ed il Ciocatto).

Pensiamo che ciò richiami alla mente del lettore, in fatto di possibile applicazione pratica, la cura «a freddo» dell'ulcera gastroduodenale, di cui si è già tanto parlato. Ed effettivamente anche quella possibilità è stata in discorso al convegno; tanto che ne ha tenuta la presidenza onoraria il prof. Owen H. Wangenstee, di Minneapolis, inventore del famoso palloncino refrigerante il viscere gastrico. Ma la «crioterapia» d'organo (relatori Ruffo, Rossotto e Motta) cioè la cura col freddo — cui quell'apparecchio è in ogni senso versato — ha estese applicazioni ad altri organi.

Angelo Viziano

Alto riconoscimento nel quadro delle "Giornate internazionali,,

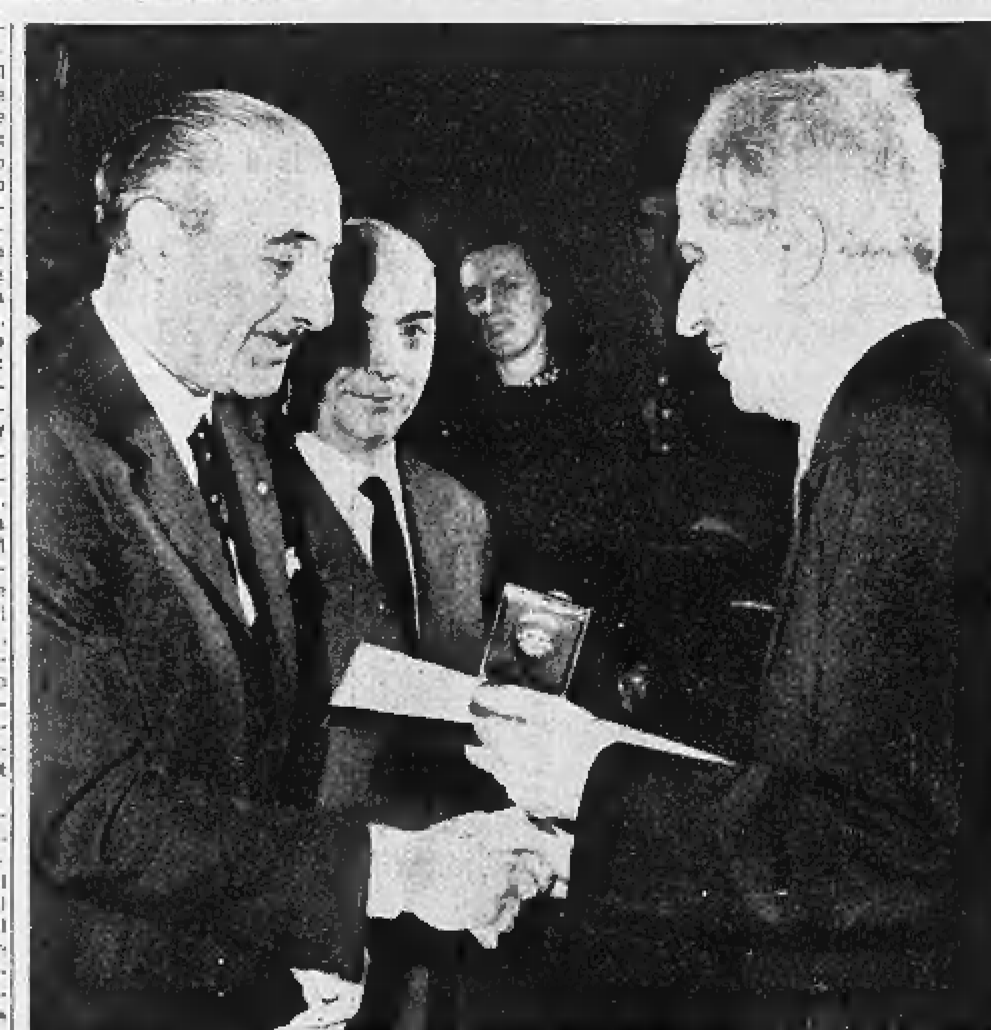
Consegnata la laurea «ad honorem» a cinque scienziati Premiati con medaglia d'oro i medici delle «siamesi»

Il titolo accademico conferito nell'Aula Magna dell'Università ai professori De Bakey (americano), Maisin (belga), Novak (jugoslavo), Portmann (francese) e Rajewski (tedesco) - Cinque docenti torinesi si avvicendano alla cattedra per illustrare il contributo che gli studiosi hanno portato alla ricerca medica - Nel pomeriggio, in Municipio, il sindaco Grosso ha onorato i sanitari, guidati dai professori Solerio, Gomirato Sandrucci e Ciocatto, che hanno operato le gemelle

Due cerimonie solenni nell'ambito delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali: il conferimento di cinque lauree *honoris causa* in medicina e chirurgia a scienziati stranieri; e la consegna di medaglie d'oro alle *équipes* che hanno attuato l'intervento di separazione delle gemelle siamesi. Si sono svolte entrambe ieri, la prima in mattinata, nell'Aula Magna dell'Università, e la seconda nel pomeriggio, in Municipio.

Le lauree *ad honorem* sono state assegnate ai professori: Michael Ellis De Bakey, titolare della cattedra di chirurgia e capo del *Department of Surgery della Baylor University-College of Medicine di Houston (Texas)*; Joseph Maisin, professore emerito di anatomia patologica nella università di Lovanio; Franc Novak, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'università di Lubiana; Georges Portmann, già direttore della clinica otorinolaringologica e già preside della Facoltà di medicina e chirurgia nell'università di Bordeaux; Boris Rajewsky, direttore del Max Planck Institut di Francoforte sul Meno.

Nell'Aula Magna dell'Università erano presenti, per festeggiare gli scienziati, le maggiori autorità della provincia, il senato accademico e i membri dell'Accademia di Medicina. Il corteo dei docenti in toga e tocco si è mosso alle 10.30 dall'ufficio del Rettore prof. Allara il quale precedeva tutti e sfoggiava l'insegna del suo grado, la mantella d'ermellino. Ogni scienziato straniero era affiancato da un collega italiano docente della stessa specialità; gli accompagnatori erano i professori Achille Mario Dogliotti, Luigi Biancalana, Giuseppe Dellepiane, Faustino Brunetti ed Enrico Benassi. Quando il corteo è giunto nell'Aula Magna i presenti hanno accolto gli ospiti laureandi con un grande applauso.


Il professore Solerio, a sinistra, al cui fianco è il professore Ciocatto, ieri in municipio a Torino mentre riceve una medaglia d'oro dal sindaco professore Grosso

Il prof. Allara ha quindi pronunciato un breve discorso per ricordare gli estremi del conferimento della laurea *ad honorem* che, come vuole la legge, sono concesse *«a persone che per opere compiute o per pubblicazioni fatte siano venute in meritata fama di singolare perizia nella disciplina della facoltà o scuola per cui la laurea è concessa»*; e per sottolineare l'importanza delle ricerche degli eminenti studiosi. *«Il conferimento di queste lauree* — ha detto il prof. Allara — *oltre che riconoscimento solenne del valore di singole personalità del mondo della scienza e della cultura, sta ad indicare il livello assunto dalla ricerca scientifica negli Stati ai quali appartengono i laureati "honoris causa". La cerimonia odierna costituisce pertanto, ed in primo luogo, un atto di omaggio nei riguardi di questi Stati e cioè: Stati Uniti, Belgio, Jugoslavia, Francia e Germania»*.

I docenti torinesi che avevano accompagnato i loro colleghi stranieri si sono avvicendati alla cattedra per illustrare l'attività scientifica di ciascuno di essi.

Michael Ellis De Bakey ha recato, con le sue ricerche, una ricchissima produzione scientifica, una vastissima esperienza e contributi fondamentali nel campo dell'ulcera duodenale, del cancro del polmone, della trombosi venosa, del cuore artificiale e della moderna chirurgia. E' autore di [illegible] pubblicazioni personali delle quali 146 negli ultimi tre anni.

A *Joseph Maisin* va il grande merito di avere creato nella sua università un istituto del cancro, che è frequentato da molti allievi di ogni nazionalità. Da questo istituto sono usciti numerosi ed importanti studi in ogni campo della oncologia e nuove tecniche terapeutiche radianti.

Sotto la guida di *Franc Novak* sono stati creati e perfezionati nella clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Lubiana efficaci e moderni metodi, soprattutto nel campo della diagnosi precoce del cancro del collo uterino, del parto indolore e della prevenzione delle fistole ureterovaginali.

Georges Portmann, scienziato di fama mondiale con una imponente produzione scientifica, di oltre 400 pubblicazioni, sia nella patologia che nella chirurgia otorinolaringologica. E' stato vice presidente del Senato francese ed attualmente è presidente della commissione Affari esteri del Senato.

Boris Rajewsky, in quasi trenta anni di fecondo lavoro, ha conseguito nel campo della fisica medica e della radiologia, risultati di fondamentale importanza e tali da imporsi all'attenzione degli studiosi di tutto il mondo.

Il rettore ha consegnato a ciascuno dei laureati una pergamena con la motivazione in latino dell'onorifico riconoscimento.

La seconda cerimonia si è svolta alle 18 nell'aula consiliare del Comune, presenti le autorità, la giunta al completo e numerosi consiglieri. Il sindaco prof. Grosso, su specifico mandato del Consiglio che aveva votato la delibera all'unanimità, ha voluto premiare le tre *équipes* — Clinica pediatrica, Divisione chirurgica dell'ospedale infantile Regina Margherita e Istituto di anestesiologia — che hanno preparato, affrontato e condotto felicemente a termine il difficile intervento per la separazione delle gemelle siamesi Santina e Giuseppina Foglia. Erano presenti il chirurgo prof. Solerio, il suo aiuto e cinque assistenti, la pediatra prof. Gomirato Sandrucci e trenta assistenti, l'anestesista prof. Ciocatto e tre assistenti, inoltre un gruppo di nove suore della Clinica medica e della Divisione chirurgica.

«Questa cerimonia — ha detto il sindaco — *ha un carattere solenne ed intimo insieme: esprime il riconoscimento della città agli artefici di un'opera che ha commosso l'opinione pubblica di tutti i Paesi»*. Il prof. Grosso ha anche indicato i motivi di questa generale commozione: perché l'intervento non è stato un semplice fatto tecnico, di chirurgia, ma è stato anche un atto di amore e di umanità, con una preparazione lenta e lunga, fatta con dedizione. E il mondo intero ha sentito la calda umanità che c'era in quest'opera e vi si è appassionato.

Il sindaco ha voluto ricordare, come primo artefice di quest'opera, il defunto prof. Guassardo, direttore della Clinica Pediatrica, che fu l'iniziatore dell'organizzazione che doveva portare al felice intervento. *«Purtroppo egli non ha potuto vedere il compimento di quest'opera; e noi sentiamo quanto avrebbe gioito di questo risultato»*. Alla sua memoria il sindaco ha consegnato la medaglia d'oro alla vedova; poi ha consegnato le altre medaglie al prof. Solerio, alla prof. Gomirato e al prof. Ciocatto per premiare, nel loro nomi, anche i loro collaboratori.

r. l.

I limiti della «responsabilità morale» discussi al congresso degli psicologi

La distinzione fra "nevrotico" e uomo "normale" sottolineata dal prof. Musatti - Ampia relazione di Leonardo Ancona, successore di padre Gemelli all'Università Cattolica di Milano, sul "superamento degli istinti" - Un'acuta analisi del "senso di colpa" tracciata dal prof. Fornari - Oltre 150 comunicazioni minori

Si è inaugurato ieri a Torino-Esposizioni, nel quadro delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali, il XV Congresso degli psicologi italiani. E' un evento importante per Torino, che dal 1929 non ospitava un Congresso di psicologia; e lo è per gli psicologi, le cui file s'ingrossano e si agguerriscono sempre più, come ha indicato con legittima soddisfazione, nel suo discorso di apertura, il prof. Fabio Metelli, presidente della Società italiana di psicologia scientifica.

Dalle due cattedre universitarie dell'anteguerra, siamo ora a diciassette. La psicologia, e gli psicologi, danno i loro contributi — sempre più richiesti — nelle scuole, nell'industria, nella psichiatria, nei settori giudiziari, in tutte le ramificazioni della psicoterapia. Il problema della loro formazione comincia a diventare grave: basti pensare che in base alle esigenze in corso e in sviluppo, entro dieci anni dovranno esservi in Italia almeno 3000 psicologi qualificati. Le esigenze scientifiche di tale qualificazione sono state energicamente sottolineate da Metelli, al termine della sua appassionata prolusione.

Ma la psicologia — quella vera — non può disinteressarsi della vita affettiva, e ciò porta inevitabilmente alla formulazione di quesiti d'ordine morale. Il Congresso ha perciò subito affrontato, come tema di capitale importanza, quello del comportamento etico in relazione alla dinamica degli affetti, in un «simposio» a cui hanno preso parte, con tre relazioni di base, il prof. Cesare Musatti, cattedratico di psicologia dell'Università di Milano, il prof. Leonardo Ancona, anch'egli cattedratico (Università Cattolica) e il prof. Franco Fornari, psicoanalista e psichiatra. Ognuno ha svolto i propri argomenti con assoluta indipendenza, di fronte a una sala gremitissima e attentissima.

Il problema della responsabilità si pone per il nevrotico — ha detto Musatti — in modo alquanto diverso che per l'individuo normale. Anche i non psicoanalisti sanno che molti nevrotici sono oppressi da «sentimenti di colpa» per nulla giustificati, che occorre pertanto neutralizzare. Per contro, l'analista è spesso costretto a far presente che certe fantasie, o certi sogni, sono pur sempre «prodotti» del soggetto, e che questi non può, pertanto, allontanarli totalmente dalla sua sfera di responsabilità!

Ma è poi vero che il «normale» sia, in confronto al nevrotico, un modello di coerenza e di unità? Neanche per sogno! Freud mostrò, già oltre quarant'anni fa, che la personalità psichica del «normale» è anch'essa divisa in tre componenti, e che il cosiddetto «Io» si trova spesso a dover operare dei compromessi tra le spinte della vita istintiva e le «censure» di un'autorità interna giudicante. La stessa domanda di fondo relativa alla «responsabilità» è dunque, secondo Musatti, formulata male. Dato che non siamo mai totalmente fusi e coerenti, ci sentiamo sempre, in fondo, un po' colpevoli e un po' scagionati... La psicologia scientifica sembra dunque, a questo punto, dar ragione a Gioacchino Belli, secondo cui l'uomo è sempre «mezz'angelo e mezzo peccatore».

Assai più perentoriamente si è espresso il prof. Leonardo Ancona, successore di Padre Agostino Gemelli alla «Cattolica» di Milano. A suo avviso, il progresso psicologico, così come lo descrive la psicoanalisi (dalla immaturità infantile alla maturità adulta, dalla dipendenza all'autonomia, da un'attività istintiva polimorfa a una coordinazione consapevole degli istinti, ecc.) è in coincidenza con il progresso morale. Ancona ha tentato una riformulazione del passaggio analitico da situazioni nevrotiche a situazioni generalmente considerate «normali», mostrando tuttavia come la «normalità», anche se relativa, non sia un risultato acquisito una volta per tutte, e come sia possibile un regresso o un peggioramento (psicologico e morale) se non vengono adottate certe misure.

Sempre su linee psicodinamiche e psicoanalitiche si è svolto il discorso di Fornari. Il suo tema era di grande importanza ed attualità: «I meccanismi di difesa dalla colpa». Fornari, come molti sanno, è fra i pochi psicoanalisti italiani che sentono acutamente la responsabilità dello scienziato di fronte ai gravi problemi dell'antagonismo tra i popoli, degli odii razziali e, beninteso, della guerra (il suo libro Psicoanalisi della guerra atomica è già assai noto anche all'estero). Di fronte alla «colpevolezza», che in ultima analisi è dovuta al sentimento di avere offeso, o messo in pericolo, gli stessi oggetti del suo amore, l'uomo — secondo Fornari — può mettere in opera vari meccanismi difensivi: può attribuire tali offese ad «altri», può considerarle legittime perché volute da un'autorità a cui si sottomette, può proclamarle atti grandiosi e meritori, ecc. Tutto ciò, trasportato al livello della psicologia delle masse, può dar luogo a fenomeni collettivi imponenti e gravi, che solo una più precisa conoscenza dei meccanismi in questione può aiutarci a neutralizzare.

Il Congresso, la cui organizzazione è stata in gran parte dovuta alla professoressa Angiola Massucco Costa, direttrice dell'Istituto Superiore di Psicologia Sociale di Torino, è continuato nel pomeriggio con una conferenza dei proff. Marcello Cesa Bianchi e Luigi Meschieri sul tema «Prospettive metodologiche nello studio psicologico dell'invecchiamento», e proseguirà sino al 13 corr. con numerose altre relazioni, simposii, ecc. Affiancano i discorsi principali almeno 150 comunicazioni brevi, che naturalmente sono tenute simultaneamente in sale separate. A cose finite, coloro che vorranno leggere gli «Atti» di questo quindicesimo raduno degli psicologi italiani avranno, si prevede, da studiare per molti mesi!

Emilio Servadio

E' possibile che un dolore dell'animo favorisca l'insorgere del cancro?

E inversamente, si può attuare una cura «psichica» che lo contrasti? - I profondi dibattiti ieri a Torino nella Conferenza sugli aspetti psicosomatici dei tumori maligni

E' iniziata ieri, presso il salone dell'Unione Industriale, nel quadro delle Giornate Mediche, la IV Conferenza internazionale sugli aspetti psicosomatici del cancro, organizzata dall'International Psychosomatic Cancer Study Group, al quale fanno capo medici e studiosi inglesi, americani, tedeschi, ungheresi, olandesi, svedesi e italiani.

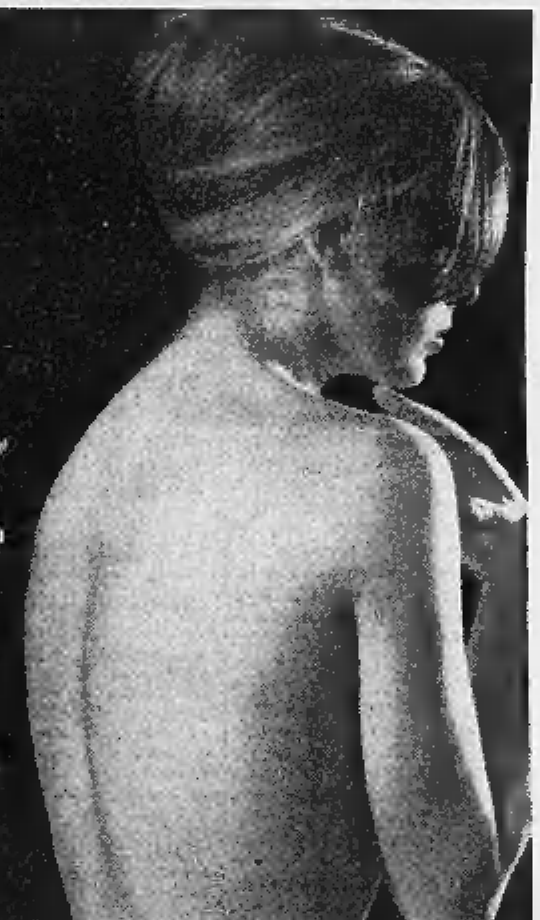
Il gruppo indaga sulle possibili relazioni tra conflitti psicologici e l'insorgenza del cancro. Il prof. J. S. Mitchell, dell'Università di Cambridge, ha suggerito indagini statistiche su un fenomeno osservato da molti medici: la riapparizione d'un tumore maligno, apparentemente guarito, entro un anno o talora entro pochi mesi da un grave dolore, come la perdita di una persona cara. Il prof. Joachim F. Baltrusch, di Oldenburg, Germania, è giunto a sostenere la necessità della psicoterapia nei centri di cura del cancro: aiutare il paziente «a lottare contro le sue ansietà e ad adattarsi a una mutata situazione» è considerata un'arma efficace nella prevenzione della metastasi.

Molti indagano oggi con gli strumenti della psicologia in quell'abisso di disperazione che è la personalità di un ammalato di cancro. I medici ungheresi Arpad Mezei e Gyorgy Nemeth vi hanno scoperto con le tavole di Rorschach «una tendenza a confondere gli oggetti reali in un caos informe. Ma contemporaneamente si nota una tendenza nel senso opposto: le cose sono rigenerate in aspetti diversi quando si strappano a questo caos originario». Hanno battezzato «complesso dell'Araba Fenice» l'inconscio desiderio ad essere rigenerati attraverso la morte degli ammalati di cancro.

Il prof. Lawrence Le Shan di New York dà questa agghiacciante descrizione della loro psicologia: «Fondamentalmente percepiscono un cosmo meccanicistico, il cartesiano *freddo universo dell'orologiaio*, dominato da un fato che predestina tutti gli sforzi dell'ammalato all'insuccesso e ne determina il corso della vita senza gioia e senza speranza». I medici Claus Bahne Bahnson e Marjorie Brooks Bahnson di Filadelfia, indagando con *tests* di loro creazione, hanno scoperto che gli ammalati di cancro o hanno un comportamento narcisistico, con superficiali rapporti affettivi, o organizzano «il loro [illegible] di bisogni attorno a una sola persona», con un morboso rapporto di dipendenza che riflette gli ambivalenti sentimenti di dipendenza della prima infanzia verso il genitore-controllore.

I due medici giungono ad affermare: «La rimozione di questi morbosi oggetti d'amore turba un equilibrio instabile e determina uno sforzo di compensazione che è associato con l'apparizione della neoplasia». Secondo la teoria della complementarietà psicobiologica che essi hanno elaborato, «il processo neoplastico può rappresentare a un livello biologico gli sforzi dell'organismo psicobiologico per compensare la perdita sofferta».

g. mart.



NO-BRA è in vendita presso:
Busti Isabella - Via Sacchi, 28 - Torino
Fossà Albino - Via Cavour, 120 - Asti
Carlone Giulia - C.so Rosselli, 91 int. 16 - Torino
Musso Maria - Via Garibaldi, 45 - Torino
Costantini di A. Ferri - Via Roma, 38 - Torino
Da Cruz Corona - Via Cibrario, 40 - Torino
Moschino Olga - C.so Peschiera, 162 - Torino
Boiero Ezio - Via Buniva, 62 - Pinerolo (TO)
Lady Moda - Via Monginevro, 169 - Torino
Bertocchi Romano - Via Tunisi, 135 - Torino
Cerutti Elvira - C.so Nizza, 31 - Cuneo
Grandi Mag. Miroglio - Via Vitt. Emanuele, 40 - Alba (CN)
Da Cruz Luciana - V.le Garibaldi, 32 - Vercelli
Bertolio S.lle - Via Cavour, 58 - Arona (NO)
Rizzotti S.lle - Via Bianchini, 3 - Novara
Mercerie Madama - Via De Bonis, 1 - Intra (NO)
Magazzini Zurlo - V.le Azari, 46 - Pallanza (NO)
Poratelli & C. - Via Mazzini, 4 - Biella (VC)
Ede Enrico - C.so Nigra, 49 - Ivrea - (TO)

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Torino, durante la riunione al Velodromo

Adorni dichiara: «Sono stanco e preferirei rinunciare al Tour»

Il vincitore del Giro ha negato che le sue incertezze dipendano da motivi finanziari - Oggi la decisione a Parma - Il campione ad ogni modo si è informato circa gli aerei diretti a Colonia, la città tedesca dalla quale il 22 giugno prenderà il via la grande corsa a tappe francese

Adorni e il Tour, argomento del giorno: il vincitore del Giro d'Italia ancora non ha preso la decisione definitiva e, come sempre capita in occasioni del genere, ogni ora che passa entrano in circolazione «voci» nuove, che cercano conferma e che, regolarmente, non riescono a trovarla. Adorni, ieri sera, era a Torino, impegnato nella riunione programmata al Motovelodromo di corso Casale. Un pubblico non molto folto, ma pronto a sostituire, con il calore dell'entusiasmo, la qualità alla quantità, ha assistito alla manifestazione e, allorché la Maglia rosa si è presentata ai tifosi nel tradizionale giro d'onore, dagli spalti si è ripetuto più volte ad alta voce l'invito rivolto ad Adorni, perché si decida a tentare l'avventura in terra di Francia.

Il ragazzo di Parma, quando è sceso di sella, ha scosso il capo, poco convinto, almeno all'apparenza: «La storia ormai è vecchia — ha detto —, da principio ero io che al Tour volevo andare, prova ne sia che avevo addirittura l'intenzione di disertare il Giro. E' successo quello che è successo, e ora ci penso su. Gareggio dall'inizio della stagione, ho corso il Giro di Sardegna, il Giro di Romandia e il Giro d'Italia, ho preso parte a quasi tutte le gare in programma, in casa e fuori casa. Adesso, al Tour rinuncerei volentieri».

Abbiamo sottoposto ad Adorni notizie provenienti da Parma che parlavano in tono ben diverso. Dicevano che la Maglia rosa avrebbe richiesto agli organizzatori francesi ben precise garanzie finanziarie su una serie di riunioni al termine del Tour, ponendo quindi una specie di *aut-aut*: sì, in caso di risposta positiva alla richiesta di garanzie, no in caso contrario. Adorni ha smentito con una certa vivacità: «Non ho chiesto niente. Pensi, a proposito di riunioni in Francia, che, proprio in questo periodo, sto rinunciando ad alcuni circuiti per i quali avevo normale ingaggio».

«Come spiega allora che i responsabili della sua casa hanno confermato la presenza al Tour della compagine comunicando addirittura i nomi degli iscritti, vale a dire Pambianco, Ronchini, Babini, Mazzacurati, Minieri, Vendemmiati, Partesotti, Fantinato e Maurer?».

«Ma sono nove soltanto!».

«Sì, il decimo dovrebbe essere appunto lei, cui naturalmente spetterebbe il ruolo di caposquadra, oppure, se insistesse per il no, il suo posto dovrebbe essere preso da Taccone».

Adorni, che è un ragazzo buono e simpatico, quasi rassegnato alla cortesia e sincero per natura, ha avuto un gesto di finta rassegnazione: «Si ricorda, prima del Giro d'Italia? Io pensavo di dare forfait, c'è stata una riunione a Parma e ho finito con il presentarmi al via da San Marino. Adesso torno a casa, e avrò un colloquio con i miei padroni, colloquio che credo veramente risolutivo. Le garantisco comunque che non meno il can per l'aia, io proprio rinuncerei al Tour. Lo so anch'io, se decidessi per il sì e dovessi poi vincerlo, sarebbe per me una cosa di eccezionale importanza. Ma se lo corressi e dovessi perderlo magari in malo modo, resterei davvero con in mano un pugno di mosche. Voglio ancora chiarire bene la vicenda e l'ultima parola la dirò esclusivamente dopo avere a lungo ponderato i pro e i contro».

La situazione, insomma, è sempre un po' confusa. Personalmente però riteniamo che Adorni — richieste o no le garanzie finanziarie — finirà con il decidere di partecipare al Giro di Francia, tanto è vero che ieri sera si è interessato con particolare attenzione all'orario degli aerei che da Milano portano con poco più di un'ora di volo direttamente a Colonia. E Colonia, come è noto, è appunto la città dove il 22 giugno prossimo prenderà la partenza il Tour.

Per quanto riguarda le gare, i confronti più attesi erano costituiti da un «omnium» su tre prove e dal «Giro d'Italia in pista». L'«omnium» è stato vinto dalla coppia formata da Adorni e Gimondi.

Il Giro d'Italia in pista ha registrato il successo di Italo Zilioli.

Gigi Boccacini

Adorni (a sinistra) e Zilioli in una volata al Velodromo

Bitossi e Mugnaini in ritardo nel Giro ciclistico di Svizzera

Binnengen, 10 giugno.

Il belga Jos Huysmans ha vinto la prima tappa del Giro della Svizzera, la Morat-Binnengen di 182 chilometri, battendo in volata il connazionale Boucquet, mentre l'italiano Oreste Magni si è classificato terzo con un distacco di 1'6", precedendo il giovane Lorenzi. I favoriti del Giro, gli italiani Bitossi e Mugnaini, sono apparsi poco combattivi, giungendo al traguardo con oltre 5 minuti di ritardo. Domani, la seconda tappa condurrà la carovana da Basilea a Wohlen, su un percorso di 196 chilometri.

Ordine d'arrivo della tappa odierna: 1. Huysmans (Belgio), 4 h 13'03" (con l'abbuono di 30": 4 h 12'33"); 2. Boucquet (Belgio), s.t.; 3. Magni (Italia), a 1'06"; 4. Lorenzi (Italia), s.t.; 5. Wolmans (Belgio), s.t.; 6. Guerts (Belgio), s.t.; 7. Messelis (Belgio), s.t.; 8. Fontana (Italia), s.t.; 14. Bitossi (Italia), a 5'17". Con lo stesso tempo sono arrivati al traguardo Mugnaini e lo svizzero Maurer.

Motta e Anquetil staccano Poulidor nel «Midi Libre»

Montpellier, 10 giugno.

Raymond Poulidor, uno dei favoriti per il prossimo Tour de France, è il grande sconfitto della terza tappa del «Midi-Libre», la Rodez-Montpellier di km. 205,500. Sul traguardo si è imposto il francese Milliot, seguito dai connazionali Pingeon e Mastrotto, e dall'inglese Simpson. A 2'52" l'italiano Gianni Motta ha battuto in volata il gruppo degli assi, nel quale figuravano Anquetil, Janssen, Aimar, Stablinski e Planckaert, ma non Poulidor, giunto in ritardo.

In classifica generale, alla vigilia dell'ultima tappa, è primo Pingeon, con 4" di vantaggio su Mastrotto. Motta ed Anquetil hanno un distacco di 2'52" dal *leader*: Poulidor è più lontano, a [illegible]". Motta è al comando nella classifica del G. P. della montagna.

Quattro giornate di golf sui campi di La Mandria

Da oggi a lunedì, sui campi del Circolo Golf Torino nella tenuta di La Mandria, sono in programma quattro interessanti giornate di golf, con la partecipazione di quasi tutti i migliori giocatori professionisti e dilettanti italiani.

Con inizio alle ore 9,30, si inizia stamane il «Premio Cora», una gara pro-amateur che verrà giocata su 18 buche ed alla quale prenderanno parte squadre formate da un professionista e da due dilettanti. Domani, domenica e lunedì si disputerà invece la prima edizione dell'«Open Torino-Muratti», su 72 buche, valevole per la selezione della squadra italiana che sarà impegnata nella «Canada Cup».

◆ **Il motociclista inglese Brian Bleed** ha riportato la frattura del cranio in una caduta durante le prove del Tourist Trophy, a Douglas nell'isola di Man.

Il calciatore Favalli del Foggia morto in uno scontro a Cremona

Era nato a Robecco d'Oglio ventisei anni fa - Lascia la moglie ed un figlio - La squadra pugliese, rinunciando alla programmata «tournée» in Russia, aveva lasciato liberi i giocatori mercoledì - Il Favalli era partito subito per Cremona: quasi al termine del viaggio, nella notte, la sua vettura si è schiantata contro una autocisterna - Deceduto sul colpo

La macchina dello sfortunato calciatore Favalli e l'autocisterna rovesciata dopo il pauroso incidente (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 10 giugno.

In un tragico incidente stradale, verificatosi questa notte sulla statale Padana Inferiore in prossimità dell'abitato di Calvatone, ha perduto la vita il calciatore Ermanno Favalli, 26 anni, in forza al Foggia. Nato a Robecco d'Oglio, in provincia di Cremona, il 20 maggio 1939, l'attaccante aveva militato nelle file della Cremonese fino all'annata 1960-1961: quindi era stato ceduto al Brescia. Nel '64-65 era passato nelle file della squadra pugliese, disputando quasi tutte le partite del campionato di Serie A conclusosi domenica scorsa. Appunto da Foggia, Ermanno Favalli stava rientrando a Cremona (dove lo avevano preceduto presso i genitori la moglie e la figlioletta) alla guida della sua macchina.

La vettura — una «850» — si è schiantata frontalmente contro un'autocisterna carica di trielina. L'urto è stato violentissimo. Nell'abitacolo, ridotto un ammasso di rottami, il giovane è deceduto all'istante. L'automotrice si è rovesciata su un fianco, ostruendo la strada. La statale è rimasta bloccata per quasi cinque ore. I vigili del fuoco di Cremona hanno dovuto rimuovere i veicoli con la massima cautela, per il pericolo che poteva derivare dal contatto fra il liquido infiammabile e qualche parte metallica surriscaldata.

L'autocisterna era condotta da Bruno Lina, 33 anni, di Mantova, che aveva al fianco il secondo autista Sergio Parpanese. Entrambi sono usciti illesi dall'incidente, sulle cui circostanze ha aperto un'inchiesta l'autorità giudiziaria. Probabilmente il Favalli, stanco per le molte ore di guida, ha avuto un attimo di assopimento, perdendo il controllo della vettura.

g. s.

Cordoglio a Foggia

Foggia, 10 giugno.

La notizia della morte di Armando Favalli ha suscitato unanime cordoglio a Foggia, con la cui squadra Favalli ha disputato questo campionato di serie A.

Favalli con gli altri giocatori della sua squadra, finito il campionato domenica scorsa a Roma, era rientrato a Foggia dove i giocatori avevano ripreso gli allenamenti in vista di una *tournée* nell'Unione Sovietica. Poiché le trattative andavano per le lunghe, martedì sera il presidente del Foggia rinunciò alla possibilità di mandare la squadra all'estero, anche perché molti giocatori, e particolarmente Favalli, avevano piacere di far ritorno a casa.

Il presidente Rosa Rosa fissò per ieri mattina l'ultimo raduno dei giocatori in società per il discorsetto di prammatica. Era presente anche Favalli, il quale, prima del commiato, aveva raccolto gli autografi di tutti i suoi compagni di squadra. Aveva fatto inoltre numerose fotografie a colori con i suoi compagni.

Armando Favalli era stato acquistato in comproprietà la scorsa estate dal Foggia, che lo aveva prelevato dal Brescia versando 32 milioni e mezzo di lire. Nel corso del campionato però il Foggia ha riscattato l'altro cinquanta per cento della comproprietà assicurandosi per intero il giocatore e versando al Brescia altri 32 milioni e mezzo. Favalli ha esordito quest'anno in «A» disputando col Foggia 32 partite su 34. Numerose società, fra le quali alcune delle maggiori, avevano fatto proposte al «Foggia» per il suo acquisto.

Il titolo europeo all'Urss

I cestisti azzurri battuti anche dalla Polonia: 70-86

Mosca, 10 giugno.

L'Unione Sovietica ha vinto oggi a Mosca il titolo europeo di pallacanestro battendo nella partita decisiva la Jugoslavia per 58-49 (29-25); nella finale per la medaglia di bronzo gli azzurri sono stati invece sconfitti dalla Polonia (70-86) classificandosi così al 4° posto.

La Nazionale a Coverciano

Fabbri ha spiegato l'esclusione di Picchi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 giugno.

Al centro tecnico federale di Coverciano, sono arrivati oggi undici dei ventidue giocatori convocati dal commissario unico Fabbri per la tournée azzurra in Scandinavia e in Ungheria.

Burgnich, che nei giorni scorsi ha subito un leggero intervento chirurgico, dovrà essere sottoposto a visita medica, dopo la quale si saprà se potrà partecipare alla lunga trasferta azzurra.

Gli altri dieci hanno sostenuto un allenamento, divisi in gruppetti di due o tre: un lavoro molto leggero.

C'è qualche preoccupazione per le condizioni di Domenghini, che sembra risenta a una mano dell'incidente automobilistico di cui fu vittima qualche tempo fa. Se anche lui dovesse rinunziare al viaggio, è probabile che Fabbri lo sostituisca con un centravanti da scegliere fra Orlando (Fiorentina), Nocera (Foggia), De Paoli (Brescia) e Nicolè (Roma).

Nel pomeriggio, dopo l'allenamento, Fabbri ha tenuto una breve conferenza-stampa durante la quale ha esposto il programma di preparazione che la Nazionale seguirà nei prossimi giorni. Il C.U. poi, ha tenuto a precisare che la ragione che ha determinato l'esclusione di Picchi dalla rosa degli azzurri, è soltanto ed esclusivamente tecnica. Il giocatore, serio come pochi, avrebbe meritato ampiamente di essere chiamato in azzurro. Tuttavia, poiché il commissario unico intende mutare gli schemi tattici della «Nazionale», sbloccandone la difesa per renderne più armonico il gioco d'attacco, al posto del nerazzurro che gradisce poco le proiezioni offensive, è stato preferito un centromediano di ruolo, in grado di poter garantire, da solo, una sufficiente sicurezza nella retroguardia e di consentire così, manovre più ampie ai laterali.

Per quanto riguarda Meroni, Fabbri ha detto che non ha inteso chiamarlo perché in Riva e Simoni ha già due ali capaci e perfettamente in grado di soddisfare le eventuali esigenze della squadra.

g. g.

Gli incontri amichevoli delle squadre torinesi

Il Torino gioca domani ad Alba e la Juventus martedì a Lione

La presidenza della Federazione calcio si riunisce domani a Roma per decidere la data e la sede dove verrà giocata la finale di Coppa Italia '64-'65 tra Inter e Juventus. La squadra nerazzurra, frattanto, è rientrata ieri mattina in aereo a Milano da Roma reduce dalla vittoria (dopo i calci di rigore) sui giallorossi. Subito dopo l'arrivo l'allenatore Helenio Herrera ha dichiarato che la finale della competizione italiana di Coppa con la Juventus sarà giocata quasi sicuramente sul campo neutro dello stadio Olimpico il 22 o il 23 agosto.

La Juventus, dopo il vittorioso «derby» con il Torino, si prepara ad affrontare due finali di Coppa. Per la Coppa Italia i bianconeri sono in attesa delle decisioni della presidenza federale, mentre per la Coppa delle Fiere essi aspettano di conoscere l'esito dello spareggio tra Ferencvaros e Manchester United, fissato per mercoledì 16 giugno, per sapere il nome dell'altra finalista e quindi stabilire le date delle due partite decisive oppure la sede del campo neutro se si addiverrà ad un accordo per questa soluzione.

Circa i programmi futuri la segreteria bianconera ha comunicato che martedì prossimo la Juventus giocherà in amichevole a Lione contro l'Olimpique Lyonnaise. La gara, che avrà inizio alle 20,45, rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Combin.

In tema di trasferimenti si è avuta conferma che la Juventus si interessa al centravanti del Foggia Cosimo Nocera. Per avere il neo-attaccante «azzurro» i bianconeri acquisterebbero Trapedini (cui punta anche il Torino) dal Varese scambiandolo con Combin (il quale verrebbe forse prestato), e girandolo quindi al Foggia con un conguaglio in milioni.

Per quanto riguarda il Torino, i granata domani saranno ad Alba per una partita amichevole che si inizierà alle 16,30. Mancheranno soltanto gli azzurri Puja, Rosato, Simoni e Poletti e forse Vieri che a giorni dovrà essere operato di appendicite.

I granata preparano inoltre il torneo Città di Torino (che verrà presentato oggi) ed al quale parteciperanno i tedeschi del Colonia e i viola della Fiorentina. Per questa manifestazione il «trainer» Rocco sta meditando di chiedere Sivori in prestito.

Si è appreso infine che è avvenuta ufficialmente la fusione dei due «clubs» di sostenitori granata. Due rappresentanti dei due gruppi (l'avv. Calsolaro per il «Granata Club» ed il signor Morales per i «Fedelissimi») si sono incontrati ieri sera nella sede di corso Vittorio ed alla presenza del presidente granata commendator Pianelli hanno raggiunto un'intesa definitiva decidendo di [illegible] le due associazioni o di crearne una sola che avrà il nome di «Torino Club».

Il Varese batte il Monaco: 2-0

Milan-Santos a New York

New York, 10 giugno.

Alle 1,30 italiane di domani notte, Milan e Santos si affronteranno a New York nell'attesissima partita in programma al Downing Stadium.

L'allenatore brasiliano Lula si è detto fiducioso nella vittoria nonostante l'assenza di Pelé, impegnato negli allenamenti della Nazionale. Il trainer rossonero Liedholm è stato invece più cauto, rifiutandosi di fare pronostici.

Milan: Barluzzi; Noletti, Radice; Benitez, Maldini, Trapattoni; Gallardo, Ferrario, Altafini, Amarildo, Fortunato.

Santos: Gilmar; Mauro, Torres; Mafra, Zito, Martins; Dorval, Mengalvio, Onorio, Pereira, Pepe.

Il Varese, frattanto, ha esordito brillantemente al torneo di New York battendo per 2 a 0 la squadra del Monaco 1860, rivale del Torino nei tre recenti incontri di semifinale della Coppa delle Coppe. L'undici tedesco è sceso in campo forte dei «nazionali» Kohlars, Kraus, Luttrop, Grosser e Brunnenmeier, ma nulla ha potuto contro il Varese che ha portato a tratti all'attacco anche i terzini Marcolini e Maroso, i quali hanno messo a segno le due reti della bella vittoria.

◆ **L'allenatore Pugliese,** del Foggia, è stato assunto dalla Roma.

Animata assemblea dei soci nella sede rossoblù

Il Genoa, anche se è caduto in «B» riconferma Berrino presidente

Nella relazione, critiche al calcio italiano - Le circostanze che hanno portato alla retrocessione - Deficit di gestione

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 10 giugno.

Si è tenuta questa sera presso il salone principale della Associazione industriali l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Genoa. I problemi «straordinari» hanno dovuto subito essere accantonati in quanto il numero dei presenti non era sufficiente a modificare lo statuto, come voluto dai dirigenti in carica. I presenti infatti erano solamente 298 su 488, meno dei due quinti necessari per prendere decisioni impegnative.

Il presidente dott. Berrino (dimissionario) ha letto la relazione morale e finanziaria; un documento di oltre venticinque pagine dattiloscritte, fitto di dati e di episodi, comprendente anche un'autentica accusa al calcio italiano nei suoi dirigenti, nella sua organizzazione, nel suo modo di governare il campionato. La sorte del Genoa, secondo il relatore, sorte che com'è noto determina la retrocessione in serie B della squadra rossoblù, sarebbe dovuta più a circostanze esterne che al cattivo gioco della squadra. Si è trattato evidentemente di un'autodifesa, comunque applaudita dall'assemblea dei soci.

Berrino ha parlato specialmente del povero Beniamino Santos, l'allenatore scomparso in seguito a un tragico incidente, che era considerato una colonna della ricostruzione della squadra rossoblù. I problemi aperti dalla scomparsa di Santos sono stati risolti dapprima con la soluzione Amaral (allontanato poi per ragioni diverse) e quindi con Lerici.

Circa la cifra del bilancio, si è appreso che il deficit di gestione quest'anno è di 31 milioni: 292 milioni di incasso per le partite, più i proventi esterni (contributo totocalcio e Lega) per oltre 100 milioni, quindi il deficit di 31 milioni già detto.

Su questa relazione del dott. Berrino si è aperta una ampia discussione e tutti i vari argomenti sono stati trattati. Naturalmente l'opposizione ha fatto sentire la sua voce anche con accenti accaniti, ma in fondo l'assemblea è stata in maggioranza solidale con il Consiglio in carica e il dott. Berrino è stato rieletto per acclamazione.

Così è finita la tanto attesa (e forse anche temuta...) assemblea dei soci del Genoa. La direzione, con in testa il presidente dott. Berrino, rimasta in carica, dovrà ora affrontare il difficile lavoro di ricostruzione della squadra in vista degli impegni del campionato di B. Sperare in qualche intervento estraneo (leggasi inchiesta che condanni altri alla retrocessione) è volere l'impossibile. E' chiuso, a quanto pare, il capitolo Atalanta-Cagliari, che qualcuno aveva sollevato, accusando di corruzione un giocatore bergamasco, non dovrebbe avere conseguenza nella classifica l'indagine in corso sul «caso» Sampdoria-Foggia. Il Genoa pertanto non potrà avere nessun aiuto esterno.

Giulio Accatino

Ha inizio Cecoslovacchia-Italia di Coppa Davis

Merlo e Pietrangeli in campo nei «singolari» oggi a Praga

I tennisti azzurri affrontano rispettivamente Holecek e Javorsky

(Nostro servizio particolare)

Praga, 10 giugno.

Il sorteggio ha favorito ancora una volta l'Italia, che da domani a domenica incontrerà la Cecoslovacchia nei quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. Speravamo che Merlo incontrasse nella prima giornata il n. 2 avversario, il giovane Holecek, e così è stato: sarà proprio Merlo a dare inizio alle ostilità sostenendo il singolare con Holecek, mentre Pietrangeli sarà opposto a Javorsky. In parole povere, l'estrazione ha fatto sì che nella giornata di apertura si troveranno di fronte i rispettivi n. 2 e n. 1 nell'ordine.

I tennisti azzurri sono pronti per affrontare i cecoslovacchi sul loro campo, memori che in passato la sorte non ci è mai stata benigna in Coppa Davis. Quattro volte gli italiani e i boemi si sono incontrati, e tre volte il successo ha arriso ai nostri avversari. L'unica nostra vittoria risale all'ormai lontanissimo 1928, proprio l'anno in cui l'Italia conquistò la prima delle sue dieci vittorie nella zona europea della Davis.

Il capitano Vasco Valerio e il direttore tecnico Mario Belardinelli sono convinti che gli azzurri elimineranno i cecoslovacchi ed entreranno a vele spiegate nelle semifinali. Belardinelli, che è il più ottimista di tutti, punta sul risultato di 4-1 a nostro favore, sicuro com'è che gli azzurri possono conquistare anche il punto del doppio. e ciò sebbene Pietrangeli abbia nuovamente dichiarato che a lui non va di giocare con Tacchini. Ma Pietrangeli ha dovuto convenire che Tacchini è l'unico in grado di giostrargli al fianco

Giorgio Bellani

Il tennista azzurro Merlo

Programma — Oggi, ore 14,15 Holecek (C.) contro Merlo (I.); seguirà Javorsky (C.) contro Pietrangeli (I.).

Domani, ore 14: doppio.

Domenica, ore 14: Javorsky (C.) contro Merlo (I.); seguirà Holecek (C.) contro Pietrangeli (I.). La tv trasmetterà domenica in «diretta» dalle 14,30 alle 17,30.

I boccisti azzurri a Tolosa nella Coppa Principe di Monaco

Tolosa, 10 giugno.

Le squadre rappresentative di sei nazioni (Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Monaco e Svizzera) saranno in gara domani al Palazzo delle Esposizioni di Tolosa per contendere ai boccisti italiani la Coppa «Principe di Monaco», la più importante ed attesa competizione internazionale dopo il campionato del mondo.

Il torneo, che durerà tre giorni, sarà disputato secondo la formula in uso per la Coppa Davis di tennis, vale a dire eliminazione diretta con quattro partite di singolo e una di doppio.

◆ **Il Torino ha inoltrato ieri** alla Lega un ricorso d'urgenza avverso alle severe squalifiche che il giudice sportivo ha deciso di infliggere ai giovani giocatori granata appartenenti a quella formazione che era stata sconfitta, con tante polemiche, dall'Inter al torneo Caligaris: i provvedimenti, com'è noto, riguardano Cappellazzo (che salvo ripensamenti della commissione d'appello dovrà rimanere fermo fino al [illegible] dicembre '66), [illegible] Petrini sospeso fino al [illegible] luglio [illegible], Baisi, Ballario, Carelli, Cereser, Corni, Colombo, Gola e Grechi fino al 30 del corrente mese.

All'Ippodromo di Vinovo

Successo di Della Valle nel Premio Automobile Club

Riuscita giornata di corse ieri all'ippodromo torinese: otto gare vivaci e interessanti, con qualche arrivo a sorpresa e buone quote al totalizzatore. Della Valle (I. Gabbrielli) si è imposto nel Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 2000), in cui ha battuto nettamente Vuetitalpapo, Kirov ed Il Francia (tot.: v. 14, p. 12-20; a. 118). La prova delle amazzoni ha visto il successo della signora Ludovica Papi Albertoni in sella a Seven Grand, che ha preceduto al traguardo Idresca (sig.ra Piotti Croci), Sono Qua, (sig.ra Cumani) e Postumia (sig.na Daria Camilla).

Le altre corse sono state vinte da Moby Dick (2° Knight of Killarney), Julius (2° Leida), Norberta (2° Olivella), Alleran (2° Brissac), Roussette (2° Condé), Quer[illegible] (2° Freccia).

Per il Gran Premio Principe Amedeo (L. 10.500.000, metri 2500) di domenica sono annunciati partenti: Titano della Scuderia Alpina; Ben Marshall ed Ussi della Razza Dormello-Olgiata; El Caudillo dell'americano Winston F. C. Guest; Offenbach della Scuderia la Musicale; Clastidio dell'Allevamento Alpe Ravetta; Piero Della Francesca della sig.na Grazia d'Assiano e forse Varano e Spassoso della Razza del Soldo.

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815
giovane e antico
un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Una vertenza che si protrae da anni

Le tabelle delle nuove pensioni per i dipendenti degli Enti locali

Gli aumenti dovrebbero decorrere dal 1° luglio - Il provvedimento è all'esame del Senato - Dovrà poi passare alla Camera per la definitiva sanzione

Ci chiedono da più parti se la progettata riforma delle pensioni a favore dei dipendenti da Enti locali (Comuni, province, ospedali ecc.) è finalmente nella sua fase conclusiva o se non rischia invece di subire altri ritardi. In realtà la lentezza dell'iter di questo schema di legge ha esasperato la categoria che, per protestare contro il mancato accoglimento delle sue richieste, ha recentemente effettuato una giornata di sciopero.

Gli iscritti alla Cassa pensioni Enti locali (gestita dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza, presso il Ministero del Tesoro) sono circa 500.000 ed i suoi pensionati 150.000. La situazione patrimoniale e contabile della Cassa è tale da permettere l'attuazione delle migliorie richieste, come aveva accertato a suo tempo la Commissione ministeriale incaricata appunto di esaminarne il bilancio tecnico. Tale Commissione — di cui facevano parte anche i rappresentanti sindacali della categoria — formulava le sue proposte che sostanzialmente venivano accolte dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza che, a sua volta, predisponeva subito il relativo schema di legge da presentare al ministro del Tesoro.

Nel novembre 1964 il provvedimento era sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri che, però, vi apportava diverse modifiche, a cominciare dalla data di decorrenza, spostata dal 1° gennaio 1964 al 1° luglio 1965. Quelle modifiche incontravano subito l'ostilità della categoria che è ricorsa allo sciopero proprio perché lo schema venisse sottoposto al legislatore nella stesura originale.

Successivamente, e cioè nei giorni scorsi, gli incontri tra i sindacalisti e gli organi responsabili di governo sono stati frequenti e positivi, tanto che si è raggiunto un accordo di cui riassumiamo gli aspetti essenziali.

Agli effetti degli aumenti le pensioni liquidate al personale collocato a riposo entro il 31 dicembre 1963 vengono suddivise in tre distinti scaglioni e cioè: liquidate fino al 31 dicembre 1953; liquidate tra il 1° gennaio 1954 ed il 31 dicembre 1957 e pensioni liquidate tra il 1° gennaio 1958 ed il 31 dicembre 1963.

Per le pensioni liquidate fino al 31 dicembre [illegible] aumento del [illegible] per cento sulle prime 320.000 lire di pensione annua; del [illegible] per cento sulla quota di pensione da 321.000 a 450.000 lire; del 30 per cento sulla quota da 451.000 a 600.000 lire e del 25 per cento sulla pensione restante.

Per le pensioni liquidate tra il 1° gennaio 1954 ed il 31 dicembre 1957: aumento del 35 per cento sulle prime 320.000 lire di pensione; del 30 per cento da 321.000 a [illegible] lire; del [illegible] per cento sulla quote di pensione da 451.000 a 600.000 lire e del 20 per cento sulla pensione residua.

Per le pensioni liquidate tra il 1° gennaio [illegible] ed il 31 dicembre 1963: aumento del 30 per cento sulle prime 320.000 lire; del 25 per cento sulla quota di pensione compresa fra 321.000 e 450.000 lire; del 20 per cento da 451.000 a 600.000 lire ed ancora del 20 per cento per la parte di pensione residua.

A tutti questi pensionati (e cioè a tutti coloro che vennero collocati a riposo entro il 31 dicembre 1963) sarà inoltre corrisposto un «acconto mensile conguagliato» di importo pari al 25 per cento delle prime 600.000 lire di pensione annua più il 20 per cento sulla restante quota di pensione. In ogni caso, tale acconto mensile conguagliato non potrà essere di importo inferiore a 104.000 lire per i titolari di pensione diretta ed a 78.000 lire per i beneficiari di pensione indiretta.

Per il personale collocato a riposo tra il 1° gennaio 1964 ed il 30 giugno 1965: aumento del 30 per cento sulle prime 320 mila lire di pensione annua; del 25 per cento sulle successive 150.000 lire; del 20 per cento sulle altre 150.000 lire e del 15 per cento sul resto della pensione annua.

Per le pensioni decorrenti dal 1° luglio [illegible] in poi viene introdotto il principio secondo cui la pensione deve essere calcolata percentualmente sull'ultima retribuzione percepita dal lavoratore: da un minimo del 37,50 per cento con 15 anni di servizio ad un massimo del 100 per 100 con [illegible] anni di servizio.

Si è deciso infine di finanziare il costo della «scala mobile» già concessa ai pensionati degli Enti locali con un contributo del 5,30 per cento sulle prime 50.000 lire di retribuzione annua dei lavoratori in attività di servizio.

Tutte le migliorie e innovazioni avranno decorrenza dal 1° luglio prossimo. Il relativo provvedimento è ora all'esame della Commissione Finanze e Tesoro del Senato dove il relatore sen. Magliano si è attivamente adoperato per farlo approvare in sede legislativa (e non referente come era previsto), dopodiché passerà alla analoga Commissione della Camera.

o. p.

L'Austria lo riconosce

Progressi nelle trattative per i problemi altoatesini

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 10 giugno.**

«Durante il periodo di governo Moro-Saragat sono stati indubbiamente registrati notevoli progressi per il Sudtirolo», ha detto il sottosegretario agli Esteri Bobleter, in una conferenza tenuta a Stokerau nella Bassa Austria: *«Ma c'è una serie di questioni d'importanza determinante, per l'attuazione di una più ampia autonomia nell'interesse della conservazione del gruppo etnico di lingua ladina e tedesca, che sono rimaste insolute».*

Bobleter le ha così elencate:

1) Il Consiglio provinciale di Bolzano non ha particolari competenze in materia finanziaria: *«A qualsiasi persona di sentimenti democratici deve riuscire incomprensibile che ai rappresentanti del popolo tirolese del Sud non venga assicurata effettiva competenza sul bilancio finanziario nell'ambito della propria giurisdizione».*

2) La Provincia di Bolzano non ha competenza per le questioni dell'industria: *«Mentre i negoziatori italiani sono disposti a concedere alla Provincia certe competenze, come ad esempio nel campo della agricoltura e del turismo, vogliono negarla in quello dell'industria».*

3) La Provincia non ha competenza nel campo del collocamento al lavoro: *«Nell'interesse della conservazione del gruppo etnico, anche questa competenza sarebbe di grande importanza affinché i figli del Sudtirolo, così strettamente legati alla loro terra, non vadano incontro ad un destino incerto e siano costretti a emigrare all'estero».*

4) Sarebbe necessaria anche la concessione di *«una competenza della Provincia sulle questioni del credito».*

L'oratore ha inoltre aggiunto che manca nella Provincia di Bolzano una effettiva parità giuridica della lingua tedesca con quella italiana. Bobleter ha concluso l'elencazione di richieste al governo di Roma — in gran parte inattuabili anche per ragioni di ordine costituzionale italiano — esprimendo la speranza che le trattative bilaterali vengano riprese e che i negoziatori dell'attuale governo italiano dimostrino per la causa sudtirolese piena comprensione. *«Soltanto in tale modo — ha detto — si può trovare una giusta soluzione per il gruppo etnico sudtirolese in un'epoca di unificazione europea».*

b. t.

L'on. Moro a Castellammare per la festa della Marina

Il Presidente del Consiglio assiste all'impostazione del nuovo incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto» - In un discorso ricorda la funzione storica della Marina ed elogia le capacità tecniche delle maestranze del cantiere

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 10 giugno.**

Il presidente del Consiglio è intervenuto oggi alla festa della Marina militare: a Castellammare di Stabia, insieme con il ministro della Difesa, ha assistito all'impostazione, sugli scali dei cantieri navali, di un pannello prefabbricato della chiglia dell'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto»; nelle acque del Golfo di Napoli, a bordo della nave ammiraglia della nostra flotta, l'incrociatore «Garibaldi», ha presenziato alla consegna della bandiera al ricostituito battaglione «San Marco».

Le maestranze del cantiere navale di Stabia hanno accolto festosamente con bandiere e spari di mortaretti Moro ed Andreotti. Il significato della cerimonia, che ha rinnovato l'antico vincolo di fervida collaborazione tra la Marina italiana ed i cantieri di Castellammare, è stato sottolineato nell'indirizzo di saluto rivolto dall'on. Tupini: egli ha auspicato la sollecita realizzazione del programma di potenziamento della nostra flotta militare, il cui dislocamento — secondo quanto già annunziato dal ministro Andreotti — dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate.

Una potente gru da novantamila tonnellate ha deposto sullo scalo il primo elemento della chiglia del nuovo incrociatore «Vittorio Veneto», che avrà un dislocamento a pieno carico di 8850 tonnellate, una lunghezza di 170 metri, un equipaggio di 560 uomini e potrà raggiungere una velocità di 32 nodi orari. Esso sarà armato con nove elicotteri, due lanciasiluri trinati, otto impianti singoli di cannoni da 76/62 ed un lanciatore binato per missili «Terrier».

Al termine della cerimonia, l'on. Moro ha esaltato *«la capacità tecnica e la funzione della Marina militare nella sua continuità storica, posta in luce anche dal nome glorioso dato alla nuova nave, nel ricordo della vecchia unità, la quale testimoniò in tante circostanze l'eroismo, la dedizione ed il generoso impegno della Marina».*

«So che gli operai di questo cantiere sono profondamente legati — ha proseguito l'on. Moro — *alla storia della Marina italiana. Ed è con grande soddisfazione che noi li vediamo oggi iniziare questo nuovo lavoro ed iniziarlo con delle capacità tecniche che permettono di sperare che la nave che sta per essere costruita possa allinearsi per la perfezione delle sue strutture, dei suoi congegni tra le navi meglio attrezzate e meglio preparate delle grandi marine militari del mondo».*

Accompagnato dal ministro della Difesa e dalle altre personalità, il Presidente del Consiglio ha preso, poi, imbarco sul caccia «Indomito», raggiungendo nel golfo di Napoli le unità della flotta, che avevano innalzato il gran pavese con gli equipaggi schierati in coperta. Dalla plancia di comando dell'«Indomito», il Presidente del Consiglio ha passato in rassegna tutte le unità da guerra.

A prua della «Garibaldi» ha avuto luogo la cerimonia della consegna della bandiera al ricostituito battaglione «San Marco». Il vessillo è stato benedetto dall'ordinario militare mons. Pintonello e consegnato dall'ammiraglio Giuriati all'alfiere del reparto, mentre la banda di bordo intonava l'inno del glorioso reggimento, decorato di due medaglie d'oro.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al ministro Andreotti un telegramma, col quale esprime auguri di affermazione e di successo agli uomini della Marina militare che armeranno la nuova «Vittorio Veneto», ai progettisti, ai tecnici ed alle maestranze dei cantieri navali di Stabia.

a. l.

Morto a Roma il presidente del Tribunale del Vaticano

Roma, 10 giugno.

Il prof. Giovanni Carrara, presidente del tribunale dello Stato della Città del Vaticano, è morto stamani a Roma nella sua abitazione, assistito dai tre figli, dalle nuore e dai nipoti, per un aggravamento della malattia della quale era da tempo sofferente.

Il prof. Carrara, nato a Roma nel 1885, si laureò in giurisprudenza e si dedicò all'insegnamento.

E' stato autore di molte pubblicazioni scientifiche, tra le quali il «Codice dell'agricoltura».

Il P. M. presenta le conclusioni della sua requisitoria

Proposti 8 anni e 6 mesi per Marotta fondatore dell'Istituto della Sanità

Il magistrato chiede 3 anni 3 mesi per il prof. Giacomello, successore del prof. Marotta; 6 anni 10 mesi per il direttore amministrativo Domenicucci; un anno 2 mesi per l'impiegato Meli che provocò il processo rivelando documenti d'ufficio - Il rappresentante dell'accusa ritiene necessario maggior controllo della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato sulla spesa pubblica e maggior eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge: dovrebbe essere ridotta entro limiti precisi l'immunità per i parlamentari

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 giugno.**

Dopo cinque udienze, il P. M. dott. Renato Ricciardi ha concluso oggi la sua requisitoria nel processo in Tribunale per le irregolarità che sarebbero state riscontrate nella gestione amministrativa dell'Istituto superiore della Sanità.

Il magistrato ha sostenuto che tutti gli imputati debbono essere condannati: il prof. Domenico Marotta, fondatore nel 1935 dell'Istituto e già direttore generale, a 8 anni e 6 mesi di reclusione e a [illegible] milioni e 200 mila lire di multa perché responsabile di peculato e di falso in atti pubblici; il prof. Giordano Giacomello, che ha sostituito il prof. Marotta nella carica di direttore generale, a 3 anni e 3 mesi e a 600 mila lire di multa perché, seppure meritevole delle attenuanti generiche, anche lui responsabile di peculato e di falso; il dott. Italo Domenicucci, già direttore amministrativo dell'Istituto, a 6 anni e 10 mesi di reclusione e a 1 milione e 800 mila lire di multa per peculato, falso in certificazioni e falso in atti pubblici; il dott. Adolfo Rossi, già cassiere centrale dell'Istituto, a 3 anni e 2 mesi di reclusione e a 800 mila lire di multa per peculato; il dott. Adalberto Felici e il dott. Diego Balducci, medici ricercatori dell'Istituto, a [illegible] mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa per interesse privato in atti d'ufficio; il dott. Leone Castelli, anche lui imputato di interesse privato in atti d'ufficio, ad 1 anno di reclusione e a 500 mila lire di multa; il dott. Giuseppe Meli che con i suoi esposti ha richiamato l'attenzione dell'autorità giudiziaria sull'Istituto a 1 anno e 2 mesi di reclusione per avere sottratto un documento dall'ufficio.

Infine, il P. M. ha chiesto che il caso di altri due imputati, i commercianti Davide e Pietro Pompa, sia nuovamente preso in esame perché durante il dibattimento è risultato che debba essere loro contestato un reato diverso: non istigazione alla corruzione, ma corruzione. Secondo l'accusa, i due fratelli Pompa parteciparono ad una gara d'asta indetta dall'Istituto superiore della Sanità per l'acquisto di mobili d'ufficio allegando alla domanda di iscrizione l'assegno di un milione per essere favoriti tra i numerosi concorrenti. Ed in questo nuovo processo oltre a Pietro e a Davide Pompa (i quali, comunque, hanno sempre negato l'addebito sostenendo che l'assegno costituiva l'importo della cauzione da versare per partecipare alla gara) dovrebbe essere imputato anche il dott. Giuseppe Meli che, secondo l'accusa, avrebbe incassato il danaro.

Nei giorni scorsi il P. M. aveva indicato ai giudici le circostanze per cui il prof. Marotta e gli altri dirigenti dell'Istituto dovrebbero essere condannati. Oggi, prima di concludere con la richiesta delle pene per ciascuno degli imputati, il dott. Ricciardi ha fatto alcune considerazioni di carattere generale. «Signori giudici — *ha detto* — abbiamo messo in luce la nota caratteristica e saliente di questa vicenda giudiziaria: la mancanza assoluta del senso dello Stato in alcuni uomini e la carenza stessa dello Stato. Quest'ultima potrà essere colmata soltanto con una maggiore efficienza degli organi di controllo. Solo così vi può essere la osservanza di quelle norme che non sono vuote formalità ma garanzia di sostanziale regolarità.

«Per aversi questa maggiore efficienza — *ha proseguito il P. M.* — è necessario innanzi tutto che consiglieri della Corte dei Conti e funzionari della Ragioneria dello Stato non entrino a far parte dei consigli di amministrazione degli enti i cui atti sono sottoposti ai rispettivi controlli di quei due organi. La stessa cosa vale anche per i membri del Consiglio di Stato, organo questo molto spesso chiamato a esprimere il proprio parere in merito a numerosi atti. Né si obietti che, in ogni caso, il funzionario della Ragioneria dello Stato o il consigliere della Corte dei Conti, addetto al riscontro, è persona diversa dal funzionario e dal consigliere che fa parte del consiglio di amministrazione di quel determinato ente. Poiché accade che tutti o molti almeno appartenenti a quegli organi hanno incarichi del genere, si finisce con l'attuare inevitabilmente, e direi quasi, involontariamente, una rilassatezza del controllo specialmente per la fiducia che si ha perché un collega competente fa parte del consiglio d'amministrazione.

«Sappiamo che nella stessa Corte dei Conti — *ha detto inoltre il dott. Ricciardi* — non pochi sono i magistrati che auspicano divieti del genere insieme a quelle più vaste riforme che affondano le loro radici nel principio di una vera e sostanziale indipendenza. E', comunque, necessario che quei controlli tornino all'intransigente rigore di una volta, sicché la norma faccia, attraverso di esso, sentire la sua forza e la sua vitalità».

Sempre secondo il P. M. è poi altrettanto necessario, affinché ogni cittadino sia intimamente convinto del principio della uguaglianza di tutti di fronte alla legge, che cadano o almeno fortemente si attenuino alcuni impedimenti che non trovano più giustificazione nella odierna concezione dello Stato, ricordando «che non si è proceduto contro taluni deputati implicati nello scandalo dell'Ingic per avere stornato i fondi delle esattorie per finanziare i propri partiti perché la Camera ha negato l'autorizzazione» *e polemizzando con Arturo Jemolo il quale ha scritto che in casi del genere giustizia vorrebbe che non fossero puniti neanche coloro che non sono coperti dall'immunità parlamentare.*

A tal proposito il magistrato ha detto che «affermare, come fece la Giunta della Camera, che il distrarre danaro di un ente pubblico in favore dei partiti o per spese elettorali non costituisce il reato di peculato, significa affermare, almeno allo stato attuale della legislazione, una assurdità giuridica. Il giurista deve sostenere, perché tali assurdità giuridiche non siano più pronunciate, che neppure i legislatori, neppure i parlamentari debbano essere protetti da un "ius singulare", che tanto meno la immunità parlamentare deve tornare alle origini ed essere intesa come tutela della libera esplicazione del mandato parlamentare, e soltanto in questi sensi e in questi limiti, e non deve essere estesa a ciò che non appartiene all'esercizio di quella pubblica funzione».

Il dibattimento è stato rinviato a lunedì per le arringhe dei difensori. Tutto lascia presumere che il processo si concluderà soltanto alla fine del mese. Il P. M. ha già preannunciato che intende replicare alle argomentazioni dei suoi contraddittori.

Guido Guidi

Il prof. Marotta ex direttore dell'Istituto di Sanità

Il dott. Ricciardi p.m. al processo della Sanità (Tel.)

Il nuovo porto di Savona-Vado sarà pari a quello di Marsiglia

Approvato il progetto dall'Ente portuale Savona-Piemonte - L'opera costerà 65 miliardi - Lo scalo avrà un traffico annuo di 31 milioni di tonnellate

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 10 giugno.**

(m. fl.) Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente portuale Savona-Piemonte, riunito oggi, ha approvato il piano regolatore della rada di Vado Ligure secondo il progetto del professor Zignoli.

Nell'arco costiero compreso tra il Capo Vado e la foce del torrente Letimbro è infatti realizzabile un porto che, unito a quello di Savona, può essere pari ai maggiori scali del Mediterraneo, come Marsiglia o Genova. La prima parte del nuovo porto comprende l'area costiera dal Capo Vado alla foce del torrente Quiliano, lunga due chilometri, e avrà le seguenti caratteristiche: porto demolizioni navi e industrie; darsene petroli; porto commerciale (Segno-Quiliano); zona industriale nuova. La potenzialità operativa sarebbe di 15 milioni e [illegible] tonnellate l'anno, valutate con criteri prudenziali. La spesa complessiva per la prima parte è di [illegible] miliardi.

La seconda parte del progetto prevede in due fasi l'ulteriore sviluppo del porto commerciale fino alla foce del rio San Cristoforo e quindi fino alla foce del torrente Letimbro. La prima fase interessa un arco costiero con una potenzialità operativa di 4 milioni e 250.000 tonnellate; la seconda fase avrà un traffico di 11 milioni e 250.000 tonnellate. La spesa sarà di 35 miliardi e [illegible] milioni.

In totale la realizzazione dell'intero porto da Capo Vado alla foce del torrente Letimbro permetterebbe una potenzialità di 31 milioni di tonnellate annue e con una spesa di 64 miliardi e 670 milioni.

Il nuovo complesso portuale, è stato studiato con caratteristiche di autosufficienza, nel senso che tutti i servizi, compresi quelli accessori, sono previsti sulle calate o sulle aree di riempimento retrostanti. Le aree disponibili alle spalle degli impianti portuali potranno pertanto essere destinate ad attività commerciali ed industriali connesse a quelle portuali. Infine è da sottolineare che la viabilità portuale, per quanto concerne le strade di afflusso e deflusso delle merci, è stata studiata in armonia con i piani regolatori comunali e intercomunali.

Agricoltore muore annegato in una vasca con 60 cm. d'acqua

Alessandria, 10 giugno.

(f. m.) Un agricoltore di S. Salvatore Monferrato ha perso la vita annegando in mezzo metro d'acqua. Si tratta di Evasio Pala di 67 anni, abitante alla cascina Olimpia. Oggi si era recato in località Bricco Cavallatto per alcuni lavori e mentre stava attingendo acqua da una vasca in cemento per preparare il solfato di rame, colto da malore finiva a capofitto nella vasca in cui erano 60 centimetri d'acqua.

Pretore rinuncia a giudicare un suo ex compagno di scuola

Parma, 10 giugno.

Un processo è stato sospeso in Pretura e rinviato a nuovo ruolo perché il vice pretore onorario avv. Francesco Pettenati si è astenuto dal giudizio data l'amicizia fra lui e uno degli imputati, Carlo Alberto Cantarelli, di 36 anni, che era stato suo compagno di scuola.

Si tratta di una causa per la violazione delle leggi alimentari; il Cantarelli ed altre persone erano imputati di avere prodotto e messo in commercio burro contenente materie estranee alla composizione del latte ed agenti di conservazione diversi dal sale comune; il Cantarelli inoltre era imputato anche di avere diretto un laboratorio alimentare senza la prescritta autorizzazione sanitaria.

Mentre la maggior parte delle persone venne prosciolta in istruttoria, contro il Cantarelli ed altri cinque venne emesso un decreto penale di condanna con multe varianti da 600 mila a 200 mila lire. I sei hanno fatto opposizione alla condanna e si sarebbe dovuto quindi celebrare il regolare processo. Ma l'astensione dal giudizio dell'avv. Pettenati, in base all'art. 65 del Codice di procedura penale, ha fatto rinviare il procedimento che sarà affidato, come previsto dalla legge ad altro giudice.

MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI
765 Km. A MONZA

Venerdì e Sabato 11-12 Giugno

60 macchine di serie,
di tutte le marche e cilindrate,
affronteranno
sull'anello d'alta velocità
dell'Autodromo di Monza,
le condizioni di guida e di marcia del
percorso Milano-Napoli
(Autostrada del Sole), per la

7ª Mobil Economy Run*
(organizzata dall'Automobile Club di Genova) (nuova formula)
la più importante gara di economia

Mobil vi dimostrerà la media più elevata che potrete tenere su autostrada con minor consumo e costante protezione del motore

Mobil

* Un consiglio da amico: seguite attentamente questa gara. Anche per la vostra macchina ci sarà la media ottima da adottare ogni volta che viaggerete su autostrada

PROTEZIONE ED ECONOMIA CON OLIO E BENZINA MOBIL

Giunta di centro-sinistra al comune

Accordo raggiunto ad Aosta fra democristiani, psdi e socialisti

E' stato siglato all'1 di notte - Ora le delegazioni dovranno stendere l'esatta formulazione dei singoli punti del programma - In un precedente colloquio fra dc e Union Valdôtaine non era stato possibile arrivare ad un'intesa

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 10 giugno.

Le delegazioni della dc, dei socialdemocratici e dei socialisti hanno raggiunto questa notte, poco prima dell'1, un accordo di massima per costituire la Giunta di centro-sinistra al Comune. E' stato emesso il seguente comunicato: *«E' stato raggiunto un accordo di massima sul piano programmatico tra le delegazioni dei tre partiti per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra al Comune di Aosta. Le delegazioni dei tre partiti hanno incaricato tre membri ciascuna di redigere il documento finale da presentare ai rispettivi organi deliberanti».*

In precedenza, nella stessa giornata di oggi, si era svolto l'incontro fra democristiani e l'Union Valdôtaine, senza che fosse possibile giungere subito ad un'intesa per la partecipazione degli unionisti alla giunta comunale. Questa riunione, come si ricorderà, era stata fissata dal presidente della Giunta e *leader* dell'Union Valdôtaine avv. Severino Caveri in seguito ad una lettera nella quale la Dc della Valle d'Aosta, a mezzo del suo segretario avv. Dante Malagutti, d'accordo con il Psi e il Psdi, invitava l'Union ad entrare nelle trattative per la Giunta di centro-sinistra al Comune.

Al termine dell'incontro a due, il presidente Caveri ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«E' stato un primo contatto. S'è parlato dei problemi di attuazione dello statuto con particolare riferimento ai problemi della scuola e delle acque. L'Union Valdôtaine si riserva il suo atteggiamento in relazione alla soluzione di tali problemi».*

Il problema della scuola e quello delle acque sono due quesiti ardui e difficili da risolvere, se non impossibili. Le acque, che erano un patrimonio della Valle, e che con i sovraccanoni davano un'entrata di miliardi alle casse della Regione, sono ormai passate per legge all'Enel; la scuola valdostana, che doveva dipendere dall'assessorato della pubblica istruzione regionale, finisce per pesare sul bilancio della Regione per circa un miliardo e mezzo e per dipendere in egual misura dal ministero nazionale della Pubblica Istruzione. Alcuni la vorrebbero esclusivamente con ruoli statali, altri con ruoli regionali per operare un maggior controllo. Attualmente, mentre tutta la scuola della Valle è statale, il Ministero della pubblica istruzione non considera in organico i posti delle scuole. Come conseguenza si ha che il personale di ruolo è titolare in una sede fuori della regione e comandato annualmente nelle scuole della Valle. Questo comando potrebbe essere revocato discrezionalmente sia dal Ministero sia dalla Regione.

Più esplicito il comunicato della Dc diramato sulla riunione con gli unionisti. Esso dice: *«Nello spirito dei deliberati congressuali del nostro partito, una delegazione della Dc s'è incontrata con il presidente dell'Union Valdôtaine e altri responsabili del movimento. Lo scambio di idee ha avuto riguardo a problemi di carattere essenzialmente regionale, essendosi constatata la indisponibilità allo stato dell'Union Valdôtaine ad una solidarietà di centro-sinistra per la Giunta comunale di Aosta».* Per la Dc erano presenti, oltre Malagutti, l'avv. Bondaz, vice segretario regionale, il rag. Bordon, l'avv. Torrione e l'insegnante Ramera, segretario della sezione cittadina. Per l'Union Valdôtaine, oltre al *leader* avv. Caveri, hanno partecipato gli assessori regionali Fosson e dott. Andrione e il segretario della sezione cittadina Rosset.

L'incontro risolutivo dei tre partiti (dc, psi e psdi) è cominciato alle 21,30 nella segreteria regionale della Dc. All'una il comunicato. **i. v.**

Mezzo milione di automezzi transitati sotto il G. S. Bernardo

Relazione ad Aosta del direttore della società che gestisce il traforo

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 10 giugno.

Al Rotary Club di Aosta, il dott. Giuseppe Veronese ha tenuto una conferenza sul tema: «Qualche cosa di nuovo sul traforo del Gran San Bernardo».

Dopo avere accennato ai dati tecnici della galleria autostradale, che è in funzione ormai da un anno e mezzo, il dott. Veronese, che è direttore della società italo-svizzera di esercizio del traforo, ha fatto il punto della situazione.

Si è così appreso che dal 19 marzo 1964 al 31 maggio di quest'anno sono transitati nel traforo 459.962 veicoli, rappresentanti circa 1.380.000 persone, se si stima un tasso d'occupazione per veicolo di tre persone. Più numerosi sono stati gli italiani, con 168 mila 417 veicoli, pari al 36,61 per cento del traffico totale. Seguono nell'ordine 112.951 svizzeri (24,56 per cento); 65.346 francesi (14,21); 43.947 tedeschi (9,56); 35.186 del Benelux (7,65); 21.911 della Gran Bretagna (4,76); 5415 della Scandinavia (1,18); 557 austriaci e 5588 vetture di altre nazionalità. La media giornaliera è stata di 1047.

«Fortunatamente fino ad ora — ha detto il dott. Veronese — *nessun incidente è avvenuto nel tunnel, ma buona parte di tale fortuna penso sia dovuta ai nostri scrupolosi controlli e alla perfezione del sistema di funzionamento di tutto l'insieme delle installazioni. Benché proibito, e quindi represso, ci fa però onore raccontare che molti utenti stranieri si arrestano all'interno del tunnel o per fotografarne la prospettiva, o per brevi soste, il che dimostra ancora di più quale sia il normale stato di questo traforo autostradale agli effetti della respirabilità e purezza dell'aria nel suo interno: un fatto simile non esiste al traforo del Tenda o del Pino dove, anche transitando ben chiusi in macchina, si prova un senso di oppressione e di stordimento.*

«Se questa via ha influenzato in primo luogo il traffico turistico — ha proseguito il dott. Veronese — *non bisogna dimenticare che per la sua posizione geografica in Europa ha ugualmente interessato l'insieme delle relazioni commerciali, interesse che si è tradotto in un aumento costante del passaggio dei mezzi pesanti. Nel marzo e aprile del 1964 si era registrato il passaggio di [illegible] camion. Nello stesso periodo, quest'anno, ne sono transitati 2889. Il traffico commerciale, possiamo così dire, è centuplicato».*

Venendo a parlare del traforo del Monte Bianco e di una sua eventuale concorrenza al traforo del Gran San Bernardo, l'oratore ha dichiarato che molti parlano di concorrenza tra i due trafori; non è il caso di parlare di concorrenza, ma piuttosto di concomitanza di interessi. Si tratta di un allargamento dei rapporti umani tradotti su un piano economico e finanziario, portanti a un aumento e valorizzazione migliore delle ricchezze, delle conoscenze e degli scambi culturali tra popoli diversi che, in definitiva, hanno sempre desiderato di ravvicinarsi per meglio conoscersi, stimarsi e comprendersi. **i. v.**

La popolazione italiana a fine marzo: 52.533.000

Roma, 10 giugno.

La popolazione residente dell'Italia a fine marzo 1965 ammontava, secondo le rilevazioni dell'Istat, a 52.533.000 abitanti e la popolazione presente a 51.316.000.

Nel primo trimestre del 1965 si è avuto il seguente andamento demografico: nati vivi 245 mila, con una diminuzione dell'1,3 % sul corrispondente periodo del 1964; morti 160 mila con un aumento del 14,5 %; matrimoni celebrati 87 mila con un aumento dell'1,6%; incremento naturale di 84 mila unità, inferiore a quello del primo quadrimestre del 1964 del 19,9 %.

«Mio figlio mi maltrattava» dice ai giudici la madre del giovane che uccise il benzinaio

Altri testi alle Assise di Sanremo confermano che l'imputato era solo al momento del delitto - Oggi la requisitoria del Pubblico Ministero



Il presidente Garavagno interroga l'imputato Oliva in Assise a Sanremo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 10 giugno.

Terza udienza al processo contro Vincenzo Oliva e nulla di nuovo per quanto riguarda la posizione del giovane, rinviato a giudizio per omicidio a scopo di rapina del benzinaio Ottavio Perrone, di 44 anni, e per tentata rapina e rapina e tentato omicidio, rispettivamente ai danni della commerciante Virginia Nuvoloni, di 54 anni, e della trentanovenne Giovanna Coralli. Anche Gioacchino Zilli, secondo imputato, correo per il tentato omicidio, dopo l'incrinatura prodottasi nel suo alibi in seguito alle testimonianze di ieri, ha avuto molti testi oggi che lo hanno invece confermato.

L'unico episodio di rilievo da segnalare oggi è stata la deposizione della madre dell'Oliva, Rosa Filardo, la quale ha accettato di testimoniare nonostante gli stretti vincoli di parentela che la uniscono all'imputato.

La donna, con una schiettezza tutta contadina, non ha saputo tacere alcuni particolari piuttosto delicati.

Rosa Filardo ha cominciato col raccontare che il figlio, nel pomeriggio del giorno 8 maggio dello scorso anno, quando aveva già tentata la rapina ai danni della commerciante di Castellaro, si introdusse in casa sua e portò via da un cassetto circa 40.000 lire.

Il mattino era uscito di casa dicendo come al solito che si sarebbe recato al lavoro, malgrado fosse stato licenziato da circa una settimana.

A mezzogiorno tornò a casa e, dopo aver mangiato assieme a tutti gli altri della famiglia, si cambiò d'abito. Alla madre che gli domandava spiegazioni, il giovane rispose che dove lavorava facevano una mezza giornata di vacanza.

«Da quel momento non l'ho più visto — ha proseguito la donna — *poi nel pomeriggio sono venuti due agenti della polizia per chiedere informazioni di Vincenzo: dicevano che era successo un "incidente" a Castellaro. Fu in quel momento che mi venne il sospetto ed andai a controllare il pacco dei soldi: mi mancavano circa 40.000 lire».*

Presidente — *E' vero che lei consegnò a suo figlio 30 o 60.000 lire?*

Filardo — *Non so, non ricordo bene.*

Presidente — *In istruttoria lei negò questo fatto; disse che non si sarebbe mai sognata di dargli del denaro portandolo via agli altri cinque figli.*

Filardo — *Effettivamente glieli diedi.*

Presidente — *Lei disse anche che suo figlio aveva delle idee sbagliate.*

Filardo — *E' vero. Vincenzo era un tipo estremamente nervoso; quando parlava con me mi si rivolgeva con astio. Mi ha tirato dietro anche dei sassi. Ogni tanto ero costretta a pregarlo: mi offendeva anche con delle parolacce.*

Come si vede, dunque, la testimonianza della madre ha fatto conoscere la sua non certo facile esistenza vicino a questo ragazzo definito «pieno di idee sbagliate».

Un'altra testimonianza è stata quella di Anita Sturchio Santana, una ragazza che abita a Taggia e che conosceva sia l'Oliva che lo Zilli. Fu proprio lei, anzi, che mise in contatto i due giovani.

Quando ormai si trovava in carcere, Vincenzo Oliva, che probabilmente sentiva la mancanza della ragazza suicidatasi, sembra in seguito al suo internamento in prigione, le scrisse una lunga lettera, di cui è stata data oggi lettura.

E' una lettera strana, in cui si sente, frammisto alle chiare minacce, un gran desiderio di allacciare dei rapporti, di parlare con una ragazza. Pur di giungere al suo scopo, Vincenzo Oliva è pronto anche a ricordare alla giovane di averle fatto visita quando era già ricercato per il delitto del benzinaio e di avere lasciato a casa sua il pacco dei vestiti vecchi di cui voleva disfarsi.

L'udienza si era aperta con l'escussione di alcuni testimoni che hanno dichiarato d'aver visto l'Oliva solo nei dintorni del distributore di benzina.

Verrebbe così confermata la deposizione di Gioacchino Zilli, il quale ha sempre affermato di essere stato riaccompagnato a casa prima dell'omicidio del Perrone.

In chiusura dell'udienza mattutina, è stato sentito il dottor Pedrelli, il medico legale che effettuò la perizia psichiatrica sull'Oliva. Il dottore, che esaminò il giovane all'ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino, ha dichiarato d'avere trovato l'Oliva in perfette condizioni psichiche, sebbene portato per natura ad aggredire il prossimo.

Nel pomeriggio, infine, sono iniziate le prime arringhe. Hanno parlato gli avvocati Donato e Carella, che curano gli interessi della moglie e dei due figli della vittima.

Il processo continuerà domani con altre arringhe: parleranno l'avv. Moroni, che cura gli interessi di Giovanna Coralli, accoltellata dall'Oliva, e il p.m. dott. Antonino Sanzo. **n. b.**

Condannato a 15 anni l'ex brigadiere che uccise il padre di notte a Savona

Il P.M. ne aveva chiesto 24 - L'Assise ha riconosciuto l'imputato seminfermo di mente: prima di espiare la pena, andrà in casa di cura - Il presidente gli ha domandato: «Perché ha ferito anche sua madre?» - «Non volevo lasciarla a soffrire»

Luigi Vassallo entra in aula a Savona (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 10 giugno.

Il processo a carico dell'ex brigadiere dei carabinieri Luigi Vassallo, di 36 anni, che la notte del 2 ottobre 1964, a Toirano, uccise a colpi di roncola il padre Giacomo, settantottenne, e ferì gravemente la madre Maria De Ferrari, di 68 anni, s'è concluso stasera con la condanna a 15 anni di reclusione.

La Corte d'Assise di Savona ha ritenuto l'imputato colpevole di omicidio e gli ha riconosciuto la diminuente del vizio parziale di mente, ordinando che venga ricoverato in una casa di cura per almeno tre anni prima dell'espiazione della pena. Il P. G. Torres aveva chiesto 24 anni.

L'udienza s'era aperta stamane alle 10. Il presidente dottor Tartuffo, letti i capi d'imputazione, ha interrogato l'imputato. Con voce lenta, senza inflessioni, ha narrato: *«So di essermi macchiato d'un orrendo delitto e di non meritare altro che disprezzo, ma sono pronto a pagare per quello che ho fatto».*

Poi, dopo una breve pausa, ha continuato: *«Mio padre mi maltrattava. Da quando per ragioni di salute avevo ottenuto il congedo dai carabinieri, dove avevo raggiunto il grado di brigadiere presso la Legione di Alessandria, ero ritornato in famiglia, ma non ero stato accolto benevolmente da mio padre; mia madre invece era contenta.*

«Mi dimisi dall'Arma perché ero ammalato di esaurimento — ha spiegato a una domanda del dott. Tartuffo. — *Avevo bisogno di cure. Ho sempre aiutato la mia famiglia, contrariamente a quanto affermava mio padre. Quando ricevetti le competenze arretrate per il mio servizio militare, convertii parte del denaro in buoni fruttiferi postali, versando l'altra parte alla mia famiglia.*

«Tutto questo non era servito a conquistarmi la benevolenza di mio padre, che approfittava di ogni occasione per insultarmi e dimostrarmi il suo odio. La sera che lo uccisi fui portato al parossismo dalle sue offese durante la cena. Andammo a dormire verso le 21. Dalla mia stanza udii mio padre nella camera attigua che riprendeva a inveire contro di me. Non ci vidi più, mi vestii in fretta perché avevo sentito in me il desiderio mostruoso di uccidere, e corsi fuori. Sull'aia, il mio sguardo cadde sulla roncola, appesa alla parete, che usavamo per tagliare la legna. L'afferrai e senza rendermi conto di quello che stavo facendo ritornai nella camera dei miei genitori avventandomi contro mio padre».

A questo punto il presidente ha chiesto all'imputato: *«Perché avete colpito anche vostra madre?».*

Vassallo: *«Perché non volevo lasciarla a soffrire».*

La madre del parricida, sofferente e cieca, non s'è presentata in aula. All'emiciclo è stata chiamata la sorella dell'imputato, Rosalia. *«Mio fratello era un buon giovane, ma negli ultimi tempi era malato e molto esaurito. Mio padre non lo comprendeva e bisticciavano continuamente. La sera del delitto udii mia madre gridare. Accorsi. Sull'uscio incontrai mio fratello con i vestiti sporchi di sangue. Mi diede dei buoni fruttiferi postali dicendo: "Li ho ammazzati tutti"».*

Sono stati poi ascoltati i testi don Angelo Cervetto, parroco di Toirano, il quale ha riferito che il parricida era un buon giovane e aveva sempre dimostrato di essere affezionato alla famiglia. Il teste Valerino Balbo, che su richiesta dell'imputato aveva accompagnato in moto Vassallo a Loano per costituirsi ai carabinieri, ha detto che Vassallo era un giovane taciturno e chiuso.

Dopo la requisitoria, ha preso la parola il difensore avv. Ferraiolo, il quale si è soffermato a illustrare la vita dell'imputato e la sua condotta in famiglia e nel servizio militare, dove non aveva dato luogo ad alcuna lagnanza. Richiamandosi alla perizia del dott. Nobarasco, che aveva riconosciuto il Vassallo semi-infermo di mente, ha sostenuto la totale infermità mentale dell'imputato, e ha concluso che non si poteva procedere contro di lui. **m. fi.**

Una ragazza sparò ed uccise il seduttore e due passanti

Condannata a Napoli a 24 anni - La tragedia avvenne nel 1961 in un «luna park»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 10 giugno.

(a. c.) Consiglia Sciaudone, 27 anni, da S. Andrea del Pizzone (Caserta) che la sera del 5 agosto 1961 uccise, a colpi di pistola al luna park del piccolo centro di Terra di Lavoro, il suo seduttore Aldo Marras, 25 anni, e due passanti, Alfredo Petillo e il contadino Salvatore De Micco, è stata condannata a 24 anni di reclusione. La giovane che il giorno dopo l'arresto diede alla luce una creatura che morì subito, ha accolto la sentenza senza un commento.

La Corte in difformità della richiesta del pubblico ministero dott. Calabrese, che aveva chiesto [illegible] anni di reclusione, le ha concesso le attenuanti generiche e quella della provocazione.

Nell'udienza di stamane aveva parlato il difensore dell'imputata, avv. Giovanni Leone, il quale aveva sostenuto la mancanza di premeditazione.

Una ragazza di Saluzzo

Avvelenata dalle fragole spruzzate di antiparassitario

Saluzzo, 10 giugno.

(u. i.) Al nostro ospedale civile è stata ricoverata oggi pomeriggio la quattordicenne Michelina Bollati, residente in frazione Gerbolina di Scarnafigi. La ragazza, mentre passeggiava nel frutteto di proprietà della famiglia, era tentata da alcune fragole particolarmente vistose, che erano state piantate sotto gli alberi da frutta: ne assaggiava alcune, ma ben presto era colta da dolori al ventre, per cui i familiari la facevano trasportare d'urgenza al nosocomio.

Il dottor Franco La Fauci la ricoverava con prognosi riservata per avvelenamento da anticrittogamici: infatti sugli alberi del frutteto era stato spruzzato dell'antiparassitario, alcune gocce del quale erano finite sulle fragole.

Per un ergastolano graziato noleggiato un aereo-ambulanza

Ammalato dev'essere trasportato da Bari a Biella dove risiede

(Dal nostro corrispondente) **Biella,** 10 giugno.

(p.m.) Il comune di Biella noleggerà molto probabilmente un aereo-ambulanza per trasferire nella nostra città un biellese condannato [illegible] anni fa all'ergastolo e ora graziato dal presidente della Repubblica Saragat, ricoverato attualmente in un ospedale di Bari. Si tratta di Giovanni Zolferotto Ferrotti, di [illegible] anni, gravemente malato che non potrebbe affrontare il lungo viaggio con mezzi normali.

Giovanni Zolferotto Ferrotti, il 7 agosto del 1920, con due complici pure biellesi — Giovanni Polero e Jolando Coppa, che avevano 22 e 19 anni, — aveva ucciso per rapina, nei pressi di Casale, il carrettiere Giuseppe Silviano, di 67 anni.

E' fallito il lancio russo del razzo verso la Luna

Il «Luna 6» avrebbe dovuto compiere un «atterraggio dolce»: passerà invece a 160 mila km dal nostro satellite

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 10 giugno.

Il «Luna 6», la stazione automatica spaziale lanciata l'altro ieri dai sovietici con l'intento di raccogliere dati scientifici sul nostro satellite, ha mancato il bersaglio: l'ordigno, che avrebbe dovuto entrare in un'orbita prossima alla Luna per tentare poi un «atterraggio morbido», passerà invece ad una distanza di 160.000 km. dal satellite, perdendosi così negli spazi. E' questo il secondo fallimento di un'impresa spaziale sovietica nel giro di un mese: la precedente stazione automatica «Luna 5», lanciata il 9 maggio scorso, andò a fracassarsi sulla superficie lunare invece di entrare nell'orbita prestabilita. La conquista della Luna resta tuttora una impresa irta di difficoltà: per il momento gli scienziati russi non sono quindi riusciti ad assicurarsi quei nuovi primati ritenuti necessari per stabilire un nuovo distacco dagli Stati Uniti, ora che i due Paesi si uguagliano nella gara spaziale.

Il fallimento dell'impresa, registrato nella serata di ieri, è stato annunciato questo pomeriggio dall'agenzia *Tass*, a quasi ventiquattr'ore di distanza. Fino a ieri sera — *riferisce* il comunicato — tutto era andato per il meglio.

Verso la fine della seconda giornata di volo, cioè ieri sera, per l'intervento di nuovi fattori, era stata però necessaria *«una manovra di correzione»* nella traiettoria del «Luna 6». La prima parte della manovra riuscì: *«ma il successivo comando di spegnimento del propulsore non è stato eseguito e così la traiettoria della sonda ha deviato dalla rotta prestabilita».* **m. c.**

Compiuto da esuli croati l'attentato al console jugoslavo?

Bonn, 10 giugno.

Il ferimento del console jugoslavo di Monaco di Baviera, Andrija Klaric, colpito da due rivoltellate ier l'altro a Meersburg, sul lago di Costanza, sarebbe un attentato politico. La polizia criminale tedesca ha comunicato oggi di avere fermato due esuli croati, i fratelli Ante e Stanko Kardum, l'uno di 30 e l'altro di 23 anni, sospetti autori dell'attentato. Insieme con essi è stata trattenuta in stato di fermo la cameriera jugoslava Dara Rogic, di 27 anni, che martedì sera era andata a cena con il console e che si trovava in automobile con lui quando gli attentatori lo ferirono. Vi è il sospetto che la donna abbia fatto da esca per attirare il console Klaric in un'imboscata.

I due fratelli Kardum, ha precisato oggi il consolato jugoslavo di Monaco di Baviera, vivono da tre anni in Germania, dove sono entrati illegalmente e sono da tempo noti per la loro attività criminale. Stanko Kardum è capo di una organizzazione di fascisti «ustascia» a Friedrichshafen e suo fratello Ante si occupa del controllo dei lavoratori jugoslavi nella Repubblica Federale.

Assolto a Ivrea un giovane accusato da un guardacaccia del Gran Paradiso

Lo aveva chiesto anche il Pubblico Ministero - Prosciolto per insufficienza di prove - Secondo l'imputazione sarebbe stato sorpreso a cacciare di frodo i camosci: inseguito, avrebbe tentato di sparare sulle guardie

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 10 giugno.

La Corte d'Assise di Ivrea ha assolto per insufficienza di prove il ventunenne Sergio Magnino, di Locana, dall'accusa di tentato omicidio e caccia abusiva. Lo stesso P. M., dott. Refaci, aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato con formula dubitativa.

Sergio Magnino era stato incriminato e rinviato a giudizio in seguito ad un episodio avvenuto nel settembre scorso nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Un guardacaccia di servizio nella zona, Alessandro Berard di 53 anni, scorse due bracconieri, armati di fucile, percorrere un sentiero del parco.

Il Berard, nella speranza di poter sorprendere i bracconieri, corse a chiedere aiuto ad altre due guardie che si trovavano poco lontano, Francesco Chabod e Giacomo Guglielmetti Flemma. Con costoro, il Berard tentò di aggirare i bracconieri e, quando giunse a poca distanza, intimò l'«Alt!».

I due, per quanto colti di sorpresa, riuscirono a fuggire. Uno di essi, forse per guadagnare tempo, correndo si voltò di scatto — secondo quanto dichiarò più tardi il Berard — e puntò il fucile contro il guardacaccia che istintivamente, cercò riparo dietro una roccia. Poi il bracconiere si dileguò.

Il Berard, raggiunto dalle altre due guardie, raccontò la sua avventura; aggiunse di essere sicuro che il bracconiere avesse intenzione di ucciderlo. *«Ho sentito chiaramente lo scatto del grilletto* — disse —. *Se sono salvo, lo debbo soltanto al fatto che l'arma si è inceppata».* Sceso in paese il Berard denunciò l'episodio ai carabinieri, affermando di avere riconosciuto nel bracconiere Sergio Magnino, un giovane di Locana a lui già noto.

Le indagini non chiarirono l'episodio. Il Magnino, interrogato, sostenne con forza di non essersi recato quel giorno nel Parco del Gran Paradiso. Tuttavia, nel febbraio scorso, il Procuratore della Repubblica di Ivrea, a conclusione dell'istruttoria, fu di diverso parere: convinto della colpevolezza del giovane, lo rinviò a giudizio per tentato omicidio e caccia abusiva.

Stamane, dinanzi ai giudici, imputato e guardacaccia hanno riconfermato ciascuno la propria versione. Sono stati poi interrogati alcuni testimoni. Particolarmente importante s'è dimostrato il teste a discarico Battista Contratto, amico del Magnino. Il Contratto ha detto ai giudici che, quel giorno, verso le 12,30, aveva incontrato il Magnino a Locana: quindi l'imputato ben difficilmente avrebbe potuto trovarsi nel Parco alle 12.

L'avv. Simonetti, al quale il Parco nazionale del Gran Paradiso aveva affidato il patrocinio di parte civile, ha chiesto ai giudici di ridimensionare l'imputazione di tentato omicidio in minacce gravi e resistenza a pubblico ufficiale, affermando tuttavia la responsabilità dell'imputato. Il Pubblico Ministero, nella requisitoria, ha detto che le prove a carico del Magnino erano insufficienti sia per l'una che l'altra accusa e ha chiesto l'assoluzione dell'imputato con la formula dubitativa.

La Corte d'Assise (presidente dott. Guglielmi; giudice a latere dott. Franco) ha pronunciato la sentenza dopo una permanenza di mezz'ora in camera di consiglio. **r. a.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si avranno ancora annuvolamenti a carattere intermittente temporaneamente più intensi sulle Alpi centro orientali e sulle regioni interne dell'Appennino, dove saranno ancora possibili isolati piovaschi e nevicate oltre i 2500 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: molto mossi il mar di Sardegna, il Tirreno e il canale di Sicilia; generalmente poco mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	23	Pescara	8	23
Bolzano	8	22	L'Aquila	5	12
Trento	9	25	Roma	9	23
Verona	11	19	Campob.	8	16
Trieste	13	19	Bari	13	21
Venezia	11	18	Napoli	14	20
Milano	12	23	Potenza	9	18
Genova	13	19	Catanz.	13	20
Bologna	11	22	R. Cal.	18	24
Firenze	10	19	Messina	18	22
Pisa	8	19	Palermo	16	21
Ancona	14	23	Catania	15	24
Perugia	8	17	Cagliari	13	23

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 25 giugno 1965 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento di Camandona Giuseppe e Serra Margherita, dr. Bianciotti, si procederà all'incanto dei seguenti immobili, in un solo lotto, siti in Torino, via Santhià 52:

Parti d'immobile in corso di costruzione e precisamente:

a) piano terreno; alloggio due camere, tinello con cucinino e servizi e camera entrostante ingresso pedonale;

b) primo piano: alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi, ed altro alloggio di una camera, tinello, cucinino e servizi;

c) piano secondo: due alloggi di due camere cadauno, tinello, cucinino e servizi;

d) piano quinto arretrato: alloggio di una camera, tinello, cucinino e servizi, ed altro alloggio di un camerone, una camera, tinello, cucinino e servizi;

e) dieci cantine;

così complessivamente 22 vani utili. Prezzo base lire 15 milioni, aumenti minimi L. 100 mila, deposito cauzione e spese L. 3.300.000, versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di Trib. dr. M. CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 30 giugno 1965 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Romagnoli si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Quaglio Gaino Caterina siti in Usseglio (reg. Quagliara) in un solo lotto:

fabbricato rurale costituito da terreno e casetta a due piani ed uno seminterrato (con un solo vano per piano).

Prezzo base L. 700.000. Aumenti minimi L. 25.000. Deposito cauzione e spese L. 154.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di Trib. dr. M. CARUSO

COLLEGIO ALPINO - MORGINS VALLESE (SVIZZERA)
1400 m. Internato cattolico per giovani. Sezioni: *classica, moderna, commerciale, elementare-preparatoria, corsi di lingua francese per studenti di lingua straniera* (diploma), *corsi di vacanza: da luglio a settembre.* Insegnamento individuale - Sporta. *Ripresa d'autunno: 13-9-1965.* Tel. 025/4.31.71 - Dir. Ph. Bovard e E. Délitroz.

SIMCA
Esposizione e prove
ogni modello
GRUPPO MARELLO
C.so Dante, 45/46
TORINO - Tel. 83.47.13/14
NOLEGGI

IMPASTATRICE
orizzontale a braccio
tipo Werner doppio fondo per raffreddamento 2-3 mila litri
ACQUISTASI
se in ottimo stato.
Scrivere a: CASELLA 103/D PUBBLIOLONA LEGNANO

da VAGNINO c'è e costa meno —

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 9 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-444

LETTI PEPINO
"Kanguro"
Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 tel. 753-418

PILLOLE DI S.FOSCA
LASSATIVE E PURGATIVE CURANO LA STITICHEZZA
IN TUTTE LE FARMACIE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vela e nautica da diporto non richiedono somme favolose

Con 300 mila lire è possibile [redacted] un'ottima imbarcazione, dotata [redacted] un piccolo motore, per compiere esplorazioni lungo [redacted] costa [redacted] qualche prudente traversata d'alto [redacted] - Costi ridotti con la costruzione in serie degli scafi in materia plastica [redacted] gl'italiani non amano molto navigare: i 40 mila possessori d'una «barca» restano per lo più fermi presso i centri balneari

Una «vedetta» di sette metri con due cabine, capace di autentiche traversate

(Nostro [redacted]vizio particolare)
Chiavari giugno.

Un signore, veramente signore non direbbe [redacted] ad un amico: «Vieni il tal giorno sul mio yacht». Sarebbe un'espressione imperdonabile, una gaffe squalificante. Barca, bisogna dire. Anche se costa decine di milioni, ha un equipaggio [redacted] cinque o sei uomini con capitano gallonato, cuoco, maitre e così via.

Ma di que[redacted] «barche», per la verità, [redacted] ne sono molte [redacted] per di più raramente prendono il largo per molteplici ragioni. In primo luogo la crociera di un vero yacht costa fior di milioni, in secondo luogo una volta lasciato l'attracco presso il porticciuolo preferito — supponiamo Portofino — non si è affatto sicuri di trovare il posto libero al ritorno. Anzi si è quasi certi di non trovarlo.

L'attività motonautica da diporto, per la quasi totalità, viene invece compiuta — in Italia e all'estero — con piccole imbarcazioni, di lunghezza variabile fra i tre e i cinque metri, il cui costo resta compreso fra qualche centinaio di biglietti da mille e due o tre milioni. Le categorie fondamentali vengono generalmente chiamate [redacted] «dinghy» e «Flying»: le prime hanno la deriva mobile, le seconde la chiglia fissa.

Le imbarcazioni con deriva mobile sono ovviamente [redacted] più piccole; ve [redacted] no in materia plastica che costano soltanto 150 mila lire, possono essere trasportate sul tetto dell'auto [redacted] trainate su un carrello a rimorchio e consentono ai naviganti [redacted] metterle in [redacted] in qualsiasi punto essi vogliano purchè la costa sia sabbiosa. Non vi è che da azionare un piccolo argano in prossimità del bagnasciuga, mediante il quale la deriva (ovvero piccola chiglia) viene ritirata all'interno dello scafo. Quindi a forza di braccia (senza grande fatica però), le imbarcazioni possono essere messe in secca.

Le «barche» [redacted] la chiglia fissa, se offrono una navigazione più sicura e maggiore spazio generalmente con piccole cabine sottobordo, escludono la possibilità di penetrare nei fondali bassi: anche per esse è necessario trovare ricetto nei porti appositi, dove lo spazio scarseggia nè più nè meno come nei parcheggi per le auto nelle grandi città.

Una scelta fra [redacted] tipo o l'altro [redacted] evidentemente condizionata [redacted] primo luogo a considerazioni finanziarie. Se è comodo poter sbarcare dove si voglia, è altrettanto comodo [redacted] piacevole godere d'un luogo riparato con cuccette, fornello per cucinare [redacted] soprattutto la possibilità di intraprendere traversate notevoli. Si consideri che ogni anno con imbarcazioni del tipo «Flying» viene compiuta una regata atlantica per navigatori solitari.

Anche con le barche a deriva mobile però un navigatore accorto può compiere traversate notevoli, per esempio dall'Elba alla Corsica, [redacted] in ogni caso ha il piacere di godersi realmente il mare, non come viene visto da chi resta per ore [redacted] ore sdraiato sulla spiaggia tra ombrelloni e pubblico ciarliero, [redacted] portandosi a dieci, venti chilometri dalla costa dove [redacted] è la purezza naturale, e dove, ricorrendo [redacted] vela, [redacted] ode esclusivamente lo sciabordio delle onde contr[redacted] la chiglia.

[redacted] aggiunga che per gustare il piacere d'un'avventura e d'un'esplorazione non è necessario visitare lontane contrade esotiche; anche le nostre coste italiche [redacted] incredibilmente sconosciute e deserte per lunghi tratti. Beninteso non bisogna ricercare approdi del genere d[redacted] Ventimiglia a Sestri Levante, ma subito dopo Sestri lungo le scogliere delle Cinque Terre già vi sono angusti recessi fra le rocce in cui si può godere la quiete totale, campeggiare su una stretta lingua di sabbia a ridosso delle pareti a picco, in cospetto soltanto del cielo e del mare.

Dei quarantamila italia[redacted] che, possedendo una imbarcazione, possono praticare lo sport nautico, solo una piccola, quasi trascurabile frazione si dedica a viaggi sia pure di piccolo cabotaggio. I più sono concentrati — e statici — presso [redacted] località balneari più note: golfo del Tigullio, Sanremo, Genova-Nervi, Viareggio, Ostia, Napoli, Riccione, Venezia. E soprattutto vi è la tendenza a disdegnare la navigazione a vela a favore delle rapide impetuose corse su motoscafi. L'ebbrezza della velocità e la maggiore «mondanità» si antepongono al vero sport nautico, consistente nella manovra delle vele. La quale non è, entro certi limiti dilettanteschi, un'arte difficile, ma richiede pazienza, applicazione e scuola. Fermezza insomma, [redacted] può essere un hobby pa[redacted]seggero e complementare.

In Francia i possessori d'imbarcazioni sono oltre trecentomila e per essi [redacted] stata organizzata un'ottima rete portuale anche lungo i fiumi navigabili

Si è accennato di sfuggita ai prezzi. In Italia, nonostante la clientela sia ancora molto ristretta, accanto ai tradizionali cantieri quasi artigianali di Varazze, Genova, Chiavari, Lavagna, Livorno, Napoli, Venezia, sono sorti negli ultimi anni stabilimenti importanti per la costruzione in serie di barche di vario tipo con la chiglia in materia plastica, la quale non richiede manutenzione e soprattutto comporta costi ridotti. I prezzi per le categorie con deriva mobile variano dalle 150 alle 300 mila lire; per la categoria «Flying» dalle [redacted] alle 800 mila, comprese alberatura, sartiame e cavi. Il motore fuoribordo costa sulle 140 mila lire per potenzialità di 3 HP e sulle 200-220 mila per potenzialità di [redacted] HP. Queste cifre, ripetiamo, valgono per le imbarcazioni prodotte in serie, senza alcun corredo.

Remo Griglié

UN DISCO DI BYRON JANIS

Rachmaninov e Ciaikovski

Piotr Ilic Ciaikovski concerto per pianoforte ed orchestra n. 1 in si bemolle minore, op. 23. Serghei Rachmaninov concerto per pianoforte ed orchestra n. 2 in do minore, op. 18. Byron Janis pianista. Orchestre: Sinfonica di Londra diretta da Herbert Menges e Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati. Philips mono L 02418 L e stereo 835418 LY.

Gli odierni «mezzi di comunicazione di [redacted]» sono tali che la fama di un artista lo precede di parecchio prima che gli sia stato possibile conquistarsi un paese, di persona. Byron Janis, russo di origine, ma cittadino americano, ha fatto un solo concerto in Italia, alla chetichella, nessuno ne ha saputo niente.

All'estero invece, specie in America, egli appartie[redacted] ormai a quei pochi [redacted]sti viventi [redacted] garantiscono alle società di concerto il tutto esaurito. Le nostre addormentate agenzie musicali non [redacted] ne accorgono, e così non abbiamo modo di ascoltarlo. Per fortuna giungono in Italia i suoi dischi. Questo della Philips è specialmente interessante grazie all'interpretazione data da Byron Janis [redacted] concerto n. 2 di Rachmaninov. E' infatti in questo concerto, più [redacted] nell'Op. 23 di Ciaikovski, che ci si può rendere conto delle non comuni qualità tecniche e del grande talento del giovane pianista.

Nel concerto di Ciaikovski, il solista indugia ogni tanto in qualche preziosismo [redacted] chio stile impossibile, si ha l'impressione, dalla direzione d'orchestra, meno felice di quella data da Antal Dorati con il complesso di Minneapolis, nel Rachmaninov.

L'adagio sostenuto e l'allegro scherzando del Rachmaninov sono pagine suonate in maniera ineccepibile, spesso entusiasmante. E' un pianismo moderno, pieno di temperamento, poetico se si vuole, ma mai adolcinato.

r. la.

La città che fa conoscere [redacted] mondo

Come andare [redacted] New York

Il viaggio in aereo (andata e ritorno) costa 250 mila lire - Prezzi di soggiorno non molto più alti che in Italia, ma bisogna adattarsi al «modo di vita» [redacted]ricano - Alberghi dove tutto è automatico, «ranch» in affitto per il *week-end*

(Dal nostro inviato speciale)
New York, giugno.

Il vecchio detto «New York non è l'America» potrebbe essere capovolto: «New York vale un viaggio oltreoceano», quando il turista abbia poco tempo a disposizione (450 mila lire andata [redacted] ritorno in aereo a tariffa speciale).

Questa città, leggendaria anche nelle dimensioni (8 milioni di abitanti) resta la piattaforma introduttiva alla grande esperienza dell'europeo negli Stati Uniti, assai meno costosa che in passato (con 432.000 lire [redacted] vie[redacted] a New York in aereo a reazione, [redacted] passa una [redacted]timana in grandi alberghi, [redacted] fanno escursioni, [redacted] ritorna nella cabin class della Michelangelo: tutto compreso nel tour combinato dell'«Italia» e della «Panamericana»). Condizione prima: adottare il modello [redacted] vita americano.

Si può averne conferma nell'alimentazione. Prodotti da una vita dura e sbrigativa, i drug stores, le cafeterias, gli automat (dove ognuno si serve da sé) offrono giorno e notte cibi elementari ma sani, a poco prezzo.

Incontro una coppia di romani, reduci da un ristorante [redacted] nome italiano: «Abbiamo speso quindici dollari (oltre [redacted] mila lire) per un piatto di spaghetti, una fetta di carne e un fiasco [redacted] Chianti». Sono irritati, insistono su lamentele spicciole: la confusione dell'albergo troppo grande (2153 stanze tutte uguali, 23 sale da pran[redacted] con 4110 posti [redacted] tavola) e privo di un portiere che [redacted] occupi dei clienti, la spersonalizzazione dei servizi, affidati a congegni automatici (le bottiglie di acqua minerale portate chiuse in camera: devono essere aperte dal cliente, usando nella stanza [redacted] bagno un arnese che inghiotte le capsule metalliche). Sono i tipici esempi di turisti europei che rifiutano di capire l'America, non avendo sommato osservazione [redacted] amore nella conoscenza.

Una società che ha tradotto la democrazia nel costume, che ignora le divisioni di [redacted] (da non confondere con lo snobismo dei gruppi e dei quartieri, che è un modo per esibire il successo personale) non può esprimere forme di turismo e di [redacted]pitalità di tipo italiano. La cameriera della «Taverna», nei sotterranei dell'albergo (dove sono disponibili stenografi, notaio, altri uffici e negozi aperti anche alla domenica) chiama i clienti per nome, li sgrida, li incoraggia; il fattorino dell'ascensore, finito il turno, si sdraia nell'atrio, con i piedi su un tavolo, e non vuole essere importunato. Sono segni positivi, che il turista spesso fraintende.

Altro segno dell'egualitarismo americano: i bassi prezzi dei viaggi all'interno del paese, delle vacanze organizzate, dei mezzi per godere le vacanze. Con 99 dollari (62.000 lire), si ha un biglietto «aperto», valido per [redacted] mesi, su qualsiasi itinerario negli Stati Uniti: dal Far West alle coste settentrionali del Pacifico, al profondo sud, senza limitazioni, per migliaia di chilometri nel paese turisticamente più ricco della terra. Il mezzo è tipicamente popolare: autobus ad aria condizionata, silenziosi, dotati di servizi, confortevoli anche su grandi distanze col favore delle stupende autostrade.

Grandissima è la facilità nel procurarsi un'automobile, un motoscafo, una roulotte. Lungo l'autostrada nu[redacted] 4, a mezz'ora da New York, ecco scegliendo fra le occasioni si fa un «pacco» da 1500 dollari con una «Mercury» 8 cilindri del 1962, un motoscafo completo di attrezzature per [redacted] sci nautico, una roulotte a 4 letti, accessori. Duecento dollari subito, il resto a rate in due anni. Il turista che non può profittarne ha la risorsa del noleggio. Con la patente italiana si affitta un'automobile; basta depositare 25 dollari (15 mila lire). Dopo aver girato per una giornata, facendo circa 300 chilometri, mi restituiscono 4,45: la benzina per alimentare il colossale motore era compresa. Noleggiano anche roulottes, motoscafi, cavalli, televisori portatili, nei pressi di un «motel» sull'autostrada 4 («motel» all'americana: [redacted] pagano [redacted] dollari, si ha la chiave della stanza con doccia aperta sull'esterno, alla mattina si va via lasciando la chiave alla porta).

A qualche decina di miglia trovo [redacted] «ranch» per vacanze: 100 dollari alla settimana tutto compreso, vitto, alloggio, cavalli, lezioni di equitazione e di «rodeo», campi di tennis e di golf, piscina.

Il turista che riesce a penetrare nella vita americana scopre un'impensabile facilità ed economicità di vita, almeno in confronto alle prime esperienze e alle previsioni. Restando a New York, ovviamente, la misura è diversa. I [redacted] alberghi della città (100 mila stanze) non offrono camere degne per [redacted] di 6 dollari (4 mila lire); 9 dollari per camera con bagno al «Wellington», vicino a Broadway e non lontano dal cuore elegante della Fifth Avenue; 21 dollari per una grande stanza doppia all'«Hilton», con aria condizionata, televisore, frigorifero e altre diavolerie.

Anche per gli spettacoli si ritrovano i segni di una società di uguali: al St. James Theatre, in Broadway, 3,60 per vedere «Hello, Dolly!», uno dei musicals di grande successo, «Dopo la caduta» con regia di Kazan: biglietti a meno di 1500 lire (in Italia sarebbero 5000). Occorre prenotarsi con due mesi di anticipo per quasi tutti gli spettacoli (esclusi quelli cinematografici), e si può farlo per posta.

Mario Fazio

[redacted] piacere di tenere animali ha dato vita a un'industria

I francesi spendono 13 miliardi l'anno per il cibo (in scatola) di cani [redacted] gatti

L'esempio di «prefabbricare» il mangime per «gli amici dell'uomo» — già pronto in appositi barattoli, scientificamente dosato — è arrivato dagli Stati Uniti - C'è di tutto, secondo le razze [redacted] l'età, carne bovina [redacted] pesce, riso, carote, perfino olio di fegato di merluzzo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, giugno.

Cinque milioni di cani e [redacted] milioni di gatti hanno provocato in Francia il sorgere di un'industria alimentare che [redacted] in pieno sviluppo. Si calcola, infatti, che la spesa mensile [redacted] il mangiare di un cane sia da 50 a 100 franchi (da 6250 a 12.500 lire) e certi industriali, seguendo l'esempio giunto dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, si sono [redacted] a fabbricare conserve per animali domestici, utilizzando quotidianamente tonnellate [redacted] bovina ed equina, viscere, carote, cipolle, riso, avena, fosfato di calcio, lievito di birra, sale, olio di fegato di merluzzo e per le scatole destinate ai gatti, anche il pesce. Il fatturato supera annualmente 13 miliardi di lire, ed i fabbricanti pensano che le vendite aumenteranno d'anno in anno poichè [redacted] costo di una scatola, che va da 115 a 200 lire è, a conti fatti, inferiore a quello di un pasto preparato in casa, ed il contenuto di essa è studiato in modo da costituire, scientificamente, l'alimento adatto al buon equilibrio fisico dell'animale.

I competenti contestano che sia necessario dare ai cani un pasto caldo, come molti credono, variandolo il più possibile, e aggiungendovi magari il caffè: «Perchè non dargli anche un liquore?», domanda ironicamente un veterinario, il quale sostiene che i cani stanno benissimo anche se mangiano sempre la [redacted] roba, e aggiunge che bisogna lottare contro certi preconcetti della gente «Un cane — dicono anche [redacted] amici degli animali — dev'essere trattato da cane, [redacted] che non vuol dire che debba essere maltrattato». La legge, del resto, lo vieta, e punisce i colpevoli.

A Parigi la società protettrice degli animali, creata nel 1845 dal conte Grammont, accoglie ogni mese [redacted] 1200 a 1500 cani; al «centro», dove sono portati gli animali trovati per la strada, ce n[redacted], in perm[redacted]za, almeno trecen[redacted]. E' il che si rivolge, prima di tutto, chi ha smarrito il cane o chi [redacted] vuole adottare uno. Su cinque cani smarriti o abbandonati, quattro ritrovano il padrone [redacted] sono sistemati. Uno soltanto, che è generalmente vecchio, ammalato o cattivo, viene ucciso dopo un certo periodo di tempo.

Su cinque milioni di cani, trentacinquemila circa ne costituiscono la «aristocrazia». Sono quelli di pura razza, che figurano nel registro delle origini creato [redacted] 1885 ed hanno tanto di albero genealogico. I loro proprietari sono iscritti generalmente alla società centrale canina la quale è associata alla federazione cinologica internazionale ed ha in Francia una trentina di succursali regionali, oltre ad una settantina di club che organizzano i concorsi ed i «matrimoni» per migliorare la specie.

Questi cani di lusso costa[redacted] media, mensilmente ad ogni proprietario da 2500 a 7000 lire tra [redacted] e veterinario, 12.500 lire di «vestiario», 7000 lire per giocattoli, assicurazione, concorsi canini, istituto di bellezza. Tali istituti sono nume[redacted], [redacted] sempre affollati. Il [redacted] è lavato, spazzolato, pettinato, e gli levano il tar[redacted] dai denti, gli tagliano le unghie, gli puliscono le orecchie, gli occhi, lo profumano... Intanto le padrone fanno salotto, chiacchierano fra loro

C'è anche una moda per i levrieri, infatti, per i barboni, i volpini, i bassotti e via dicendo, per i quali [redacted] state ideate pantofole di seta con suola di feltro, cappellini, colletti e cravatte, impermeabili con o senza cappuccio, pellicce, scarpine di nailon o di cuoio, stivaletti, camicie da notte, vestitini di varia foggia. Costumi da [redacted]gno e anche l'ombrellino che portano attaccato ad una cintura. Che gli [redacted] siano contenti di tanta eleganza nessuno oserebbe affermarlo, nè si può credere che i loro padroni li [redacted] sinceramente. Per costoro il cane costituisce un elemento della propria personalità alla quale lo sacrificano.

E' su una striscia di terra in mezzo alla Senna, ad Asnières, periferia nord-ovest di Parigi, che bisogna andare [redacted] vogliono trovare le testimonianze di un sincero affetto. E' il cimitero dei cani, o meglio il loro Pantheon poichè parecchi di essi furono celebri, come Rin-tin-tin, che fu un eroe del cinematografo muto, e Barry, al quale [redacted] stato eretto un monumento con una lapide su cui è scritto: «A Barry, del Gran San Bernardo. Salvò la vita a quaranta persone. Fu ucciso dalla quarantunesima».

Loris Mannucci

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Quante ore [redacted] giorno trascorrere al volante perché le vacanze non siano una fatica?

E' possibile stabilire quante ore di guida al giorno [redacted] tollerabili al fisico, per una lunga vacanza [redacted] automobile?
(Segue la firma)

E' arduo rispondere [redacted]goricamente a una domanda formulata in modo così generico: troppi elementi soggettivi e oggettivi contribuendo a condizionare la resistenza psico-fisica del guidatore di automobili.

Vediamo i fattori soggettivi. C'è anzitutto una questione di allenamento, o di abitudine: chi per ragioni professionali [redacted] tutto l'anno molte [redacted] giorno al volante, non avrà difficoltà durante le vacanze, a percorrere tappe di parecchie centinaia di chilometri senza fatica. Gli individui di temperamento calmo, resistono più a lungo degli ipertesi (anche perchè queste predisposizioni si riflettono sul modo di guidare); così come c'è gente che sopporta il caldo estivo meglio di altri, o cui star seduti per troppo tempo nuoce o irrita.

Tra gli elementi oggettivi, [redacted] da considerare il tipo di vettura usata (cioè il [redacted] grado di confortevolezza) la strada percorsa: in montagna ci si stanca di più che in autostrada; e la velocità cui si è abituati a marciare (o che la macchina consente): a 50 orari, la concentrazione del guidatore — e quindi il grado di affaticamento — è molto minore che a 120.

Come vede il nostro lettore, non è possibile stabilire limiti massimi di percorrenza, cioè di ore alla guida. In senso appena indicativo, diremmo che sei-sette ore di volante siano una media accettabile per tutti, donne comprese: calcolando che in questo tempo si percorreranno dai 300 ai 500 chilometri, naturalmente a seconda del tipo di vettura e del percorso.

Ferruccio Bernabò

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CHIOMONTE E' stagione dei fiori vi portano ai Piani del Frais, sole, aria pura, piena fioritura dei narcisi, genzianella e tutta la flora alpina.

EUROVIAGGI PARIGI in treno 5 gg. part. 27/6 L. 39.500, in aereo giorni. L. 46.000. FRANCIA DEL SUD e LOURDES in pullman 7 gg. part. 13/6 L. 53.000. CASTELLI DELLA LOIRA in pull. 8 gg. part. 27/6 L. 70.000. SVIZZERA in pullman 6 gg. part. 18/7 L. 44.000. DOLOMITI in pullman 4 gg. part. 26/6 L. 27.000. OLANDA in pullman 11 gg. part. 8/8 L. 85.000. F. Rasso, p. CLN 260 ang. v. Roma, t. 517.579

GITE pullman 17-20 giugno: Elba-Corsica L. 28.000, Castelli Loira 35.000, Umbria 32.000; 27-29 giugno: Dolomiti 22.000, Nizza 19.500, Ginevra 21.500, Venezia 20.500. Viaggi ATIV, v. Sicuardi 6, telef. 547.089.

LAGO Lemano e Gran S. Bernardo 27-29/6 L. 23.000; Lucerna e Interlaken 27-29/6 L. 21.000; Umbria e Toscana 17-20/6 L. 32.000; Parigi in treno 16-21/6 L. 40.000. MALAN Viaggi - Telefono 521.518.

LUGANO gita festiva pullman L. 2200; viaggio+giro lago+pranzo sul battello L. 4000. Inoltre Champex, Stresa, Como. Prenotazioni ATIV, v. Sicuardi 6, e presso le altre Ag. Viaggi.

MONTREUX (La Riviera svizzera) - PASSATE QUALCHE GIORNO DI VACANZA AL MONTREUX PALACE HOTEL. Piscina privata - Tennis - Golf 18 linee (a 15 minuti) - Casinò e Dancing - Via il nuovo tunnel del Gran San Bernardo a solo qualche ora distante da voi. [redacted] Rossier, direttore - Telefono (021) 61 32 31 - Telex 2.43.35 Telegrammi: Montreuxpalace

PRAGA Budapest L. 78.000 - Vienna L. 30.800 - Belgrado-Budapest L. 58.000 in pullman. Gondrand Turismo - Torino, via Giolitti 13, tel. 53.50 - Gondrand - Novara e Vercelli.

SESTRI Levante, Grand Hotel dei Castelli. Parco spiaggia privata, week-end, ideale riposo. Viaggi nozze, aprile-maggio-giugno, prezzi bassa stagione (informazioni 41.044 - 41.168).

VACANZE In Jugoslavia viaggi e soggiorni organizzati: 1 settim. da L. 25.000; Giro Svizzera, Austria, Francia con Cast. Loira da 5 a 10 gg. quote da L. 40.000. Malan, tel. 521.518.

MELANI Spo[redacted] - Tutto l'abbigliamento sportivo - Gra[redacted] assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 8, t. 519.201.

[redacted] in autopullman di lusso SADEM
[redacted] LUGANO
con [redacted] sul lago e colazione sul battello martedì, giovedì, domenica L. 4000, tutto compreso
Prenotazioni presso tutte le agenzie Viaggi e Turismo

In SICILIA
[redacted] A:
PALERMO-MONDELLO
CEFALU' - USTICA
e nelle altre suggestive località a mare
[redacted] Provincia: ASPRA - BALESTRATE [redacted] FELICE D'IMERA - [redacted] - [redacted] FLAVIA
SFERRACAVALLO - [redacted] - TRABIA
— Alberghi confortevoli d'ogni categoria.
— Ristoranti caratteristici.
— Manifestazioni mondane sportive folkloristiche.
— Escursioni per la visita di Palermo e dei centri di maggiore interesse della Provincia e dell'Isola.
— Comunicazioni plurigiornaliere aeree, marittime, ferroviarie.
PER GLI AUTOMOBILISTI:
speciali traghetti per autovetture da Napoli e servizio ferroviario trasporto macchine da Napoli a Messina.
PER INFORMAZIONI: — Ente Provinciale per il Turismo - P.E., Via Salvatore Meccio, 16 - Palermo — Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale - P.E., Villa Igea, Palermo. — Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - P.E., corso Ruggero 114, Cefalù (Palermo).

[redacted]
RAMIOLA (prov Parma) - Tel 71-209 Fornovo Taro
[redacted] - INTESTINO - FEGATO - CUORE
[redacted] - [redacted]
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. [redacted] e Prof. W. Melocchi (A. P. 1959 - 18-12-61)

[redacted] - [redacted]
Al [redacted] ROSA'. Ottimo innevamento: [redacted] giugno [redacted] corsi di sci. Soggiorni combinati: Albergo, Scuola, Funivie, Skilifts, a partire da L. 31.000 settimanali. Programmi e prenotazioni MARIANITOUR, Cervinia (Aosta) - Telefono 94.001.

BIBIONE
LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni [redacted] quieti alberghi, pensioni [redacted] ville offrono ai clienti una vacanza ideale [redacted] vicinanze, varie possibilità [redacted] divertimenti [redacted] piacevoli svaghi serali, [redacted] disturbi per la zona alberghiera [redacted] Stagione balneare: maggio - settembre
Per informazioni rivolgersi a:
UFFICIO [redacted] E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

[redacted]OGNANCO
TERME
A 7 KM. DA DOMODOSSOLA
[redacted] - STOMACO - [redacted]
GIUGNO – SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Tel. [redacted]
Azienda Autonoma Cura - Tel. 54.19
Grande Albergo Fonti e Milano — Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54.13

VOLO NOTTURNO
Milano - Helsinki
con Super [redacted]
[redacted] RIDOTTO
SCONTO FAMILIARE
FINNAIR
GALLERIA UNIONE 4 - MILANO - TEL. 865.568

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa [redacted] 64,04 a 64,14 (+0,20%)

[redacted] prevalenza di [redacted] [redacted] povera di [redacted]

Fondo più resistente, [redacted] il volume degli affari è ancora diminuito - Attività limitata anche nel reddito fisso - Nel dopoborsa oscillazioni marginali

Milano, 10 giugno.

Stamane [redacted] volume degli scambi si è ulteriormente ridotto e la seduta è risultata più breve del consueto, con una rapida compilazione [redacted] listino. Tuttavia il fondo del mercato è apparso, dopo un inizio fiacco, gradatamente più resistente. In complesso [redacted] rialzi sono stati più numerosi dei ribassi; tra questi, numerosi tessili. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 64.04 di ieri a 64.14, con un rialzo dello 0,20%. Attività moderata anche nei valori di Stato, con fondo però resistente; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 121 milioni di lire, obbligazioni per 500 milioni di lire, azioni n. 950.625, per un valore di lire 1815 milioni.

Dopoborsa povero di affari con oscillazioni marginali: corsi informativi: Fiat 2042-2045; Montecatini 1486-1490; Edison 2075-2080; Viscosa 4375-4380; Generali 89.000-89.300.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.200	Pirelli C.	3260
Gim	4010	Sifir	1052
Centrale	9815	Bast	2490
Invest	3000	Italpi	2151
Bastogi	1704	Generali	89.000
Sviluppo	1555	Ras	37.900
Finmare	464	Incendio	8900
Finelettr.	1219,50	Assicur.	58.100
Finsider	855	Ass. Tor.	6000
Breda	3460	Ass.Tor.pr.	6140
Saiep	142	Ass. Milan.	20.010
SME	2214	Ass.Mil.pr.	13.900
[redacted]	982	Fond. Vita	20.640
COMUNICAZIONI			
N. Milano	695	Ausiliare	2920
Mittel	1700	Sip	2315
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.375	Chiavazzi	2600
Val Ticino	23.875	Tilane	150
Olcese	590	Fiaz	233
De Angeli	2220	Cascami	5580
Cucirini	4650	Borrase.	1200
Linificio	619	Chatillon	6810
Rossari	18.990	Snia Visc.	4379
Ratondi	19.400	Viscosa pr.	3507
Fori	2000	Pacchetti	560
Col. Mer.	—	Scotti	124
[redacted] M.	29.500	Marz. pr.	1951
Gavardo	1545		
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1045	Siele	8330
[redacted]	1050	Brenoil-Is.	885
Mont.Berg.	3455	T. [redacted]	4010
Amiata	13.840	Falck pr.	3900
Marienol.	1488	Trafileria	680
Montaponi	687	Ilva-Viola	765
Dalmine	1613	Terni	553
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat	2044	Westingh.	988
Fiat priv.	1676	Olivetti	1780
Nebiolo	612		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cigli	2430	Magneti	685
Emiliana	1920	Tecnomt.	1520
Brelli	2050	Alta Ven.	1495
Marelli	688		
ALIMENTARI			
Districo	1940	Certosa	1598
Eridania	2050	Motta	12.650
Es. Molini	1249	I. Zucch.	173
CHIMICI			
[redacted]	[redacted]	Rumianca	1651
Saffa	5800	Sarom	910
Italgas	940	C. Erba	6900
Liquigas	188.25	Erba priv.	4950
[redacted]	644	Bricochi	16.200
Pibigas	79	Caffaro	146.25
Larderello	2440	Ledoga	2940
Mira L.	41.900	Ledoga pr.	3605
Ovofimmo	1330	Copo	6430
IMMOBILIARI [redacted]			
Aedes	1770	Milano C.	85.300
Iniziative	2157	Ities	2750
Sagi	1455	Bon. Ferr.	590
Beni Stab.	2770	Risan. N.	5700
Gen. Immob.	427		
DIVERSI			
Edison	2077	Bamiglio	108
Borgosl	28	Pir. SpA	2921
Snia	42.875	T. Acqui	5510
Surge	16.350	Rinasc.	375*
Ginori	540	Rinasc.pr.	287*
Ciga	3680	C. Acqua	486.50
Italcem.	14.500	De Ferrari	980
Cementir	3860	Sei	3323
Cer. Pozzi	193,25	Egea	1395
Eternit	5455	[redacted]	8580
Rejna A.	1240		

(*) ex assegnazione

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	— 0 25
» » con	103 80	— 0 25
Redimibile 3½	98 50	—
» con	98 40	—
Ricostruz. 3½	85 60	+ 0 10
» con	85 50	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 80	— 0 25
» con	98 70	— 0 25
Rif. Fond. 5%	98 10	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	97 95	—
» '54	98 —	—
B.T.N. 5% '66	100 10	+ 0 10
» » '68	100 27	— 0 15
» » '69	100 40	— 0 10
» » '70	101 30	+ 0 20
» » '71	101 —	—
» » '72	101 05	— 0 20
B.T.S. 5% '66	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 50	—
» vari. 6%	98 —	— 0 10
» ('56) 6%	99 —	— 0 40
» '57 D. 6%	99 10	—
» ('55) 6%	98 80	—
» ('74) 6%	98 10	—
» '59 5½%	91 075	— 0 075
» '60 5½%	90 65	+ 0 10
» '61 5½%	[redacted]75	— 0 075
» '63 5½%	90 075	— 0 025
» '64 6%	[redacted]	— 0 15
» Stato % ept.	99 —	—
» Elettr. 5½%	105 50	—
» » 5½% ept.	90 20	—
» Sider 5½	95 75	+ 0 25
Eiter (III) 4½	98 50	—
Eiter (IV) 5%	91 70	—
FF. SS. 5½	91 30	—
» » '53	93 50	—
» » '55	95 —	— 0 20
» » [redacted]	92 20	— 0 40
» 5½ '58	87 —	— 0 20
» 5½ '61	86 80	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	86 15	—
» » 5½ II	91 25	—
» » 5½ III	91 —	—
» » 6% '64	95 075	—
OO.PP. 5%	86 20	— 0 20
» 5½%	90 55	— 0 05
» 6%	94 70	— 0 05
» » m. 66	96 —	—
EniPetrolio 6%	98 20	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	96 65	+ 0 15
» Sp. 6% '58	96 45	— 0 15
» Bud 6%	96 35	—
» » 5½%	90 20	—
» » 5½ '61	89 75	—
» » 5½ 61 4	88 70	—
» » 5½ 62 5	88 65	— 0 05
» » » 62 4	88 70	—
» » » 63 7	88 70	—
» » » 63 8	90 50	—
» » 6% 64 9	96 90	+ 0 20
» Gela 5½%	88 70	— 0 10

Titoli	10	[redacted]
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5½%	96 50	—
» O. V. 4½%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5½	83 80	—
» 5½ '63	84 40	—
» Oliv. 5½	90 —	—
C.I.S. Sic. 5½	99 25	—
Cr. F. Sic. 5½	93 45	—
» » OO.PP. 5½	93 —	—
Cr. F. Sardo 5½	85 50	—
C.F.S. Nap. 5½	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6½ '58	99 40	+ 0 40
» 5½ '61	89 —	—
» 5½ 62 4	88 —	—
» » » 5	88 —	—
» » » 6	88 —	—
» » 63 7	88 —	— 0 20
» » 63 8	88 —	—
» 6½ 64 9	95 —	—
» » 64 10	94 475	— 0 075
Cassa RPL 5½	94 75	— 0 25
OO. PP. » 5½	94 80	—
Icipu vend. 6%	95 70	— 0 15
» Edison 5½ 51	98 60	—
» » 6½ 55	96 50	—
» » 6½ 66	95 50	—
Icipu Cal. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV (o2'5)	100 —	—
» XVIII 6%	97 05	— 0 20
» XIX 6%	99 10	— 0 15
» XX 6%	97 55	+ 0 10
» XXI 5½	91 10	—
» XXII 5½	87 —	— 0 10
» XXIII 5½	86 50	+ 0 25
» XXIV 5½	86 90	+ 0 10
» spec. 1964	95 75	— 0 05
» Cr.N 6% 1	94 85	—
Torino '57 5½	99 50	—
» '52 6%	96 —	— 0 50
» AEM 5½ 60	88 —	— 0 20
» » » 62	87 60	—
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	86 75	—
Fiat 6% '49	98 70	— 0 10
Fiat 6% '56	98 80	—
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 20
Fiat 5½% '60	90 90	+ 0 05
RIV 5½%	86 40	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½% '62	87 50	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 50	—
» '55-73 7%	103 40	—
» 1959 7%	103 50	—
» '57 6½%	99 50	—
» 62 5½ 13	85 70	—
» » » 24	85 20	+ 0 20
» Buti 5½%	85 75	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 56 7%	101 —	— 0 50
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	10	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '53	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
Cent-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 4%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran. 6%	96 —	—
Gari. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	85 60	+ 0 10
Dalmi 6%	99 25	—
» 6% '58	96 50	+ 0 25
» 5½% '60	87 —	— 0 25
» 5½% '61	87 15	+ 0 05
» 5½% '62	87 —	— 0 10
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 40	+ 0 15
» 6% '64	99 30	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	95 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	99 75	—
Itao 6%	99 50	—
SIP 6%	97 40	—
Pibigas 4½%	96 50	—
Mediofina 7%	98 50	—
Fergat 8%	107 —	—
C.Pesal 5,75 59	82 50	—
» 5,50 62	78 50	+ 0 25
Rumianca 5½	84 80	—
» 5,53 62	85 —	—
Lanelo 5½% 60	85 50	—
» » 62	85 20	—
Liquigas 6% 59	90 50	— 0 75
Cova-Sav. 5½	87 70	—
IBM Italia 5½	86 20	—
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.O.S.Ser. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	87 30	—
Finsider O. 5½	97 125	+ 0 025
[redacted]		
[redacted] E [redacted]		
Ass. Torino	6000	+ 50
Ass. Tor. priv.	6130	+ 15
Assic. Generali	69050	+ 350
Piem. Finanz.	1200	+ 50
STET	2493	—
Invest	2970	— 10
Finsider	854	— 7
Finelettrica	[redacted]6	— 4
Mediobanca	66300	— 100
La Centrale	9825	+ 75
Merid. Finanz.	2210	— 10
Ferr. Merid.	1702	+ 12
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	20 25	—
Sip	2311	+ 15

Titoli	10	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2046	+ 11
FIAT privil.	1700	+ 10
Nebiolo	[redacted]	—
Mancinelli	[redacted]	—
Italsider	1057	+ 2
Westinghouse	[redacted]	—
Fornara	[redacted]	—
Dalmine	1606	— 2
Olivetti priv.	1792	— 3
Terni	553	— 0 25
E. Marelli	695	—
[redacted]	680	— 40
[redacted]		
Borgosesia	7600	—
Viscosa	[redacted]	+ 5
Viscosa privil.	3900	—
Chatillon	6800	—
Colonlere Mer.	—	—
Pima	2501	—
CHIMICI		
Italgas	948	— 7
Paramatti	1010	—
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	41900	+ 300
SAFFA	5790	+ 40
ANIC	1206	— 6
Rumianca	1053	+ 8
Montecatini	1488	— 8
Liquigas	189 15	+ 4 75
Pibigas	79	+ 1
S.A.R.O.M.	940	—
Sir	3100	—
MINERARI		
Montaponi	685	— 10
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	13840	+ 190
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	85 —	—
Venchi-Unica	178	— 2
Eridania	2120	—
Motta	12600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2808	—
Sirs	7750	— 200
Risan. (Napoli)	5700	—
Immob. Roma	426 50	+ 4
Giardini	1980	—
Forra	130	—
DIVERSE		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	490	—
C. Acqua Roma	482	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1500	—
Cartiera Burgo	16300	— 475
Fornaci Riun.	11100	—
Eternit	5500	—
Pirelli	2935	—
Ceram. Pozzi	191	—
Rinascente	371	— 131
Rinascente pr.	287	— 115
Ind. Stura	1790	—

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha messo a profitto una fase di lieve recupero, nel quadro di una estrema povertà d'affari. La giornata si è risolta con modeste indicazioni positive, estese in chiusura a parecchie voci. Diritti gratuiti Rumianca [redacted]. Le azioni Rinascente (ordinarie e privilegiate) sono state quotate ex assegnazioni gratuite.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.500.000 c. n., obbligazioni per lire 48 milioni c. n., azioni n. 72.323, di cui 225.000 Assic. Generali, 12.000 Fiat, 2500 Viscosa, Montecatini 10.000, Liquigas 9000, Immob. Roma 15.000.

Genova, 10 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3000; Navig. Alta Italia 9050; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 2060; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 2905; Distillerie Italiane 1940; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1245; Mira Lanza 41.750; Italsider 1080; Aedes 1770.

[redacted] E [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

TITOLI	[redacted]	10/6
ASSICURATIVI		
Ist. [redacted]	16.700	[redacted]
Ital. Vita	2.880	3.880
Roma Consorzio	1.130	1.130
S.A.I.	[redacted]	150.000
BANCARI		
America Ital.	1.955	1.955
Comm. Ital.	15.200	15.100
[redacted] Industria	6.600	6.500
Naz. Agric.	6.400	6.400
[redacted] di Milano	10.310	10.310
Pop. di [redacted]	16.450	16.450
Prov. Lombarda	4.260	4.300
Unione	6.400	6.400
Ferrovie	11.300	11.500
Ambrosiano	8.330	8.375
Roma	17.300	17.300
Cred. Comm.	900	880
Credito Italiano	1.570	1.400
CARTIERE		
[redacted]	50	50
Verona	27.100	27.100
Ermolli	20.000	20.000
Meridionali	5.300	5.390
CHIMICI		
Bertelli & C.	5.300	5.300
Comp. Farmaceut.	500	500
Zambeletti	10.000	10.000
Rolla & C.	4.000	[redacted]

TITOLI	[redacted]	10/6
METALMECCANICI		
C.G.E.	6.500	6.000
C.G.S.	4.380	4.330
Olivetti ord.	1.500	1.485
Reyna Zanard.	2.780	2.790
Cant. Ferrero	21.000	21.000
[redacted]	240	240
Ferro Met. Carb.	1.450	1.450
Metalli Gnaggi	1.820	1.830
Mirta	84	84
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.190	3.190
Cot. Cederna	2.250	2.250
Cot. Olcese	20.000	20.000
Cot [redacted]	685	685
Frette & C.	3.045	3.045
Bergamasche	3.085	3.085
Manif. Cuorgnè	1.400	7.400
TRASPORTI		
[redacted]. Tramvie-Milano	7.610	7.600
Salvio Mangili	10.350	10.330
Cart. gos Mirta	750	750
DIVERSI		
Birra Italia	2.400	2.475
Frig. Milan.	15.330	15.350
Zucch. [redacted]	4.910	4.730
Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Calz. Varese	5.100	5.100
Mecc. Pegaso	26.200	26.200
Arti Grafiche	12.000	12.000

Conferenza di Pella [redacted] Milano sulla programmazione economica

L'ex presidente del Consiglio insiste sulla necessità che lo Stato controlli la spesa pubblica

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 giugno.

L'ex-presidente [redacted] Consiglio on. Pella parlando stasera alla riunione conviviale del Rotary Club di Milano ha trattato di «congiuntura e programmazione».

Le difficoltà da superare per [redacted] dall'attuale fase di congiuntura sono gravi, ha detto, ma a suo giudizio «*il problema che oggi si pone prima di qualsiasi altro è quello dello Stato libero, democratico, ancorato ai diritti*». Pella ritiene preoccupante lo sgretolamento dell'autorità statale «*la cui competenza sembra gradualmente trasferirsi verso centri di poteri politici diversi da quelli costituzionali*». Le agitazioni sindacali disturbano l'attività del Paese, e se anche [redacted] «*legittime*», troppo spesso tradiscono nei promotori il fine [redacted] «*scardinare non soltanto la economia del nostro Paese,* [redacted] *addirittura l'equilibrio politico*».

Inoltre «*nell'atmosfera di indebolimento dello Stato, si inserisce il problema della moralizzazione della vita pubblica. Recenti episodi dimostrano che organi e sistemi di* [redacted]*trollo, su cui tradizionalmente la società italiana confidava, non hanno sempre funzionato; da ciò il discredito, certamente ingiusto, ma comprensibile, nei confronti di parte della pubblica amministrazione*».

Per quanto riguarda gli aspetti congiunturali, l'on. Pella ha sottolineato i sintomi che potrebbero ragionevolmente far sperare in una lenta ma graduale ripresa, [redacted] tuttavia non deva indurre ad una facile euforia. In ogni caso molte saranno le difficoltà da superare, anche nel corso del prossimo [redacted] 1966, per giungere al traguardo [redacted] un alto livello di occupazione e di un incremento di reddito almeno uguale al 5% annuo.

Ha sostenuto che punto centrale «*resta la programmazione della spesa pubblica nelle sue diverse voci di investimenti e di consumi, entro* [redacted] *bilancio dello Stato ed entro i bilanci dei diversi enti e complessi statali e parastatali*».

«*L'esperienza dello schema Vanoni ha dimostrato che, mentre si raggiunsero e si superarono tutti gli altri obiettivi, purtroppo l'impostazione delle previsioni della pubblica spesa furono travolte da una scarsa comprensione di gruppi e di categorie interessate. Se lo Stato non riesce a programmare la propria spesa, difficilmente può raggiungere lo scopo di programmare l'intera economia italiana, per tanta parte condizionata alla spesa pubblica*». g. m.

Sale in Francia [redacted] vendita [redacted] frigoriferi italiani

Parigi, 10 giugno.

(l. m.) Nei primi quattro mesi di quest'anno la Francia [redacted] importato 180.000 frigoriferi e il 75% di essi proveniva dall'Italia. Durante lo stesso periodo dell'anno scorso le importazioni francesi furono di 123.000 e la proporzione delle vendite italiane era del 60%.

Dopo [redacted] riunione di esperti alla Casa [redacted]

Johnson: [redacted] eccellente [redacted] situazione economica

Il Presidente convoca i giornalisti per [redacted] che nulla autorizza [redacted] temere la fine dell'attuale periodo di prosperità - Indiretta risposta al pessimismo espresso recentemente dal presidente della Riserva federale

(Nostro servizio particolare) Washington, [redacted] giugno.

Johnson ha detto oggi, dopo una riunione alla Casa Bianca con i suoi più importanti consiglieri economici, che non c'è motivo [redacted] temere la fine dell'attuale periodo di prosperità negli Stati Uniti. [redacted] Presidente, che [redacted] convocato i giornalisti nel suo ufficio, ha affermato che dall'esame dei dati più significativi, si prevede che la seconda metà del '65 sarà economicamente «buona e costante».

«*Lo stato dell'economia è eccellente* — ha dichiarato Johnson — *l'occupazione è alta. I redditi hanno superato le nostre aspettative. La stabilità della moneta è buona e le nostre esportazioni stanno andando bene*».

Johnson aveva [redacted] finito di presiedere una riunione [redacted] quale hanno partecipato il segretario al Tesoro Fowler, il presidente della Riserva federale William Martin e il presidente del Consiglio economico della Casa Bianca Gordon Ackley. E' stato discusso anche il livello delle quotazioni nelle Borse americane — a proposito [redacted] quali [redacted] Presidente ha detto: «*Non riteniamo che siano troppo alte*».

Questo genere di giri di orizzonte economici non ha in sé nulla di straordinario. Avviene normalmente ogni mese [redacted] ogni sei settimane. Questa volta, però, la cosa ha attirato un'attenzione maggiore del consueto a causa del ribasso in Borsa, cominciato subito dopo una dichiarazione del presidente della Riserva federale Martin che metteva in guardia gli americani da un ottimismo eccessivo. La cosa si spiega dato il grande prestigio personale [redacted] Martin e dato il notevole pessimismo del [redacted] discorso nel quale egli notava «*inquietanti similitudini tra la nostra attuale prosperità ed i favolosi anni venti*», nel periodo immediatamente precedente alla grande depressione [redacted] '29.

Secondo Martin i pericoli principali che minacciano la prosperità americana [redacted] in sintesi: 1) che [redacted] si trasformi in «boom disordinato» provocando inflazione; 2) [redacted] la bilancia dei pagamenti americana non venga riequilibrata; 3) che una crisi del dollaro possa provocare una paralisi dell'intero commercio mondiale.

[redacted] Johnson abbia sottolineato il fatto che i suoi [redacted]siglieri economici siano d'accordo con lui unanimemente nel ritenere soddisfacente lo stato dell'economia americana, non c'è dubbio che le sue parole sono un indiretto rimprovero a Martin. Il gruppo degli economisti neo-keynesiani che fa capo all'ex presidente del Consiglio economico della Ca[redacted] Bi[redacted] Heller e al suo successore Ackley non condivide invece i timori di Martin. n. c.

[redacted] Washington le [redacted] del presidente della Riserva federale

William Martin ricopre la carica corrispondente [redacted] Governatore della Banca d'Italia. La scorsa settimana dichiarò che [redacted] situazione negli Stati Uniti presenta analogie con quella che precedette la grande crisi del 1929 - Il presidente della Commis[redacted] Bancaria della Camera lo accusa di aver provocato la caduta della Borsa

(Nostro servizio particolare) Washington, 10 giugno.

Il presidente della Commissione bancaria della Camera dei rappresentanti statunitense, Wright Patman, ha sollecitato oggi le dimissioni del presidente del Consiglio della riserva federale (Banca Centrale degli Stati Uniti), William Martin.

Patman ha accusato Martin di avere provocato la caduta delle quotazioni in Borsa, facendo la settimana scorsa un confronto tra le condizioni attuali dell'economia americana e quelle che esistevano alla vigilia della grande crisi del 1929. Patman ha affermato che tutte le recessioni registrate recentemente sono state provocate dalla politica, seguita costantemente dalla riserva federale, di limitazione del credito e di aumento del tasso di interesse.

Le dichiarazioni fatte la settimana scorsa da Martin, in un discorso pronunciato all'Università della Columbia, contrastano con le previsioni ottimistiche sul futuro della espansione formulate dalla maggior parte degli economisti del governo ed in particolare da Gardner Ackley, capo dei consiglieri economici del presidente Johnson. (Ansa)

Il ministro [redacted] Fave a Ginevra per la Conferenza del lavoro

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 10 giugno.

Alla [redacted] [redacted] oltre mille delegati, rappresentanti più di cento paesi che partecipano alla 49a sessione della Conferenza internazionale del lavoro, il ministro del Lavoro [redacted]. Delle Fave, in [redacted] intervento all'assemblea plenaria ha sottolineato [redacted] pieno e incondizionato appoggio italiano [redacted] programma dell'organizzazione.

Il ministro [redacted] quindi esposto la politica del governo italiano, sia nel campo economico e finanziario come in quello più propriamente sociale. Al riguardo ha aggiunto che [redacted] si [redacted] mossi in due direzioni: da una parte [redacted] stati messi in opera i [redacted]gni necessari ad alleviare il disagio dei lavoratori, con provvedimenti rivolti [redacted] garantire i livelli più alti possibili di assistenza ai disoccupati e ai sospesi; dall'altra si è cercato di volgere a profitto dei lavoratori i mezzi che l[redacted] congiuntura offriva, per utilizzarli in modo più organico e [redacted]le, in vista di riforme radicali e definitive. Tutti questi provvedimenti sono, fra l'altro, diretti a preparare il passaggio da un sistema di previdenza a un sistema di sicurezza sociale. l. f.

[redacted] compra [redacted]

Nei primi 4 mesi di quest'anno gli acquisti ammontano a quasi 120 milioni [redacted] dollari - Le riserve spagnole sono pari a 848 miliardi di lire, di cui il 54% in [redacted]

(Nostro servizio particolare) Madrid, 10 giugno.

(l.) Durante il [redacted] di aprile la Spagna ha acquistato oro per altri 26.600.000 dollari. Questo acquisto porta a 119.600.000 dollari il valore dell'oro comperato [redacted] Banca di Spagna nei primi 4 mesi di quest'anno, e a 785 milioni [redacted] dollari il totale dell'oro detenuto a fine aprile. Questa cifra rappresenta il 54% del totale delle riserve [redacted] e valutarie che a fine aprile ammontava a un miliardo e 357 milioni di dollari (848 miliardi di lire circa). Alla fine del [redacted] le riserve totali erano di un miliardo e [redacted] milioni di dollari ma la proporzione della parte in [redacted] era solo del 43 1/2%.

Prestito del governo giapponese [redacted] [redacted] società finanziaria

Per evitare che il suo fallimento turbasse il mercato di Borsa

Tokio, 10 giugno.

La Banca del Giappone ha concesso un prestito di 4 miliardi e 500 milioni [redacted] [redacted] alla società finanziaria «Yamaichi», ponendola sotto [redacted] suo controllo.

Il ministero delle Finanze ha deciso di estendere prestiti a basso interesse alla «Yamaichi» [redacted] [redacted] qualsiasi altra società consimile in difficoltà finanziarie per evitare la possibilità che si diffonda il panico in Borsa. *(Ass. Press)*

Prestito francese in Svizzera per la galleria [redacted] M. Bianco

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 giugno.

(o.) La «Société concessionaire française pour la construction et l'exploitation du tunnel routier sous le Mont Blanc» di Parigi ha [redacted] sul mercato elvetico un prestito obbligazionario di 50 milioni di franchi svizzeri al 4,75%. Il prestito, garantito dalla Repubblica francese e collocato presso [redacted] gruppo di banche svizzere, è stato offerto alla pari, in pubblica sottoscrizione. Esso servirà al parziale finanziamento [redacted] lavori relativi alla galleria del Monte Bianco sul versante francese. Il rimborso del prestito si effettuerà tra il 15 giugno 1971 e il 15 giugno 1980.

La franchigia doganale ridotta per gli americani

Washington, 10 giugno.

La Camera dei rappresentanti [redacted] approvato [redacted] disegno di legge che fissa il quantitativo delle merci che un turista americano può portare negli Stati Uniti, [redacted] pagare la dogana, al momento del rimpatrio.

Il disegno di legge passa ora al Senato [redacted] la [redacted] approvazione definitiva. L'esenzione dalla dogana è stata ridotta di circa un terzo del valore consentito precedentemente.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

[redacted] dal 5 gennaio [redacted]

La media Dow Jones è scesa da 879,84 a 876,49 - In forte aumento il volume degli scambi - Londra più sostenuta - Parigi, Francoforte e Zurigo incerte

New York, 10 giugno.

Ancora una giornata negativa per la Borsa valori di New York, che ha chiuso in perdita nella maggior parte dei settori, fra contrattazioni molto intense. La giornata è stata piuttosto incerta risentendo della situazione creatasi da qualche giorno a questa parte e una lieve tendenza al rialzo nelle prime ore è stata completamente annullata nel [redacted]no del pomeriggio. La [redacted]dia Dow Jones degli industriali è [redacted] a quota 876,49, che rappresenta il livello più basso dal 5 gennaio scorso. Il volume è aumentato ancora a 7.450.000 azioni cambiate contro 7.110.000 ieri. La cifra rappresenta il nuovo massimo dal novembre 1963. Di 1399 titoli trattati, 838 hanno chiuso in perdita e 351 in aumento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 876,49 (879,84); ferroviarie 194,53 (196,35); obbligazioni interne [redacted].67 (89,70); pubbliche utilità 154 (155).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13 1/2 (13); American Cyanamid 72 1/2 (73); American Tel and Tel 68 1/2 (67 3/4); Bethlehem Steel 35 7/8 (35 7/8); Dupont de Nemours 237 3/4 (240 1/2); Ford 53 3/4 (54); General Electric 98 (97 3/8); General Motors 99 1/8 (98 1/8); I.B.M. [redacted] (456 1/2); Kennecott Copper 101 3/8 (101 1/2); Standard Oil of New Jersey 77 1/8 (76 7/8); U. S. Steel 48 1/2 (48 1/2); Woolworth 30 3/4 (31).

Londra, 10 giugno.

Il mercato azionario [redacted] [redacted]gistrato oggi oscillazioni alterne nei due sensi e, dopo essersi portato in ribasso in apertura a seguito del nuovo declino della vigilia a Wall Street, [redacted] invertito la tendenza nel pomeriggio, per i risultati dell'ultimo sondaggio Gallup, che [redacted] al partito conservatore un vantaggio di 4 1/2 punti. I valori industriali hanno manifestato disposizioni migliori e in molti casi hanno chiuso [redacted] piccoli rialzi netti.

Indice dei titoli industriali 430,8 (ieri 429,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 55 (55 1/2); Snia Viscosa priv. 44 1/2 (44 1/2); Montecatini 19 (19 1/4).

Parigi, 10 giugno.

Dopo un inizio esitante, il mercato è migliorato; tuttavia, la quota ha chiuso su basi irregolari.

Indice dei valori nazionali 89,7 (ieri 89,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Olivetti 14,10 (14,10); Finsider 6,75 (6,75); Pirelli 23,20 (23,20); Snia Viscosa 34,30 (34,30); Fiat priv. 12,30 (12,50); Montecatini 11,50 (11,65).

Francoforte, [redacted] giugno.

Tendenza incerta, con una prevalenza di perdite fino a 5 punti.

Indice generale industriale 123,71 (ieri 124,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison [redacted] (13,10); Fiat 18 (12,90); Fiat priv. 10,65 (10,70); Finsider 5,20 (n. q.); Magneti Marelli 5,55 (5,75); Montecatini 9,45 (9,50); Olivetti 11,30 (11,25); Snia Viscosa 27,75 (27,40).

Zurigo, 10 giugno.

I valori nazionali hanno generalmente manifestato disposizioni poco stabili, ma il mercato [redacted] rimasto discretamente resistente, se si tiene conto del declino di Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba [redacted] (50,25); Ru[redacted] 11,75 (11,80); Italcementi 103,75 (103,50); Snia Viscosa 31,25 (31); Bastogi 12,10 (12,20); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 14,00 (14,55).

Unione Banche Svizzere 2880 (2930); Società di Banca Svizzera 2055 (2070); Credito Svizzero 2395 (2390); Electrowatt 1630 (1620); Interhandel 4585 (4630); Italo-[redacted]isse 286 (283); Aare-Tessin 1010 (1025); A. Saurer [redacted] (1530); Bally 1430 (1430); Brown Boveri 1750 (1790); Ciba 4625 (4610); Fischer 1390 (1380); Lonza 1400 (1405); Nestlé 2720 (2725); Sulzer 2650 (2650).

Oro e valute estere ieri al mercato lib[redacted]

Milano, 10 giugno.

[redacted] mercato libero delle valute e dell'oro, pur mantenendo un'attività modesta nel settore dei trasferimenti, [redacted] registrato un leggero rafforzamento dello Zurigo che ha migliorato la propria parità rispetto [redacted] dollaro Usa, oscillando da 143,50 a 145,50.

Normali transazioni nel settore delle banconote libere, [redacted] variazioni di rilievo: sterlina 1720-1750; dollaro Usa 622-620; franco svizzero 143,20-144; franco francese [redacted]-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Calmo l'oro fino a quota 706-718 con [redacted] richiesta; ben tenuto per contro l'oro monetato: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5925-6125; id. francese 5000-5800; [redacted]. belga 5200-5400; id. italiano 5325-5525.

Gaetani presidente della Confagricoltura

Confermato nella carica dopo la sua [redacted] all'assemblea

Roma, 10 giugno.

(ar. ba.) Il dott. Alfonso Gaetani è stato rieletto presidente della Confagricoltura per un altro triennio; così ha deciso stamane l'assemblea della Confederazione dopo aver ascoltato [redacted] [redacted] annuale dello stesso Gaetani.

[redacted] tale documento [redacted] saluta con favore l'avvio — auspicato da tempo — di una politica organica dell'agricoltura nel nuovo quadro europeo; si deve a questa nuova visione comunitaria — ha sostenuto Gaetani — il progressivo «scolorimento» degli elementi prettamente politici che in passato avevano caratterizzato [redacted] politica agraria italiana. [redacted] una progressiva accentuazione degli elementi economici, presenti ampiamente sia nel piano di sviluppo per il prossimo quinquennio, sia [redacted] «rinnovato» piano verde.

In aumento [redacted] esportazioni dell'Italia [redacted] l'Austria

[redacted] nostro disavanzo nella bilancia degli scambi [redacted] [redacted] da 59 [redacted] [redacted] miliardi di lire [redacted] relazione [redacted] Piero Bonelli a Vienna

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 10 giugno.

All'assemblea generale della Camera di Commercio [redacted]liana per l'Austria — svoltasi questa mattina — sono intervenuti i rappresentanti [redacted]lle più importanti società italiane operanti in Austria, esponenti del mondo [redacted]mico austriaco del settore bancario-assicurativo, industriale e commerciale.

Nella relazione del presidente, gr. uff. Piero Bonelli, è stata messa in risalto l'efficace azione svolta dalla Camera di Commercio per l'espansione commerciale fra i due Paesi e soprattutto per l'incremento delle nostre esportazioni in Austria in un momento così difficile della nostra economia.

Difatti dopo [redacted] notevole sbilancio della bilancia commerciale italiana [redacted] 1963, pari a circa 59 miliardi di lire italiane, nel 1964 il passivo italiano è sceso a [redacted] miliardi e [redacted] milioni [redacted] lire.

[redacted] Camera di Commercio è intervenuta con successo in varie contingenze, per lo sviluppo dei traffici autostradali [redacted] e di quelli marittimi, specialmente a difesa [redacted] transito d'oltremare attraverso il porto di Trieste; ha attivamente lavorato all'imponente Mostra dell'Ice nello scorso novembre e promosso [redacted] mostra [redacted] mar[redacted] per l'anno in corso. E' stata quanto mai impegnata ad agevolare, soprattutto, le imprese minori, nel loro sforzo di affacciarsi e affermarsi sul mercato austriaco.

Il presidente ha concluso affermando che la Camera continuerà sulla linea finora seguita a intensificare la [redacted] azione a vantaggio della [redacted] nostra economia. b. t.

CONSEGNATO IN CAMPIDOGLIO IL «MERCURIO D'ORO» 1965

ONORE ALL'INIZIATIVA INDUSTRIALE

Tra le Aziende premiate: Arrigoni, Arti Grafiche Ricordi, Biemme, Burro Dolomiti, Ceramica Scala, Donato Faini, Galante, Ovomotta, Salcim

Campidoglio, [redacted] giugno, ore 12. S. E. il dott. Pietro Campilli, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ha appena terminato di consegnare il «Mercurio d'Oro» 1965 ai rappresentanti delle industrie insignite.

ARRIGONI S.p.A. — Ecco il prof. Renato Galli, Presidente dell'Arrigoni. Una Società che porta ancora il nome del suo fondatore, Gaspare Arrigoni, il quale centodieci anni fa impiantò a Genova un laboratorio per la fabbricazione dei preparati per brodo, affiancandone un altro a Cornigliano per la lavorazione del pesce. Il grande propulsore dell'Azienda fu comunque il comm. Sanguinetti che la rilevò [redacted] Arrigoni nel 1919 e aprì sulla costa istriana una serie di nove stabilimenti per la conservazione industriale del pesce, con un cantiere e una flotta sociale. Con lo stabilimento di Cesena nacque la lavorazione del p[redacted] ortofrutticoli: [redacted] la catena fu [redacted] di cinque stabilimenti. L'ultima guerra arrecò un fiero colpo all'industria. Poi la lenta ricostruzione sulle macerie, via via fino alla realizzazione dello stabilimento di Nuova Cesena, il più grande e il più moderno d'Europa.

[redacted] GRAFICHE [redacted] S.p.A. — Il comm. Domenico Verga rappresenta le Arti Grafiche Ricordi in qualità di [redacted] delegato. Riandare nel tempo per fare la cronaca storica della Casa Ricordi è cosa lunga. Ci limitiamo a pochissimi cenni, i più significativi. Nel 1808 nasce ufficialmente Casa Ricordi come stampatrice di musica, ad iniziativa di Giovanni Ricordi — capostipite — il quale, dopo sette anni di attività, nel catalogo del 1825 elenca i prodotti della sua attività di stampatore litografico: «disegni, stampe ed altri soggetti di belle arti».

L'attività della Ricordi si tratteggia così immediatamente nella sua linea maestra che verrà gloriosamente mantenuta nei decenni a venire: Casa Musicale e Stampatrice d'arte.

E nel campo grafico, Ricordi significherà costantemente tecnica d'avanguardia, gusto ed amore del bello e della cultura.

A lato di una sempre evolventesi [redacted]tica grafica, la Casa — divenuta Arti Grafiche Ricordi dopo [redacted] ricostruzione post-bellica — ha posto una organizzazione commerciale alla quale fu dato come obbiettivo la diffusione capillare della produzione, affinchè da essa potessero avvantaggiarsi i più larghi strati degli amatori del bello e dell'arte.

BIEMME S.p.A. - Quarto Inferiore (Bologna) — Il sig. Enzo Montanelli ne è il consigliere delegato. Nell'epoca in cui venne fondata, anno 1945, uno dei problemi di più urgente soluzione era quello dei trasporti: la Biemme rivolse perciò la sua attenzione a coloro che ancora potevano disporre di una bicicletta e per essi creò speciali portapacchi e vari altri accessori che [redacted]sero di usare del veicolo come di un mezzo di trasporto per le merci.

Con l'introduzione sul mercato italiano delle prime macchine per lo stampaggio delle materie plastiche, la Biemme trasformò quasi totalmente i suoi impianti per far posto a questo nuovo tipo di lavorazione e in breve tempo riuscì a raggiungere in questo campo un alto grado di specializzazione. Quando, con l'avvento della motorizzazione, ebbe a verificarsi una forte contrazione nella vendita dei veicoli a due ruote, la Biemme non si trovò impreparata e si orientò verso il settore del giocattolo sportivo: oggi i giocattoli Biemme sono ovunque apprezzati per l'alto livello qualitativo raggiunto.

BURRO DOLOMITI — Per la Ditta Burro Dolomiti sono presenti Vittorio Massarotto, Furio Andolfi e Fernando Mattiangeli. Ma non si tratta di dirigenti, bensì di tre più anziani dipendenti dei vari settori. Con questo simpatico gesto, la Burro Dolomiti ha inteso così testimoniare alle proprie maestranze la sua riconoscenza per i risultati raggiunti. L'Azienda premiata per la genuinità del prodotto e per lo sviluppo dell'organizzazione di vendita, vanta nel suo settore numerosi altri primati: l'adeguamento alla meccanizzazione più progredita per la lavorazione del burro, l'impiego di moderne macchine panettatrici, l'adozione di appositi imballaggi di cartone per il contenimento del burro impacchettato, e quindi migliore conservazione del prodotto e più pratico trasporto.

CERAMICA SCALA S.p.A. — Giulio Locatelli: presidente e direttore generale della Ceramica Scala di Pordenone. Società da lui stesso fondata nel 1942 con caratteristiche tipicamente artigiane, e poi via via sviluppata fino al raggiungimento di una vera e propria veste industriale. Nel 1953, una grande [redacted] della Società, dovuta all'intuito del suo animatore: il deciso ingresso nel settore delle apparecchiature igienico-sanitarie e la costruzione del primo stabilimento per la produzione di apparecchi in vitreous-china. Da allora ad oggi, si è andata svolgendo una autentica corsa all'assorbimento delle richieste, promosse dai requisiti tecnico commerciali.

DONATO FAINI & FIGLI — Il dott. Raffaello Faini, titolare della Donato Faini & Figli, è il discendente del Fondatore. Il comm. Donato Faini impiantò l'Azienda a Vercelli nel 1915, ma ben presto [redacted] Stabilimento risultò insufficiente a coprire le richieste di mercato: nacquero così altri due centri a Piacenza ed a Fiorenzuola d'Arda. Nel 1950 il comm. Donato Faini ed il figlio dott. Raffaello realizzarono un quarto stabilimento a Cetraro. Con la scomparsa del comm. Donato Faini, avvenuta nel 1952, il figlio dott. Raffaello si prodigò al massimo per portare l'Azienda ad un sempre maggiore sviluppo. Nel 1957 venne impiantato uno Stabilimento in Canada, e negli anni successivi vennero man mano create varie Case affiliate quali la Faini France, la Faini of America, la Faini Benelux, la Faini España per un maggiore sviluppo dell'esportazione dei propri articoli.

ALDO GALANTE S.p.A. — Pochissimi uomini in gamba, sotto la guida di Aldo Galante, presidente di tutte e tre le Società [redacted] formano il poderoso Gruppo Galante, hanno fatto crescere dall'officinetta dell'ex calderaio napoletano Giuseppe Galante un complesso industriale veramente interessante, attraverso i flussi di tre crisi: nell'anteguerra (il passaggio da ditta artigiana a industriale), nell'immediato dopoguerra (la disperata ricostruzione), e infine nel 1950 (l'ecatombe dell'attività metalmeccanica in fase di riassetto integrale). Forte dei suoi 700 dipendenti, il Gruppo Galante produce oggi finestre in acciaio zincato, porte interne per abitazioni, con telaio in acciaio zincato, cassonetti per avvolgibili in lamiera, macchine edili, radiatori e piastre e materiale ferroviario.

OVOMOTTA S.p.A. — Il dott. [redacted] Guarneri rappresenta la Ovomotta, di [redacted] è il vicepresidente. Costituitasi alla fine del 1961 per la congiunta iniziativa della Motta S.p.A. di Milano e della Cip-Zoo S.p.A. di Brescia, la Ovomotta, oltreché garantire alla Motta una stabile copertura dei suoi fabbisogni di uova freschissime, ha dato corso ad un vasto programma di commercializzazione delle uova, reso possibile da una razionale pianificazione di produzione, di selezione e controllo, di distribuzione. In altre parole la Ovomotta è in grado, non solo di produrre direttamente e quindi di garantire le proprie uova, ma ha creato le premesse per distribuire giornalmente quanto produce. Si può dire che l'Ovomotta non ha stagione: lo stesso tipo di uovo infatti viene prodotto direttamente nei propri allevamenti durante tutto l'anno, senza alcuna influenza stagionale e il suo standard qualitativo è elevato e costante.

S.AL.C.I.M. S.p.A. — Il dott. Gino Ziviani è il vice-presidente della Salcim, una delle Aziende «leaders» del settore dei prodotti chimici per uso domestico: lucido da scarpe, cere per pavimenti, aerosol, insetticidi, specifici pulitori per vetri, metalli ecc. Troviamo le origini della Salcim negli anni antecedenti la prima guerra mondiale: la Ditta «Parma & Landriani» che poi diviene «Fabbrica Italiana Prodotti Brill», con presidente Giannino Parma. Essa assorbe la «Lion Noir» italiana e invade il mercato con famosissimi prodotti e, nel settore degli imballaggi, con i tappi a corona. Il contemporaneo incremento delle due linee di prodotti (gli imballaggi e i prodotti chimici) portò l'Azienda all'attuale denominazione (Società Anonima Lavorazioni Chimiche Imballaggi Metallici). Poi la guerra, la scomparsa di Giannino Parma, l'avvento dell'ing. Nino Rovelli alla direzione, abile e dinamico continuatore delle fortune di questa grande Società.

Si apre la gigantesca Mostra internazionale dell'aviazione

Aerei modernissimi e razzi spaziali esposti da oggi al Salone di Parigi

Quattrocento costruttori di 15 Paesi espongono 250 aerei ed elicotteri - Sono gli apparecchi più progrediti e potenti che oggi esistano - America e Russia si contendono il primato: gli Stati Uniti espongono i colossali missili «Atlas» e «Titan»; l'Urss, un modello della nave spaziale Vostok - Il padiglione della Fiat al centro della partecipazione italiana alla rassegna

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 giugno.

Il XXVI Salone internazionale dell'aviazione e dello spazio sarà aperto domani mattina al pubblico, e il generale De Gaulle sarà forse tra i primi visitatori. Ma la visita del Capo dello Stato, sebbene probabile, non è stata annunciata ufficialmente.

Il ministro delle Forze armate, Pierre Messmer, ha inaugurato oggi la grande manifestazione, la cui importanza aumenta di anno in anno: sul terreno del Bourget, più di quattrocento costruttori appartenenti a quindici nazioni presentano 250 aerei ed elicotteri, numerosi missili e macchinari, motori, progetti, alcuni dei quali lasciano intravvedere un avvenire da fantascienza che però non viene più considerato inverosimile.

La maggiore curiosità è naturalmente suscitata dai due «grandi» che si affrontano per la conquista dello spazio. Stati Uniti ed Unione Sovietica espongono effettivamente gli apparecchi ed i progetti più interessanti; qualcuno afferma che i russi hanno fruito di un regime privilegiato, il che avrebbe irritato gli americani.

Gli Stati Uniti hanno mandato soprattutto materiale militare, e molti degli apparecchi esposti non erano stati mai visti sinora dal pubblico europeo. Il Lockheed C 141 «Starlifter», ad esempio, è il più grande aereo a reazione del mondo e può trasportare 154 uomini oppure 40 tonnellate di materiali. Un'ottantina di tali apparecchi basterebbero per rifornire Berlino, in caso di blocco, mentre nel 1948 furono necessari 230 aerei circa.

Il birettore d'assalto Grumman «Intruder», che raggiunge rapidamente velocità elevatissime, permette al pilota ed all'operatore radar di vedere completamente, grazie a due schermi, tutto ciò che avviene intorno all'apparecchio.

A confronto del gigantesco «Starlifter» e delle altre decine di apparecchi americani, la Russia presenta soltanto dieci aerei, tutti commerciali, tra cui tre elicotteri e l'«Iliuscin 62» che può trasportare 186 persone a 950 km. all'ora con un'autonomia di volo di 6700 chilometri. Ma in un padiglione particolare (ed è questo che irrita gli americani perché sarebbe contrario ai regolamenti) c'è anche una serie di documenti e fotografie che illustrano le varie tappe delle conquiste spaziali sovietiche, e la riproduzione esatta del «Vostok» che l'astronauta Gagàrin, giunto ieri da Mosca, ha presentato oggi al ministro delle Forze armate, Pierre Messmer.

L'ambasciatore sovietico in Francia e tre costruttori sovietici circondavano Gagàrin. Questi, rispondendo al ministro Messmer che gli aveva chiesto il peso dello scafandro usato nel volo, ha risposto: *«Pesa otto chili e dentro mi ci sentivo meglio che in quest'abito civile, dato il caldo che fa».* Il sole, infatti, è ricomparso oggi dopo un lungo periodo di cattivo tempo.

Nel reparto americano si possono ammirare i missili «Atlas» e «Titan», analoghi a quelli che hanno posto in orbita la capsula Gemini di McDivitt e White; e si entra nella fantascienza, che diventerà probabilmente realtà, esaminando il progetto «Sv-5», futuro veicolo spaziale che atterrerà «a foglia morta» dopo aver girato in orbita intorno al globo.

Di fronte alle realizzazioni americane e sovietiche, i bozzetti dei futuri satelliti francesi, attualmente in costruzione, appaiono modesti. La Francia, del resto, non presenta nessuna novità degna di rilievo.

L'Italia è al Bourget, oltre che col tradizionale stand Fiat, col bireattore da collegamento e trasporto Piaggio PD-808; con gli aerei da turismo Siai Marchetti S 205 e Paternavia P. 64 Oscar; con gli elicotteri Agusta-Bell 205 biturbina e Agusta 105, nelle versioni biposto e quadriposto; con l'aviogetto da addestramento Macchi MB 326.

Nello stand Fiat, a fianco dei modelli già noti dei velivoli «G 91 R», «G 91 T» e «F 104 G» sono presentati il «G 91 Y» ed il «G 222».

Il «G 91 Y», è dotato di due motori a getto con postbruciatore, ha maggiore autonomia e dà migliori prestazioni del G 91 R», è derivato dal «G 91 T» biposto che per il volume della fusoliera permette un adeguato carico di combustibile. Il ministero italiano della Difesa aeronautica ha passato proprio in questi giorni una commessa alla Fiat per la costruzione di due prototipi, anticipando l'intenzione di ordinare anche la produzione di una serie.

L'altro nuovo apparecchio della Fiat, il «G 222», è da trasporto e capace di decollo ed atterraggio corto e verticale, basato su brevetti Fiat che permettono elevate prestazioni e offrono grande sicurezza. Alla sua realizzazione partecipano anche le altre industrie aeronautiche italiane. Il generale Melotti ha accolto oggi, allo stand, il ministro francese Pierre Messmer e gli ha illustrato le caratteristiche dei due apparecchi e i programmi che la Fiat intende realizzare nel campo dell'Aviazione. Tali programmi e la completa attività della fabbrica sono documentati da un'ampia serie di grafici e fotografie, che permettono di rendersi conto dello sviluppo ottenuto nel giro di pochi anni. Il «G 91 T» sarà presentato anche in volo, ed è ugualmente esposto, all'aperto, il «G 91 Pan», versione speciale del «G 91» realizzato per la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori». La Fiat, infine, è presente nel padiglione della Eldo (Organizzazione per lo sviluppo dei vettori europei) con bozzetti e progetti relativi al satellite di prova — chiamato, appunto, «Eldo» — alla sua antenna Fiat RV 01 per i voli suborbitali, ed agli scudi termici del vettore Europa I.

Importante è ugualmente la partecipazione britannica seguita dalla tedesca, svedese, canadese, svizzera, cecoslovacca, spagnola ed argentina e si afferma che l'attuale salone dà il «via» ad una concorrenza asprissima per la conquista dei mercati mondiali. Significativa, in proposito, è la rivalità tra l'aereo commerciale supersonico «Concorde» progettato dalla Francia e dall'Inghilterra ed il Lockheed 2000 che gli americani intendono costruire e che batterebbe il rivale di 600 chilometri all'ora.

Una grande festa aerea concluderà questo salone dell'aviazione e dello spazio per il quale si prevede più di un milione di visitatori.

L. Mannucci



Il «Fiat G. 91 P.A.N.», in versione speciale per pattuglie acrobatiche, esposto a Parigi

Ingegnere sfigurato con olio bollente mentre dorme dal figlio tredicenne

A Mortara - La vittima, di 46 anni, ricoverata in ospedale: è grave - I carabinieri indagano per accertare le cause dell'episodio

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 10 giugno.

Un ingegnere di Mortara è stato ricoverato stamane all'ospedale, col viso orrendamente sfigurato per ustioni da olio bollente; secondo indiscrezioni, responsabile dell'episodio sarebbe il figlio tredicenne.

La vittima è l'ing. Roberto Vetto, di 46 anni, abitante a Mortara in viale Parini 28. E' un ex maresciallo d'aviazione e funzionario presso un calzaturificio di Vigevano.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Stamane alle 7 mentre il Vetto era ancora immerso nel sonno, il figlio è entrato nella sua stanza e gli ha versato sul viso un tegame contenente olio bollente. Il ragazzo, compiuto il terribile gesto, si è allontanato da casa e soltanto nel pomeriggio è stato rintracciato.

Nel caseggiato, messo a rumore dalle grida di dolore dell'ingegnere e dalle invocazioni di aiuto della moglie, uscivano sui pianerottoli persone in pigiama. Il commerciante Luigi Pugni è stato il primo ad accorrere ed ha trasportato con la sua auto il ferito all'ospedale di Novara.

Per accertare come si siano svolti veramente i fatti sono intervenuti sul posto i carabinieri di Mortara che hanno per prima interrogata la madre trattenendola a lungo in caserma. Pare che il ragazzo, vivace ed impulsivo, non si adattasse alla disciplina ferrea del padre, il quale lo teneva sotto un continuo controllo. Si parla anche di un dissidio fra i genitori, nel quale sarebbe stato coinvolto anche il ragazzo, affidato in serata a una ispettrice di polizia dato che è minorenne.

f. p.

Camionetta piena di soldati precipita in un burrone a Ormea

Quattro feriti - Uno è grave

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 10 giugno.

Un soldato in fin di vita e quattro feriti sono il bilancio di un grave incidente stradale accaduto all'alba di stamane sui monti della Valle Tanaro, dove è accampato un contingente della divisione «Cremona» per le manovre estive. Una camionetta che scendeva lungo la strada di Viozene verso Ormea con sei militari a bordo, è finita in un burrone rotolando per oltre cinquanta metri.

Sulla vettura, guidata dal caporale Giuseppe Mineo, di 22 anni, residente a Bagheria di Palermo, si trovavano il caporalmaggiore Antonio Celandroni di Calci, e i soldati Leonardo Cadeddu di Villanova di Sassari, Giorgio Ibba di Quartu S. Elena di Cagliari, Alfonso Chieppa di Minervino Murge, e Bruno Arabini di Milano, tutti di 22 anni e appartenenti al II battaglione del 157° reggimento fanteria. Ad eccezione dei primi due, gli altri dovevano raggiungere la stazione ferroviaria di Ormea per rientrare alle loro case in licenza.

L'incidente è avvenuto all'uscita della curva detta del «tamburo», dove la strada si restringe a pochi metri per la presenza di una delle tante frane provocate dalla pioggia degli ultimi giorni. Non è stato ancora possibile accertare per quali circostanze la camionetta è finita nel baratro che costeggia la strada sulla destra, ma è probabile che l'autista sia stato colto da malore. A rendersi conto per primi della disgrazia sono stati due montanari che hanno udito da lontano i lamenti dei feriti e hanno dato l'allarme.

Dei sei militari, soltanto Giorgio Ibba, sbalzato su un cespuglio al primo urto, ha potuto risalire da solo e illeso fino al ciglio della strada. Tutti gli altri sono rimasti feriti e trasportati all'ospedale di Ceva.

A Giuseppe Mineo e Bruno Arabini i sanitari hanno riscontrato contusioni craniche e la sospetta frattura della colonna vertebrale, mentre il Celandroni è stato giudicato guaribile in pochi giorni per leggere ferite al capo e agli arti. Alfonso Chieppa ha riportato invece la frattura di una spalla e preoccupanti contusioni craniche.

Il giovane Cadeddu, che, con l'altro militare sardo, aveva ottenuto una breve licenza per poter partecipare alle elezioni al suo paese, rimasto imprigionato sotto i rottami della camionetta, è in fin di vita.

r. r.

Il mungitore morto a Mortara forse fu ferito in un litigio

Prorogato il fermo dei suoi datori di lavoro, due agricoltori di 64 e 58 anni - Rilasciata l'amica della vittima

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 10 giugno

Il mungitore Tullio Scorza, di 63 anni, della cascina Borghesa di Mortara, sarebbe morto in seguito alle ferite riportate in un litigio. Per far piena luce sul caso è stato prorogato il fermo degli agricoltori Giuseppe ed Eugenio Conti, di 64 e 58 anni, datori di lavoro della vittima. Costoro sarebbero caduti in diverse contraddizioni. L'amica dello Scorza, Rosetta Polgatti di 41 anni è invece stata rilasciata.

L'autopsia ha frattanto accertato che la notte del 26 maggio la vittima riportò la frattura di 17 costole e del fegato. Inoltre il mungitore presentava diverse graffiature ad una mano; questo dimostrerebbe il suo tentativo di difendersi dagli aggressori.

Secondo l'inchiesta, tra il bracciante ed i due agricoltori non esistevano buoni rapporti, sia in relazione al trattamento economico sia per questioni di lavoro.

g. r.

Rubato un anello del valore di 6 milioni

Vigevano, 10 giugno.

(g. r.) Un anello d'oro bianco con un brillante del valore di circa 6 milioni, una pelliccia di visone di 3 milioni, altri oggetti d'oro per circa 150 mila lire e due pistole antiche sono stati rubati, in pieno giorno a Vigevano, alla signora Elda Ticozzello, di 45 anni, abitante in via Merula 7. I ladri sono entrati nell'appartamento approfittando di una momentanea assenza della padrona di casa e della cameriera.

Diminuiscono ogni anno le donne che lavorano nei campi allagati

Ventimila mondine impegnate nelle risaie le ultime piogge hanno salvato il raccolto

Il Vercellese ne occupa diecimila - Soltanto il 30 per cento arriva da altre province - Gli agricoltori una volta le cercavano nel Veneto e nell'Emilia; ora le trovano nel Meridione - I danni della siccità forse limitati al 10 per cento della produzione

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 10 giugno.

Lo spettacolo, pittoresco e un po' patetico, tra giugno e luglio, delle mondine immerse nell'acqua della risaia, curve sui filari di piantine dai quali estirpare le erbacce, va lentamente scomparendo. Ad allontanarlo provvedono la chimica e la meccanica: quella con sostanze che uccidono le erbe nocive, questa con l'impiego di mezzi — gli elicotteri — adatti a spargere i diserbanti.

Centomila mondine venivano impiegate dieci anni fa nelle operazioni di monda nelle tre province risicole, Vercelli, Pavia, Novara. Oggi non superano le ventimila. E di esse, metà trovano occupazione nella provincia di Vercelli, la maggior produttrice di riso. Settemila sono locali, tremila forestiere. Fino al '60 i principali fornitori di mondine forestiere erano il Veneto e l'Emilia. Ma il sempre maggiore sviluppo industriale di quelle regioni e il conseguente trasferimento di manodopera dalla campagna alla città, provocò alcuni anni fa una contrazione. I risicoltori allora si rivolsero alle popolazioni meridionali, ricche di braccia e povere di lavoro. Dagli Abruzzi, dalla Campania, dalla Calabria, [illegible] migliaia di ragazze attratte dalle paghe inusitate per le loro terre. Esse ebbero però bisogno d'un periodo d'adattamento per imparare a lavorare stando con le gambe immerse nell'acqua. Il che avvenne abbastanza rapidamente.

Ma, come si è detto, ogni anno diminuisce il numero di richieste, man mano che la tecnica del diserbo chimico conquista gli agricoltori. Quest'anno la siccità ha provocato un ritardo nelle semine e nei trapianti, e pertanto in ritardo inizia la stagione della monda. Ricordiamo le ansie dei risicoltori ancora ai primi di maggio a causa della mancanza d'acqua che impediva la semina del riso. Il freddo impediva lo scioglimento delle nevi in montagna, i fiumi che alimentano i canali d'irrigazione erano in magra, le risaie restavano asciutte. La campagna della semina ebbe inizio con tre settimane di ritardo, e fortunatamente la disponibilità d'acqua e l'abilità degli agricoltori poterono impedire che il danno divenisse molto grave. Le conseguenze sul raccolto pare che si limitino a una diminuzione di circa il dieci per cento.

Le aliquote più numerose di mondariso vengono ora dall'Italia meridionale, e quest'anno la maggior fornitrice è la provincia di Salerno, che da sola ne ha mandato un migliaio. La seguono la provincia di Benevento con 434, di Modena con 430, di Rovigo con 415, di Padova con 397, e così via. Parma, da cui negli anni scorsi ne giungevano a centinaia, quest'anno ne ha mandate appena sedici.

Il contratto per l'attuale stagione è lievemente migliorato rispetto a quello precedente. La paga, per otto ore di lavoro, è di 2760 lire per le locali e di 2560 per le forestiere. La differenza è dovuta al fatto che le locali non ricevono vitto e alloggio. Il lavoro comincia alle 4,30; alle 8,30 sosta di mezz'ora per la prima colazione. Alle 12 si torna in cascina per il pranzo. Il lavoro riprende alle 13,30 e cessa due ore dopo. La cena è alle 20.

Il vitto, per le forestiere, comprende ogni giorno mezzo chilo di pane, 350 grammi di riso per tre giorni la settimana e 300 grammi di pasta per quattro giorni, 60 grammi di fagioli secchi o 300 di patate, un quarto di litro di latte, e condimenti vari; settimanalmente: 400 grammi di carne, 400 di formaggio da tavola, 1 litro di vino, 70 grammi di zucchero, [illegible] di cioccolato. I viveri devono esser consumati sul posto, le eventuali eccedenze non possono essere asportate.

Per trenta-quaranta giorni questa è la vita delle mondine in risaia. La sera vanno a dormire presto, per esser riposate al mattino. Ma le più giovani, le più carine, trovano modo di sognare a occhi aperti fino a una certa ora.

g. f.



Un gruppo di mondine fotografate ieri al lavoro in una risaia della provincia di Vercelli (Foto Moisio)

Dal Tribunale di Biella

Assolti tre operai accusati di violenza durante uno sciopero

Avevano impedito l'entrata in fabbrica ai loro compagni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 10 giugno.

(p. m.) Il tribunale ha oggi assolto per insufficienza di prove tre operai tessili di Trivero, accusati di violenza privata per avere impedito a due compagne di lavoro di entrare in fabbrica durante uno sciopero sindacale.

Il mattino del 15 gennaio '63 le operaie Caterina Pozzo e Franca Pizzi, pure di Trivero, avrebbero voluto riprendere il lavoro dopo venti giorni di sciopero, ma furono circondate da un gruppo assai numeroso di compagni (era in corso un'assemblea dei lavoratori) che le insultarono, inducendole a tornare sui loro passi.

Un sottufficiale dei carabinieri che aveva assistito all'episodio, ha identificato tra i protagonisti tre lavoratori: Silvana Peruccio, di 27 anni, Caterina Filati, di 49, e Gianni Colpo Mazzotti, di 18.

Questi operai, secondo il capo d'imputazione, avrebbero intimidito le compagne con minacce, ma durante il processo non sono emersi elementi precisi a conferma dell'accusa.

La moglie del geom. Tovo forse è tornata a Novara

Sarebbe stata vista da alcune persone - Scomparsa anche la segretaria dell'impresario edile

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 10 giugno.

La moglie del geom. Renzo Tovo, l'impresario edile scomparso dalla fine di maggio, è stata vista questa mattina a Novara. Si sarebbe fermata per pochissimo tempo, forse per vedere alcuni amici, poi ha fatto nuovamente perdere le sue tracce. L'ha incontrata per caso anche un commerciante che ha il negozio nei pressi di viale Buonarroti dove abita la donna.

Sempre in giornata il commercialista rag. Rodolfi, che per ultimo avrebbe visto l'impresario, ha ricevuto la visita del cognato del Tovo. Non si conosce l'esito del colloquio fra i due. Si presume comunque che il professionista abbia cercato di rassicurare il parente del geometra circa la consistenza immobiliare di quest'ultimo.

La scomparsa dell'impresario aveva destato un certo allarme in quanto numerose persone avevano acquistato alloggi versando come anticipo forti somme che risultano soltanto da scritture private. Se questo allarmismo sia giustificato o meno non lo si può dire ancora con esattezza. Anche la segretaria privata del Tovo è scomparsa; il rag. Eligio Albertini, nominato curatore speciale degli immobili dell'impresario, non ha ancora intrapreso alcuna azione per accertare debiti e crediti.

p. b.

Rappresentante sperperò cento milioni in pochi mesi

S'inizia oggi il processo a Valenza
Pagava i gioielli con assegni a vuoto

(Dal nostro corrispondente)
Valenza Po, 10 giugno.

Inizia domani dinanzi al nostro Tribunale il processo a carico del giovane rappresentante in preziosi di Valenza Po, Gian Guido Balani di 24 anni, che in pochi mesi sperperò con l'amante cento milioni.

Il Balani è accusato di truffa, appropriazione indebita, calunnia, falso in cambiali ed emissione di assegni a vuoto.

Con lui sono stati incriminati per ricettazione il padre Pietro di 57 anni, la fidanzata Silvana Colombo di 20 anni da Mede Lomellina, l'amico Danilo Valente di 29 anni da Mortara, ed Ottavio e Roberto Nobiler, padre e figlio di 58 e 25 anni, da Napoli. Il rappresentante è detenuto; gli altri compaiono a giudizio a piede libero.

Tra la fine del 1963 e l'inizio del '64 il Balani aveva ottenuto da alcune ditte di Valenza pietre preziose e gioielli per un centinaio di milioni, pagando sempre con assegni o cambiali (i primi risultati poi emessi a vuoto, le seconde recanti false firme apposte dal rappresentante).

Con una serie di raggiri il Balani era riuscito ad evitare di far fronte agli impegni, anche quando ritornarono protestate le cambiali e gli assegni risultarono a vuoto.

Alla fine, a mal partito, scomparve da Valenza. Si rifugiò a Mortara presso l'amico Danilo Valente e quando venne rintracciato e tratto in arresto dai carabinieri stava recandosi tranquillamente a pescare.

L'istruttoria ha infine accertato che il truffatore aveva sperperato gran parte del denaro in grandi alberghi, locali notturni e case da gioco, dove si recava in compagnia di una amante, tale Genevienne.

f. m.

Ex perito del Tribunale arrestato per i quadri falsi

A Milano. Autenticava le opere Altre due persone incarcerate

Milano, 10 giugno.

(g. m.) L'operazione «quadri» che vede impegnate le questure di molte città d'Italia non è ancora conclusa: oggi gli agenti della squadra mobile hanno arrestato il signor Walter Bigi direttore di una nota galleria d'arte di piazza Pattari. Alla madre del Bigi, Desolina Zanichelli, è stata invece revocata la licenza d'esercizio.

Subito dopo il Bigi sono state incarcerate altre due persone, il prof. Cesare Bellini di 75 anni da Milano, diplomato alla scuola superiore d'arte e già perito del tribunale di Milano, e Giuseppe Branduardi di 61 anni titolare di una galleria d'arte del centro. Costoro dovranno rispondere con le 6 persone arrestate ieri di associazione a delinquere.

Secondo l'accusa il Bellini corredava le imitazioni dei quadri con autentiche dietro compenso di 30-50 mila lire.

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA:
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI IN CASA E GIARDINO PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Paghereste soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 209 - GERMANIA OCCIDENTALE

gabetti OGNI GIORNO

APPARTAMENTI a 30 metri da corso Francia. Nuovi, abitabili subito con camere molto grandi. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.800.000 contanti rimanenza 31.000 mensili. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.500.000 contanti rimanenza 38.000 mensili. Interpellateci, studieremo per Voi e con Voi differenziati sistemi di pagamento.

VIA ARNAZ 4 vicinanze Venchi Unica (corso Brunelleschi), posizione silenziosa e comoda, vendiamo APPARTAMENTI 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio metri quadrati 85 - L. 6.200.000.

VIA CARLO ALBERTO, vendiamo appartamenti: salone, 2 camere, cucina, studio, saletta attesa, ingresso, doppi servizi, box auto. Tutto nuovo 17.000.000. 4 camere, cucina, ingresso, bagno 8.500.000.

CENTRALISSIMI appartamenti in zona San Salvario. 5 camere, salone, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, piani vari, nuovi, signorilissimi. Volendo attico panoramico. Vendiamo 23.000.000 più mutuo 10.000.000.

CORSO SEBASTOPOLI 235, appartamenti lussuosi, 4 camere, office, doppi servizi sufficienti 4.000.000 contanti. 4 camere, office, doppi servizi sufficienti 6.000.000 contanti. Rimanenza pagabili con lunghe dilazioni o forte mutuo.

CORSO ORBASSANO, Rivalta, appartamento al 5° piano. Salone, 2 camere, tinello, servizi, box auto, vendiamo 11.000.000 meno 5.000.000 mutuo.

APPARTAMENTO a Serra di Pamparato, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, box auto, vendiamo 3.500.000

VIA XX SETTEMBRE 12 - TELEFONARE 57.80.44 (5 linee)

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ULTIME NOTIZIE

Oggi il Presidente francese a Bonn

Che cosa De Gaulle proporrà ad Erhard

Il generale vuole appoggi alla sua politica agricola nel Mec - In cambio accetterebbe un "vertice" per il rilancio dell'unione europea in cui non crede - A Parigi si dice chiaramente che il convegno non servirebbe a nulla

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 giugno.

Andando domani a Bonn accompagnato da Georges Pompidou, da quattro ministri e da numerosi funzionari, la principale preoccupazione del generale De Gaulle sarà di ottenere dal governo federale il rifiuto del piano elaborato a Bruxelles dalla Commissione Hallstein a favore di un bilancio comunitario del Mec da sottoporre ad un Parlamento europeo i cui poteri dovrebbero essere necessariamente molto più estesi di quelli che ha ora. Il piano Hallstein non favorisce gli interessi di Parigi: per assicurare all'agricoltura francese l'espansione all'estero di cui ha bisogno, il generale De Gaulle chiederà a Bonn un diverso regolamento finanziario del Mercato comune agricolo, accontentandosi magari d'un regolamento provvisorio, della durata d'un anno, perché non è possibile che gli altri Paesi firmatari del Trattato di Roma accettino le esigenze francesi in via definitiva.

Per l'equilibrio della bilancia estera della Francia, tali esigenze sono essenziali. La Francia è diventata ormai il quarto Paese del mondo esportatore di grano e il primo esportatore d'orzo. L'anno scorso, le sue esportazioni di cereali hanno raggiunto i 70 milioni di quintali e l'espansione è in continuo progresso.

I vantaggi che gli accordi sul mercato agricolo europeo stipulato l'anno scorso le hanno assicurato sono talmente evidenti che lo stesso ministro dell'Agricoltura Edgar Pisani, parlando stamani al congresso dell'Associazione dei produttori di grano, ha affermato: «*Bisogna avere la saggezza di non mettere l'Europa in difficoltà. Sarebbe grave se, dopo essere sfuggiti a un sistema di quantum nazionale, gli agricoltori francesi creassero coi loro interessi una situazione che obblighi a istituire una limitazione della produzione europea*».

Il consolidamento di tali vantaggi sarà dunque il maggiore impegno del generale De Gaulle nella sua visita al cancelliere Erhard e, per ottenerlo, cercherà appunto di assicurarsi il sostegno del governo di Bonn alle tesi francesi sul regolamento finanziario del Mercato comune. Come contropartita, sembra che accetterà la proposta di una conferenza al vertice per il rilancio dell'Europa politica.

Sarà però una contropartita che avrà esclusivamente valore elettorale per la democrazia cristiana tedesca, perché non si riesce a capire a che cosa potrebbe servire la convocazione in autunno di tale conferenza quando si conosce l'intransigenza con cui il governo francese mantiene la sua posizione di fronte agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, in contrasto con tutti gli altri Paesi membri della Comunità europea.

Che queste siano le intenzioni del generale De Gaulle lo conferma anche *Paris-presse*, giornale di ispirazione governativa, in un commento in cui è detto stasera: «*Se le cose si svolgeranno secondo questo programma, incontestabilmente il generale De Gaulle avrà fatto dei bei regali al Cancelliere. Gli avversari elettorali di quest'ultimo gli rimproverano il ristagno della sua politica europea. Un vertice il cui oggetto sia il rilancio dell'Europa politica sarebbe per lui la migliore risposta a quelle critiche*».

Che poi la conferenza al vertice sia destinata a non avere nessuna conseguenza pratica, il giornale ministeriale lo afferma senza possibilità di equivoci: «*Accettando un vertice a proposito del quale non si fa certamente nessuna illusione* — scrive — *De Gaulle intende provare che l'Europa rimane uno dei suoi disegni politici*».

Sandro Volta

A Bonn si prevedono «duri scambi di opinione»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 giugno.

(*t. s.*) Nella capitale tedesca si ammette oggi che non è il caso di farsi troppe illusioni sui tre colloqui a quattr'occhi che il cancelliere Erhard avrà domani e sabato con il presidente francese De Gaulle. Non soltanto i giornali, che hanno tastato il terreno alla Cancelleria e al ministero degli Esteri, ma anche i circoli governativi sono dell'opinione che Erhard e De Gaulle avranno un «*duro scambio di opinioni*», benché l'atmosfera sembri più favorevole di quella dell'ultima visita del generale a Bonn, nel luglio dell'anno scorso.

Erhard insisterà in particolar modo — secondo quanto trapelato da ambienti governativi — per fissare la data di una conferenza dei ministri degli Esteri dei «Sei» la quale prepari un successivo «vertice» dei Capi di governo dei paesi del Mec.

I guerriglieri attaccano nel Sud Vietnam

Il comandante di un reparto di marines americani, a sinistra, e soldati sudvietnamiti impegnati nella battaglia in corso contro i guerriglieri vietcong al confine con la Cambogia (Tel. «Ass. Press». Il servizio in prima pagina)

La crisi economica inglese minaccia la stabilità del governo

I laburisti in gravi difficoltà

In un mese è aumentato il prezzo di 146 prodotti, tra cui gli alimentari, le sigarette, la birra - L'edilizia è ferma per le restrizioni al credito, i severi giri di vite alle vendite a rate paralizzano il commercio - Cresce il malcontento popolare - Wilson ha due soli voti di maggioranza; e se si votasse oggi (secondo l'ultimo sondaggio di opinione) vincerebbero i conservatori

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 giugno.

Il governo Wilson sta attraversando un periodo difficile. Critiche, dispute, insuccessi, problemi s'accumulano sul tavolo del premier. Oggi, nuove elezioni generali porterebbero probabilmente al potere i conservatori: lo afferma stamane l'ultimo sondaggio Gallup *sulla pubblica opinione. Due mesi or sono, i laburisti precedevano i conservatori di 8 punti, e forse più, nel favore dei cittadini: un mese fa, il vantaggio era scomparso: adesso, sono in testa i tories, di 4 punti e mezzo.*

In aprile, alla vigilia della sua visita a Roma, Harold Wilson navigava sulla cresta dell'onda. Entrato a Downing Street in ottobre, aveva dovuto affrontare una drammatica successione di crisi; ma le aveva superate e, con la primavera, un vento propizio parve schiarire il cielo burrascoso. In quei giorni, il Financial Times *scriveva:* «Il governo laburista può essere contento della posizione conseguita in questa fase iniziale della sua attività». *In maggio, la scena mutava nuovamente: numerose incognite confondono ora le prospettive immediate e future. Ma sempre più improbabile diviene adesso un appello alle urne fra settembre e ottobre. Salvo sorprese, il rischio di una sconfitta elettorale s'è fatto per i socialisti troppo alto.*

All'origine delle nuove difficoltà laburiste, c'è un vasto complesso di circostanze, con un solo elemento in comune, le difficoltà economiche. Il governo di Wilson, salendo al potere, s'era posto due obiettivi, uno a breve e uno a lunga scadenza. Si voleva, anzitutto, curare, con misure d'emergenza, l'allarmante «congiuntura», la cui manifestazione più pericolosa era costituita dal deficit *di 745 milioni di sterline, 1300 miliardi di lire, nella bilancia dei pagamenti del '64. Contemporaneamente, con una graduale ma audace terapia, si voleva rinnovare l'intera struttura dell'industria e dell'economia.*

I fini erano, e sono, lodevoli, ma Harold Wilson si trova oggi sotto il fuoco dei critici e degli scontenti: di quanti — giornali, operatori economici e finanziari, esperti — considerano errata o nociva la sua politica, e degli «uomini della strada» maggiormente colpiti dai provvedimenti governativi.

Se alcune di tali critiche sono discutibili, non lo sono le lagnanze dei cittadini. L'esistenza di una forte pressione inflazionistica è ammessa anche dagli indici ufficiali: proprio oggi, un bollettino rende noto che, negli ultimi trenta giorni, è aumentato il prezzo di ben 146 fra prodotti alimentari e articoli domestici. Sale tutto, dagli oggetti d'abbigliamento ai mobili, dai francobolli ai biglietti degli autobus. A partire dal 1° luglio, il prezzo dell'elettricità crescerà dell'11 per cento. Nuove imposte hanno reso più care sigarette e birra. Migliaia di famiglie cercano invano alloggio: causa la stretta creditizia, le «società edilizie» non concedono mutui o solo ad alti tassi d'interesse.

La settimana scorsa, inoltre, veniva dato un severo giro di vite a tutte le vendite a rate e ai noleggi.

Vi sono poi altri elementi. Wilson ha dovuto presentare il nuovo «libro bianco» (ma non ancora il progetto di legge) sulla nazionalizzazione dell'acciaio in parte per convinzione economica, ma in parte per impegno di partito: e la maggioranza del Paese è ostile, o indifferente, all'iniziativa. La sterlina resta debolissima: è calata ieri ed oggi.

Soffia dunque la tramontana del malcontento. Passano inosservati i successi governativi nel porre le basi di una «politica dei redditi», nel ridurre gradualmente il deficit *nella bilancia dei pagamenti, nell'accrescere le esportazioni. La maggioranza laburista sarà ridotta a due soli deputati per almeno tre mesi dalla trombosi coronarica che ha colpito l'on. Mac Pherson. Affrontare un altro inverno parlamentare con questa minuscola maggioranza o indire elezioni in ottobre nonostante la ripresa tory e la probabilità di una recessione economica? Ecco il dilemma di Wilson.*

Mario Ciriello

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il generale dichiara all'Eliseo «Non vogliamo l'Europa unita»

«Non è possibile — ha detto De Gaulle — fondere nazioni che esistono da mille o duemila anni» - Aspro attacco agli Stati Uniti: «Gli americani nel Sud Vietnam sono impegnati in una sporca guerra»

Parigi, 10 giugno.

Il generale De Gaulle ha lanciato oggi un vivace attacco contro la concezione soprannazionale dell'Europa, nel corso di un ricevimento offerto all'Eliseo ai deputati e ai senatori francesi. Alla domanda di un deputato sulla politica europea del Governo, De Gaulle ha risposto:

«*Noi non vogliamo l'Europa soprannazionale. Fare un'Europa soprannazionale significa voler scomparire, e fare una fusione è impossibile. Che cosa rappresenterebbe un'assemblea soprannazionale a Strasburgo, senza nessun contatto diretto con gli interessi nazionali di Parigi e di Roma? Ciò non condurrebbe a nulla*».

A chi gli ha fatto notare che gli Stati Uniti si potevano considerare come il risultato di una fusione soprannazionale, il Presidente della Repubblica francese ha risposto: «*Non c'è nessun rapporto. L'America era una terra vergine. I pionieri vi hanno trovato solo le ossa di quelli che essi avevano ucciso. Tutto ciò d'altra parte non ha impedito loro di avere poco dopo una guerra civile*».

De Gaulle ha poi ribadito: «*Le Nazioni esistono: la Francia, l'Italia, la Germania, ciò esiste veramente da mille o duemila anni. Oggi non è possibile fonderle. Una confederazione sarà forse un giorno possibile, ma non una fusione*».

A proposito del Vietnam, il Capo dello Stato francese ha detto: «*Gli Stati Uniti, che sono coinvolti in una sporca faccenda nel Vietnam, con i loro carri armati, i loro mezzi, i loro aeroplani, debbono rendersi conto che esistono altri al mondo, oltre a loro e all'Unione Sovietica. Quando ciò avverrà, le cose andranno meglio, perché noi non abbiamo nulla contro di loro*». (Ansa).

Sulla statale del Moncenisio

Due feriti in auto per un vortice di vento

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 10 giugno.

(a. b.) Due giovani coniugi di Foresto di Susa, Benito Mauro, di 31 anni, ed Elda Ronsil, di 28, sono stati vittime di un incidente stradale mentre a bordo di un'utilitaria facevano ritorno alla loro abitazione in Borgata San Rocco.

La donna, che è all'ottavo mese di gravidanza, ha riportato la frattura della colonna vertebrale, nel tratto cervicale. L'autovettura procedeva a velocità moderata; giunta nel tratto Bussoleno-San Giuliano di Susa, in località Polveriera, sulla statale del Moncenisio, presa nel vortice di un turbine di vento sbandava e andava a urtare contro un paracarro.

L'auto veniva proiettata verso il centro della strada, dove si capovolgeva, e rotolando andava nuovamente a finire contro un paracarro.

Le portiere si spalancavano e i due occupanti venivano proiettati a terra. Trasportati all'ospedale di Susa, al Mauro venivano riscontrate ferite lacero contuse guaribili in quindici giorni, mentre la donna era giudicata guaribile in trenta giorni.

Operata la turista ferita ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 10 giugno.

(*g. m.*) Il giovane di Albenga gravemente indiziato per il ferimento della turista tedesca Johanna Limmer, interrogato ieri fino a tarda sera, è stato rilasciato oggi dai carabinieri sia pure con l'invito di tenersi a disposizione per altri eventuali accertamenti. Nel corso degl'interrogatori, egli avrebbe dimostrato la sua innocenza.

Le indagini, che parevano giunte ad una svolta decisiva, continuano quindi in altre direzioni in base ai dati forniti dalla perizia balistica del proiettile rimasto conficcato nel collo della Limmer ed estratto ieri, con un intervento operatorio svoltosi nel reparto neurochirurgico dell'Università di Genova.

ULTIME DI CRONACA

Uccise un motociclista e fuggì scoperto dopo un anno: arrestato

Un giovane ricercato per omicidio è stato arrestato dalla polizia durante una retata di zingari. E' Giorgio Trombini, 31 anni, nato a Varzi, provincia di Pavia. Il 5 maggio dell'anno scorso, a Settimo, uccise con la sua auto un operaio in motocicletta, Angelo Fantolini. L'incidente avvenne in via Torino: il Trombini per superare un'altra macchina si spostò a sinistra tagliando la strada all'operaio. Dopo la sciagura invece di fermarsi fuggì per una via laterale. L'auto fu ritrovata alla sera: dal numero di targa fu possibile risalire al proprietario.

Si scoprì che il Trombini era già ricercato per truffa con assegni rubati e per falsificazione di assegni. A quel mandato di cattura se ne aggiunse un altro per omicidio colposo: vennero diramate segnalazioni a tutte le questure, ma inutilmente: il Trombini sembrava scomparso.

Ieri sono giunte a Torino, in piazza Omero, due grosse carovane di zingari. Sovente tra i girovaghi si nascondono ricercati e persone sospette e la polizia ha organizzato una retata. Alle 14 gli agenti, guidati dal dott. Bonsignore, hanno circondato l'accampamento e una decina di uomini sono stati fermati e condotti in Questura: tra questi il Trombini. Per non farsi riconoscere cercava di nascondere la carta d'identità sotto uno dei sedili dell'auto della polizia, ma un agente lo ha scoperta. In serata è stato trasferito alle Nuove.

Rincasa e trova la moglie morta in cucina per il gas

Rincasando ieri a mezzogiorno dal lavoro, in corso Chieti 30, Gaetano Celesia di 58 anni ha trovato ieri la moglie Giuseppina di 55 anni uccisa dal gas. Era seduta su una sedia della cucina, sul fornello vi era una pentola che, bollendo, aveva spento la fiamma. Si tratterebbe, dunque, di una disgrazia. Il marito ha tentato invano di rianimare la donna, poi ha chiamato la Croce Rossa che l'ha trasportata al San Giovanni, ma non vi era più nulla da fare.

Assolti sette militari per uno scoppio di tritolo

Sette militari accusati di essersi impossessati di 15 cariche di tritolo sono stati assolti ieri dal Tribunale territoriale (pres. gen. Laguzzi, p.m. col. Tattoli, canc. cap. Morisani). Gli imputati sono l'aiutante Angelo Simonelli, sottotenenti Riccardo De Curato, Giacomo Galanti, Paulo Battistoni; i sergenti Ugo Pelissero, Italo Bolognesi; soldato Franco Albana.

L'inchiesta era stata aperta in seguito ad un incidente: il 13 luglio '63, nel campo estivo del reggimento «Cremona», a Garessio, il ten. Simonelli rimaneva mutilato alle mani dallo scoppio di 100 grammi di tritolo. All'ospedale disse di avere innestato lui stesso per errore l'esplosivo. L'inchiesta portò alla denuncia dei sette. Ieri sono stati assolti per insufficienza di prove.

Istituto Prinotti per i sordomuti. — Domani alle 17, presenti il vescovo mons. Bottino e le autorità, in corso Francia 73 si terrà l'annuale saggio.

Stato Civile di Torino

9 giugno 1965

NATI — Amadei Donatella; Panero Clara; Della Rocca Danilo; Carraro Fabrizio; Delfino Doriana; Mantovani Barbara; Valetta Salvatore; Fregnan Roberta; Pieco Fabrizia; Maffei Alfredo; Bordellia Luca; Ienuso Maria; Ferni Fabio; Centonze Tiziana; Occhionero Tiziana; Liberatore Gabriella; Revere Mauro; Biscaretti di Ruffia Bernardino; Fuscaddu Mirella; Martini Diego; De Cagno Roberto; Toda Davide; Bonetti Angelo; Fiore Michele; Borgo Mario; Tamburelli Roberto; Malnate Mauro; Ciani Egidio; Ferrero Paola; Chiaramello Anna; Pariel Anna; Boer Fabrizio; Olivero Paolo; Mano Fabrizio; Onesto Marco; Bellone Patrizia.

Fratta Pasini Giulia; Rostagno Laura; Galzia Loredana; Nardella Antonella; Bugnone Edoardo; Cavagna Claudia; Barale Simona; Gesio Laura; Margutti Cristina; Mugo Rossella; Lazzarotto Viviana; Ciffa Ettore; Franceschieri Maria; Berio Marcello; Tarella Paola; Marra Maria; Brao Giovanni; Campus Giovanna; Bocco Loredana; Spina Francesco; Calapietro Claudia; Bala Anna; Filippa Carla; Cisotto Sergio; Palumbo Claudio; Ferè Roberto; Romani Roberto; Battiloni Daniela; Raspante Massimo; Palombella Roberto; Fattorusso Enrico; Carnino Silvana; Billia Alberto; Telmon Pier Mario; Gardetto Maria; Pagliuzzi Maria; Gerbaudo Alessandro.

MORTI — Bigamonti Teodolinda ved. Maggiori, di anni 75, nata a Torino, casalinga, abitante in via Sobrero n. 27; Garbarino Angela ved. Ricca, a. 76, Acqui, pensionata, v. S. Gaetano Thiene 1; Verra Maddalena, a. 65, Grugliasco, pensionata, v. Foligno 57; D'Incalci Lazzaro, a. 80, S. Severo, commerciante, v. Giachino 45; Pissanchi Onorina in Opezzo, a. 57, Moncalieri, commerciante, corso B. Brin 13; Lunardi Pietro, a. 55, Poiana Maggiore, muratore, v. Belmonte 6; Corsi Adele ved. Giacometti, a. 82, Massino, casalinga, c. Agnelli 93; Barberino Felicita in Lovari, a. 65, Torino, casalinga, v. Alfieri 8; Agrò Celestino, a. 77, Racalmuto, pensionato, v. Caramagna 23; Bertinetti Virginio, a. 75, Baldissero, pensionato, v. Oropa 59; Tesio Goffredo, a. 42, Costas (Argentina), impiegato, p. Bodoni 5; Barberis Luigi, a. 77, Casale Monferrato, pensionato, v. Arquata 22; Filoppo Bartolomeo, a. 72, Torino, pensionato, v. L. Rossi 36; Giarratana Carmela in La Rocca, a. 63, Mazzarino, casalinga, v. Cosmo 5; Cucco Secondina ved. Bianco, a. 78, Pino Torinese, casalinga, v. Luisa del Carretto 74; Traversi Domenico, a. 73, Carignola, pensionato, v. Biscarra 34; Bigo Costanzo, a. 78, Cardè, pensionato, v. Pinerolo 43; Benetton Teresa ved. Verona, a. 87, Treviso, casalinga, v. Villa della Regina 21; Bertolari Natalina in Guidi, a. 44, Comacchio, casalinga, v. Duino 127.

Deceduti in ospedale: Conversi Paolo, a. 66, Correggio, pensionato; Mulas Veronica in Baldino, a. 63, Sassari, pensionata; Manassero Margherita, a. 72, Moncalieri, casalinga; Panzetta Maria ved. Mattio, a. 73, Mercenasco, pensionata; Falcone Stefano, a. 78, Cava dei Tirreni, pensionato; Galiassio Anna, mesi 1, Rivoli; Viola Massimo, a. 32, Volpiano, carpentiere; Bertinetti Tommaso, a. 69, Torino, pensionato; Garbarino Mario, a. 3, Lauriano Po; Civalleri Giovanni, a. 64, Airasca, pensionato; Basilio Giovanni, a. 63, Mondovì, commerciante; Russo Giulia ved. Netti, a. 72, Orianova, casalinga; Marocchino Pietro, a. 86, Tronzano, pensionato; Martini Maddalena in Artusio, a. 37, Cuneo, casalinga; Dirove Michele, a. 70, San Severo, pensionato; Milano Luigi, a. 87, Nizza Monferrato, operaio.

Nati 72 - Matrimoni 44 - Morti 35

Dopo breve malattia serenamente è mancato ai suoi Cari il

Cav. Carlo Porta
Dirigente FIAT

Affranti lo annunciano la moglie Emma Migliorero, il figlio Bruno, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 16,15 partendo da via Ventimiglia 188.
— Torino, 10 giugno 1965.

La FIAT Direzione Superiore Tecnica Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero dolore al lutto per la dipartita del

Cav. Carlo Porta

per oltre un trentennio appassionato e valente collaboratore tecnico.

— Con particolare affetto rimpiange la scomparsa del suo Capo Servizio il Personale dell'Ufficio Tecnico FIAT Apparati Iniezione.
— Torino, 10 giugno 1965.

Le famiglie Massimo Vacchetto e Piero Giacoletta partecipano al dolore della famiglia Porta.

Mirella ed Enrico Sartorio vicini alla Sig. Emma e Bruno piangono addolorati il caro amico

Cav. Carlo Porta
— Torino, 9 giugno 1965.

La famiglia Pecoraro, profondamente addolorata, piange la perdita dell'amico fraterno

Carlo Porta
— Torino, 9 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi, alla età di 90 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Pasquero

Lo piangono la sorella Enrichetta, la cognata Eugenia Bruno, Viola Bosino e Margherita Sibona, con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corneliano d'Alba venerdì 11 giugno alle ore 16.
— Corneliano d'Alba, 9 giugno 1965.

La famiglia Sibona partecipa vivamente al dolore della Famiglia Pasquero per la dipartita del

Dott. Giuseppe Pasquero

I Medici dell'Ospedale Civile San Lazzaro di Alba annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amico e collega

CAV. DOTT. Giuseppe Pasquero

e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Alba, 10 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari il

Comm. Alessandro Capello
anni 65

Lo piangono i fratelli: Giuseppe con la moglie Simona e figlie Maria Teresa col marito Luigi, Cristiana col marito Ali e Claudia; Giustino; la zia Virginia, i cugini Giacomo, Giovanni, Alberto, Elisabetta, Maria, Anna con le rispettive famiglie, l'amico Doglio. I funerali in Villarbasse sabato 12 corr. alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 11 giugno 1965.

Maria e Loda Sinelli prendono viva parte al dolore.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione la scomparsa del suo Condirettore Centrale a riposo

Comm. Alessandro Capello

ricordando sua profonda riconoscenza la sua apprezzata collaborazione per oltre 35 anni.
— Torino, 11 giugno 1965.

Il Direttore Generale Dott. Francesco Rota, i Dirigenti e Funzionari dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: Leonardo Albanese, Ugo Alberga, Giovanni Ambrico, Giuseppe Amerano, Luigi Arcuti, Francesco Berale, Giovanni Barberis, Giovanni Bava, Emilio Bellavita, Flavio Berrita, Modesto Boggio, Mario Bollani, Paolo Bonaudo, Luigi Borsaro, Raffaele Brini, Pietro Bruni, Luigi Campia, Alberto Camurati, Andrea Cappellano, Giovanni Caretta, Teotimo Chicco, Augusto Cioraldi, Firmino Col, Giovanni Comoglio, Mario Dell'Utri, Riccardo De Los Rios, Provino De Mapietris, Mario De Regibus, Carlo Febre, Marco Fantini, Pietro Ferrero, Michele Filippa, Carlo Garibaldi, Carlo de Garola, Vittorio Gavioni, Carlo Gay, Carlo Gili, Luciano Ghio, Aldo Guarina, Giorgio Lanfranco, Giovanni Massera, Giovanni Matera, Carlo Monzeglio, Guido Nefretti, Giovanni Oddi, Giulio Pignet, Ugo Piumatti, Osvaldo Posero, Aldo Pellnetti, Luigi Prono, Celeste Ravizza, Luigi Rocco, Bruno Rossi, Pier Luigi Roux, Antonio Salvadori, Giovanni Torretta, Lorenzo Toselli, Pietro Veriero esprimono i sensi del loro più profondo cordoglio per l'improvviso decesso del

Comm. Alessandro Capello
— Torino, 10 giugno 1965.

Munito dei Ss. Sacramenti ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Mario Rosso
anni 42

Lo annunciano la moglie Angiolina Rosso, il figlio Sergio, il padre Giacomo, i fratelli: Felice con la moglie Ines Monticone e figlia Maria Cristina; Piero con la moglie Franca Tebone e la piccola Adriana; suoceri cognati, zii, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. ore 9 da via Michele Lessona 83. Indi la Cara Salma verrà trasportata a S. Damiano. Servizio autobus andata e ritorno.
— Torino, 10 giugno 1965.

I Dipendenti della Ditta F.lli Rosso, Traslochi, prendono parte al dolore dei titolari per l'immatura perdita dell'amato Fratello

Mario Rosso
— Torino, 10 giugno 1965.

Gli zii Barocco partecipano addolorati la perdita del loro caro

Mario
— Torino, 10 giugno 1965.

Piero Orsini e famiglia prendono viva parte al dolore di Piero Rosso e delle famiglie Rosso per la immatura perdita del caro

Mario
— Torino, 10 giugno 1965.

La famiglia Tabone prende parte al grande dolore di Piero e Franca e famigliari per la perdita dell'amato congiunto

Mario Rosso
— Rubiana, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Machetto ved. Baruzzi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Tiziano, Mario, Laura e rispettive famiglie, nuora Cherubina e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 8,30 via Cigna 42. La cara salma proseguirà per Campiglia Cervo.
— Torino, 10 giugno 1965.

Costruttori, Maestranze dell'Impresa Codil e Studio Tecnico Sergio Arisgno partecipano al lutto della famiglia Baruzzi per la perdita della

Mamma
— Torino, 10 giugno 1965.

Le famiglie Bellino e Tozzi si uniscono al dolore della famiglia Baruzzi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Mario Bianco

Lo annunciano la moglie Angiolina Rosso, il fratello Roberto con la moglie e figli, le cognate, i cognati, zii e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Principe Oddone 33 Torino e alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Grugliasco. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 giugno 1965.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. Microtecnica prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Mario Bianco

che fu per lunghi anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 11 giugno 1965.

Il Gruppo Anziani Microtecnica partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Mario Bianco
— Torino, 11 giugno 1965.

Prendono parte al lutto: la Commissione Interna Microtecnica, Mario Serra, Ing. Bonora, Angelo Perona, Pietro Musso, Cap. Badella, Prof. Paletti, Cav. Vaccari, Carosso, Fadelle, Fontana, Garaino, Gennari, Marmo-Poli, Meinardi, Rena, Tranner, Cibrario, Bosso, Componenti Uci Microtecnica.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della signora Lucia Miglino Bonetto per la perdita del marito

Pasquale Bonetto
— Torino, 11 giugno 1965.

Maria e Giorgio Bellorio, Teresa e Bruno Marchese partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Boggetto
— Torino, 10 giugno 1965.

Messa di trigesima in memoria della compianta

Fernanda Bruno ved. Girard

sarà celebrata a Torino nella Chiesa di Santa Cristina, mercoledì 16 giugno, alle ore 11,30. I familiari ne rievocano la cara memoria a quanti la conobbero ed amarono.
— Torino, 11 giugno 1965.

1963 — 1965
Dott. Prof. Pino Bava

Rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1965.

1962 — 1965
Ferdinando Minardi

I Familiari rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 11 giugno 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sapino ved. Ferrero

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con la moglie Carmelina Audisio, i nipoti: Giuseppe con la moglie Cecilia Ghirardi e pronipoti Riccardo, Silvia e Giovanna; Maria Luisa col marito Giovanni Aglietta e pronipote Maurizio; la nuora Quintilia Saligno ved. Ferrero, il fratello Filippo e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti, e la affezionata Francesca Capello e Amabile Lessona. I funerali sabato 12 corr. alle ore 16,15 partendo da via Groppello 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1965.

La signora Giovanna Rinella ved. Ghirardi e fratello Mario prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

Dipendenti della Ditta F.lli Ferrero si uniscono al dolore del loro Titolare per la dipartita della cara Mamma

Maria Sapino ved. Ferrero
— Torino, 11 giugno 1965.

Le famiglie Mario e Corrado Rosa partecipano commosse al dolore dei cari amici Ferrero per la morte della mamma signora

Maria Sapino ved. Ferrero
— Torino, 11 giugno 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia la figlioccia Liliana, i cognati Delfina e Bruno Benedetti.

Le famiglie Olivetti, Ghisotti, Vigone, prendono viva parte al dolore degli amici Riccardo e Giuseppe per la scomparsa della signora

Maria Ferrero
— Ciriè, 11 giugno 1965.

Prendono parte al lutto del signor Giuseppe Ferrero e Famiglia per il decesso della

Nonna

rag. Ermenegildo Bertinara
ing. Augusto Bertinara
Alessandro Comberti.
— Torino, 10 giugno 1965.

Andreina Olivetti e famiglia prendono parte al dolore degli amici Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Maria Sapino Ferrero
— Torino, 10 giugno 1965.

Le famiglie di Dino Galle e Edoardo Cauvin partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico carissimo Riccardo e famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Sapino ved. Ferrero
— Torino, 10 giugno 1965.

Gli amici Giustetti Marchisio Pellegrini Tabasso partecipano vivamente al dolore della Famiglia Ferrero.

Le Cartiere L. De Medici & C. partecipano al lutto del Gerente signor Giuseppe Ferrero per la scomparsa della sua Cara Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero
— Ciriè, 10 giugno 1965.

La Direzione e il Personale delle Cartiere L. De Medici & C. si associano al dolore del loro Gerente signor Giuseppe Ferrero per la perdita della Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero
— Ciriè, 10 giugno 1965.

La Ditta Mosso & Chiadò partecipa al dolore del signor Giuseppe Ferrero per la scomparsa della cara Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero
— Ciriè, 10 giugno 1965.

Mariangela e Gianni prendono parte al dolore dello zio Riccardo per la scomparsa della sua

Mamma
— Torino, 10 giugno 1965.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Ferrero prendono viva parte al lutto del Titolare per il decesso della madre signora

Maria Sapino
— Torino, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancato

Giacomo Achille Campagna
Invalido guerra 1915-18

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angiolina col marito Antonio Martinetto ed il figlio Silvano, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Martini (nuova sede) oggi 11 alle ore 14,30 per Bussoleno (Foresto) dove alle 16 avverranno i funerali. Servizio pullman da via Traversella n. 4 alle 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 10 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Martinetto Condomini e Inquilini dello stabile.

La famiglia Menaco partecipa al dolore.

La famiglia Gorgerino si unisce al dolore degli amici Martinetto.

Il Direttore della «Gazzano», gli Insegnanti della Succursale «Cappone», Personale e Alunni, partecipano commossi al dolore della insegnante Angiolina Martinetto per la perdita del suo adorato

Papà
— Torino, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Elia n. Malandrino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Avv. Errico, la piccola Antonella, i genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Tiziano 17.
— Torino, 10 giugno 1965.

Con immenso rimpianto gli amici Marisa e Giusto Boccheni, Magda e Roberto Pellegrin.

L'Azienda Federeni Dragoni S.p.A. prende vivissima parte al grave lutto del suo agente sig. Ettore Corino per la perdita del padre

Emanuele Corino
— Gallarate, 11 giugno 1965.

Si associano al dolore Renzo Aldo, Pier Antonio Dragoni e Famiglia.

Habib si unisce al lutto.

E' mancata

Florinda Robetto n. Tordella

L'annunciano addolorati il marito Carlo, i figli Mario con la moglie Maria, Giuseppe e Giacomo con le famiglie, i nipoti Fiora, Piercarlo, Elso, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Coppa. Funerali sabato alle 10,30 in Moniglia.
— Torino, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Narcisa Bartolini ved. Gerli

La piangono i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 16,15 da via Cibrario 39.
— Torino, 10 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Ponzetto

Addolorati lo annunciano il figlio e nipoti. Funerali 12 corr., ore 14,30, da via Alessandria 39.
— Torino, 11 giugno 1965.

Il Prof. Augusto Monti inconsolabile per la scomparsa del collega amico, maestro

Beppe Isnardi

si sente unito nel dolore ai familiari dell'Estinto e agli antichi scolari che da Catanzaro a Grosseto, da Pisa a Biella e Torino ne ricordano il Magistero e l'esempio.
— Roma, 7 giugno 1965.

1955 — 1965
Edoardo Dumeri

Nel 10° anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa, 12 giugno ore 7,30 nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— Torino, 11 giugno 1965.

1955 — 11 giugno — 1965
Avv. Cesare Naretto

Nel decimo anniversario la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Bordighera, 11 giugno 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI vendesi 3 [redacted] cucina bagno convenientissime, Cigliano. Telefonare 758-116. A62315

AFFITTASI ZONA [redacted] LOCALI INDUSTRIALI MQ. [redacted]. TELEFONARE 322-466.

ALLOGGIO camera [redacted], soffitte, negozio con retro affittansi. Ormea 164. A63173

ALLOGGIO molto signorile 7 vani tripli servizi via Giolitti 15, quarto piano. Telef. ore pasti 881-447.

ALLOGGIO 5 camere servizi adattabile ufficio inizio Francia. Telefonare 773-033. A61931

AMMOBILIATO affittasi Stati Uniti 23 camera 2 servizi. Tel. 527-381.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto [redacted] alloggio 6 [redacted] servizi. Telefonare 535-601. O660

AUTOTRASLOCHI [redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BELLISSIMO tre camere tutti servizi 24.000, Leonardo [redacted] Vinci 106, Grugliasco. A63016

BORGO Vittoria affitto, prezzo mite, negozio con retro. Telef. 510-077, 654-829. [redacted]812

CAMERA e soffitta oppure due camere più due soffitte affittasi. Telefonare mattino 553-975.

CAMERA tinello cucina zona Valentino Nuovo affitto 23.000. Telefonare 327-585. A62319

CAMERA tinello garage [redacted] (Lingotto) esclusivamente adulti occupati. Telefonare 650-503. A62123

CAPANNONE industriale mq. 550 strada Settimo affitto. Telefonare pasti 870-276. A63973

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Laumann. Telefonare 280-472. O9

CASCINE Vica affittansi locali m. 800-300 industria magazzini. Telefonare 752-551. A61993

CORSO Regina Margherita affittasi alloggio signorile angolare 4 entrate da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Tel. 644-144 ore ufficio.

CORSO Sebastopoli 253 affittasi alloggio 4 camere servizi ottavo piano libero 1° luglio. Telefonare 580-085.

CROCETTA affittasi 1° luglio signorile alloggio due camere cucina bagno servizi sottotetto cantina, Galileo Ferraris 103. Visibile ore 13-18.

FRANCIA 84 rialzato affittasi 4 camere servizi moderni, studio professionale o abitazione. Tel. 655-782.

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 26. Telefonare 81-556 ore ufficio.

NEGOZIO [redacted] angolo corso Agnelli Cosenza. Telefonare [redacted] ore ufficio. A62105

NEGOZIO nuovo via Santa Teresa, locale unico, mq. 160 con annesso seminterrato, ampia vetrina, affittasi subito. Telefonare 484-132.

NICHELINO Condominio Juvara. Affittasi alloggio nuovo tricamere, cucinino, bagno, primo piano, 22.000. Avvocato Fubini, via XX Settembre 62 Torino. Telef. 510-493.

PALAZZO giardino Mappano affittansi bellissimi alloggetti. Tel. 543-323.

PIAZZA Statuto affitto 1-2-4 [redacted] servizi. Telefonare 546-439.

PINO TORINESE affittansi 2 alloggi signorili abitabili agosto 2-4 camere servizi, giardino, garage, comodissimi filobus e negozi. Tel. 542-266.

UFFICIO CENTRALISSIMO QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873. A62494

VILLA collinare stupenda zona residenziale 9 km. Torino rara occasione proprietario affitta proprio alloggio 4 camere, salone, office lavanderia, tripli servizi, garages giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A62436

[redacted] piazza Bengasi affittasi due camere cucina garage. Telefonare geom. Varino 510-777.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-358 - 844-160

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, [redacted] (Giaveno). Telefonare n. 280-275 ore 12,30-14.

ALASSIO ammobiliato [redacted] bagno frigo affitto mite luglio e settembre. Telefonare 757-149. A62118

ANDORA pineta affitto estate inverno alloggio ammobiliato giardino. Telefonare 351-497. A62332

BORDIGHERA affitto annualmente camera servizi ammobiliate 2° piano vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

CERCO affittare villino o alloggio ammobiliato giardino luglio agosto collina o vicinanze Torino. Telefonare 597-030. A62287

CERCO luglio settembre alloggio giardino zona fresca dintorni Torino. Telefonare 683-042. A62158

CERIALE alloggi 3 [redacted] signorilmente ammobiliati, fronte mare, spiaggia privata autoparco affittasi. Rivolgersi Vayra via Natale Palli 6, Torino. A62424

IN Alassio affitto alloggetto ammobiliato con giardinetto. Telef. 49-079 Laigueglia. A62270

OSPEDALETTI affitto luglio appartamento ammobiliato 6 letti, sul mare, comfort. Martinengo, Regina Margherita 107 Ospedaletti (Sanremo).

SAUZE d'Oulx affittasi estate appartamento quattro sei letti. Telefonare 234-459. A62159

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Hotel Excelsior, telefono 41-841, posizione tranquilla. Vicino mare, giardino, cucina trattamento ottimi. Riduzioni giugno settembre. 23845

ALBISOLA Marina soggiorno familiare, vicino mare, giardino. Telefonare Torino 687-926.

ARMA Taggia (Sanremo) Albergo Riviera (telefono 43-009): cucina casalinga: giugno 2200; luglio agosto 2500 complessive. 23854

CATTOLICA, [redacted] delle Nazioni. Tutte [redacted] doccia, WC, balcone, ascensore, parcheggio, pensione, tutto compreso: [redacted] 2900, settembre 1900. [redacted]

FINALMARINA Pensione Villa [redacted] parcheggio. Giugno L. 1600. Telefonare 525-748 Torino.

HOTEL Oriano. Torrepedrera Rimini, telefono 38-395. Modernissimo, vicinissimo mare, modico.

PENSIONE [redacted] Loano. Prezzi modici in tutte le stagioni, richiedete prospetti. Telefonare 69-240.

RICCIONE Pensione Felice, viale Ceccarini, 140. Villa signorile. Cucina ottima. Giugno 1500, luglio agosto 2400. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affitto bellissime ammobiliate uso cucina bagno. Tel. 877-508.

AFFITTASI camere due letti centrale signorile. Telefonare 652-503.

AFFITTO belle camere ammobiliate volendo pensione centrale. Telefonare 877-508. A62258

AMMOBILIATA comfort uso cucina volendo affittasi signorina 10.000. Telefonare 767-709. A64320

AMMOBILIATA grande 5 letti affittasi via Garibaldi 9. Urli.

BELLA camera mobiliata Crocetta affitto, unico inquilino referenziato. Telefonare [redacted] pasti 591-507.

FAMIGLIA affitta camera mobiliata comfort Statuto, donna seria pulita. Telefonare 481-286. A62132

MATRIMONIALE acqua corrente anche tre letti 20.000; singola 10.000. Telefonare [redacted]. A62355

PENSIONE familiare per studenti lavoratori. Telefonare 519-648.

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Dasavino, S. An[redacted] 13. O332

SEDICIMILA Municipio ammobiliata comodità cucina bagno, signora, trasformabile matrimoniale. Tel. 579-901

15 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere offre qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per azioni industriali desiderose riorganizzarsi. Telefonare 592-742.

A.A.A. [redacted] amministrativo ventennale esperienza libero subito offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi medie industrie necessitino riordinamento nonché revisione contabilità industriale et bilanci eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A64186

ABILE disegnatore architettonico diplomando geometra referenziato offresi subito qualsiasi impiego. Telefono 752-810. A63394

ASSISTENTE pratico lavori [redacted] e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273. A62842

CAPACE stenodattilografa venticinquenne offresi industria Grugliasco e dintorni. Telef. 670-595.

CAPO cantiere 44enne, ottime referenze, serietà, capacità, offresi seria società lavori stradali industriali edili, contabilità lavori, rilievi topografici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino». A63221

CAPO magazzino 44enne origine veneta energico dinamico capacità comando esperto grande movimento merci entrate uscite controlli contabilità spedizioni trasporti conti depositi libero subito disposto trasferirsi esaminerebbe serie offerte, curriculum referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino». A63164

CAPO [redacted], attrezzature, stampi, macchine speciali, progetti, preventivi, conoscenze maggiori industrie, pratica decennale offresi subito direzione media, piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A63829

CASSIERA sul commesse negozio, signorina libero subito offresi anche mezza giornata. Telefonare [redacted].

CONTABILITA', costi aziendali, paghe contributi esperto ragioniere disponendo tempo libero offresi. Telefonare 578-065. A63070

DATTILOGRAFA [redacted] pomeriggio offresi. Tel. [redacted]. A64066

DATTILOGRAFA maggiorenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi [redacted]. Telefonare 792-301. A64376

DATTILOGRAFA quindicenne 1° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 633-924. [redacted]

DATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi. Telef. 260-626. A63469

DICIASSETTENNE dattilografa, conoscenza lingua francese, offresi II impiego. Telefonare 687-311 ore pasti. A64095

DICIASSETTENNE licenza commerciale 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 287-347.

DICIASSETTENNE 2° impiego [redacted] dattilografa libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 769-494.

DICIOTTENNE stenografia dattilografia computometrica offresi primo impiego. Telefonare 387-138.

DICIOTTENNE ultimo anno istituto perito elettrotecnico desideroso far pratica offresi miti pretese. Telefonare 666-918. A64200

DICIOTTENNE 2° geometra volenteroso offresi subito. Telef. 367-112.

DIPLOMA medie superiori, venticinquenne, voce radiogenica, esperienza registrazioni, interviste, commento sonorizzazioni, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIPLOMATA ottimo inglese francese discreto spagnolo pratica lavori ufficio stenodattilo patente disposta viaggiare. Telefonare 875-387.

DIPLOMATO liceale, 25 anni, patente B diploma dattilografo offresi impiegato disponibile subito. Telefonare 877-382. A64127

DIPLOMATO perito agrario et esperto commercio estero, primo impiego, libero subito offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A63531

[redacted] negozio calzature, vasta documentabile esperienza ultradecennale, conduzione importanti negozi, pratico acquisti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

DIRIGENTE tecnico esperto organizzazione produzione et lavorazioni, referenziato, offresi industrie meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino». A63990

DISEGNATORE attrezzista esperto progettazione stampi carrozzeria et multipli miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A63899

DISEGNATORE meccanico esperienza impianti termici, macchine utensili e carpenteria offresi. Telefonare 854-577. A63542

DISEGNATORE meccanico esperienza ufficio tecnico officina offresi mezza giornata. Telefonare 775-078.

DISEGNATORE particolarista et piccola attrezzatura capace disponendo ore libere offresi. Telefon. 488-957.

DISEGNATORE particolarista 20enne militesente occuperebbesi seria ditta. Telefonare 368-858.

DISEGNATORE progettista 1° categoria vasta esperienza meccanica carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

ESPERTO direttore vendite ricambi ed accessori auto disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

GEOMETRA pratica quinquennale cantieri civili industriali prefabbricati contabilità rilievi tracciamenti auto propria offresi qualunque impiego miti pretese. Telef. 332-461.

GEOMETRA [redacted] militesolto 1° impiego, auto propria, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 236-673.

[redacted] 23enne congedato offresi. Telefonare 381-250.

[redacted] 23enne desideroso applicarsi lavori topografici offrirebbesi grande azienda costruzioni. Miti pretese. Scrivere Pubbliman casella 153, Pinerolo. 24124

GEOMETRA 30enne espertissimo conduzione lavori capacità comando impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 585-966. A64315

IMPIEGATO statale diplomato disegnatore meccanico, libero pomeriggio, impiegherebbesi qualsiasi genere. Patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino», telefonare 667-512 ore serali.

IMPIEGATO ventiduenne, militeassolto, esperienza quinquennale uffici, 3° ragioneria buona cultura generale, referenziato, offresi seria ditta. Telefonare 368-579.

Granturismo con il nuovo olio TOTAL GT

La maggior parte dei nostri chilometri la percorriamo ormai in lunghi viaggi veloci. Sono anche i chilometri più difficili per il motore. Total GT, il nuovo olio creato per la guida "granturismo" degli Italiani, è l'olio ancora più stabile, ancora più antiusura. E' l'olio che fino all'ultimo chilometro prima del cambio prescritto dal costruttore, conserva intatta la sua capacità lubrificante.

DOGANA DOUANE

TOTAL

Total GT è vita, è gioventù è potenza del motore.

IMPIEGATA 23enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino». A62477

INGEGNERE 30enne, vasta esperienza tecnico-commerciale, ricerche di mercato, promotion Italia ed estero, ottima conoscenza lingue, esaminerebbe offerte impiego. [redacted] «Pubblicità Stampa 3600 — Torino».

LAVORI vari ufficio, fatturazione registrazione schede paghe contributi signorina 32enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A64237

LICEALE volonteroso offresi periodo vacanze estive occupazione adeguata. Tel. 376-617. A64063

MAGAZZINIERE contabile ventisettenne esperto referenziatissimo occuperebbesi subito. Telef. 389-111 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino». A64012

PENSIONATO ex-cassiere contabilità presenza patentauto offresi mansioni fiducia contabilità anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 365-252.

PERITO meccanico ventisettenne, conoscenza inglese scritto e parlato, con particolare competenza in problemi tecnico organizzativi esaminerebbe offerte. Scrivere: «[redacted] Stampa 3583 — Torino».

PERITO meccanico 22enne militesente, patentato, III impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A63321

PRATICA lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti [redacted].

PRATICISSIMA lavori ufficio, trattazioni clienti, dinamica occuperebbesi seria ditta oppure posto fiducia, esazioni, cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

RAGAZZO 17enne, III ragioneria, offresi aiuto ufficio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 212-885.

RAGIONIERA 22enne stenodattilo presenza volontà cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A62634

RAGIONIERA 22enne II impiego offresi. Tel. 671-405. A63774

RAGIONIERE 23enne II impiego militesente offresi. Telefonare 889-878.

RAGIONIERE 24enne pratico amministrazione personale, conoscenza inglese francese offresi impiego varie, paesi extraeuropei. Scrivere Fermo Posta 56.478 Bra.

SEDICENNE offresi stenodattilografia e complometer presso seria ditta I impiego. Telefonare 733-529.

SEGRETARIA d'azienda diciottenne II impiego pratica [redacted]. Telefonare 664-358. A63505

SIGNORA residente Pinerolo praticissima tutti lavori ufficio, contabilità offresi mezza giornata presso ditta della zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

[redacted]ciante, pratico trattare clienti, dinamica, patente auto, offresi per [redacted] negozio aut lavoro adeguato. Telefonare 545-165.

SIGNORINA offresi [redacted] ramo tessuti o altro [redacted]. Tel. 516-437.

SIGNORINA referenziatissima offresi custodia bimbi oppure dama compagnia. Telefonare 483-908.

SIGNORINA 32enne segretaria direzione pratica decennale esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

STENODATTILO 19enne conoscenza inglese offresi. Cane, [redacted] 33, Collegno. A64158

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare 793-404.

TECNICO [redacted] 41enne esperienze costruzione attrezzature, macchine utensili, organizzazione lavori, assistenza clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino».

TECNICO TV, VENTINOVENNE, LUNGA ESPERIENZA LABORATORIO, CONOSCENZA TV COLORI, DOTI [redacted] ASSISTENZA CLIENTI, OFFRESI MANSIONI CAPO LABORATORIO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A64026

TRENTASETTENNE pratica lavori ufficio, paghe contributi, corrispondenza, contabilità anche meccanizzata, perfetto francese, patente auto offresi seria ditta. Tel. 394-010 dopo 19,15.

UFFICIALE esercito grado elevato 52enne diploma maturità classica e studi militari ordine universitario esaminerebbe proposte adeguate inserimento attività civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

VENTICINQUENNE, perito industriale, patentauto, incarichi fiducia, relazioni pubblico, corrispondenza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi, via Garibaldi 59, 1° piano.

ABILE cuoco cercasi lavoro annuale o stagionale. [redacted] 2° categoria. Telefonare [redacted] Marina 45-435.

ASSUMIAMO propagandiste [redacted] privati 120.000 stipendio provvigioni. Appoggio auto società. Telefonare 487-670. A64104

[redacted] stenodattilo fatturista assume piccola ditta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino».

IMPIEGATA giovane non 1° impiego per segreteria [redacted] cercasi urgentemente. Presentarsi venerdì 11 ore 14: Feas, via Pesaro 15. Evitare assolutamente di telefonare e di presentarsi in ore o date diverse da quelle fissate. O419

IMPIEGATA stenodattilo, giovane bella presenza, non 1° impiego, pratica paghe contributi, cercasi urgentemente. Presentarsi venerdì 11 [redacted] 14: Feas, via [redacted]. Evitare assolutamente di telefonare e di presentarsi in [redacted] diverse [redacted] quelle fissate. O419

IMPORTANTE complesso commerciale cerca intervistatrici bella presenza. Telefonare 678-998.

[redacted] industria meccanica livornese cerca ingegnere meccanico con esperienza di officina ultradecennale. Età massima anni 40. Rivolgersi casella postale 245, Livorno.

[redacted] assume dattilografa veloce pratica lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino».

PER istituenda filiale cercasi giovane contabile, manoscrivere indicando età, titolo di studio, curriculum, disponibilità: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino». A64249

SIGNORINE, signore libere subito Società Internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto società più provvigioni. Manoscrivere e precisare età a: «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 1°-2° impiego [redacted]. Fabbrica profumerie, San Maurizio 5. [redacted]

TECNICO elettromeccanico cercasi per collaudo piccoli gruppi. Telefonare 781-025. A64163

URGE aiuto commessa volenterosa. Presentarsi Bar Motta, [redacted] Vittorio Emanuele 92, Torino.

ZONA Mirafiori [redacted] primanotista partita doppia saldaconti [redacted]. Richiedesi esperienza sveltezza ottime referenze. Inutile telefonare 342-134 mancando requisiti. A64336

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA [redacted] torinese [redacted] pratico città offresi. Telefonare 288-676. A64331

A. [redacted] 21enne offresi commessa cassiera o simile. Tel. 240-563

ABILE sarta ricamatrice [redacted]. Telefonare 665-560. A64083

ABILE studente operaio patentauto pratico officina offresi lavoro o impiego. Telef. 240-107. A64240

ABILE tuttofare offresi tre mattine settimana. Telefonare 883-518 ore serali. A64029

ABILE termosifonista offresi. Disposto anche trasferirsi. Tel. 233-902.

[redacted] macchine fornitore offresi. Telefonare 692-293. A63032

AGGIUSTATORE I anziano abile fresatore specializzato manutenzione revisione macchine utensili e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista attrezzista II categoria, 21enne, militare assolto (marina) offresi. Telefonare [redacted]-835. A64224

APPRENDISTA motorista anni 15 offresi. Telef. 855-481. A63867

AUTISTA con patente B pratico offresi anche da fattorino. Telefonare 257-520. A63844

AUTISTA fattorino ventitreenne offresi. Telefonare 261-981.

AUTISTA patente C prossima E pratico città offresi. Telefon. 672-165.

AUTISTA patente C praticissimo Torino o provincie offresi. Telefonare 950-238. A63220

AUTISTA PATENTE D OFFRESI AT PRIVATO O DITTA. TEL. [redacted]-598.

AUTISTA 23enne patente C pratico linea, seria, offresi subito. Telefonare 335-693. A64357

BALIA [redacted]. Telefonare [redacted]. A64383

BAMBINAIA [redacted] referenziata offresi libera subito. Telef. 570-492.

CASALINGA offresi pulizia scale, zona Piazza Rivoli, Venchi Unica. Telefonare pomeriggio n. 795-328.

CERCO impiego mezza giornata autista o fattorino. Telef. 875-284.

CINQUANTANOVENNE marchigiano offresi per commissioni o guardiano massima referenza. [redacted] 551-481.

CINQUANTOTTENNE aiuto magazziniere o fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 376-172.

CONIUGI piemontesi soli referenziati, mezza età, offronsi custodi villa, giardinieri, ortofrutticoltori, moglie tuttofare, marito con patente auto. Telefonare 46-87 ore 18-20 Casale. 24123

CUOCO pratico mezz'età offresi zona Torino. Telefon. 388-343 mattino.

DECORATORE tappezziere referenziato ad albergo istituto privato ditte offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE verniciatore offresi a ditta subito. Telefonare [redacted].

ELETTRICISTA meccanico 22enne [redacted] subito militeassolto. Telefonare 886-849. A64115

ELETTRICISTA specializzato, montaggio cabine di trasformazione, impianti industriali e civili offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino». A64084

ELETTROTECNICO militesente, pratico montaggio collaudo, disponibile subito. Telefonare 377-310.

EX carabiniere [redacted] piemontese cerca lavoro fiducia munito patente auto. Telefonare 777-869.

FAMIGLIA [redacted] custodire bambino a domicilio anche notturno. Tel. 525-647 [redacted] 13-14, dopo 20.

FATTORINO 22enne patente auto serio volenteroso offresi. Telefonare 335-693. A64357

FOCHISTA 2 generale lunga esperienza caldaie alta pressione proveniente marina, meccanico finito manutenzione caldaie offresi seria ditta. Telefonare 663-705. A63876

FOTO stampatore qualificato offresi mare montagna. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino». A64341

GIOVANE claudicante referenziatissimo offresi custode fiducia anche interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino». A64102

[redacted] patente B pratico città offresi. Tel. 791-975. A64124

LITOGRAFO 42enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino». A64382

MAGAZZINIERE 23[redacted] militeassolto patentauto automezzo proprio offresi. Telefonare 381-944. A64179

MECCANICO complessivista e [redacted]rista offresi a seria autorimessa. Telefonare 276-613. A64351

MECCANICO per macchine da cucire e maglierie, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A64107

MODELLISTA sarta abilissima offresi ditta anche esterne. Tel. 325-965.

MURATORE carpentiere piemontese conoscenza disegno offresi impresa. Telefonare 686-500. A64216

OFFRESI abile panettiere 26enne, impastatore, fornaio, volendo consegna pane, con patente, miti pretese. Telef. 754-127. A63507

OFFRESI donna a ore [redacted] lavori casa. Telefonare pomeriggio [redacted].

OFFRESI pratico decorazione materie in ferro presso seria ditta. Telefonare 276-508. A64287

OFFRONSI con [redacted] 650 a ditta anche saltuariamente. Tel. 785-273.

OPERAIO referenziato veneto pratico lavori edili offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare 33[redacted]-063.

PENSIONATO [redacted] carabiniere pratico esazioni offresi anche saltuario. Telefonare 382-638. A63927

PENSIONATO lunga pratica [redacted]bilità massima fiducia auto propria buona presenza offresi anche mezza giornata. Referenze. Telef. 365-252.

PENSIONATO torinese 60enne già custode stabilimento magazziniere [redacted]tista patente D E offresi. Telefonare 339-996. A64286

PENSIONATO 50enne patente E robusto, offresi qualunque lavoro. Telef. 665-709. A64046

PER manutenzione giardini pratico rocciosi offresi ovunque anche a ore. Telefonare 651-395.

PIEMONTESE 24enne con patente B offresi autista magazziniere garagista. Telefonare 289-198.

REFERENZIATA offresi mansioni fiducia famiglia o commessa. Telefonare 765-826. A64194

REFERENZIATI moglie cuoca marito aiutante o qualsiasi lavoro desiderosi recarsi stagione mare offronsi. Telefonare 686-074. A64286

[redacted] 22enne elettroautogeno tutte leghe conoscenza disegno offresi. Telefonare 286-915. A64302

SIGNORA quarantenne offresi villeggiatura mare, piccoli lavori [redacted] compagnia signora sola, cucina e piccola famiglia. Telef. 673-838.

SIGNORINA moralità serietà offresi due mesi estivi montagna compagnia persona anziana governo bambino. Telefonare 631-859. A64188

SIGNORINA offresi per studio medico oppure lavori casalinghi casa signorile. Telefonare 365-377.

SIGNORINA piemontese 25enne offresi tuttofare o ore. Telef. 82-298.

SIGNORINA 56enne pensionata seria attiva istruita distinta offresi dama compagnia governante persona sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino».

SPOSI cercano portineria oppure custodia villa. Telefonare 643-570.

STUDENTE 16enne offresi periodo vacanze aiuto magazziniere. Telefonare 850-401. A64086

TAGLIANTE e [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino».

TIPOGRAFO [redacted] I offresi anche [redacted]. Tel. 367-910.

TIRA prove, trasportatore, per fotolito 1° [redacted] offresi per [redacted] serali. Telefonare ore pasti 688-970.

TORNITORE attrezzista prima categoria anni 25 libero subito offresi. Telefonare 665-216. A62513

TORNITORE 31enne 1° categoria offresi. Telefonare 287-443.

TRENTENNE falegname oppure altro lavoro offresi subito. Telefonare 884-521. A64087

TRENTENNE piemontese ex carabiniere patente D offresi [redacted] fiducia. Telefonare 83-751.

TRENTOTTENNE offresi pulizie scale od uffici pratico oppure portineria. Telefonare 884-158.

(Continua a pag. 16)

VACANZE STANDA

uno straordinario capitolo/mare; centinaia di idee attualissime; qualità e convenienza eccezionali!

I nostri COSTUMI da BAGNO sono splendidi: è il giudizio della stampa specializzata!

Tra le **2.000** e le **5.000** lire, le signore potranno scegliere modelli classici o a due pezzi, sia in tessuto che in spugna; le "ultime novità" a scollatura profonda o col pizzo ai fianchi; modelli in tinta unita o rigati; quelli con tante fantasie a fiori...

È una vendita senza precedenti: una collezione che dovete vedere.

Sempre per le signore, ecco i COPRICOSTUMI: in spugna e no, sono pratici e vivacissimi, tutti aggiornati: costano molto poco. Da **2.500** a **3.750** lire.

E poi le BORSE da spiaggia - una grande varietà - originali e spiritose, confezionate con tessuti di moda. Vanno da **500** a **2.500** lire.

Al mare con tante MAGLIETTE... Sbracciate, a rete, in pizzo o in spugna, per ogni momento della vostra estate, ve ne offriamo 20 modelli "recentissimi" a prezzi sorprendenti: da **600** a **2.500** lire.

Anche per l'uomo e i ragazzi l'assortimento/bagno è fornitissimo.

L'UOMO troverà i tradizionali slip in spugna o filanca, gli slip modello a calzoncino, i calzoncini da spiaggia, in una ricca varietà di tessuti, fantasie e colori. Si tratta di un complesso di articoli che costano da **750** a **2.500** lire.

Per BAMBINI e GIOVANETTE la scelta è una festa. Ci sono costumini, mutandine, due pezzi (anche pretenziosi), giacche e calzoncini di spugna, per ogni gusto (o capriccio) e per ogni età. I prezzi? Sono bassissimi: alla portata di tutte le borse.

"MARE" vuol dire giocattoli, gonfiabili, lenzuoli/bagno, attrezzatura da spiaggia. In questi settori la STANDA assicura l'assortimento più economico offerto in Italia. In particolare segnala: una sedia a sdraio, *robustissima, a* 1.500 *lire; un* ombrellone *(colori INDANTHREN) a* 4.700 *lire; una serie di* tavolini, *in legno o metallo cromato, da* 1.000 *a* 4.000 *lire.*

Entrate nei nostri magazzini... "Vacanze Standa" è convenienza **STANDA**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE offresi giornata 8-18, pratica servizio, referenziata. Telefonare mattino 521-974. A54308

TUTTOFARE trentenne meridionale offresi a giornata oppure ore. Telefonare 884-521. A54087

VENTICINQUENNE con patente B offresi mezze giornate qualsiasi lavoro. Telefonare 480-603 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE patente Ape offresi fattorino. Tel. 230-274.

VENTITREENNE, perfetto francese, offresi come cameriere, od altro, ore serali. Telefonare 687-727.

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno o distributore benzina. Telefonare 343-582. A63892

VERNICIATORE finito 25enne offresi carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa disposta un mese villeggiatura. Tel. 650-060.

APPRENDISTA cerco per mobilificio indispensabile ottime referenze. Buon trattamento. Telefonare 323-710.

ASSUMESI capo muratore conoscenza disegno, per cantiere Chivasso. Telefono 527-420. O470

AUTORIMESSA cerca apprendista motorista meccanico generico pratico riparazioni. Telefonare 321-822.

CAMERIERA coadiuvante governo casa cercano madre figlio. Buon trattamento. Telefonare 80-245. Scrivere Fivat, via Castiglione 6, Torino.

CERCANSI apprendisti meccanici ed operai e apprendisti saldatori. Refrancore 41.

CERCANSI aspiranti magliaie. Lavoro indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 15. O809

CERCANSI operai falegnami pratici serramenti e mobili. Tel. 384-534.

CERCANSI 4 cameriere 1ª servizio albergo termale stagionale. Telefonare 512-004. A64330

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 330-300. A62114

CERCASI apprendiste e lavoranti donne sartoria uomo. Tel. 874-667.

CERCASI cameriere per pensione Biancaneve, Sestriere, telef. 71-37. Posto stagionale o annuale.

CERCHIAMO propagandiste esperte vendita prodotti affermati. Stipendio provvigione. Telefonare 351-205.

CERCO cuoca libera agosto pensione montana. Ottima retribuzione. Telefonare 541-974. A62110

CERCO tuttofare per negozio alimentari, volendo vitto alloggio. Telefonare 593-644. A64042

CERCO tuttofare fissa veramente capace amante bimbi, ottimo trattamento. Telefonare 597-030.

DICIASSETTENNE apprendista meccanico conoscenza disegno cercasi. Telefonare 383-547. A62264

ELETTRAUTO referenziato cercasi. Telefonare 273-830. A61613

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche Singer, cucitaglia, Triplex, taccabordino. Presentarsi via Vinadio 22. A62775

MEDICA assume elementi femminile stipendiato. Non telefonare, presentarsi Lombroso 30.

OFFICINA meccanica assume stampisti esperienza stampi piccoli e stampi medie e grosse imbutiture; anche operaie addette presse purché veramente abili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3596 — Torino».

PETTINATRICE bravissima desiderosa migliorare cercasi. Tel. 535-954.

RAGAZZO volenteroso commercio 15-17enne per autosalone cercasi. Telefonare 725-000. O431

SIGNORINA max 18enne bella presenza istruzione media attitudine vendite cercano magazzini Vagnino. Presentarsi via Lagrange 3 sabato 12 ore 9. 20353

STAMPATORE et apprendista fotografo cercasi. Tel. 518-187.

TAPPEZZIERI cercansi abili lavorazione gommapiuma. Telef. 480-292.

VITIFRUTTICULTORE ammogliato, veramente esperto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

ZONA Crocetta famiglia tre persone adulte cerca referenziata a giornata ore 8-19, abile cucina stiro. Ottimo trattamento. Telefonare 590-544.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA semilavorati alluminio e leghe alluminio cerca rappresentante bene introdotto mercato per province Piemonte (escluso Alessandria); assicuriamo riservatezza. Pregasi fornire referenze. Cassetta 823 A Sip Sampierdarena.

CANTINA con avviata vendita in Genova e provincia cerca rappresentanza vini piemontesi o acquisti in proprio in esclusiva. Sericano M.R., Genova, via Archimede 11 B. 24058

CONCESSIONARIA importanti Case estere confezioni, abbigliamento uomo, donna, bimbo, cerca agenti regionali Piemonte, Liguria, Lombardia. Richiedesi documentate introduzione migliori negozi dettaglio. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A61573

IMPORTANTE bottonificio assume agente regionale munito automezzo se veramente introdotto mercerie, confezionisti e specialisti bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A46795

IMPORTANTE casa cucine componibili cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 66, Poggibonsi. A46793

IMPORTANTE società offre a signore signorine rappresentanze (150.000 mensili). Telef. 63-782 Alessandria.

INDUSTRIA internazionale noti radiatori acciaio cerca agenti qualificati introdotti installatori termoidraulici. Casella 308 A Sip Milano. 24026

INDUSTRIA torinese cerca agenti e rappresentanti introdottissimi casalinghi e ferramenta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

DOBERMAN giovane trovato Villastellone metà maggio. Telefonare Torino 547-132. 24122

OPERAIO smarrito 56.000 lire in via Garibaldi 5, mancia. Telefonare 336-492, 464-613. A54152

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, Telef. 682-110, 652-576, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-146.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata pulizia viso cure dimagranti con sauna massaggi corpo. Telefonare 736-453.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, Consegna rapida. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 1958, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture 1965, Torricelli 4, telefono 501-051. A59626

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti, Gruppo Marello. Telef. 651-544, 694-714.

A. FORD Taunus 1960 bellissimo vendo 350 mila, unico proprietario. Telefonare 652-126.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. 850, 4 porte, coupé - spider, pronta consegna Autoguareidi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. O694

A. 60.000, 80.000, 120.000, 180 mila, 220.000, 280.000, 600 Fiat. Cavalieri, corso Turati 37. Telefono 587-651. O90

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ACQUISTO Bianchina spider se in buono stato. Telefonare 60-169.

AUTOCARRI usati: Esapanne ribaltabile, Esatau 6 3 assi, Fiat 642 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati. Corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O905

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autoglecosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Nizza vende, permuta, rateizza, Flaminia 3 C spider '63, 1300 S '62, Giulia TI cambio cloche, Giulia spider, 1200 spider, Giulietta spider, TI, sprint, diversi 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia 1961, Triumph Italia 2000, Aurelia B 20. Nizza 133, telefono 633-765.

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale 9000 km. C.so Siracusa 158.

BELVEDERE 500 C bellissima vendo cambio 500 N. Telefonare 272-825.

BELVEDERE ottimo stato privato vende privato. Telefonare 276-883.

CAMIONCINO 1100 ql. 5 centina telone Imperiale adatto motrici vendo in ottimo stato. Tel. 323-710.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

DOTTORE vende Giulietta TI 1962 560.000 eventuale rateizzo. Telefonare 694-364. A63516

FULVIA 2 C sei mesi bianco Saratoga dipendente vende. Telefonare pasti 386-275. A62324

GIULIETTA TI 1962 privato vende, unico proprietario, prezzo conveniente. Telefonare 785-254.

GAS liquido, metano, Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

JEEP, jepponi, leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Melalno 91, telefono 890-709.

Tricofilina

BRILLANTINA capelli più belli perché sani

LOZIONE la lozione che pettina

presenta una selezione di umoristi

Potremmo reputarci fortunati se ricevessimo qualcosa dai Giochi Olimpici.

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monteliconi 13. Telefono 352-686. O350

ALFA Romeo 2600 sprint ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. O399

ALLA Sala, Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuite per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTORIMESSA Stadio esposizione vastissimo assortimento vetture usate ogni tipo, condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22 C. Telefono 322-493.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniere 500, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Telefonare 356-847. O945

ARIANNE Simca unico proprietario, privato vende, gommatissima, occasione. Telefonare 790-436.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOSALONE Nizza vende Buik skylark 1 anno vita, tutta automatica, km. originali 19.000. Nizza 133. Telefonare 633-765. O449

AUTOSOCCORSI immediata assistenza ogni tipo autoveicoli riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel ininterrottamente telefonando 280-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19, vende cambia rateizza Fiat 1500 blu, Innocenti spider 950, BMW coupé. O62

MONCALIERI 19 avende Topolino 40.000, 600 180.000, 1100 120.000 500 giardiniera 280.000, Volkswagen perfetta 480.000, Cortina seminuova 620.000, Giulietta 380.000, Dauphine 280.000. O62

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfetta [illegible]. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni. Aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OPEL Massano, via Susa 25, vende assortimento 500, 600, 750.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Rekord 2 porte 450.000.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Kapitan 1963 cambio automatico.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Flavia 1961 grigio fumo.

OPEL Massano, via Susa 25, vende familiare 1300 1963 perfetta.

OPEL, Opel, Opel, Opel Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000, CONCESSIONARIO DAIBOLA, VIA BOLOGNA 40. O163

PASINO corso Tassoni 47 offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni A57425

PER sgombro locali avendo banchi scaffali negozio alimentazione. Telefonare 520-197. A63086

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moreiato, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km Lire 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. (Anche festivi). O286

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO causa partenza vende n. 3 furgoni 600 T OM Suzzara ancora da immatricolare. Rivolgersi corso Giulio Cesare 24, Diomer.

PRIVATO occasione vende 500 fine '59 ottime condizioni. Tel. 872-146.

PRIVATO vende autocarro Fiat 650 lungo con lavoro assicurato. Telefonare 235-689. A62367

PRIVATO bende bella 1100 D 1963. Telefonare 725-866. A64036

PRIVATO vende bellissima 850 S 7 mesi grigio L. 650.000. Telefonare 289-419. A61925

PRIVATO vende cambia 1300 km. 27.000 L. 590.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 Via Torricelli 4. O247

PRIVATO vende ottime 500 '62 buone condizioni. Telef. 353-717.

PRIVATO vende Simca 1000 GL unico proprietario come nuova. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 500 bianca semestrale 365.000. Telefonare ore pasti 692-618. A62051

PRIVATO vende 600 1963 garantita L. 375.000. Visibile c. Grosseto 55.

PRIVATO vende 1100 special 1961 veramente bella. Telefonare 520-169 ore pasti. A61397

PROVENIENZA sequestro vendiamo poco anticipo recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen, R 4 L, Ford, visibili autorimessa Tripoli 153.

RATEALMENTE Innocenti spider 650 mila, 600 120.000, 600 D 350.000, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000. Tel. 850-805.

SIGNORA vende 750 bleu, come nuova, occasionissima. Telefonare pasti 362-866. O308

SPRINT Giulia vende unico proprietario. Telefonare ore pasti 325-201.

UNICO proprietario vende ottimissima 600 1956 revisionata 150.000. Telefonare 790-891, 722-828.

UNICO proprietario vende 1100 familiare garanzia. Torricelli 4.

VENDESI Alfa Romeo a nafta buone condizioni. Telefonare 287-315.

VENDESI 850 mesi 6 come nuova, fumo Londra. Telefonare 896-228.

VENDO blocco 1100 600 marcianti bollate revisionate 250.000. Genova 2 bis. A61953

VENDO Simca Ariane 4 ordine. F.lli Bo, Gassino, telefono 981-219.

VENDO sprint 1600 perfetta causa militare, occasione. Telef. 332-641, 331-796. A62112

VOLKSWAGEN, Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi corso Francia 262. O736

VENDO 850 super sei mesi chiara garage privato. Telefonare 663-453.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

500 Nuova 22 mesi ottimo stato vendesi. Telefonare 799-853 pasti.

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime, corso Siracusa 158. O61

600 unico proprietario, ottime condizioni vendo 130.000. Tel. 554-065.

662 Fiat nuovo vendo causa espatrio, vera occasione, pagamento privilegiato. Telefonare 365-134.

850 sei mesi blu privato vende. Telefonare 733-926 dopo le 19.

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1100 D perfetto recente, unico proprietario vende, occasionissima. Telefonare 790-436. O365

1100 Special 1962 bellissima unico proprietario vende, 525.000, Galliari 11. O162

1300 dicembre 1961 motore nuovo amaranto, Abarth 595 vendo. Telefonare 80-224. A62275

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci corso Siracusa 158.

485.000 privato urge vendere bellissima Appia coupé 2 S. Tel. 675-500.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A. VENDO motocicletta M.V. 150 come nuova prezzo modico. Telefonare 874-775. A62146

MOTOFURGONCINI, vespe, rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telefono 81-144.

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 seminuovo, altri ottime condizioni. Covolo, telef. 876-986.

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRATORE accetta stabili in amministrazione. Telef. 286-382 ore 17-20. A52352

IMPIEGATA libera sabato accetta lavori ufficio a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

PRIVATO serietà, lunga pratica relazioni, accetta incarichi amministrazione ditte, case, condomini. Telefonare 393-382. A62166

RAGIONIERA dirigente lunga esperienza impianti contabilità, fatturazioni, magazzino, bilanci, grandi, medie, piccole aziende terrebbe contabilità domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

TRENTENNE libera pomeriggio, disposta cauzionare, accetta incarichi fiducia, anche fuori Torino. Telefonare 784-723. A62370

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. VENDESI carrozzella, passeggino, culla come nuovi. Telef. 760-636.

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni; biblioteche complete. Telefonare al 268-948. A62015

AL mobilificio Unvrei via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

AFFARONE. Mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 893-545. A64182

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 882-396.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CAMERA pranzo 600, camera letto mogano, mobili vari, privato vende. Telefonare 583-127 ore pasti.

CUCCIOLI pointer mesi 2 vendo. Nicola Carlo, frazione Garbole 51, Volvera. A62354

CUCCIOLI Schnauzer sale pepe nani. Telefonare 970-319. A62012

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A61809

FRANCOBOLLI nuovi serie pregiate acquisto. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

FRIGORIFERI 39.500, cucine gas 24.900, lavatrici superautomatiche 5 kg. 70.000. Liquidazione. Telefonare 257-334. A61434

IL Mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 116.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O269

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO ritira commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE privato vende arredamento nuovo negozio frutta verdura scatolame. Telefonare 251-970 ore pasti. A51932

PIANOFORTI migliori marche, sconti imbattibili, compro usati. Capitani Po 25. A59745

PRIVATO vende piatti a muro antichi cinesi. Serapapier e altro. Telefonare 383-375. A61984

PROIETTORE 8 mm zoom nuovissimo vera occasione. Telef. 352-009.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SVENDESI abiti primavera estate diverse taglie, primaria boutique. Telefonare 365-252. A62022

T. TELEVISORI nuovi 23" con garanzia totale lire 63.000, occasioni 21" da lire 15.000. Fiera del Televisore, via Nizza 57, Torino. O373

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI elegante matrimoniale stile veneziano. Tel. ore pasti 683-921.

VENDESI pianoforte Fohstner ottimo stato. Telefonare dalle 9-11 oppure 13-16. Tel. 687-644. A61451

VENDO convenientemente raccolta «Maestri del colore» nuova. Telefonare 383-244. A61655